15 00020.00005 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

IL PICCOLO

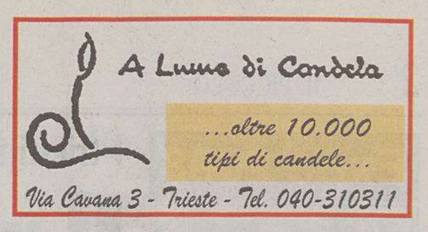
Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 123 - NUMERO 297
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2004
€ 0,90

...NE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90



Partita la delegazione che a Parigi sosterrà la candidatura di Trieste. Domani il verdetto

Expo - 1

● Alle pagine 2 e 3

Novità nel maxiemendamento. Scontro in aula sulla salva-Previti. An e Lega litigano per Calderoli commissario dei forestali

Manovra blindata, stangata sui bolli

Più imposte indirette, arriva l'assegno alle casalinghe. Domani la fiducia in Senato

Montezemolo: Italia mai così male dal dopoguerra. L'Ue: il Patto si può rivedere

Crisi continua

di **Giuliano Cazzola**

Le parole del presidente Luca Cordero di Montezemolo, pronunciate nell'ambito di un'iniziativa ricorrente e autorevole della Confindustria (come è la ormai tradizionale presentazione delle previsioni economiche) sono cadute come piombo fuso sulla carne viva di uno scontro politico sulla manovra di bilancio che a studiarla nelle sue caratteristiche non trova non solo alcuna ragionevole composizione, ma neppure una misura corretta di confronto politico.

● Segue a pagina 5

ROMA Al Senato la Finanziaria passerà domani con la fiducia. Ieri il governo ha presentato il maxiemendamento che riscrive la manovra. Molte novità: arriva la stangata sui bolli e sulle imposte indirette in genere. Annunciato pure l'assegno alle casalinghe. Intanto Cdl e Gad si scontrano sulla legge «salva-Previti», mentre nella maggioranza An e Lega litigano sull'incarico di commissario dei forestali calabresi a Calderoli. Allarme degli industriali: «Ripresa incerta - ha detto Montezemolo -, in Italia situazione mai peggiore dal dopoguerra». Bruxelles apre sul Patto di stabilità: l'Ue sembra disposta a rivederne i parametri.

● Alle pagine 4, 5 e 6

L'INTERVISTA

Domenico Romeo

Il rettore Romeo: «No a risparmi sull'università»

«Attendiamo il voto: hanno promesso un sostegno»

● A pagina 6

Paola Bolis

L'INTERVISTA

Sandro Curzi

Curzi: «Io, Ciampi e il mio ritorno nel cda della Rai»

«Tv pubblica troppo asservita c'è nostalgia di Tele Kabul»

● A pagina 6

Furio Baldassi

Domani
IN REGALO
con IL PICCOLO
l'agenda 2005

AVEVA 90 ANNI

Addio a Straulino, il velista più grande

Tino Straulino negli anni '50 sulla Star.

TRIESTE L'ammiraglio Agostino Straulino, il velista italiano più celebre, è morto ieri a Roma, città in cui risiedeva da tempo. Aveva 90 anni. Nato a Lussinpiccolo, aveva conquistato l'oro alle Olimpiadi di Helsinki nel '52 e l'argento a Melbourne '56.

● Capodanno e Soncini a pagina 28

Missione a Roma assieme alle altre Regioni a statuto speciale. Aperture dal ministro La Loggia

Illy: esclusi aumenti di tasse in Fvg

Trattativa con il governo sui tagli causati dalla riforma fiscale

TRIESTE «L'aumento delle addizionali Irpef? Lo escludo. Anche se il governo ci desse la possibilità di agire sulla pressione erariale locale, garantisco che in Friuli Venezia Giulia non lo faremo». È la dichiarazione del presidente del Fvg Riccardo Illy reduce dalla missione romana con i colleghi delle Regioni autonome per tentare di riavere parte dei fondi tagliati dal governo come effetto della riforma fiscale. Illy si è visto con il ministro Enrico La Loggia, al quale ha chiesto un impegno annuale di 60 milioni di euro per 10 anni che consentirebbe alle «speciali» il recupero di 500 milioni. Inoltre è stata avanzata la proposta di una «clausola di salvaguardia» che impedisca al governo di decidere unilateralmente i tagli alle Regioni.

● A pagina 15

Marco Ballico

In Brasile per turismo sessuale: quattro arresti

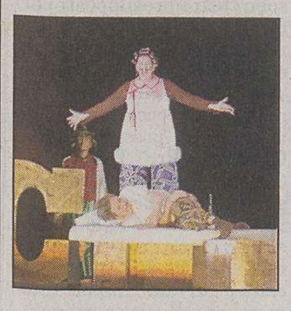
● A pagina 7

Fondi agli enti culturali: solo 73 nella lista di Antonaz

● A pagina 15

Risistemato alla meglio il quadro elettrico dopo l'incendio

Verdi, quasi per miracolo stasera in scena la prima



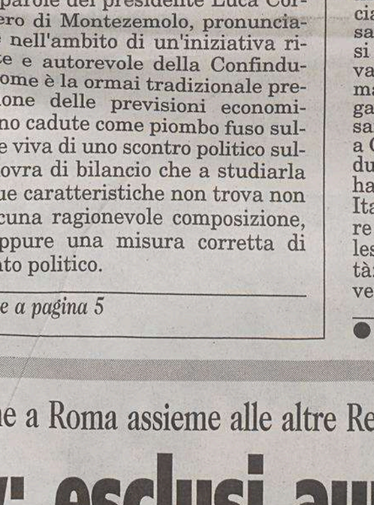
Prova generale al Verdi.

TRIESTE Quasi per miracolo questa sera andrà in scena la prima della «Carriera di un libertino» di Igor Stravinskij. I tecnici hanno risistemato alla meglio il quadro elettrico danneggiato dalle fiamme e ieri sera è stato già possibile fare la prova generale.

Intanto si è capito che l'incendio avrebbe veramente potuto fare danni decisamente più seri. È stato merito del portiere aver supplito al ritardo della messa in funzione dell'allarme automatico che segnala fuoco o fumo. La sirena è entrata in azione solo quando il fuoco ha attaccato i fili elettrici.

● Corrado Barbacini a pagina 17

Un regalo diverso!!



set da vino R. Balestra

ovviamente al:
Centro Pelletterie, via la Marmora 14
sempre aperto 08.00 - 19.00

Sacile, bimbo di 7 anni prende i risparmi ed esce di notte da casa: lo trovano davanti a una vetrina

Fuga di Natale sognando un giocattolo

SACILE Voleva a tutti i costi quel giocattolo per Natale. Così ha aspettato che i genitori dormissero, ha raccolto i suoi risparmi, pochi spiccioli, si è infilato una felpa e nel cuore della notte è uscito di casa per raggiungere a piedi il negozio dove aveva notato il balocco dei suoi sogni. Protagonista è un bambino di sette anni di Sacile. Non un soggetto difficile, ma un bimbo «normale» con una famiglia «normale». I carabinieri l'hanno trovato all'alba, infreddolito davanti alla vetrina.

● A pagina 12

Enri Lisetto

Ugo Carà tra le sue sculture in un'immagine del 2002.

Muggia, morto a 96 anni lo scultore Carà

Era il decano degli artisti triestini: fu anche designer e grafico

● A pagina 24

Accerboni, Safred, Rebelli

Settant'anni
Carpani
BONGIO
esprime un vivo apprezzamento e un festoso cordialissimo augurio

Trieste - Viale XX Settembre 32
www.carpanitrieste.com

Expo 2008

I triestini domani potranno seguire l'assegnazione dell'Esposizione sul maxischermo. E le immagini della loro attesa rimbalzeranno a Parigi

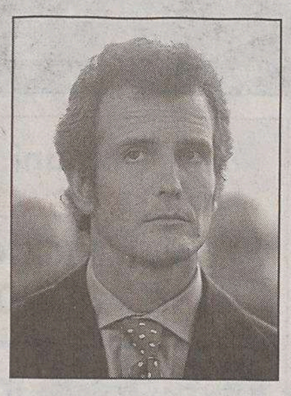
Il vero testimonial: la folla di piazza Unità

L'appello di Illy, Dipiazza e Scoccimarro. «A migliaia per far premiare l'entusiasmo»

Il governatore non ha dubbi: «Abbiamo il sito migliore e il tema più interessante. I cittadini possono rappresentare un'altra carta importante»

TRIESTE Ci saranno il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il direttore d'orchestra Zubin Mehta, l'industriale Alessandro Benetton, le autorità locali... Ma a fare da testimonial per l'Expo 2008 ci sarà a Parigi, sul palcoscenico dell'assemblea generale del Bie, soprattutto la città. Una città fatta di persone in piazza, adulti e bambini che dimostrino con la loro presenza il desiderio forte di Trieste di ottenere l'Expo 2008.

I triestini a Parigi, dunque. Come? L'invito è questo: domani, dalle 14 in poi, tutti quelli che possono si radunino in piazza dell'Unità d'Italia per assistere in diretta, grazie al maxischermo collocato nello spazio all'aperto, al pomeriggio decisivo per la candidatura. Le immagini della piazza, gremita (è l'auspicio) di persone in attesa del verdetto, saranno a loro volta trasmesse sul grande schermo del palcoscenico dell'assemblea del Bie, durante i trenta minuti di presentazione italiana. Alle spalle di autorità e testimonial si materializzeranno le immagini dei cittadini stessi, «i testimonial più importanti» della candidatura».



Alessandro Benetton

Così Edvino Jerian, presidente della Iniziative culturali spa, la struttura che coordina la due giorni, ha introdotto ieri l'incontro stampa in cui è stata presentata quest'ultima iniziativa messa in campo per tentare la vittoria. Accanto a Jerian, nella sede della Fondazione CrTrieste erano presenti il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Alla conferenza era annunciata anche la partecipazione del presidente della Regione Riccardo Illy, in realtà ieri a Roma per il tavolo di confronto con le Regioni e le Province a statuto speciale. Un impegno previsto da tempo.

Illy però è apparso in un breve «spot» rivolgendosi proprio ai triestini per invitarli a scendere in piazza domani pomeriggio: «Abbiamo il migliore sito (Porto Vecchio, *ndr*) e il migliore tema (Mobilità della conoscenza, *ndr*). Abbiamo giocato le carte nel modo migliore», ma «oggi - ha aggiunto il governatore - dobbiamo giocare un'altra carta importante: quella dei cittadini. È importantissimo che dimostrino quanto tengono ad avere l'Expo».

Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi del sindaco e del presidente della Provincia. Dipiazza ha ricordato quanto forte fosse stato il segnale che la città diede il 28 marzo scorso, quando migliaia di persone si radunarono sulle Rive per salutare l'arrivo della commissione d'inchiesta del Bie. E se il sindaco si è detto «estremamente ottimista» sull'esito della partita, Scoccimarro ha parlato di «vittoria alla nostra portata», dicendo di una «squadra unita» e sottolineando quanto gli spagnoli di Saragozza, che continuano a dirsi forti, mostrino in realtà segnali di nervosismo. Insomma, «la partita è mondiale» e «i triestini possono essere il dodicesimo uomo in campo», hanno chiuso Dipiazza e Scoccimarro.

Pienone in piazza Unità per accogliere lo scorso marzo la commissione del Bie. Una scena destinata a ripetersi domani.

Tornando alla giornata di domani, l'invito è per le 14 in piazza. Alle 14.30 è previsto l'inizio delle presentazioni, ciascuna della durata di mezz'ora: prima la Grecia, seconda l'Italia, infine la Spagna, con intervalli di 5-10 minuti tra l'una e l'altra. Il verdetto, dopo la prima votazione cui seguirà con tutta probabilità il ballottaggio, è atteso dunque intorno alle 17. Per chi sarà in piazza dell'Unità d'Italia a vivere l'evento, ci saranno tè caldo e vin brulé oltre alla musica dal vivo dei Bandomat durante i momenti di pausa. Iniziative culturali sta predisponendo dei volantini di invito, rivolgendosi anche alle scuole cittadine.

L'eventuale aggiudicazione dell'Expo potrebbe venir festeggiata non solo in piazza dell'Unità d'Italia. Per quella che sembra tutt'altro che una coincidenza infatti domani alle 21 alla Stazione Marittima si terrà uno spettacolo intitolato «Highlights 2004» che vuole, appunto, mettere sotto i riflettori i momenti più significativi dell'anno per Trieste: dall'Adunata nazionale degli alpini alla cerimonia per il Cinquantenario che ha visto la presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Evidente l'intenzione dell'Agenzia per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiat) di Trieste, organizzatrice della serata, di inserire in diretta l'Expo tra i momenti da ricordare.

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro. (Lasorte)

Il sindaco ottimista, il presidente della Provincia confida nel valore di una «squadra unita»

Intanto, mentre dalla Grecia le informazioni continuano a giungere con il contagocce, Saragozza come Trieste si sta prepara a vivere in diretta il pomeriggio di domani. Come riportato nell'edizione di ieri dal *Periódico de Aragón*, la plaza del Pilar, nel cuore della città, vedrà allestito un maxischermo da cui sarà trasmessa in diretta l'assemblea generale del Bie con le presentazioni delle candidature e la votazione finale, contornate da musica dal vivo e generi di conforto. A Saragozza però ci si è spinti oltre, azzardando l'organizzazione della festa che dovrebbe protrarsi fino a notte fonda, dopo la proclamazione del vincitore. Il palazzo del Municipio della capitale aragonese in caso di vittoria si aprirà alla cittadinanza, mentre l'edificio sarà illuminato dalla scritta «Felicidades Zaragoza»: prevista la partecipazione alla festa anche del sindaco Juan Alberto Belloch, che - scrive il *Periódico* - ha deciso di ripartire da Parigi subito dopo il verdetto proprio per essere già in serata a Saragozza.

p.b.

I rappresentanti delle due coalizioni in municipio e gli imprenditori alleati nell'appoggio alla spedizione triestina

«Tutta la città vuole questa vittoria»

Il vescovo Ravignani: «Ne beneficerebbero l'intera regione e i Paesi vicini»

A sostenere le ambizioni del capoluogo del Friuli Venezia Giulia anche Brandolin (Provincia di Gorizia) e il primo cittadino di Monfalcone Pizzolitto

TRIESTE L'ultima tappa triestina, prima della volata finale di Parigi, l'hanno voluta organizzare nella sala del Consiglio comunale, «a testimonianza - come ha sottolineato il presidente dell'aula Bruno Sulli - dell'unità di un'intera città, proiettata senza divisioni verso l'obiettivo Expo».

La sera prima, a parlare dell'importanza dell'Expo per Trieste, era stato nella stessa sala il Vescovo Eugenio Ravignani. Eccezionalmente ospite del Consiglio comunale, monsignor Ravignani aveva esordito sottolineando che «se Trieste sarà la sede dell'Esposizione internazionale del 2008 ne beneficeranno tutti i suoi abitanti, l'intero Friuli Venezia Giulia e le regioni e i Paesi vicini che avranno così un'occasione storica per conoscersi e capirsi sempre di più, nel progettare una lunga stagione di pace».

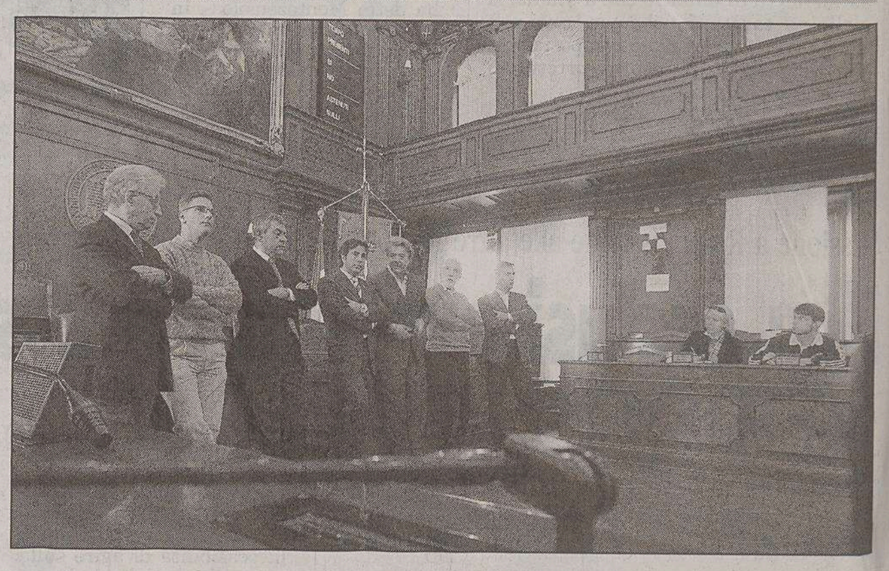
E ieri mattina in Municipio, si sono riuniti alcuni fra gli oltre 270 rappresentanti, delle realtà politiche ed economiche cittadine, che faranno parte della delegazione triestina presente nella capitale francese in occasione dell'assemblea generale del Bie di domani.

Gran cerimoniere l'assessore alle attività produttive con delega all'Expo, Maurizio Bucci, il quale ha spiegato come l'incontro fosse «un momento per ringraziare senza retorica tutti coloro che, negli anni, hanno lavorato per sostenere e promuovere la candidatura di Trieste». Primo fra tutti, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, con il quale - ha ricordato Bucci - «io e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, andammo dal notaio, nel luglio 2001, per costituire l'allora società 'Expo 2007', visto che all'epoca la data dell'evento non era stata ancora definita».

«Comunque vada - gli ha fatto eco lo stesso Paoletti - Trieste ha già ottenuto il suo risultato, attraverso un marketing internazionale senza precedenti. Ora ci sono tutti i presupposti per risalire la china e invertire, finalmente, la tendenza economica negativa che investe questa città».

«In quest'occasione - ha aggiunto il presidente del Comitato Pro TriestExpo (l'organismo che raccoglie i sostenitori della candidatura) Giovanni De Palo - Trieste ha pensato in grande, consapevole di trovarsi al centro di un importante momento di svolta geopolitico. Trieste ora può ritrovare il ruolo che le compete, quello di una grande città, con un grande ruolo internazionale». De Palo ha quindi sottolineato «il grande impegno dei giovani nell'ambito dell'associazione, i quali hanno portato il messaggio nelle scuole. Perché l'Expo, essendo rivolto al futuro, riguarda anzitutto loro».

Cortesie *bipartisan*, infine, fra maggioranza e opposizione. «Trieste - ha detto a questo proposito il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber - ha vinto comunque: è riuscita a proporre all'estero una forte immagine di sé e delle proprie potenzialità internazionali, trovando unità politica d'intenti, al di là dei piccoli litigi, che si trovano anche nelle migliori famiglie». «Il progetto Expo 2008 - ha confermato Roberto Decarli, capogruppo dei 'Cittadini per Trieste' - rappresenta la totalità della città di Trieste».



La cerimonia in Consiglio comunale prima della partenza per Parigi. (Foto Sterle)

Presenti, fra gli altri, anche Franco Rigutti, presidente dei commercianti al dettaglio, e Claudio Morgera, presidente di Amt (Agenzia mobilità triestina, ex Act).

Ma a sostenere Trieste nella sua corsa verso l'Expo non saranno solo i rappresentanti del capoluogo regionale. Ad assistere alla cerimonia domani a Parigi saranno anche il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin e il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto.

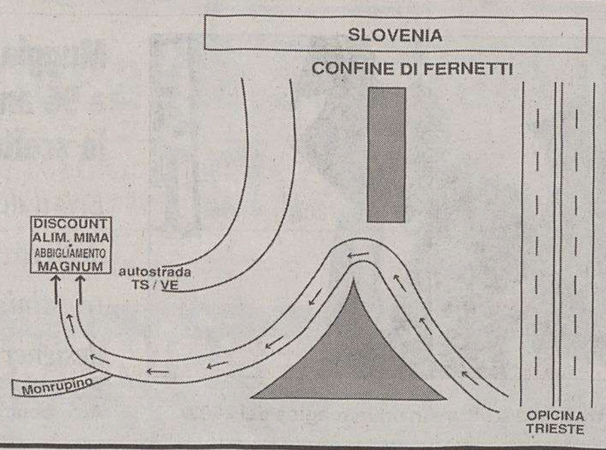
Piero Rauber

DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)
Loc. Fernetti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

ORTOFRUTTA

ANANAN GHANA ..... €1,00 pezzo
ARANCE NAVEL ..... €/Kg. 0,32
INSALATA INDIVIA ..... €/Kg. 0,86
STELLA DI NATALE ..... € 4,30

lun. 8⁰⁰ - 13⁰⁰ da mart. a sab. 8⁰⁰ - 18⁰⁰ (dom. chiuso)



SALUMERIA

GORGONZOLA DOLCE DOP ..... €/Kg. 5,90
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE ..... €/Kg. 11,49
COTTO PRAGA ..... €/Kg. 5,29
SENZA POLIFOSFATI
FORMAGGIO BRIE ..... € 1,12
200 gr

OFFERTA VALIDA DAL 15/12 AL 20/12 (fino ad esaurimento scorte)

Expo 2008

Scatta la due giorni per l'assegnazione dell'edizione 2008. Domani pomeriggio il verdetto dei 97 delegati del Bie

Parigi, scocca l'ora dell'esame per Trieste

Oggi la conferenza del ministro Stanca, del sottosegretario Antonione e dell'ambasciatore Moreno

Ogni pretendente ha mezz'ora a disposizione per la presentazione. In serata il ricevimento congiunto di Italia, Grecia e Spagna

TRIESTE Scatta oggi la duegiorni parigina, l'ultima, quella decisiva per ottenere l'Expo 2008 in Porto Vecchio. Nella tarda serata di ieri è arrivato a Parigi il charter partito dall'aeroporto di Ronchi con a bordo circa 150 persone - tra autorità, giornalisti e supporter - mentre gli altri cento e più partecipanti sono arrivati con altri voli o giungeranno stamane nella capitale francese.

Al lavoro a Parigi la società TriestExpo Challenge guidata da Fabio Assanti e lo staff ministeriale della Farnesina guidato dal sottosegretario Roberto Antonione (il ministro degli Esteri Gianfranco Fini arriverà a Parigi domani stesso).

Fino all'ultimo si lavora ai dettagli. Già ieri sono stati visionati i filmati sulla candidatura da illustrare domani all'assemblea del Bie. Stamattina avranno luogo le prove ufficiali della presentazione, nella grande sala ad anfiteatro del Parco delle esposizioni di Villepinte dove avrà luogo l'appuntamento.

L'Italia, che salirà per seconda sul palcoscenico (dopo la Grecia e prima della Spagna) ha a disposizione trenta minuti. Questo pomeriggio, nella sala della *Maison des Arts et Métiers*, si terrà la conferenza stampa congiunta dei tre Paesi concorrenti: l'Italia sarà presente con il ministro per l'Innovazione tecnologica Lucio Stanca, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e l'ambasciatore Claudio Moreno. All'incontro dovrebbero partecipare quasi duecento giornalisti: soltanto quelli italiani ammontano a una cinquantina.

In serata, nella stessa *Maison*, è previsto il ricevimento congiunto di Italia, Grecia e Spagna, le cui delegazioni saranno sistemate in altrettante sale comunicanti.

Ogni Paese sfodererà comunque alcune carte: per l'Italia ci sarà l'installazione ideata dal comunicatore e cofondatore della Fininvest Davide Rampello, che ha puntato dichiaratamente sull'«emozionalità» e sull'interattività del punto informativo.

Un sopralluogo di delegati del Bie in Porto Vecchio.

Domani, la giornata-chiave. In mattinata si terrà a Villepinte la prima parte dell'assemblea del Bie. Dalle 14.30, dopo la colazione di lavoro, il via alle presentazioni. Saranno circa una novantina i componenti di ciascuna delegazione che potranno entrare nella sala: gli altri attenderanno nella grande hall.

L'Italia introdurrà la presentazione con l'ambasciatore Francesco Caruso, delegato al Bie e all'Unesco, seguito dagli interventi congiunti del sindaco Roberto Dipiazza e del presidente della Regione Riccardo Illy.

Fino a ieri girava voce di un possibile inserimento all'ultimo minuto del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, che sul palco, in qualità di neopresidente del Consiglio nazionale dell'Upi (Unione province italiane), potrebbe dare notizia di un documento di sostegno all'Expo prodotto dalla stessa Upi. Scoccimarro starebbe premendo da giorni sulla Farnesina per intervenire accanto a Dipiazza e Illy. Lui però si limita a dire che «decideremo all'ultimo minuto: è un gioco di squadra».

I video di presentazione di Trieste - dal sito al tema - saranno intercalati dai testimonial: il primo sarà l'industriale Alessandro Benetton, sul palco anche come esponente di Confindustria. A seguire il direttore del Centro di fisica teorica di Miramare Katepalli Sreenivasan e Bou Konate, ingegnere e assessore ai Lavori pubblici di Monfalcone di origine senegalese, primo amministratore pubblico straniero in Italia.

In video (per la regia di Franco Taviani, che cura i contributi filmati da proiettare domani) appariranno invece i contributi di sostegno proposti dal direttore d'orchestra di origine indiana Zubin Mehta, del direttore generale dell'Unesco Carlos Magarinos e del presidente del G77 Nassir Abdulaziz Al Nasser. A chiudere, sul palco interverrà il ministro degli Esteri Gianfranco Fini.

Alla presentazione parteciperà però anche tutta la città di Trieste, in collegamento diretto via satellite con piazza Unità d'Italia. E un ruolo importante lo avranno di certo i 25 ragazzi del Collegio del Mondo Unito, chiamati a testimoniare l'internazionalità della città.

Al termine delle tre presentazioni (l'ultima sarà quella della Spagna), il momento delle votazioni. Se nessuna delle tre città candidate otterrà in prima battuta i due terzi dei voti - i delegati del Bie sono 97, tanti quanti i Paesi membri del Bureau - si andrà al ballottaggio.

Pare scontato che questo avverrà tra Trieste e Saragozza, considerate le candidate più forti. A quel punto ci vorranno la metà più uno dei voti. Intorno alle 17, il verdetto. Ad annunciarlo sarà il presidente del Bie, il cinese Wu Jianmin.

Paola Bolis

In mezzo agli studenti (veri) del Collegio del Mondo Unito, tra poster e striscioni

Alla partenza atmosfera da gita scolastica

In partenza da Ronchi il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin e ragazze del Collegio del Mondo Unito. (Meta)

RONCHI DEI LEGIONARI Al diavolo l'ufficialità. Per quella c'è tempo. Almeno fino all'ingresso nella sede del Bie. L'atmosfera che si respirava ieri sera all'aeroporto di Ronchi dei Legionari era decisamente quella della gita scolastica. Politici, imprenditori, tifosi. Arrivati tutti con buon anticipo per salire sul charter delle 22.20. Centosettanta posti sull'aereo, tutti occupati.

E qualcuno nel contesto della gita scolastica ci stava benissimo. I ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino, ad esempio. Si sono mobilitati da settimane per preparare la spedizione a Parigi. E durante il disbrigo delle operazioni d'imbarco hanno fraternizzato con i giovani che frequentano uno stage post-laurea al Centro di Fisica. Anche loro provenienti da vari Paesi. Del resto, Trieste punta o no sulla multiculturalità per sedurre i delegati del Bie? Ma c'erano anche gli studenti triestinissimi del liceo scientifico Oberdan. In 25 si sono attrezzati per andare a assistere in diretta alla designazione dell'organizzatrice dell'Expo 2008. Con l'entusiasmo di chi parte per gustarsi la finale del Mondiale di calcio.

A proposito, sul charter sono stati imbarcati anche striscioni, bandiere e poster. Li ha richiesti il Bie stesso per dare un tocco di colore all'area destinata a ospitare le delegazioni delle città in lizza. Ieri mattina i componenti del Comitato Pro Expo hanno svuotato i magazzini per fare bella figura. In mezzo ai poster e agli striscioni sono spuntati anche gli altri *gadget* fatti preparare nei mesi scorsi. Come il cappellino da baseball con il logo della candidatura triestina. Nel contesto semi-goliardico che ha preceduto la partenza se l'è calcato in testa l'assessore triestino al commercio e al turismo Maurizio Bucci, quello del «piano neve».

Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna e il suo omologo triestino Fabio Scoccimarro, in quanto anche esponenti dei vertici dell'aeroporto regionale, hanno aprire la sala Vip per un rinfresco annunciato come un triestinissimo «rebechin». Intanto il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza si sbracciava per accogliere il suo collega di Capodistria Boris Popovic, altro fan della candidatura sin dalla prima ora. Pacche sulle spalle, sorrisi e uno sfottò. «Abbiamo inaugurato il polo natatorio e l'Italia ha battuto la Slovenia. Abbiamo proprio cominciato bene...»

Sotto forma di borse di studio

C'è già una sponsorizzazione La multinazionale Eli Lilly a braccetto con il Challenge

TRIESTE La multinazionale farmaceutica Eli Lilly sarà tra gli sponsor dell' Expo 2008 in caso di aggiudicazione della rassegna espositiva mondiale a Trieste. Lo ha annunciato ieri il consorzio TriestExpo Challenge, che ha concluso un accordo di sponsorizzazione per il quadriennio 2005-2008.

La società farmaceutica, che ha la sede principale a Indianapolis (Usa), e in Italia a Sesto Fiorentino, garantirà la disponibilità di borse di studio a giovani provenienti da Paesi in via di sviluppo, che potranno così perfezionare il loro percorso formativo nell'ambito del sistema-scienza del Friuli Venezia Giulia, che in particolare a Trieste può contare su istituzioni di primissimo piano.

«Questo accordo - ha commentato il presidente di TriestExpo Challenge, Fabio Assanti - è la dimostrazione del grande valore del tema della "Mobilità della conoscenza" scelto per la candidatura triestina, del grande impatto che ha nel mondo il sistema scientifico di Trieste e di tutto il Friuli Venezia Giulia, ed è anche il miglior riconoscimento del lavoro svolto nel tempo dalla nostra società».

Le borse di studio Eli Lilly si aggiungono a quelle offerte dalle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, su proposta del presidente dell'ente camerale triestino Antonio Paoletti, che hanno stanziato 70 mila euro per favorire la formazione e la ricerca di studenti provenienti dai Paesi membri del Bie.

Borse di studio che i rappresentanti della Farnesina hanno già «speso» in chiave promozionale nel corso delle missioni, svoltesi nei mesi scorsi, nei Paesi membri del Bie.

Fabio Assanti

Se quella della Eli Lilly è la prima sponsorizzazione ufficiale, altre, e di notevole caratura, attendono gli eventi. Alla fine di ottobre, come aveva riferito Fabio Assanti, erano in fase avanzata i contatti con Fiat Auto per far entrare il gruppo torinese quale partner nell'operazione finanziaria dell'Expo, che complessivamente prevede un investimento di oltre 860 milioni di euro, dei quali il 65% è previsto come finanziamento pubblico mentre il 35% dovrà essere reperito sul mercato.

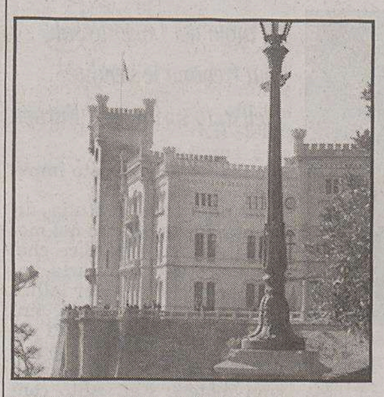
La delegazione spagnola da giorni nella capitale francese pur continuando a ostentare sicurezza individua la rivale più forte

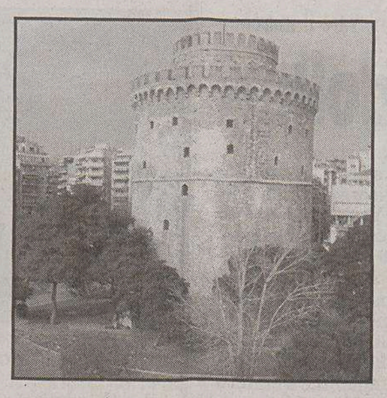
Saragozza: «Temiamo gli appoggi dell'Italia»

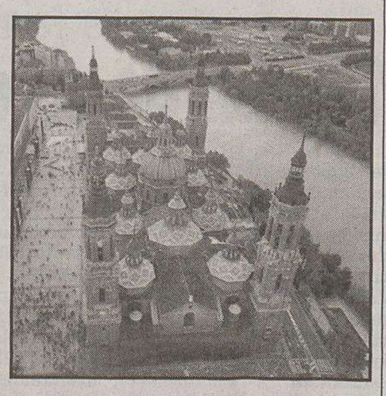
Il comitato aragonese si sente svantaggiato nella rete delle relazioni internazionali

LE TRE RIVALI A CONFRONTO

	TRIESTE	SALONICCO	SARAGOZZA
TEMA	**MOBILITÀ** DELLA **CONOSCENZA**	CONOSCENZA DELLA **TERRA**, **AGRICOLTURA** E **NUTRIZIONE**	**ACQUA** E **SVILUPPO SOSTENIBILE** DELLE CITTÀ
DURATA	**1** GIUGNO-**31** AGOSTO **2008**	**1** MAGGIO-**31** LUGLIO **2008**	**14** GIUGNO-**13** SETTEMBRE **2008**
AREA	**25** ETTARI	**25** ETTARI	**25** ETTARI







I CRITERI DELLA VOTAZIONE

VOTANO I **97** DELEGATI DEI **PAESI ISCRITTI** AL **BIE** (BUREAU DES EXPOSITIONS INTERNATIONAL). E' **PREVISTA** UNA **DOPPIA VOTAZIONE**: NELLA **PRIMA** È **RICHIESTA** LA **MAGGIORANZA** DEI **DUE TERZI**, POI SI VA AL **BALLOTTAGGIO**

TRIESTE Expo 2008, rush finale con uno sguardo alle rivali. Mentre regna il silenzio sui preparativi della greca Salonicco in vista della tappa decisiva della corsa per l'aggiudicazione dell'esposizione, la Spagna con Saragozza continua a ostentare grande sicurezza. Almeno in apparenza.

Il sindaco di Saragozza, Juan Alberto Belloch, annuncia il giornale locale *Heraldo de Aragon*, è a capo della delegazione e pur ammettendo che non c'è nulla di scontato, è convinto di ritornare con l'Expo in mano. I rappresentanti di Saragozza si incontreranno con molti dei delegati dei 97 Paesi Bie prima del voto finale. Gli aragonesi confidano di poter contare su circa 50 voti. Saragozza passerebbe tranquillamente il primo turno e spera poi di battere Trieste, dopo la sconfitta di Salonicco, aggiudicandosi i voti dei Paesi che sostengono la candidatura greca. Anche se tutto lascia supporre che quei voti sono destinati invece a Trieste...

Nonostante tanta ostentazione, però, l'amministratore della società Zaragoza Expo 2008 Jeronimo Blasco è molto cauto. Un segnale che Trieste può leggere con interesse, visto che nessuno meglio di Blasco in casa spagnola sa quali sono le carte che ha concretamente in mano la candidata che fa dell'acqua il suo tema.

Ecco qualche stralcio dell'intervista apparsa ieri su *El Periodico de Aragon*.

Sembra che Saragozza sia la favorita.

Non credo che siamo stati i favoriti in tutte le fasi della gara. Lo siamo stati all'inizio e credo che lo siamo adesso, alla fine. Abbiamo saputo dosare bene le nostre forze, abbiamo cambiato il ritmo quando era necessario. Siamo partiti molto bene ma eravamo soli. Quando le due rivali si sono avvicinate, è stato un momento cruciale. Negli ultimi otto mesi gli italiani hanno espresso al massimo il loro potenziale e ci stavano superando.

Trieste è la rivale più forte?

Non credo che tecnicamente sia la rivale più temibile, perché il suo progetto non è sviluppato tanto quanto gli altri due, secondo quanto ha affermato la commissione d'inchiesta. Poi Trieste ha un altro problema, la sua dimensione. E' una città troppo piccola per ospitare un'Expo. E' difficile che riesca a accogliere tutti i visitatori. Ma ad oggi, malgrado la Grecia sia ancora in corsa, credo di sì, credo sia la rivale più forte.

Cosa fa paura di Trieste?

I suoi appoggi. In questo momento tutti guardiamo a quanti voti siamo riusciti ad ottenere. L'Italia ha una rete di relazioni internazionali molto forte, più forte di quella spagnola. E' un Paese forte anche dal punto di vista economico, anche se lo è sempre meno. Sia il ministero degli Esteri che lo stesso Berlusconi si sono impegnati moltissimo. Nei rapporti internazionali avvengono scambi di ogni tipo. E quando un paese è disposto a dare molto in cambio di qualcosa, ha molte possibilità di ottenerlo. L'Italia lo ha fatto.

E i problemi giuridici che riguardano il sito destinato all'Expo di Trieste sono davvero così seri?

Credo siano problemi seri, ma non voglio entrare nel merito perché non ho tutte le informazioni. Il problema è proprio questo.

La Commissione: «Nessun favoritismo, abbiamo solo applicato le regole». Più vicina la revisione del Patto di stabilità. In arrivo il cartellino rosso per Grecia e Ungheria

Deficit eccessivo, la Ue grazia Francia e Germania

Almunia: «I due Paesi nel 2005 torneranno sotto il tetto del 3%». Esclusi per ora provvedimenti per l'Italia

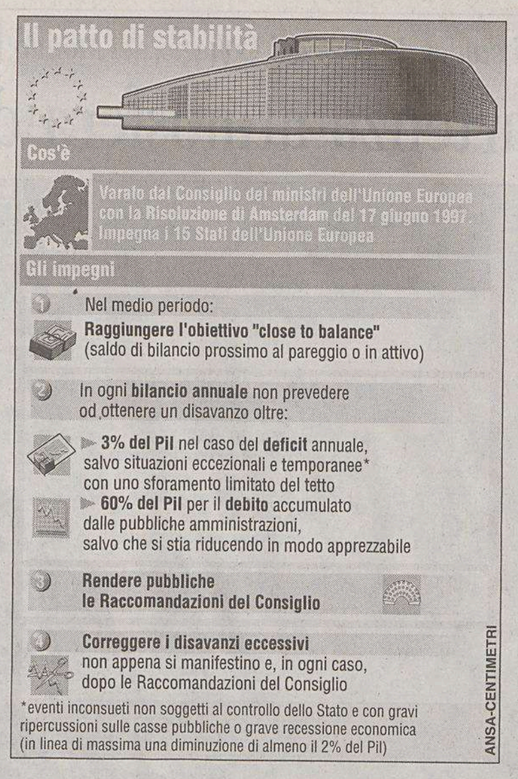
STRASBURGO La Commissione europea ha firmato una tregua con Francia e Germania, decidendo ieri di bloccare la procedura per deficit eccessivo alla prima fase, là dove si trovava prima che la Corte di giustizia europea annullasse nel luglio scorso la «conclusione politica» con cui l'Ecofin l'aveva congelata nell'autunno 2003. Mercoledì prossimo, invece, verrà proposta la procedura per deficit eccessivo contro la Grecia e l'Ungheria, mentre l'Italia per ora si salva.

Per il commissario Ue agli affari economici e monetari Joaquin Almunia Francia e Germania hanno assunto misure «ampiamente coerenti» con l'obiettivo di riportare il deficit 2005 sotto la soglia del 3% del Pil previsto dal Patto di stabilità e di crescita, pertanto «a questo stadio non sono necessari passi ulteriori». La situazione dei conti pubblici di Francia e Germania «resta però fragile e vulnerabile» e richiede «vigilanza». Già nel 2006 ha messo in guardia Almunia Parigi e Berlino potrebbero sforare nuovamente (e sarebbe la quarta volta) il tetto del 3%, esponendosi così al rischio di una ripresa della procedura, se non rimpiazzeranno con misure strutturali gli interventi una tantum previsti nel 2005 e solo grazie ai quali il deficit è previsto in riduzione.

«Non abbiamo fatto nessuna concessione particolare», ha risposto un po' piccato Almunia ai giornalisti che hanno avanzato dubbi su trattamenti di favore verso i Paesi più influenti della Ue. «Abbiamo solo applicato le regole esistenti alla luce della sentenza della Corte. La decisione di bloccare la procedura all'art.104.7 del Trattato è stata presa sulla base di previsioni provvisorie. Se si renderà necessario, siamo pronti a riavvarla». Al momento però la Commissione considera che Francia e Germania siano «sulla buona strada» per rispettare il prossimo anno i vincoli del Patto con un deficit al 2,9% per Berlino e al 3% per Parigi.

Con la decisione di ieri, la Commissione mette fine ad un lungo braccio di ferro che l'ha opposta al Consiglio, oltre che ai due pesi massimi dell' Unione, e toglie qualche ostacolo sulla strada dei negoziati in corso sulle proposte di riforma del Patto di stabilità e di crescita, presentate da Almunia lo scorso settembre. «Credo che sia possibile un accordo nel mese di marzo, sotto presidenza lussemburghese della Ue», ha detto il commissario. «Da quello che sento e che vedo, ritengo che questo calendario sia realizzabile». La questione sarà solo evocata al vertice europeo di venerdì prossimo. «Il primo ministro italiano Silvio Berlusconi illustrerà la sua posizione, gli altri leader ne prenderanno atto, ma non si aprirà nessuna discussione», hanno riferito fonti Ue. Oltre alla lettera inviata dal premier al presidente di turno, il primo ministro olandese Jan Peter Balkenende, l'Italia ha fatto conoscere la propria posizione sulla riforma del Patto con una missiva del ministro dell' economia Domenico Siniscalco inviata nelle scorse settimane ad Almunia, in cui si ribadisce la contrarietà italiana ad una stretta sul debito e si chiedono incentivi alle riforme. La posizione dell'Italia non è facile, soprattutto a causa dell'alto livello del debito pubblico che rappresenta il 106% del Pil, contro il limite del 60% sancito dal Patto.

Ieri Almunia ha confermato le preoccupazioni espresse la scorsa settimana sulla situazione dei conti pubblici italiani, in particolare sull'impatto della manovra fiscale e sulle «discrepanze» tra la dinamica del debito e quella del deficit. «L'Italia - ha però precisato - non è inclusa attualmente in nessuna procedura di deficit eccessivo». I tecnici della direzione economica e monetaria della Commissione europea stanno al momento esaminando i documenti consegnati da Siniscalco ad Almunia, durante l'incontro bilaterale tenutosi a margine dell' Ecofin martedì scorso. Una prima conclusione sull'impatto della manovra fiscale sui conti pubblici italiani - si è appreso da fonti europee - potrebbe arrivare già entro la fine di questa settimana. I contatti tra Almunia e Siniscalco proseguono. Il commissario ha risposto alla lettera sul Patto e il ministro gli avrebbe inviato un'altra missiva, di cui però non è noto il contenuto.



BERLUSCONI E BLAIR: PIU' FLESSIBILITA'

C'è intesa tra Italia e Gran Bretagna sulla necessità che le spese destinate alle infrastrutture restino fuori dal calcolo del deficit nell'ambito dei parametri del Patto di stabilità. «Mi è sembrato» ha riferito il presidente del Consiglio al termine di un colloquio di tre quarti d'ora a Downing Street con il premier britannico «che ci sia un accordo sul fatto che non si possono destinare a un solo bilancio le spese per le infrastrutture che invece vanno inserite nei singoli bilanci nazionali secondo al quota di ammortamento, come si fa nelle buone contabilità aziendali». Berlusconi ha sottolineato come il Patto di stabilità interessi «diversamente i due Paesi perchè naturalmente la Gran Bretagna ha la sterlina come moneta», ma con Blair si è approfondita «la situazione per quanto riguarda l'euro» cui ovviamente anche Londra guarda con attenzione.

Continua la strategia della crescita moderata. Aumenta l'occupazione

La Fed porta i tassi al 2,25%

NEW YORK Nell'ultima riunione prima delle ferie natalizie, la Federal Reserve regala all'America la strenna più scontata. Come largamente atteso da analisti ed esperti, la Banca Centrale statunitense ha alzato per la quinta volta consecutiva il costo del denaro giunto, ora, a quota 2,25%.

Abbandonato l'immobilismo che l'aveva accompagnata a lungo dopo lo scoppio della bolla tecnologica e gli attentati dell'11 settembre 2001, la Fed continua nella sua strategia di crescita «moderata» dei tassi di interesse inaugurata solo nello scorso giugno, quando alzò di un quarto di punto, a quota 1,25%, la soglia dell'1% mantenuta dalla fine di giugno 2003: la più bassa dal 1958. Fedele ad un piano di riequilibrio dei tassi destinato a far raggiungere al costo del denaro quella neutralità più volte auspicata nel recente passato, la Federal Reserve ha orchestrato l'ennesima stretta - data per certa dagli economisti - che si ritiene sia seguita, a breve termine, da nuovi rialzi.

Nel prossimo anno - aveva spiegato l'altro ieri Allen Sinai, presidente del Decision Economics - la Fed «ne assesterà almeno quattro», aumentando ulteriormente il costo del denaro già a partire «da febbraio». La Banca Centrale - aveva poi aggiunto - approfitterà per piazzare «una stretta ad ogni riunione utile». A spingere la Fed al rialzo - e alla conferma letterale della nota annunciata alla fine del meeting del 10 novembre - la situazione congiunturale del Paese apparsa solida negli ultimi tempi sia sul fronte del mercato del lavoro sia su quello dei prezzi al consumo: ossia due tra gli indicatori più valutati dalla Federal Reserve in materia di politica monetaria. I 112.000 nuovi posti di lavoro creati dall'economia americana a novembre (dopo gli oltre 300.000 di ottobre) non hanno assolutamente rabbuiato il Federal Open Market Committee, che nella consueta nota di fine meeting ha osservato come «le condizioni del mercato del lavoro continuino a migliorare gradualmente».

L'aumento del costo del denaro arriva assieme alla notizia che il deficit commerciale Usa è balzato al livello record di 55,46 miliardi di dollari in ottobre. Lo ha confermato il dipartimento al Commercio. A settembre il deficit era di 50,93 miliardi di dollari (dato rivisto dagli iniziali 51,56 miliardi di dollari). Gli analisti si aspettavano un aumento più contenuto a 53 miliardi di dollari. Il deficit commerciale Usa è cresciuto quasi del 9% a ottobre, sulla scia degli alti prezzi del petrolio che fanno lievitare le importazioni. Nei primi 10 mesi del 2004 il deficit della bilancia commerciale è schizzato a 500,5 miliardi di dollari, superando la quota record di 496,5 miliardi di dollari raggiunta nel corso di tutto il 2003. Le importazioni a ottobre sono balzate al livello record di 153,5 miliardi di dollari, spinte in su dai prezzi del petrolio saliti a una media di 41,79 dollari al barile. A ottobre gli Usa hanno importato 9,5 miliardi di dollari di petrolio e altri beni dai paesi Opec e il deficit commerciale con questi paesi è salito al livello record di 7,2 miliardi di dollari. Anche il gap commerciale con la Cina è salito al livello record di 16,8 miliardi di dollari, mentre le importazioni dal paese asiatico sono crescite al livello record di 19,7 miliardi di dollari. All'aumento del 3,4% delle importazioni si contrappone un aumento molto più contenuto (+0,8%) delle esportazioni Usa che salgono a, grazie all'indebolimento del dollaro, al livcello record di 98,1 miliardi di dollari. L'effetto del dollaro debole si fa sentire soprattutto sull'aumento del 12,8% dell'export nei primi 10 mesi del 2004.

Il caro petrolio spinge il deficit commerciale Usa ai massimi storici e il dollaro debole dà fiato alle esportazioni

Allarme dal rapporto di Confindustria: crescita stentata. Attacco al governo: «Non ha scelto la linea dello sviluppo»

«Il Paese mai così male dal dopoguerra»

Montezemolo: «Superata la stagnazione ma aumentano i rischi di cedimento»

ROMA L'Italia vive la crisi più nera dal dopoguerra. L'economia, è vero, è «fuori dalla stagnazione», ma ha davanti a sé «un quadro preoccupante di crescita stentata» e i segnali appaiono «inquietanti». L'allarme è del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che nella relazione di fine anno, denuncia i modesti livelli di crescita. Anche il vicepresidente per il Centro Studi Andrea Pininfarina accusa il governo di non favorire la crescita.

Anzi di non avere un disegno preciso: «Il governo non ha accolto il nostro invito per una politica di sviluppo e di attenzione alla competitività del nostro sistema produttivo. E la finanziaria 2005 ne è la prova». Non lenisce la ferita aperta da una analisi così spietata l'annuncio di Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive, di un imminente decreto, a gennaio, a favore della competitività. «Il governo» ha detto Marzano «era impegnato a ridurre le tasse e l'ha fatto. Ora farà il piano per la competitività» per la quale, secondo il ministro, occorre il contributo di tutti «industriali, banche e sindacati».

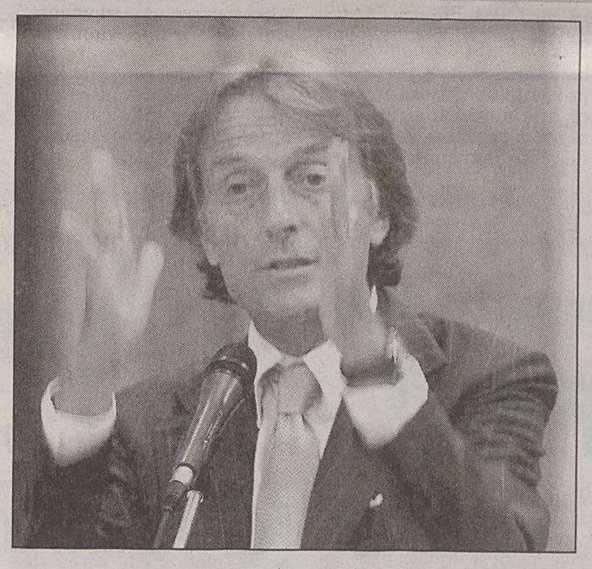
«Dal dopoguerra ad oggi, un insieme di parametri così negativi io non lo ricordo» sottolinea Montezemolo. «Non dobbiamo fare l'errore che questi problemi che abbiamo davanti sono di carattere contingente visto che il Paese non cresce da almeno 15 anni». E ha continuato: «Il futuro sembra riservarci una prospettiva di assestamento su bassi livelli di crescita. Il Pil nel 2005 non andrà oltre l'1,4 per cento ben al di sotto della stima del governo del 2,1 per cento. E anche l'anno successivo si manterrà su bassi livelli, 1,5 per cento».

Uno scenario così negativo in cui sono insiti «rischi di cedimento» potrebbe migliorare con «una scommessa forte» sulle riforme e sull'innovazione. Confindustria avverte che gli altri ce la stanno facendo, ma per evitare il declino e puntare «ad un nuovo rinascimento», «occorre puntare su una forte integrazione internazionale dei processi produttivi. Non basta migliorare la competitività e cercare di esportare prodotti. Occorre internazionalizzare i processi produttivi, insediarsi sui mercati di sbocco» Insomma ha sintetizzato Pininfarina, quello che il mondo imprenditoriale chiede «è un progetto di sviluppo di lungo periodo, sganciato dalla logica del giorno per giorno, un quadro organico di iniziative». Per il momento gli industriali devono fare i conti con «una finanziaria che definiscono deludente». Di Fiat Montezemolo non ha voluto parlare, nonostante le esplicite domande dei giornalisti.

Finalmente dopo anni e anni, «robuste coincidenze di analisi» della situazione attuale sono state trovate da Cgil e Confindustria. Bassa competitività e produttività, rigidità del modello di specializzazione produttiva, carenza di investimenti in ricerca, innovazione e formazione: «Sull'analisi delle caratteristiche della crisi le coincidenze tra l'analisi della Confindustria e quella della Cgil sono robuste» commenta il segretario confederale Cgil Marigia Maulucci. Le fa eco Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil: «Il governo non sta facendo nulla per il sistema produttivo italiano che si sta allontanando dagli standard degli altri paesi europei». Anche l'Ires, il centro studi sindacale, analizzando 100 città rispetto al welfare, denuncia che il 31 per cento dei comuni deve registrare una diminuzione di spesa per i recenti tagli previsti a livello nazionale.

Pure il segretario ds Piero Fassino è d'accordo con l'allarme di Montezemolo affermando che si trova conferma nell'analisi dell'economia fatta in «queste settimane».

a.f.


Il presidente Luca Cordero di Montezemolo.

Marzano risponde: «Per ora l'esecutivo si è occupato delle tasse Ma a gennaio faremo un decreto in favore della competitività»

FRENANO GLI ALIMENTARI

Inflazione giù. I consumatori: siamo più poveri

ROMA Gelata d'autunno per i prezzi. La frenata degli alimentari a novembre ha fatto rallentare l'inflazione alla velocità minima degli ultimi cinque anni, scendendo sotto il 2%. Lo scorso mese, in base alle stime definitive dell'Istat, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è infatti arrivato all'1,9%, il livello più basso registrato da settembre 1999, quando l'inflazione viaggiava a un ritmo dell'1,8%. Nel giro di un trimestre, da agosto allo scorso mese, il tasso di aumento dei prezzi ha così perso 4 decimi di punto, passando dal 2,3% registrato in piena estate all'attuale 1,9%. Se quindi a dicembre i prezzi dovessero rimanere invariati su novembre (caso che quest'anno si è già verificato 2 volte), l'inflazione acquisita per il 2004 si attesterebbe al 2,1%. Responsabili del rallentamento sono innanzitutto i prezzi dei prodotti alimentari (voce che da sola pesa per circa un sesto del paniere Istat): a novembre hanno registrato un calo dello 0,2% sia rispetto ad ottobre che rispetto a novembre 2003. Una flessione dovuta innanzitutto all'andamento dei prezzi dei prodotti freschi: gli ortaggi, con veri e propri prezzi in picchiata di oltre l'8%, e la frutta, in flessione dell'1,8%.

Diminuzioni però fin troppo contenute se messe a confronto con i dati diffusi dalla Coldiretti che evidenziano un crollo del 30% dei prezzi degli ortaggi pagati nei campi agli imprenditori agricoli.

La frenata sull'indice complessivo è arrivata anche dal capitolo servizi sanitari e spese per la salute, in calo dello 0,3% su base annuale e dello 0,4% rispetto ad ottobre, e dal comparto comunicazioni, ancora una volta in flessione (dello 0,5% rispetto ad ottobre e del 5,7% su novembre dello scorso anno). Hanno agito invece come acceleratori i trasporti (+4,3% annuo), gli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (+2,9%) e il capitolo abitazione (+3%). Guardando alle città, l'inflazione ha corso soprattutto agli estremi opposti dell'Italia: Torino e Reggio Calabria hanno infatti di gran lunga superato la media nazionale assestandosi entrambe al 2,6%. All' estremo opposto invece Ancona (+1,1%), Bologna (+1,2%), Genova e Roma (entrambe +1,3%).

Altalene a parte, c'è chi però si mostra ancora incredulo davanti ai dati dell'istituto di statistica. Le associazioni dei consumatori rimangono infatti scettiche di fronte a un dato giudicato «sottostimato» e denunciano un impoverimento generalizzato delle famiglie.

Incontro tra Marchionne e Wagoner in una località segreta tedesca. Gli americani pronti a pagare pur di non rilevare il marchio

Fiat-Gm, divorzio da 1 miliardo di dollari

MILANO Non la vuole più nessuno. Fiat Auto era stata valutata, nel marzo 2000, ben 12 miliardi di dollari. Adesso ha un valore negativo e allora Fiat e General Motors discutono sugli accordi firmati 4 anni fa. L'accordo prevedeva la possibilità, per Fiat, di vendere il settore auto al colosso americano a partire dal gennaio 2005. E, al contrario, prevedeva per GM l'obbligo di acquisto. Ora, per i vertici del Lingotto, è venuto il tempo di far valere quell'opzione. E' venuto il tempo di vendere Fiat Auto. Il problema non è semplice. Anzi, è complicatissimo perché GM non vuole Fiat Auto ed è pronta a pagare pur di non comprarla. Ieri, in una località segreta della Germania, si sono incontrati i massimi esponenti di Fiat (l'amministratore delegato Sergio Marchionne) e di General Motors, Richard Wagoner. E l'incontro, fissato da tempo, è arrivato nel giorno in cui sono stati diffusi i dati sulle immatricolazioni in Europa a novembre. Per Fiat gli affari vanno male. Nello scorso mese, in Europa, la vendite complessive di automobili sono aumentate del 9% (rispetto allo stesso periodo del 2003) ma Fiat ha fatto segnare una frenata del 7%. In calo anche la quota di mercato della casa torinese che scende dall'8% del 2003 al 6,8%. Sono andate bene Volkswagen (+12,5%), Peugeot (+7), Ford (+9%), Renault (+7%), General Motors e DaimlerChrysler (+12%).

In borsa, nella speranza di un esito positivo della trattativa con la Gm, il titolo Fiat è salito di oltre il 3 per cento. Davanti a una situazione davvero preoccupante, quanto è disposta a spendere GM perchè Fiat non la obblighi a comprare il settore auto? A parte il possibile ricorso al tribunale di New York, per trovare un accordo GM sarebbe partita da 200 milioni di dollari. Fiat, invece, avrebbe chiesto 3 miliardi di dollari. GM fa sapere che quell'accordo del 2000 potrebbe non essere valido perchè Fiat, nel frattempo, ha venduto la Fidis (la società che concede crediti per l'acquisto delle auto) e Fiat ha risposto che, se l'ostacolo è quello, è pronta a ricomprare Fidis fin da domani.

Altri fonti finanziarie, ieri, dicevano che Fiat potrebbe «accontentarsi» di 1 miliardo di dollari ma gli esperti di Standard & Poor's dicono che 1 miliardo di dollari è la cifra che Fiat Auto brucia in un anno. Invece il Financial Times scrive che Fiat Auto ha debiti per 8 miliardi di euro e che il possibile acquirente dovrebbe far fronte a questo impegno.

Il problema, in Italia, diventa anche politico nel momento in cui GM dice che, se costretta a comprarla, potrebbe decidere di far fallire Fiat Auto con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro. Per questo ieri sera è spuntata un'ennesima ipotesi: Fiat Auto controllata per il 40% da Fiat, per un altro 40% da GM e per il restante 20% dalle banche che nel 2002 hanno prestato a Fiat la bellezza di 3 miliardi di euro. Una cifra, è ormai noto, che Fiat non è in grado di restituire.

Gigi Furini

L'ad Sergio Marchionne

Il titolo del Lingotto sale ma frenano le vendite dell'auto torinese in Europa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: *c/c postale 22810303* - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 14 dicembre 2004 è stata di 48.450 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Stangata sui bolli, pagamento anticipato di quasi tutte le tasse dovute, tagli ai contributi per i progetti regionali e di interesse locale, assegni alle casalinghe

Senato, domani si vota la fiducia sulla Finanziaria

Nel maxiemendamento vantaggiosa sanatoria per i partiti che hanno imbrattato le città con manifesti abusivi

ROMA Stangata sulle imposte indirette (bolli e imposte di registro), pagamento anticipato di quasi tutte le tasse dovute, cancellazione di agevolazioni su 100 mila tonnellate di biodiesel, tagli ai contributi per i progetti di opere regionali e di interesse locale. E ancora: le Regioni che sforano il bilancio sulla spesa sanitaria possono aumentare addizionali Irpef ed Irap, mentre c'è un vantaggioso condono per i partiti che hanno imbrattato le città con manifesti abusivi. Eccolo il maxiemendamento che raccoglie tutta la Finanziaria e che domani verrà messo in votazione con la richiesta di fiducia.

95 pagine, un solo articolo che accoglie tutta la manovra 2005 diventata una lunga serie di commi (593 per la statistica). 95 pagine e tante sorprese.

A partire dalla stangata sulle imposte indirette. In Finanziaria si era previsto inizialmente un aumento che avrebbe dovuto dare 570 milioni di euro dal 2005, con il maxiemendamento il governo ha aumentato del 96,5% l'introito previsto che ora è un miliardo e 120 milioni. L'aumento scatterà entro il 31 gennaio del 2005 e riguarda gli importi fissi dell'imposta di registro, della tassa di concessione governativa, dell'imposta di bollo, dell'imposta ipotecaria e catastale, delle tasse ipotecarie e dei diritti speciali.

Il governo aveva annunciato che le addizionali Irpef e Irap delle Regioni erano bloccate. Ci ha ripensato: il blocco non vale (comma 179) per le Regioni che non rispettino l'equilibrio di bilancio sulle spese sanitarie. Entro aprile dell'anno successivo il buco va colmato, altrimenti il presidente della Regione è tenuto «a assumere i necessari provvedimenti ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale regionale sull'Irpef e dell'addizionale sull'Irap». Gli incrementi possono essere adottati anche in funzione di copertura del bilancio 2004 (ovvero nel 2005 le Regioni in rosso aumenteranno le addizionali). Per i bilanci del triennio 2001-2003 ci pensa lo Stato che stanzia 2 miliardi di euro ripartiti con un decreto del ministero della Salute.

Scomparso ogni elemento premiale per le Regioni virtuose.

«Pagare meno, ma pagare anticipato», questo il senso del comma 316. Dato che per gli effetti della riforma fiscale ci sarebbero stati minori introiti nel 2006 il governo ha deciso che l'acconto Irpef e l'acconto Irap aumentano di un punto percentuale. Così nel 2006 verseremo come acconto il 99% di Irpef dovuta e il 100% dell'Irap. Maggiore introito previsto 640 milioni.

Per quanto riguarda la riforma fiscale due le novità, una riguarda le cosiddette pensioni d'oro, l'altra le deduzioni per i figli a carico. Nella relazione tecnica all'emendamento, fornita dal ministero dell'Economia, venivano esclusi dal contributo di solidarietà (l'aliquota del 43% sopra i 100mila euro di reddito) le cosiddette pensioni d'oro (già assoggettate a un contributo di solidarietà del 3%). «No, ne pagheranno due, il 3% e il 4%", chiarisce a fine serata il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas, Forza Italia.

L'altra novità riguarda la deduzione da 3200 euro per il figlio a carico «se l'altro genitore manca, o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato». Prima la deduzione valeva per ogni figlio, ora solo per il primo, la donna sola: dunque è svantaggiata due volte.

In compenso le deduzioni che la riguardano, se sposata, ma casalinga le potrà prendere direttamente alla Posta. «Unica conseguenza - fa osservare Rosy Bindi, Margherita - code alla Posta e spese di riscossione con busta più leggera per i mariti».

Costa 100 euro la sanatoria per i manifesti elettorali abusivi. E si intendono per anno (non per manifesto) e eventualmente per provincia interessata dall'affissione.

Responsabili dell'abuso non sono i politici, ma coloro che attaccano i manifesti.

Fra le novità anche l'assunzione di 2724 fra carabinieri e poliziotti e di 500 vigili del fuoco. Poi ci sono 30 milioni per il terremoto nel Bresciano, agevolazioni fiscali per 95 milioni all'editoria, l'esclusione del Consiglio superiore della magistratura dalle amministrazioni che hanno l'obbligo di osservare il tetto del 2% all'aumento della spesa.

Azzerate le risorse per i fondi nazionali per il sostegno della progettazione di opere pubbliche delle Regioni e degli enti locali; dato un mese in più per aderire all'offerta di pianificzione fiscale da parte dell'amministrazione; 43 milioni (in due anni) per la cooperazione con i Paesi da cui provengono gli immigrati clandestini.

Alessandro Cecioni

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco con il collega di governo Carlo Giovanardi sui banchi dell'esecutivo.

Condono: un miliardo arriva dalla prima rata

ROMA «È superiore alle previsioni, il gettito della prima rata del condono edilizio». Lo ha detto il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas parlando con i giornalisti al Senato. La stima del governo era di circa 1 miliardo, valore che sarebbe stato dunque superato. Il governo insomma annuncia di avere incassato un miliardo dalla prima rata del condono edilizio, più del previsto. Non è pensabile sia una bugia, c'è dunque un'Italia che può approffitare, un'Italia che sborsa, perché conviene e perché ha da pagare. Ma l'Istat calcola la produzione industriale in calo, la Fiat scopre di vendere sempre meno. L'Istat non mente, il mercato nemmeno: c'è quindi un'Italia che rischia il posto e lo stipendio. Il presidente degli albergatori conta gli italiani che stanno per andare in vacanza: 20 per cento in più dell'anno scorso, per più giorni e spendendo di più. Fonte degna di fede, sono soldi «suoi», c'è allora un'Italia ricca che continua a arricchirsi. Ma il presidente di Confindustria dice di non aver mai visto peggio dal dopoguerra: produzione stagnante, export in calo, investimenti che languono, fotografia di un'Italia in declino. L'inflazione scende all'1,9 per cento, ma aumentano gli acquisti a rate: i prezzi calano ma i soldi latitanò.

L'Europa «assolve» Francia e Germania che hanno deficit superiori al tre per cento, stanno rientrando. Resta preoccupata per l'Italia il cui deficit, per ora, calcola al tre per cento, sta sforando. Ma allora, che Italia è, se queste cifre tra loro contraddittorie sono vere? Un'Italia, anzi due: di molti ricchi, molti poveri e in mezzo qualcosa che si assottiglia. Una volta si raffigurava la società dal punto di vista del reddito come una trottola: larga al centro, esile ai vertici. Ora va a somigliare a una clessidra: larga su e giù, strozzata al centro.

Dieci, quindici milioni di ricchi, venti, venticinque milioni di poveri e in mezzo il resto che si arrampica o scivola. La politica, intesa sia come propaganda che come programmi, stenta a accorgersene, parla a un'Italia di mezzo che va sparendo. Non vedono, nonostante la «moviola» della ricchezza e dei redditi sia già da tempo in campo.

LA POLEMICA

Giovanardi: Pera estraneo alla messa a punto della manovra

ROMA «Smentisco categoricamente le fantasiose ricostruzioni dei senatori Morando e Giaretta circa la partecipazione del presidente del Senato Marcello Pera a vertici politici di governo e maggioranza per definire il maxiemendamento alla Finanziaria». Lo afferma il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. «Nello studio del presidente - prosegue Giovanardi - erano presenti infatti soltanto figure istituzionalmente preposte al corretto rapporto fra governo e Parlamento. Alla conferenza dei capogruppo del Senato ho invece sottolineato che la presenza del ragioniere generale dello Stato a incontri di maggioranza e di governo sulla legge Finanziaria è prassi costante largamente praticata da tutti i governi e da tutte le maggioranze anche nelle passate legislature».

«Prendiamo atto con soddisfazione della smentita. Il presidente Marcello Pera non ha partecipato al vertice di governo e maggioranza sul maxiemendamento alla legge Finanziaria, partecipando solamente a una prima riunione con il presidente della commissione Bilancio, con il Ragioniere generale dello Stato e con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco». I senatori Paolo Giaretta (Margherita) e Enrico Morando (Ds) chiudono così - informa una comunicato dei due parlamentari - le polemiche.

Scontro nella maggioranza di Centrodestra sulla nomina del ministro leghista indicato direttamente dal presidente del Consiglio

«Calderoli commissario dei forestali? Una battuta»

Alleanza nazionale con La Russa usa l'ironia, mentre l'Udc parla addirittura di una beffa

ROMA Scontro nella maggioranza sulla nomina di Calderoli a Commissario. An e Udc non accettano che sia un leghista a supervisionare il lavoro dei forestali calabresi e fanno saltare l'accordo raggiunto domenica notte a palazzo Chigi. Il numero due di An, Ignazio La Russa, usa l'ironia e definisce una «battuta» il fatto che Calderoli sia il Commissario per la Calabria mentre l'Udc parla di «beffa».

Gianni Alemanno va invece al cuore del problema e in mattinata avanza la sua candidatura: «Se dovesse essere necessario un commissario per i forestali della Calabria mi candiderò io per competenza, come ministro delle Politiche agricole e forestali».

Ma a gettare la spugna Caderoli non ci pensa nemmeno per un attimo e in serata fa sapere che la decisione è stata presa direttamente dal Cavaliere: «Altro che battute. Ho parlato con Berlusconi che mi ha confermato sia il commissariamento sia il fatto che sarei stato io a ricoprire questo incarico. A questo punto aspetto solo il decreto che formalizzerà l'incarico».

Nell'attesa di sapere chi vincerà il braccio di ferro, Alemanno ricorda che nel maxi-emendamento alla Finanziaria è stata modificata la norma sugli operai idraulico-forestali e spiega che nella nuova versione, quella in cui vengono confermati i 160 milioni di euro da spendere nel 2005, la nomina del commissario è diventata «facoltativa».

Su questo punto l'esponente della destra sociale è chiarissimo e spiega che si procederà solo nel caso in cui si verifichi un «ritardo» negli adempimenti regionali.

L'altolà di An arriva dopo l'intervista a un quotidiano con la quale Calderoli fa sapere di essere «pronto» a andare in Calabria «per vedere se è vero, come si dice, che c'è chi accende fuochi per poi andarli a spegnere».

L'intervista sembre pensata apposta per far saltare i nervi non solo all'opposizione, che parla di una «provocazione», di uno «scherzo di cattivo gusto», ma anche e soprattutto agli elettori della Cdl che in Calabria vivono. «Vado a vedere se è l'ennesimo esempio di assistenzialismo malato» dice Calderoli, che definisce un'«anomalia» il numero di «questi guardaparchi che non si devono confondere con le vere guardie forestali», assicura che la sua competenza è dovuta al fatto che è nato in una regione ricca di boschi e quindi annuncia che nel Meridione sta per finire il «periodo delle vacche grasse».

A rincarare la dose ci pensa Alessandro Cè. Dopo il no di An, il capogruppo del Carroccio accusa Alemanno di avere un «retroterra culturale assistenzialista» e assicura che Calderoli mette «paura» perché in Calabria smaschererebbe la «grande storiella dei forestali». «La possibilità che Alemanno possa essere nominato Commissario è ridicola perchè - attacca Cè - non si è mai visto uno che ha sempre tutelato l'assistenzialismo fare il Commissario dell'assistenzialismo». La partita sarà vinta da Calderoli? Il coordinatore calabrese di Forza Italia, Giancarlo Pittelli, non nasconde che preferirebbe un'alternativa.

Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli.

Per il ministro Enrico La Loggia qualla di Calderoli sarebbe comunque una ipotesi «suggestiva»: «Se fosse utile per sciogliere qualche pregiudizio, ben venga anche questa scelta».

Disco verde anche dal senatore Antonio Gentile (Fi) per il quale la nomina del leghista rappresenterebbe un «ulteriore punto di forza per la soluzione della questione».

Per la Grande alleanza democratica, invece, Calderoli Commissario rappresenterebbe solo la conferma che il governo procede con promesse e provocazioni. «Il governo sta scherzando con il fuoco, ma con il fuoco» avverte il candidato alla presidenza della Regione, Agazio Loiero «spesso ci si brucia».

Gabriele Rizzardi

Gad, ancora braccio di ferro sulle candidature regionali

ROMA Rifondazione comunista potrebbe forse farcela a strappare la candidatura in Puglia per Niki Vendola se i Ds, o meglio una parte della Quercia, non si mettesse di traverso; e a quel punto si sbloccherebbe anche la candidatura per l'Udeur in Basilicata, dove grava una forte ipoteca della Margherita: è questo, secondo fonti dei Ds e dei Dl, il nodo che deve sciogliere Romano Prodi da qui a venerdì, prima di portare la sua proposta finale allo stato maggiore della Gad; ma se perdurasse lo stallo, alla fine Prc potrebbe incassare solo delle primarie allargate in Puglia, ben oltre i 500 grandi elettori, come segnale visibile che non c'è un ostracismo degli alleati maggiori.

Romano Prodi

Prosegue dunque il duro lavorio diplomatico di Franco Marini e dei dirigenti dei vari partiti, che si intreccia con le trattative sulle liste. Su Vendola la partita è aperta: anche se la maggioranza della coalizione, compresa la Margherita, sembra disposta a sacrificare il dielle Boccia sull'altare dell'unità, secondo fonti della Margherita resterebbe ancora un niet dalemiano che agita anche le fila della Quercia; al punto che Pietro Folena del correntone invita «i vertici dei Ds, in particolare Piero Fassino, a rimuovere questo assurdo veto che sta creando pesanti tensioni nell'alleanza». Un veto che D'Alema in persona smentisce in una lettera alla Gazzetta del Mezzogiorno, confermando stima sia a Vendola che a Boccia e chiedendo che la scelta sia fatta dalla coalizione a livello locale. Sulla reale possibilità che Mastella riesca a conquistarsi un posto al sole pesano invece equilibri locali consolidati, anche se la Quercia si è schierata con l'Udeur. Per questo nella Margherita è opinione diffusa che le scelte che il leader dovrà prendere non saranno indolori. Di questo Prodi ne è ben consapevole, tanto che il suo affondo al vertice dell'Ulivo sulle liste unitarie è sembrato come un mettere le mani avanti sui rischi che si corrono andando separati, seguendo ognuno le proprie logiche: se le cose prenderanno una piega diversa rispetto alla volontà prevalente di correre uniti - avrebbe aggiunto Prodi - «poi ognuno farà le sue scelte».

DALLA PRIMA PAGINA

Crisi continua

Così, mentre lo scontro tra i Poli si incarognisce sempre più e la Finanziaria cerca, al Senato, il suo «orizzonte perduto», le affermazioni del leader degli industriali («La crisi economica è la più grave degli ultimi anni») hanno surriscaldato ancor di più l'atmosfera. E non è bene, perché nessuno - maggioranza e opposizione - trarrà alcun vantaggio dal progredire di una crisi che dal disincanto precipita nella sfiducia. Può essere che a determinare il pessimismo di Montezemolo, il quale ancora pochi mesi or sono dichiarava di voler bandire la parola «declino», abbiano influito i dati preoccupanti sulla flessione della produzione industriale, il cui epicentro si trova a Torino, nel settore dell'auto, in quel gruppo Fiat di cui il patron della Ferrari (e presidente della Confindustria) occupa la posizione di maggior rilievo e responsabilità.

Nei mesi scorsi, in presenza di andamenti positivi delle nostre esportazioni, si era pensato (è meglio scrivere sperato) che ormai fosse alle viste la luce in fondo al tunnel dal quale l'apparato produttivo italiano (ed europeo) non riesce a uscire da anni. I dati di ieri - anche se confortati da una valutazione Ocse sulle nazioni del G8 all'insegna del «male comune mezzo gaudio» - confermano invece che il «male oscuro» è lontano dalla guarigione. Certo, tutta l'Europa arranca senza riuscire a mettersi sulla scia della solita locomotiva americana, che pure sbuffa e talvolta «batte in testa», ma almeno va. Eppure, da noi la crisi ha una sua particolare connotazione: la nostra economia rimane asfittica, incapace di reagire ad ogni stimolo. E nessun medico bravo si accosta al suo capezzale.

Al di là delle polemiche politiche, allora, è venuto il momento di chiedersi perché l'Italia rischia di morire d'inedia, perché la parola «declino», scacciata dal linguaggio politicamente corretto, torna a emergere a ogni occasione, si nasconde dietro a qualunque banale statistica. La risposta, purtroppo, è di una semplicità desolante: si chiama deficit di capacità riformatrice, un disavanzo che è ben più serio e grave di quello evocato dai parametri di Maastricht (in proposito, perché la Ue ha voluto assolvere di nuovo Francia e Germania?). Può avere un futuro un Paese che ha «nazionalizzato» i forestali calabresi e che è stato sollecito - tanto a destra quanto a sinistra - a subirne il ricatto? Undicimila forestali (in passato sono stati anche il doppio) che piantano alberi da un quarto di secolo avrebbero trasformato l'Italia in una foresta amazzonica se non si trattasse di un inguaribile contorcimento assistenzialista fine a se stesso dal quale sembra impossibile liberarsi, dal momento che il governo deve rispondere alle sue componenti populiste e l'opposizione deve obbedire ai sindacati. Ebbene, nello stesso giorno in cui la Confindustria dava forfait e metteva in piazza le difficoltà incontrate nel «fare squadra» (con chi e per che cosa?), l'Ires, il centro studi della Cgil, intonava il solito lamento sugli enti locali taglieggiati, ormai impossibilitati a mantenere aperti i servizi, a meno di non aumentare le tasse e le tariffe locali. Non è stato forse Romano Prodi a contrapporre, da Milano, al Cavaliere (il quale da Venezia tuonava, sabato, contro il peso e l'invadenza dello Stato) l'idea di un Paese nel quale i cittadini considerano le imposte come una contropartita dei servizi che ricevono? E se i servizi costano sempre più chi li deve pagare?

Che negli ultimi anni vi sia stato uno spostamento della fiscalità dal centro alla periferia è senz'altro esatto, ma è altrettanto vero che le Regioni e gli enti locali non possono rivendicare poteri e autonomia e continuare a battere cassa a Roma, alla stregua di quando il patrio governo onorava i loro impegni a piè di lista.

Giuliano Cazzola

L'ex direttore del Tg3 a Trieste per un convegno parla del mondo dell'informazione e condivide il messaggio del Capo dello Stato

Curzi: servirebbe un po' di Tele Kabul

«Non smentisco, sono disponibile a diventare consigliere d'amministrazione Rai»

TRIESTE Lo spunto gli è arrivato dall'alto. Direttamente da Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica. Quel suo richiamo ai giornalisti «affinché tengano la schiena dritta», quella sua tirata d'orecchi alla Rai affinché curi di più la sua funzione di servizio pubblico non è certo passata inosservata ad Alessandro Curzi, giornalista, esponente di Rifondazione comunista, già direttore di un Tg3 Rai «d'assalto», che all'epoca gli valse l'etichetta, coniata dal Centrodestra, di Tele Kabul. «Ma delle esperienze, delle professionalità, delle passioni di quella stagione televisiva – dice Curzi – ci sarebbe bisogno ancora oggi... L'esempio l'ho avuto proprio stamattina (ieri ndr) a Trieste...».

Per quale motivo?

Sono stato fermato in piazza Unità da due signore che, pur precisando di essere di un'idea diversa dalla mia, han detto di sentire nostalgia del mio Tg3. Di mio ci mettevo la faccia e qualcos'altro, mentre ai colleghi non mi stancavo di ripetere la prima regola del giornalismo Usa: i giornalisti devono essere i cani da guardia dell'opinione pubblica... Qualcuno lo fa ancora, qualcuno resiste...

L'ex direttore del Tg3 Sandro Curzi.

Non sempre è così, però. Di qui anche il richiamo di Ciampi.

Ciampi ha fatto un discorso di grande valenza morale ma anche politica. Ha portato a galla una delle grandi questioni della nazione, e mi ha fatto piacere che abbia fatto riferimento anche al contesto europeo...

Da dove arrivano delle critiche proprio al sistema italiano dell'informazione.

Appunto. Quello che bisogna capire è che se l'informazione non è libera, se il giornalista non è libero neva di mezzo direttamente la democrazia, già messa più volte a rischio. Sa quel è stato recentemente il segnale più preoccupante?

Quale?

L'ultimo sondaggio di Mannheimer, quello sui giovani. Ne è venuta fuori una generazione lontana dalla politica, che alternativamente la ignora o la detesta, che non partecipa. È un'immagine che deve preoccuparci tutti.

La televisione in questo non aiuta...

Lungi da me il voler fare il reduce, ma la Rete 3 di Guglielmi era qualcosa di molto particolare. L'allora direttore Biagio Agnes ci diceva solamente che il nostro compito era quello di far aumentare gli abbonati, una certa autonomia della Rai dalla politica, nonostante tutto, esisteva ancora.

Cos'è rimasto oggi, dunque, di questo bene pubblico?

Il fatto di chiamarsi ancora Rai, di per sè già importante. Per il resto si sta assistendo a una privatizzazione confusa, e soprattutto c'è troppa omogeneizzazione. E ogniqualvolta l'ente pubblico si mette a correre dietro a Mediaset, ci rimette sempre.

Cosa consiglierebbe, allora, all'attuale direttore generale Cattaneo?

Di difendere di più l'azienda.

Glielo direbbe anche in qualità di eventuale consigliere d'amministrazione? Si è fatto anche il suo nome, per il nuovo cda...

Mi consigliano di smentire, ma non lo farò. Lo confesso: è un ruolo che mi piacerebbe ricoprire perchè penso di avere ancora qualche anno da dedicare alle cose in cui credo e vorrei tanto stimolare le persone a credere in quest'azienda.

Ma il famoso cda dimezzato, quello attuale, a suo avviso è credibile?

Mi pare proprio di no. Dico io: esiste la legge Gasparri, avessero applicato almeno quella...

In compenso adesso si pensa a modificare la par condicio. Che opinione si è fatto del dibattito in corso?

Che dire, la legge sulla par condicio personalmente non mi piaceva ma costituiva comunque una salvaguardia. Adesso chi vuol modificarla dice: in questa maniera sposteremo più spot pubblicitari sulla Rai, e non è vero. Al massimo arriverà qualche «spotino» berlusconiano in più, e dunque...

Dunque?

Occorre cercare una coesione forte a livello nazionale, su questo e su altri temi, ritrovare la via di certi valori, e mi fa piacere che lo stesso Ciampi stimoli i giovani, per dire, a conoscere e cantare l'inno nazionale. Bisogna ricostruire l'immagine di un Paese importante, ed è un appello che lancio proprio da Trieste, che per le mutate condizioni della storia è destinata a diventare una delle capitali d'Europa.

Furio Baldassi

Approvato il piano industriale

ROMA Il Consiglio di Amministrazione della Rai, dopo aver dato piena adesione al richiamo di Ciampi sul servizio pubblico, ha approvato all'unanimità anche i piani di produzione e di trasmissione per l'anno prossimo e i relativi budget.

Il piano industriale, spiega una nota di viale Mazzini, «punta a un rafforzamento delle trasmissioni di servizio pubblico avendo come obiettivo il mantenimento del ruolo leader della Rai come gruppo e di Raiuno come rete. Rimangono inalterati gli investimenti sull'informazione e i programmi di servizio pubblico». Sono stati confermati, «i preannunciati investimenti per la radiofonia che prevedono tra l' altro l' aumento della copertura territoriale in FM. Una particolare attenzione è riservata alla necessità di valorizzare il magazzino Rai che rappresenta un patrimonio culturale e storico di altissimo livello, attraverso cicli di film e programmi studiati per utilizzare il repertorio aziendale». Via libera anche a un canale digitale dedicato alla famiglia.

GIUSTIZIA

Scontro tra i Poli sui tempi della prescrizione

«Salva-Previti», l'opposizione esce dalla Commissione: è un'amnistia mascherata

ROMA Prima di tutto il «salva-Previti». La Casa delle libertà ha bruscamente accelerato sulla norma che garantisce uno specialissimo salvacondotto al deputato di Forza Italia condannato in primo grado per corruzione. Ha infatti chiesto e ottenuto di invertire l'ordine dei lavori della Camera, in modo che sia possibile approvare la nuova legge entro la settimana.

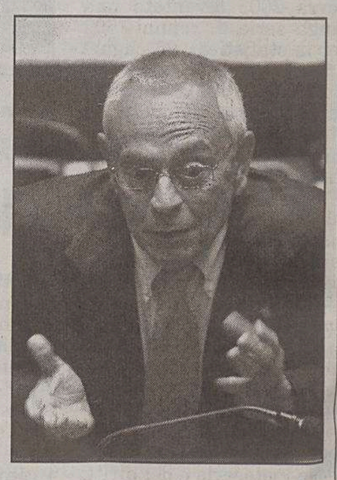
Già ieri pomeriggio si è votato così sulle pregiudiziali di costituzionalità, ma il voto segreto ha fatto emergere una corposa contestazione nelle stesse fila della maggioranza.

Le pregiudiziali presentate dall'opposizione sono state infatti respinte con 260 "no" contro 238 "sì". Ma i deputati di Centrodestra presenti in quel momento erano 282.

Significa che 22 deputati della maggioranza hanno votato insieme all'opposizione per l'incostituzionalità della legge.

Durissima la protesta del Centrosinistra che ha denunciato una vera e propria «amnistia sotterranea» e abbandonato la commissione Giustizia e il comitato dei nove di Montecitorio. Durissimo lo scontro in aula, dove l'opposizione accusa governo e maggioranza di mettere in testa ai propri interessi solo i privilegi di qualche amico, a costo di sfasciare la giustizia e garantire cosë l'impunità a molti criminali, mafiosi compresi.

La norma oggetto dello scontro accorcia infatti drasticamente i termini della prescrizione, garantendo inevitabilmente a chi si trova nelle stesse condizioni di Previti di non poter essere condannato e punito.



Cesare Previti

L'emendamento è stato inserito nella cosiddetta legge sulla recidiva, già legge Cirielli, che contiene anche il pacchetto di norme per l'emergenza criminalità a Napoli.

«Siamo di fronte ad un'amnistia mascherata per reati gravissimi», ha denunciato in aula Pierluigi Castagnetti (Margherita). «Siete arrivati al punto di approfittare anche degli assassini di camorra a Napoli per affrontare e risolvere i vostri interessi privati...». E quando si decide la precedenza assoluta per la legge, dai banchi del Centrosinistra si rialza il grido di «vergogna-vergogna».

Per l'opposizione infatti il problema non è solo quello di una giustizia che rischia di non essere più uguale per tutti, ma anche il fatto che molti processi rischieranno di saltare se la norma verrà approvata. I tempi della prescrizione, sottolinea infatti Anna Finocchiaro, responsabile giustizia dei Ds, saranno abbreviati «per molti reati che allarmano i cittadini italiani: da quindici a otto anni per il furto aggravato, lo stesso per la corruzione...».

Per Antonio Di Pietro, «fare una legge per salvare delle persone condannate, specie se parlamentari e amici di partito, è un atto politicamente criminale che rompe il patto di fiducia con gli elettori». Ma la maggioranza, come già accaduto in passato, sulla questioni di giustizia appare particolarmente compatta. E i banchi di centrodestra gremiti come avviene raramente.

Andrea Palombi

«Dobbiamo dare impulso all'insegnamento dell'italiano nel mondo»

Il presidente lancia un segnale al governo in occasione della consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della scuola

Ciampi: «Atenei più aperti agli stranieri»

Carlo Azeglio Ciampi

ROMA «Dobbiamo internazionalizzare il nostro sistema universitario. Dobbiamo avere più studenti stranieri nelle aule dei nostri atenei in modo che possano studiare fianco a fianco con i nostri ragazzi». Lo ha detto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale consegnando le medaglie d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell' arte. Alla cerimonia ha partecipato il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti.

«Dobbiamo, allo stesso tempo, dare organicità alla crescita dell'insegnamento della nostra lingua nel mondo ha continuato Ciampi -, senza disperdere le risorse, senza operare in ordine sparso. Dobbiamo darci anche obiettivi quantitativi, misurabili di anno in anno, di crescita degli studenti e di allargamento delle aree geografiche».

Per il Capo dello Stato, dunque, «è importante che l'università e la scuola insieme con il mondo del lavoro e con quello delle imprese realizzino sinergie per dare sempre maggiore concretezza al modello italiano di sviluppo. Un modello che valorizzi insieme il territorio, le tipicità, la formazione, le nuove tecnologie. Dobbiamo accrescere la nostra competitività promuovendo quella straordinaria tradizione scientifica e culturale che il mondo ci riconosce».

Il capo dello Stato ha sottolineato come la cultura e l'internazionalizzazione della scuola offrano allo stesso tempo anche la possibilità di valorizzare le nostre radici. «La cultura - ha detto Ciampi - è il denominatore che ha dato all' Europa un'identità comune». Si tratta di un percorso, ha proseguito Ciampi, che «spetta alle nuove generazioni che rappresentano con le loro idee, con i loro sogni il futuro della società civile». Da qui l'ultima esortazione, di nuovo rivolta ai giovani dal Capo dello Stato: «Guardate in alto, coltivate i vostri ideali, date concretezza ai vostri sogni, trovate in voi il coraggio di affrontare le difficoltà. Il Capo dello Stato ha infine sottolineato come «la cultura è il denominatore che ha dato all'Europa un'identità comune».

L'INTERVISTA

A un anno dalla sua elezione il rettore dell'università giuliana parla degli obiettivi raggiunti e dei problemi del sistema

Romeo: il ministro ha promesso, ora non può tagliare

«Siamo un soggetto nella crescita economica del territorio, Trieste non l'ha ancora capito»

TRIESTE Un anno di «alcune grandi soddisfazioni» e di altri progetti «ancora in itinere». Così Domenico Romeo definisce i suoi primi dodici mesi alla guida dell'Università cittadina, di cui è stato eletto rettore il 4 giugno 2003 succedendo in concreto a Lucio Delcaro nel novembre successivo. Tra le soddisfazioni Romeo elenca «il consolidamento dei rapporti internazionali e il contributo crescente che l'Università offre allo sviluppo del tessuto produttivo di quest'area». Tra i fattori che preferisce dire «in itinere», la razionalizzazione della struttura e il «rafforzamento dell'immagine dell'Ateneo in città».

Partiamo da quest'ultimo punto. Cosa è cambiato da un anno in qua?

Sul fatto che Trieste senta come propria l'Università ho ancora dei dubbi. La città non ha percepito il fatto che l'Ateneo ha circa duemila dipendenti di ruolo e molti a contratto, che eroga stipendi per decine di milioni di euro e che conta circa 27 mila studenti, due terzi dei quali da fuori Trieste. La seconda cosa che la città non ha percepito è la localizzazione dell'Università: oltre al campus di piazzale Europa, la struttura universitaria è composta da quello che un domani - accanto alle altre realtà esistenti - dovrebbe essere considerato il polo dei beni culturali (Rive-Campo Marzio, ndr); e dal polo sanitario che in futuro si incentrerà a Cattinara.

Lo scollamento tra Università e città persiste?

C'è un processo lento. Certo l'Università va concepita non solo come luogo di formazione, ma anche come soggetto che contribuisce alla crescita economica del territorio. Lo ha capito molto bene la Camera di commercio, che ci considera un ottimo partner per lo sviluppo di nuove attività. E conto molto su una maggiore comprensione da parte del Comune: scherzando - molto seriamente, in realtà - ho chiesto di essere invitato in giunta per poter illustrare le attività dell'Ateneo, e dire come queste possano essere utili alla città. Sono a disposizione per offrire queste informazioni.

L'Università come cerniera tra conoscenza e produttività: cosa si sta facendo in concreto?

Tanto per fare un esempio: stiamo avviando una collaborazione con l'Ezit per il recupero dei siti inquinati e abbiamo convenzioni con Acegas, Wärtsilä, Siot solo per citare qualche nome. E anche se non abbiamo vinto il premio nazionale Start cup (idee nuove da trasformare in realtà imprenditoriali, ndr), nei prossimi mesi vedremo la nascita di nuove imprese originate dalle nostre iniziative: cosa mai avvenuta in precedenza.

E l'internazionalizzazione dell'Ateneo?

Sul fronte studenti - noi attiriamo ragazzi nelle discipline scientifiche, in controtendenza rispetto a quanto accade altrove - c'è una forte richiesta di iscrizioni, o almeno di accordi con la nostra Università sulla scia dei nuovi trend. In base alla richiesta dell'ambasciata di Pechino, la facoltà di Scienze potrà accettare novanta studenti cinesi. Di recente poi ho avuto un incontro con Atta-Ur-Rahman, responsabile del Pakistan per l'alta formazione, che guida la migrazione dei giovani cervelli dei Paesi islamici verso l'Europa.

A proposito di studenti, il problema alloggi è sempre rilevante.

Ci vorrebbe un sistema di calmierizzazione dei prezzi o di bonus, e qui il Comune potrebbe intervenire: dovrebbe considerare la presenza di migliaia di ragazzi e favorire un loro inserimento, attuando quella che sarebbe anche una politica di rinnovamento della città. Comunque, anche se non è ancora apparso sulla Gazzetta ufficiale, il ministero ha concesso uno stanziamento di dieci milioni 433 mila euro per la trasformazione dell'ex Ospedale militare in alloggio per studenti. I fondi si aggiungeranno ai circa 4 milioni della Fondazione CrTrieste. Il progetto è quasi pronto. Da rettore spero di vederne almeno l'appalto.

La convivenza tra Università di Trieste e Udine. Da candidato lei la definì assolutamente possibile. E oggi?

Il magnifico rettore Domenico Romeo.

Continuo a sostenerlo. La nostra Università ha dimensioni maggiori rispetto a Udine. Ma alla crescita globale della regione due Atenei, stabiliti degli accordi, fanno bene. Del resto anche a Udine c'è domanda di formazione: vi si iscrive un numero sufficientemente elevato di ragazzi.

Anzi, a Udine si dice che lì la crescita sia più spinta...

Io credo di no. Ma non voglio confrontarmi sui numeri. Penso che quella di Udine sia una buona università: è il confronto continuo che non mi piace.

L'Università è stata anche toccata dalla querelle tra Area di ricerca e Friuli Innovazione. Secondo lei, che di Area è un po' il «papà», la convenzione firmata ha chiuso i problemi?

Non voglio inserirmi in questa querelle. Ma ripetere l'esperienza di Trieste, un parco scientifico da 1.600 persone, per motivi di disponibilità di finanziamenti sarà molto difficile. Collocare in un edificio piccole imprese innovative è invece una cosa che credo verrà fatta bene, ed è importante venga fatta. I problemi? Il rischio che ci siano tensioni continue tra Trieste e Udine permane: la convenzione è un accordo scritto...

Nel confronto tra Trieste e Udine si inserisce un altro fattore: a Udine, Università e Friuli innovazione sono praticamente un tutt'uno; a Trieste Area e Ateneo sono realtà distinte...

Ma il contributo che l'Università ha dato negli anni allo sviluppo di Area è molto forte. Certo ci sono diversi organi di governo, ma questo perché il parco scientifico conta 1600 persone e 70 imprese...

Sarebbe utile però una maggiore integrazione tra Area e Università?

Dal punto di vista dei contenuti di Area, questa c'è: ci sono colleghi che hanno lì il loro laboratorio, per esempio. Diciamo che la convenzione, tutto sommato, può essere stata motivo di annacquamento di interessi su Trieste. Quasi quasi l'impegno di chi in questo momento gestisce Area è stato maggiormente indirizzato a vedere quali siano gli equilibri da stabilire con Udine, rispetto al potenziamento dei rapporti con l'Università. Giustamente Area si deve aprire alla regione in termini di diffusione di competenze, cura della crescita competitiva delle imprese del Friuli Venezia Giulia, ma per il modo in cui è stato affrontato, questo tema ha diluito in qualche misura la compattezza del sistema locale.

È una critica?

È una constatazione, ed è ovvio che sia così. Ma lo ribadisco, l'atteggiamento dell'Università verso Area è quello di volere lavorare assieme per una ulteriore crescita del parco scientifico.

La protesta in atto nelle Università sulla modifica dello stato giuridico dei docenti. C'è chi dice che lei e il senato accademico abbiate preso una posizione troppo morbida. E i ricercatori l'hanno tacciata in sostanza di essere un po' troppo ottimista sull'evolversi della situazione.

Questo non è vero. Il senato aveva preso posizione sul disegno di legge prima ancora che apparissero sui media i recenti sommovimenti: la mozione era stata inviata sia al ministro Moratti che al presidente della Camera Casini. Siamo tra quelli che - almeno in base alle informazioni giunte dalla conferenza dei rettori - hanno contribuito in qualche modo a indebolire la volontà di realizzare in tempi brevi questa legge, di cui credo alcune delle parti più criticate verranno modificate.

E i tagli in Finanziaria?

Innanzitutto attendiamo la votazione della legge. Comunque l'incremento di 438 milioni sul fondo di finanziamento ordinario ci darebbe già un po' di respiro. Inoltre è stato escluso il blocco delle assunzioni. Io credo ci sarà un sostegno all'Università: c'è stato impegno da parte dei rettori e anche del ministro.

Quanto al nostro Ateneo?

Il problema primario è che soprattutto dopo il decreto ministeriale del 1999 (riforma universitaria e lauree brevi, ndr) l'offerta formativa è esplosa, creando difficoltà di orientamento per gli studenti e un incremento notevole della spesa per il personale a scapito della quota destinata ad altre iniziative. La direzione è quella della semplificazione, che stiamo peraltro già attuando.

Semplificazione uguale tagli?

No, razionalizzazione: ridurre il numero dei dipartimenti, puntare di più sulla nostra capacità di attrarre risorse dall'esterno migliorando la capacità di fare ricerca - il numero di progetti di interesse nazionale ci colloca tra le prime dieci posizioni in Italia - e valorizzare la nostra capacità di inserirci nelle reti internazionali, cosa che facciamo con la rete di Atenei dell'Iniziativa centroeuropea. Occorre uno sforzo enorme per mantenere il livello qualitativo, perché è su quello che si compete, sulla qualità degli studi.

Non c'è proprio nulla di negativo da ascrivere al suo primo anno da rettore?

Direi di no. Ecco, non sono soddisfatto per il fatto di non avere raggiunto tutti gli obiettivi nei tempi che mi ero prefissato. Ma ho ancora due anni di mandato davanti a me. E nei progetti ho coinvolto moltissimi colleghi.

Paola Bolis

I clienti pagavano un pacchetto «tutto compreso», poi compiacenti portieri indirizzavano nelle camere le ragazzine. Qualcuna sperava di fidanzarsi

Tour del sesso in Brasile: 4 italiani in manette

Scoperto un «giro» tra la Penisola e Forteleza organizzato da due «agenzie di viaggio» italiane

ROMA Duemila euro per un soggiorno di 15 giorni a Forteleza, in Brasile. Tutto compreso, anche la fidanzata.

Se così è possibile chiamare una ragazzina appena adolescente costretta e pronta a consumare sesso con giovanotti scostumati, azzimati professionisti e impiegati attempati. Questo il business, senza crisi, messo insieme da due agenzie di viaggio specializzate in turismo sesuale.

Quattro i responsabili, tre uomini e una donna brasiliana. Tutti arrestati ieri mattina dalla Mobile di Roma dopo oltre un anno d'indagini: sono Abramo Grasso, 46 anni, titolare dell'agenzia Gamble Tour di Palermo, Marco Marchini, 45 anni, della Maril Viaggi di Torino, Angelica Ribeira, 31 anni brasiliana. La Ribeira è sposata con Luigi Miraglia, la mente dell'affare, 48 anni, arrestato 10 giorni fa all'aeroporto di Fiumicino. A Forteleza gestiva da 10 anni l'agenzia Lm Tourism.

L'indagine è cominciata quando qualcuno si è accorto che c'erano più maschi italiani a Forteleza di quanti non se ne vedessero sulle spiagge romagnole nei tempi d'oro del gallismo latino. Dai 20 ai 40 anni, con qualche punta verso i 60, in turnazioni di 15 giorni. L'80% del turismo verso quella città era rappresentato da loro. Se ne era accorta una commissione d'inchiesta del Parlamento brasiliano nel 2002: aveva mandato le sue conclusioni in Italia, dove dal '98 esiste una legge contro il turismo sessuale. Proprio grazie a quella legge, la Squadra mobile di Roma, ricevuto l'incartamento dagli Esteri e grazie alla cooperazione internazionale fra polizie, ha cominciato a indagare. Nei gruppi di aspiranti fidanzati di minorenni hanno cominciato a viaggiare agenti di polizia. Quattro, in particolare, erano riusciti a conquistare la fiducia dei titolari delle agenzie, ottenendo informazioni per ricostruire tutta la rete del traffico. La polizia italiana ha lavorato a stretto contatto coi colleghi brasiliani, ai quali era assegnato il compito di accertare l'identità e l'età delle giovani prostitute. Molte di loro avevano documenti falsi e le indagini proseguono per capire se li ottenessero dalla stessa organizzazione di tour operator del sesso o da un'altra. I pacchetti vacanza sesso incluso venivano infatti messi in vendita anche all'ingrosso. Acquisti erano stati fatti anche da agenzie in Sardegna, Silicia, a San Benedetto del Tronto e Catanzaro. Perfino un'azienda toscana (riservata la ragione sociale) aveva deciso di comprare qualche viaggio da regalare ai dipendenti più meritevoli. Si sta cercando di stabilire se gli acquirenti conoscessero la vera natura dell'offerta.

Il meccanismo architettato da Miraglia era semplice. Quando i complici italiani segnalavano quei clienti con desideri d'amore rapace lui non faceva altro che avvertire i portieri di alberghi a quattro stelle convenzionati con l'organizzazione. Erano questi a fare entrare le ragazze, alcune convinte ogni volta di liberarsi dalla schiavitù. Alcune hanno raccontato alla polizia che avevano la speranza di un fidanzamento vero. Anche perché qualcuna di loro continuava a ricevere soldi dall'Italia e promesse di ritorni a breve a Forteleza. Al momento dell'incontro le ragazze dovevano accontentarsi di 15 o 20 euro, comunque una cifra ragguardevole da quelle parti. Non è ancora chiaro se dovessero darne una parte agli organizzatori del traffico.

Gli agenti italiani e l'ufficiale di collegamento a Brasilia più di una volta sono stati sul punto di chiedere ai colleghi brasiliani d'intervenire: a volte le giovanissime prostitute erano vere e prorie bambine; il reato al quale erano costretti ad assistere diventava odioso, al confine con la pedofilia. Ma nessun arresto è stata fatto a Forteleza per non pregiudicare le indagini e risalire ai veri responsabili del traffico. Anche se la legge prevede sanzioni pesanti anche per chi consuma turismo sessuale. Considerevole la mole del traffico: secondo un calcolo approssimativo in due anni hanno visitato gli albeghi compiacenti di Forteleza almeno mille italiani. Nessuno di loro si è mai lamentato degli extra chiesti per le ragazze.

Lucia Visca

Una giovanissima prostituta lungo una strada del Brasile.

L'indagine

L'accusa

Gli indagati dovranno rispondere della presunta organizzazione di viaggi in Brasile, esclusivamente a sfondo sessuale

4 Le persone arrestate dalla Squadra Mobile di Roma

Le agenzie perquisite

A Roma, Torino, Palermo, San Benedetto del Tronto, Catanzaro e in Sardegna

La legge

Entrata in vigore nel 1998, prevede la reclusione da 6 a 12 anni e una multa da 15mila a 150mila euro per chi organizza o promuove viaggi finalizzati allo sfruttamento sessuale di minori

I numeri del fenomeno

2,7 milioni I bambini tra i 6 e 15 anni sfruttati sessualmente nel mondo

Fonte: Terres des Hommes

Brasile	500.000
Filippine	100.000
Thailandia	300.000

ANSA-CENTIMETRI

25 MILIONI DI SCHIAVI

Se nasci in Giappone hai un'aspettativa di vita di 85 anni. Se ti capita di venire alla luce in Zambia arrivare a 35 anni è una corsa a ostacoli. Se nasci in Europa puoi sentirti ragazzo fino a oltre i 30 anni, credendoti così autorizzato a riconcorrere amorazzi adolescenti. Se vedi la luce nei Paesi dell'ex Urss e per disgrazia sei pure femmina, allora i tuoi diritti valgono meno che niente ma il tuo corpo rende il suo peso in oro ai trafficanti di esseri umani. È il ritratto dell'umanità emerso da un paio di rapporti internazionali, Fao e Unicef, e da una ricerca delle organizzazioni non governative di Italia, Grecia, Spagna, Lituania ed Estonia, presentata a Roma dalla Caritas. Tratta degli esseri umani, schiavitù sessuale, turismo sessuale, abusi e maltrattamenti in genere, violazioni dei diritti. Il campionario è ampio e tremendo. Le vittime, per lo più, donne e bambini. A milioni.

Se l'Unicef infatti calcola in un miliardo i bambini privati in un modo o nell'altro dei propri diritti, la Caritas ha conteggiato in 25 milioni le donne e i minorenni schiavi del sesso, cifra impressionante, metà della popolazione italiana, cinque volte quella dell'Irlanda. Una nazione di disperati con scarso futuro.

LA STORIA

«Vado a ricaricarmi per reggere tutto l'anno»

ROMA Angelo D, ha solo 26 anni. Da tre mesi sta risparmiando; a febbraio partirà per la Thailandia, con grande apprensione dei genitori. Con due amici, i soliti, con poco bagaglio e comprando in un'agenzia un pacchetto prepagato. Poi una volta giunto in Estremo Oriente andrà a vivere la sua avventura.

Lo fa da tre anni, da quando ha trovato un rispettabile lavoro in banca. Perché Angelo D. è un bravo e fortunato ragazzo.

Vive in un paese del Centro Italia, lavora in un istituto bancario e si sente troppo giovane per una fidanzata. Tutti lo stimano e lo apprezzano. Quello che fa in vacanza non lo racconta a nessuno.

«Ho bisogno di sfogarmi, un po' di sballo per reggere tutto l'anno» racconta in cambio dell'anonimato. Il suo sballo ha due nomi: ecstasy e sesso.

«In estate - dice - vado a Ibiza: discoteca, pasticche e alcool. Una settimana senza pensare, senza dormire, senza necessità di essere responsabili»

Nessuna paura di diventare tossicodipendente?

«Nessuna, la droga è un problema per chi ne diventa schiavo. Entro ed esco quando voglio». La risposta ha quel sapore d'ingenuità che ha tradito molti. Ma a 26 anni si hanno solide convinzioni e soprattutto ci si sente forti.

Solida anche la certezza di non finire schiavo del sesso a pagamento. Angelo sa che prima o poi avrà una moglie, dei figli. Adesso vuole solo divertirsi e certe ragazzine esotiche le considera il massimo. «Niente pensieri, sano sesso con ragazze alla quale piace farlo senza tante storie. A 14 anni sono donne, altro che minorenni» è il suo giudizio, senza un'ombra di scrupolo.

Le malattie? «Preservativi, profilassi, igiene». È la sua ricetta. ed è talmente «buono» che quando parte regala alle ragazzine i preservativi avanzati.

In questi tre anni è stato in Brasile, a Cuba, in Marocco.

A febbraio sarà la volta della Thailandia, un paradiso del male per i pedofili incalliti.

Esperienze omosessuali? «Mica sono un pervertito - esclama -. Mi piace la f...». La domanda l'ha offeso.

Il ragazzo chiede in ginocchio il perdono ai familiari della vittima: era già stato accusato di furti in oratorio

Delitto del benzinaio, l'arma forse già usata

Il diciottenne si dice pentito ma l'agguato potrebbe essere stato meditato a lungo

MILANO Dice di essersi pentito e in ginocchio chiede perdono ai familiari di Giuseppe Enrico Maver, il benzinaio che ha ucciso a Lecco la sera del 25 novembre.

Davide Ciancaleoni, 18 anni, ha risposto alle domande del gip Davide De Giorgio che lo ha interrogato ieri nel carcere del «Bassone» di Como, mostrandosi profondamente pentito. Il giudice si è riservato la decisone in merito alla convalida del fermo chiesta dal pm, Paola Dal Ponte.

«Vorrei poter chiedere scusa e perdono alla signora Maver mettendomi in ginocchio davanti a lei. Se mi prendesse a sberle ne sarei felice perché lo farebbe come una mamma. Spero che la signora possa un giorno perdonarmi. So di aver distrutto la sua vita e quella dei suoi familiari»: queste le parole pronunciate dal giovane assassino.

«Parole dette con l'evidente disperazione di chi ha capito la gravità del gesto» ha spiegato l'avvocato Luciano Bova, che difende il ragazzo. Davide Ciancaleoni ha detto al gip di aver gettato l'arma del delitto, una Luger calibo 9, nella zona del ponte Alessandro Manzoni, dove ora la stanno cercando i sommozzatori.

Il giovane ha confermato di avere comprato l'arma a Milano, da un extracomunitario, con il proposito di minacciare il benzinaio. E questo particolare importante viene interpretato come una possibile premeditazione del colpo. La rapina ai danni di Maver era dunque stata studiata già dallo scorso mese di settembre. Il difensore non ha chiesto misure alternative al carcere. «Di fronte a un reato così grave sarebbe ridicolo chiedere la scarcerazione o gli arresti domiciliari» ha detto Luciano Bova.

Gli investigatori vogliono però capire se l'arma sia stata usata altre volte prima di quella maledetta sera del 25 novembre. Infatti, secondo indiscrezioni, i carabineri di Oggiono, in provincia di Lecco, stanno indagando su una serie di rapine avvenute nella zona prima del delitto Maver.

Il sostituto Delitala segue il caso del benzinaio ucciso.

In sostanza sono in corso accertamenti per verificare se Ciancaleoni e il suo complice minorenne, Domenico E., 17 anni, abbiano messo a segno altri colpi. E proprio Domenico E. Sarà interrogato stamattina. A convincere il minorenne a costituirsi e confessare il delitto del benzinaio sarebbe stato un amico, Moreno. «Lo vedevo silenzioso e alla fine mi ha raccontato dell'omicidio - ha detto Moreno : io gli ho consigliato di dire tutto ai carabinieri». La sua testimonianza è ora al vaglio degli inquirenti.

Ma nel mirino degli investigatori c'è soprattutto Davide.

Il giovane assassino era stato già denunciato per spaccio di droga e accusato di avere compiuto furti nell'oratorio del rione San Giovanni di Lecco.

La pistola Luger che ha ucciso Giuseppe Maver sarebbe stata usata durante altri «colpi» nella stessa zona

La mamma si era vista per questo negata la gestione della Lega Padri di famiglia, il circolo ricreativo annesso all'oratorio del rione. Poi la situazione dei Ciancaleoni divenne più difficile: alcune lettere anonime giunsero con regolarità alla vicina parrocchia. «Erano minacce contro la signora e il figlio - spiega don Emilio - che venivano invitati, anche in modo offensivo, a lasciare la gestione e il rione. Davide era stato denunciato per spaccio di droga proprio davanti alle scuole di San Giovanni». La parrocchia decise così di negare la licenza di gestione alla famiglia: i Ciancaleoni dovettero lasciare i locali della parrocchia il giorno 13 agosto. «Il giorno prima, però - racconta don Emilio - abbiamo avuto uno strano furto: spariti il decoder, un videoproiettore e le casse dell'impianto stereo. Per i carabinieri non ci fu scasso».

Roberta Rizzo

INSEGUIMENTO NEL SALENTO

«Gazzella» si capovolge, muore un appuntato

LECCE In un incidente stradale occorso a una pattuglia di carabinieri impegnata nell'inseguimento di ladri, è morto l'altra notte l'appuntato Michelino Vese, 38 anni. L'incidente è avvenuto nel Salento, su una strada secondaria che, dalla statale 274 Maglie-Leuca, conduce a Botrugno. Durante l'inseguimento c'è stata anche una sparatoria tra i carabinieri e i ladri.

Vese era con un commilitone, l'appuntato Giuseppe Festagallo, 33 anni, a bordo di un'Alfa 156: i due militari inseguivano un camion carico di mobili rubati poco prima a Bagnolo del Salento. Per motivi sui quali sono in corso accertamenti Festagallo, che guidava la vettura, ha perso il controllo del mezzo, che è uscito di strada e si è capocolto piùvolte, terminando la corsa contro un albero. Vese, a quanto si è saputo, è morto sul colpo, schiacciato dalla vettura.

Festagallo, di Potenza, è stato ricoverato nell'ospedale di Scorrano (Lecce), dove i medici l'hanno giudicato guaribile in una trentina di giorni. Il camion inseguito, sul quale c'erano due persone, era scortato da un'Audi A4. Alla vista della vettura dei carabinieri, gli occupanti dell'A4 hanno sparato colpi di pistola contro i militari, che hanno risposto al fuoco. Nessuno dei colpi è andato a segno.

Nel corso dell'inseguimento l'Alfa 156 è uscita fuori strada. Vese, che era il capopattuglia, è rimasto schiacciato e incastrato nell'autovettura: per liberare il suo corpo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Maglie.

Dopo l'incidente occorso alla pattuglia, i malfattori hanno abbandonato il camion con a bordo la refurtiva e sono fuggiti, probabilmente tutti con la A4. I posti di blocco e le ricerche per rintracciarli finora non hanno dato frutti. Oggi saranno celebrati i funerali, nella chiesa parrocchiale dedicata all'Immacolata, nella piazza di Galugnano, frazione di San Donato di Lecce, alla presenza del comandante generale dell'Arma, generale Luciano Gottardo.

Vese, sposato e separato, padre di un bambino, viveva solo nella natia Galugnano dove pensava di ricostruirsi una famiglia con una compaesana, con la quale si era fidanzato.

Chirac inaugura nel Sud l'opera di 240 metri e col punto culminante posto a quota 343: ha quattro corsie ed è lungo 2,5 km

In Francia il ponte più alto del mondo, più della «Eiffel»

PARIGI Un'opera «eccezionale» dal punto di vista estetico e tecnologico, «prodezze dell'ingegneria francese», simbolo di una Francia «moderna, intraprendente e che ce la fa».

Non ha risparmiato aggettivi il presidente della Repubblica Jacques Chirac inaugurando ieri mattina nel Sud del Paese il viadotto più alto del mondo: a 240 metri, col punto culminante del secondo dei sette pilastri che lo sorreggono a 343 metri, 23 in più della Torre Eiffel. L'opera, che scavalca la valle del Tarn, permette di collegare, sull'autostrada A75, Clermont-Ferrand a Bezieres, risparmiando così agli automobilisti provenienti dal Nord e diretti verso la Costa Azzurra o le spiagge spagnole un immancabile ingorgo, uno dei punti neri della rete stradale francese in estate.

Lungo 2.460 metri, largo 26, spesso 4,2, il viadotto accoglie quattro corsie per ogni senso di marcia.

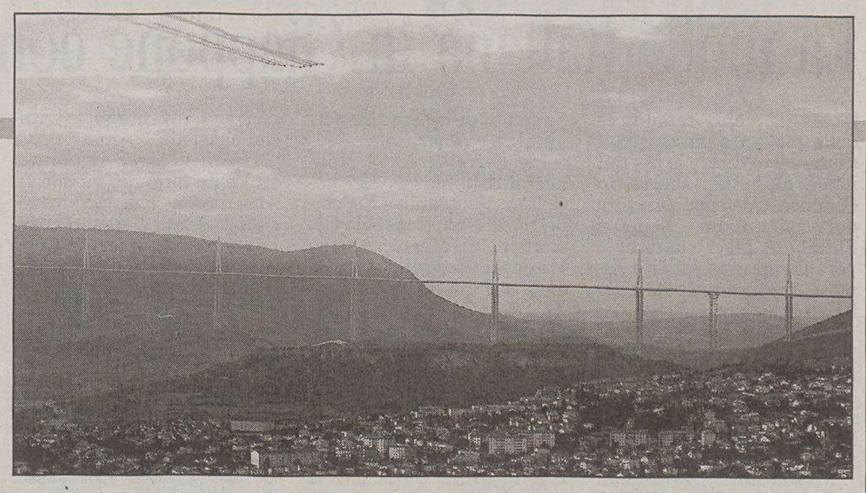
Attraversarlo costerà 4,90 euro (6,50 nel periodo estivo), mentre i camion ne pagheranno 24,30.

Ci sono voluti solo tre anni per completarlo (inizio lavori nel dicembre 2001) ed è costato, fra studi e realizzazioni, 394 milioni di euro.

Lo Stato non ha pagato un centesimo. Il costo, infatti, è stato sostenuto interamente dalla società francese Eiffage, che potrà rifarsi con i pedaggi che verranno pagati nei prossimi 20 anni.

L'opera, garantita dalla società per 120 anni, rappresenta un capolavoro d'ingegneria e architettura, un impasto d'acciaio e cemento che offre soluzioni - secondo il progettista, l'architetto inglese Norman Foster - a tutti i problemi di natura statica, sismica, atmosferica, che potrebbero presentarsi. Per tre anni i lavori sono andati avanti senza problemi e incidenti mortali. Un ruolo fondamentale è stato svolto da Meteo-France che, con la sua stazione di Millau-Soulobres, ha fornito bollettini quotidiani con previsioni generali del tempo a due giorni e particolari del vento a cinque giorni con tranche di tre ore in tre ore. «Mentre le previsioni di Meteo-France riguardano generalmente un'area di 30 chilometri - ha spiegato il direttore della stazione, Jean Marchionini - qui il grado di precisione è stato attorno al centinaio di metri. Una cosa fuori dalla norma, in linea con questa costruzione che è un'opera d'arte».

Durante i lavori il ponte è stato meta di migliaia di visitatori, «turisti-industriali»: circa 500.000 sono stati i curiosi che si sono avvicinati ai piloni del ponte, mentre più di 60.000 hanno visitato il cantiere, pagando, a bordo di navette. Le visite continueranno. «C'è il turismo culturale - spiega Jean-Luc Gayraud, presidente della comunità dei Comuni della zona - e c'è quello industriale. La gente è appassionata da queste cose, e vuole sapere come il viadotto è stato realizzato». È stato allestito anche uno spazio informativo, con pannelli e film. All'inaugurazione con Chirac anche il ministro dei Trasporti de Robien, l'ex premier Juppè (nel '96 approvò il progetto di Foster), e l'ex dei Trasporti del governo Jospin, il comunista Gayssot (nel dicembre 2001 pose la prima pietra). Auto e camion potranno provare l'ebbrezza di volare sopra le nuvole da domani prossimo, quando il viadotto di Millau sarà aperto al traffico.



Lo Stato non ha speso un euro per il ponte sul Tarn: l'impresa si ripagherà coi pedaggi.

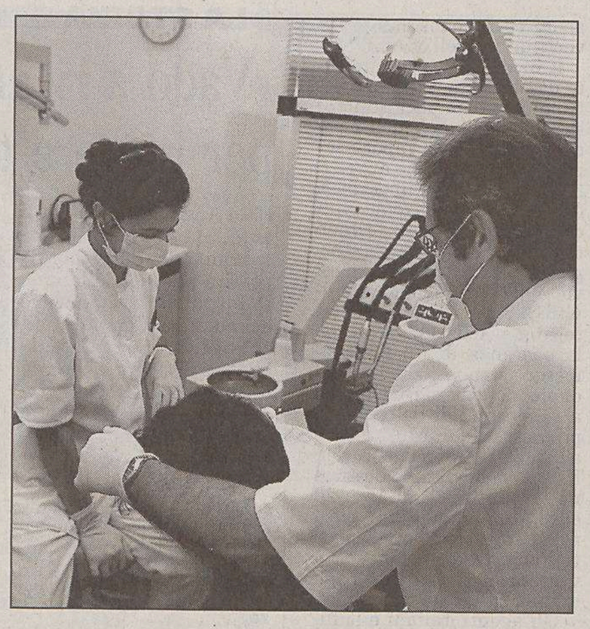
Inchiesta dei carabinieri del Nas: aspiranti professionisti corrompevano docenti e funzionari dell'Università di Roma attraverso due società

Lauree false a pagamento per fare i dentisti

Un centinaio gli indagati, tra i quali 15 titolari di cattedre. 400 milioni di vecchie lire per diventare dottore

TORINO Diventare dentisti? Costava 400 milioni di vecchie lire. Tanto hanno speso decine di aspiranti professionisti che, attraverso un paio di società, hanno acquistato una laurea in odontoiatria corrompendo docenti e funzionari dell'Università di Roma. Lo ha accertato un'inchiesta dei carabinieri del Nas che ieri ha portato a 41 perquisizioni in tutta Italia.

Quindici professori titolari di cattedre a «La Sapienza» (facoltà di medicina e chirurgia) e «Roma III» (scienze della formazione) sono stati indagati e in alcuni casi sospesi. I militari hanno visitato studi medici e case private a Torino, Milano, Roma, Napoli, Catania, Alessandria, Cuneo, Bergamo, Como, Biella, Treviso, Pordenone, Pesaro, Urbino, Forlì, Cesena, Massa, Carrara, Perugia e Benevento, prelevando anche della documentazione all' ateneo di Catania. «Le università non sono corresponsabili degli episodi delittuosi», ha precisato il colonnello Leopoldo Maria Dè Filippi, comandante del gruppo antisofisticazioni di Milano.



Un dentista e la sua assistente al lavoro

Coordinata dalla procura di Torino e svolta in massima parte dai carabinieri del Nas di Cremona, l'inchiesta, che in totale conta finora 99 indagati, tra professori, sedicenti dentisti, funzionari, ha portato alla luce un vero e proprio mercato delle lauree e dei diplomi facili gestito dal Gruppo Lange, una società di orientamento ai corsi universitari con sede a Grugliasco (Torino), e dal romano Ispeu, per cui tramite gli studenti cominciavano il loro percorso accademico. L'aspirante dottore (una sessantina gli «odontoiatri» coinvolti, molti dei quali hanno già dovuto chiudere lo studio) veniva guidato passo dopo passo verso la fine del corso: preparavano i verbali per esami che non aveva mai sostenuto, e per quelli che doveva affrontare gli spifferavano in anticipo le domande. Arrivavano anche a confezionargli la tesi. C'era il tariffario: medicina legale costava tremila euro, chimica quattromila. I docenti e gli impiegati amministrativi venivano ricompensati con uno stipendio mensile (mille euro) o con mance e regali: un ex preside di sociologia avrebbe ottenuto un viaggio premio a Los Angeles. Per pianificare l'imbroglio i protagonisti si incontravano nei grandi alberghi della capitale, oppure parlavano tra loro al telefono servendosi di un linguaggio in codice: «Libri» o «Volumi» erano i termini usati - secondo gli investigatori - per mettere a punto le commissioni d'esame, le domande, l'organizzazione di master.

Il primo atto dell'inchiesta risale allo scorso luglio, con l'arresto di Carmine Langellotti, responsabile del Gruppo Lange e di altre dieci persone. Si era scoperto che la società rilasciava falsi attestati di igienista dentale e reclutava i futuri «dottori» (qualcuno risultato addirittura in buona fede) facendo figurare che avessero ottenuto delle lauree in paesi stranieri come la Svezia, la Costa d' Avorio, la Jugoslavia. Poi, per fargli ottenere il titolo di odontoiatra, li passava all' Ispeu, che si avvaleva di misteriosi personaggi che frequentavano i corridoi delle università per contattare il personale. I carabinieri hanno accertato che uno studente, iscritto al sesto anno di medicina a «La Sapienza» grazie a un fittizio «percorso universitario» svolto nella balcanica Nis, non aveva nemmeno il diploma di scuola media superiore.

Tra i docenti che compaiono nell'inchiesta figurano Gianna Marrone (Roma III), Paolo De Nardis, Maria Antonietta Ruggiero, Carlo Mancini e Susanna Agostani (La Sapienza); ci sono anche due medici dl Policlinico Umberto I. Il pm Anna Maria Baldelli procede per associazione per delinquere, corruzione, truffa, ricettazione, falso e millantato credito.

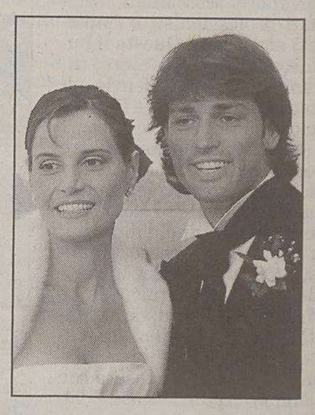
LADRO DI GASOLIO

Ormai da un anno aveva preso l'abitudine di fare il pieno alla propria automobile e di prelevare numerose taniche di gasolio, non da un normale distributore, ma dall'impianto interno alla ditta per cui lavorava. Una sottrazione divenuta abitudine, tanto da portare alla Italcementi di via Ponte Carrega, a Genova, un ammanco di 1200 litri di gasolio dal momento dei primi sospetti. Già da un anno infatti il titolare si era accorto della diminuzione di gasolio negli impianti.

Dopo diversi mesi di continui furti, i dubbi si sono trasformati in una denuncia ai carabinieri, che mediante l'installazione di alcune apparecchiature visive elettroniche hanno scoperto la presenza notturna del 39enne dipendente da vent'anni della ditta, nel ruolo di responsabile del turno di cambio degli operai. Il processo si è svolto per direttissima ed ha portato ad una condanna di 4 mesi di reclusione, con scarcerazione immediata perché l'uomo era incensurato.

IN BREVE

Accordo Ventura-Bettarini: separazione consensuale



MILANO Simona Ventura e Stefano Bettarini (nella foto, il loro matrimonio del 1998) hanno raggiunto un accordo per una separazione consensuale, evitando quindi di scegliere una separazione giudiziaria e quindi una battaglia legale. Il divorzio sarà nel 2007. Lo ha detto il legale della conduttrice, Anna Maria Bernardini De Pace, al termine dell'udienza a sorpresa che si è tenuta ieri. «Siamo tutti molto contenti - ha detto l'avvocato -. È stato un bell'esempio di alleanza tra genitori». Anna Maria Bernardini De Pace, uno dei più noti avvocati divorzisti italiani, ha spiegato che i bambini della coppia rimarranno con la mamma, ma tra il calciatore e la conduttrice è stato raggiunto un accordo sulle modalità con cui Bettarini potrà vedere i bambini.

La prima udienza della causa di separazione era prevista per domani, ma è stata anticipata, probabilmente per evitare eccessivo clamore. L'udienza si è conclusa poco prima delle 22. Simona Ventura è uscita dal Palazzo di Giustizia di Milano a bordo di una Bmw 300 station wagon in compagnia dei suoi legali. La conduttrice ha sorriso ai numerosi fotografi che l'attendevano. Poi la macchina si è allontanata a velocità sostenuta. Stefano Bettarini, invece, ha lasciato il Palazzo di Giustizia di Milano a bordo di un taxi, anche lui con i suoi legali.

Condanna lieve all'aggressore: donna si incatena

PALERMO Una donna, Barbara Bartolotti, originaria di Misilmeri (Palermo) si è incatenata per alcune ore alla cancellata esterna del palazzo di giustizia di Palermo per protesta contro i giudici che hanno inflitto una condanna a suo dire troppo lieve a un collega per lesioni nei suoi confronti. La donna era stata malmenata e quindi ferita dal collega durante una lite e successivamente era stata ricoverata. I magistrati avevano ipotizzato per l'uomo l'accusa di tentato omicidio, ma i giudici hanno derubricato in lesioni gravissime.

«Mi dicono di avere fiducia nella giustizia, ma io non mi fermerò, quell'uomo mi ha rovinato la vita», ha detto la donna, che ha subito un tentativo di omicidio il 20 dicembre dell'anno scorso, è tornata a casa, ma è decisa ad andare avanti nella sua protesta «contro i giudici». Da quando ha saputo che i legali di Giuseppe Perrone, 26 anni, reo confesso del tentativo di omicidio, hanno presentato ricorso contro la condanna a 4 anni inflitta dal Tribunale, Barbara Bartolotta non si dà pace. «Sono stata aggredita a colpi di martello - dice - Ho subito una coltellata all'addome e quell'uomo mi ha cosparso di benzina dandomi fuoco. Per colpa sua ho perso il bambino, ero incinta di due mesi. Chiedo solo giustizia per chi ha ucciso mio figlio».

Una romena di 25 anni la morta nel cassonetto

MILANO È stata identificata la giovane immigrata trovata morta, nella notte tra domenica e lunedì, all'interno di un raccoglitore per vestiti usati della Caritas: si tratta di Ghiulfan Saban, 25 anni, romena, senza fissa dimora. La donna, che non è una rom, viveva insieme al compagno, anch'egli romeno, in un insediamento abusivo. Quella notte, per il freddo, si era alzata per andare a prendere dei vestiti per coprirsi: come altre volte era andata a quel raccoglitore dove, in passato, aveva già rubato degli abiti. Il compagno, che era ubriaco, quando non l'ha vista tornare l'ha cercata, ma poi si è rimesso a dormire. La mattina dopo ha letto su un giornale preso che era stata trovata morta una presunta nomade, e ha chiamato la polizia. Al commissariato il romeno, un 28enne che vive di elemosine, ha saputo della disgrazia.

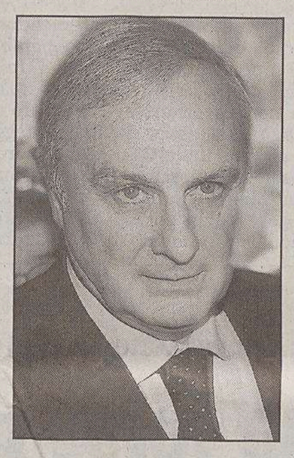
Un anno fa l'ultimo cda. Tra interrogatori, verbali e accertamenti riempite 1,5 milioni di pagine

Parmalat, crac da quattro miliardi di euro

I segreti dell'era Tanzi. Trucchi contabili fin dagli anni '90

PARMA Sta dentro un milione e mezzo di pagine, fra interrogatori, accertamenti patrimoniali, verbali di sequestro e consulenze contabili, ammassate in due stanze della procura di Parma, il crac della Parmalat. Quelle carte - oltre metà delle quali sono già state informatizzate - raccontano la storia dello scandalo economico del secolo, iniziata un anno fa: era il 15 dicembre 2003 infatti quando Calisto Tanzi sedette per l'ultima volta nel consiglio di amministrazione del suo impero.

Alle 20.30 di quel lunedì, bastarono poche righe di comunicato per dare le dimissioni e troncare 43 anni di carriera da numero uno, iniziata quando Calisto, ventiduenne, prese il posto del padre Melchiorre. Ma il precipizio era a pochi metri. Quattro giorni dopo, il 19 dicembre, è il venerdì nero di Parmalat. Anche qui, sono sufficienti poche righe di una nota per ufficializzare il crac: «La Parmalat finanziaria spa comunica che in data 17 dicembre 2003 la Bank of America N.A, New York Branch, ha informato la Grant Thornton, revisore della Bonlat Financing Corporation, società della Cayman Island facente parte del gruppo Parmalat, di non intrattenere «un conto» con la suddetta Bonlat. Inoltre la Bank of America ha disconosciuto l'autenticità di un documento del 6 marzo 2003 che attestava l'esistenza di posizioni in titoli e liquidità corrispondenti a circa 3.950 milioni di euro al 31 dicembre 2002 di pertinenza di Bonlat». Quei 3,95 miliardi di euro, insomma, esistevano solo nelle carte false confezionate negli uffici di Collecchio. Calisto Tanzi verrà fermato a Milano il 27 dicembre, dopo essere tornato da quel viaggio in Sudamerica, che l'ex patron non ha mai spiegato fino in fondo. Per gli investigatori della Guardia di Finanza inizia così un lavoro dai confini planetari. Con la Procura di Parma, da un anno, collaborano 35 militari del Nucleo regionale di polizia tributaria dell'Emilia-Romagna, insieme ad altri 10 colleghi del comando provinciale di Parma. Ai magistrati salta fuori una decade di imbrogli: dai conti Parmalat fra il 1993 e il 2003 emerge circa un miliardo di euro di distrazioni, la maggior parte delle quali a favore della famiglia Tanzi e delle società del gruppo turistico; e circa 2,5 miliardi di euro di elementi positivi di reddito fittizi: soldi (inesistenti) registrati da Parmalat per nascondere perdite effettive. E le frottole contabili hanno radici lontane, all'incirca i primi anni Novanta.



Calisto Tanzi

Le Fiamme gialle hanno scoperto una decade di imbrogli: l'attivo esisteva soltanto nelle carte false confezionate a Collecchio

Al 31 dicembre 2002, «è stato accertato un patrimonio netto reale negativo di circa 1,4 miliardi di euro: la società ne aveva invece dichiarato uno netto di circa 900 milioni di euro». Negli ultimi 365 giorni, i militari della Guardia di finanza hanno sentito circa 150 persone, fatto oltre 90 perquisizioni, 40 ispezioni contabili e 60 accertamenti contabili su persone fisiche e giuridiche. L'attività ha portato a un centinaio di atti di sequestro di conti correnti, titoli, certificati di deposito, polizze assicurative collegate alle 81 persone finora iscritte sul registro degli indagati della procura di Parma, competente per il troncone dell' associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta (mentre Milano procede per l'aggiotaggio): alla fine un conto di circa 32 milioni di euro e 2 milioni di dollari. Cui vanno aggiunti i milioni di euro, circa 110, recuperati seguendo le tracce delle distrazioni.

Del tesoro, «ammesso che esista», disse un investigatore, nessuna traccia. La fine della storia, insomma, non si vede ancora, semmai il primo capitolo: «Il filone che ipotizza la bancarotta fraudolenta - ha spiegato il Procuratore capo di Parma Vito Zincani - dovrebbe essere chiuso subito dopo le feste, con l'avviso di fine indagini».

AIR BLU IN GARA PER AZZURRA

Azzurra Airlines, la compagnia con sede a Gallarate e che il tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato fallita il 20 luglio scorso, potrebbe riprendere a volare grazie all'intervento dell'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia.

Proprio ieri mattina, infatti, il tribunale della città lombarda ha disposto l'apertura delle buste contenenti le offerte per l'affitto del ramo d'azienda di Azzurra Airlines.

Due i pretendenti, tra i quali Air Blu, la compagnia con sede all'aeroporto di Ronchi dei Legionari che proprio attraverso questa nuova operazione potrebbe dar corso ad un progetto maturato ormai da un paio d'anni.

Il vettore presieduto da Alberto Amedeo Denzler che, tra l'altro, è stato nel passato uno dei dirigenti di spicco proprio di Azzurra, dovrà vedersela con una compagine sociale rappresentata da Beppe Gentile, ex socio di Lupo Rattazzi in Air Europe, poi confluita nel gruppo di Volare.

Sconosciuti per il momento i dettagli economici dell'operazione, mentre il giudice del tribunale di Busto Arsizio ha chiesto un paio di settimane di tempo per analizzare nel dettaglio le due proposte.

Sorta nel 1995, Azzurra Airlines, che al momento del fallimento contava 140 dipendenti, 460 nel gennaio del 2004 quando iniziò la sua lenta discesa, era operativa sia nel traffico di linea, sia in quello charter con una flotta di aeromobili Rj Regional Jet, Boeing 737 ed Airbus A320. Tra i fondatori del vettore lombardo anche Air Malta.

Luca Perrino

A gennaio al Tokyo Dome un gruppo di containers al femminile. In mostra anche il design tricolore

La moda italiana in Giappone con 10 stiliste

MILANO Il volto femminile della moda italiana, talvolta nascosto dietro griffe dal nome maschile, sbarca in Giappone, sponsorizzato dal quotidiano Yomiuri Shimbun: dieci containers per altrettante stiliste famose, rappresentate nella loro anima e con la loro storia, saranno in mostra dal 9 al 23 gennaio, al Tokyo Dome, per la settimana del design e della moda, momento clou del Festival Italiano 2004-2005, iniziato lo scorso giugno.

Presentato ieri alla Triennale di Milano, l'evento «Fashion Containers, 10 top female designers» è stato ideato e curato da Giorgio Correggiari che ha voluto allontanarsi dall'idea della fiera, abbandonare il concetto di stand, eliminare perfino vestiti e tessuti, per rappresentare invece «la fiaba di queste donne, cercando di capirne la personalità e l'ispirazione»: Alberta Ferretti, Anna Molinari di Blumarine, Veronica Etro, Alessandra Facchinetti di Gucci, Consuelo Castiglioni di Marni, Angela Missoni, Rossella Jardini di Moschino, Miuccia Prada, Beatrice Trussardi, Donatella Versace saranno così le protagoniste dei dieci container di 3 metri per 10, da attraversare in una sorta di percorso visivo e sonoro dove sono attesi 4 milioni di visitatori.

È la prima volta che la moda viene rappresentata in chiave tutta femminile: «Sono convinto che il processo creativo femminile sia il frutto di una grande energia, mentre quello maschile si basi sull'utilizzo del potere. Le «mie» donne creano senza distruggere, sono rivolte al futuro, portano con sè ricordi vivi e ogni giorno reinventano la vita con passione.

Credo di aver imparato molto da loro: nel mondo ci sono donne che cavalcano tigri e ormai nessuno ci fa più caso», ha spiegato Correggiari, artista e designer.

Insieme con la moda, a Tokyo ci sarà il design italiano, portato dalla Fondazione Adi (Associazione per il design Industriale): 127 oggetti (tra cui anche la mitica 500 e una Ferrari) scelti tra i 750 pezzi che costituiscono la Collezione Storica del Premio Compasso d'oro, riconosciuta ufficialmente, lo scorso aprile, quale patrimonio «di eccezionale interesse artistico e storico». «È la prima volta che la collezione va all'estero dopo questo importante riconoscimento» ha sottolineato il vicepresidente della Fondazione, Maurizio Morgantini, ed è anche «la prima volta che moda e design stanno all'interno di una identità comune in un evento espositivo» ha aggiunto Aldo Colonnetti: «Questa è la dimostrazione che in Italia il sapere progettuale circola orizzontalmente: gli altri paesi sono verticalizzati, noi abbiamo invece ancora una forte capacità di scambio innovativo tra settori perchè abbiamo una forte cultura delle arti applicate, che fanno la differenza».

«Si sente sempre più spesso dire che l'Italia deve fare sistema e io sono convinto che si tratti soprattutto di esportare il nostro stile di vita, che è riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Questa mostra nasce da questa idea, e per questo sarà vincente» ha detto Massimo Ferretti, presidente di Aeffe (gruppo di cui fanno parte i marchi Alberta Ferretti e Moschino) nonchè vicepresidente della Camera Nazionale della Moda Italiana.

Una modella indossa una delle proposte di Versace

Il Festival Italiano (che include sport, musica, cinema e danza) celebra i 50 anni di scambi culturali tra Giappone e Italia. L'evento organizzato sui 13 mila metri quadrati del Tokyo Dome è stato fortemente voluto e sponsorizzato dal Yomiuri Shimbun, il più importante quotidiano giapponese (14 milioni di copie), in collaborazione con la Triennale di Milano, i Ministeri degli Affari esteri e delle Attività Produttive, l'Ambasciata Italiana a Tokyo, l'Istituto per il Commercio con l'Estero, l'Adi, la Camera della Moda che porterà in mostra le bandiere italiane reinterpretate dalle varie griffe.

Gucci punta a raddoppiare il fatturato in sette anni

LONDRA Raddoppiare il fatturato del marchio Gucci in 7 anni. È questo uno degli ambiziosi obbiettivi che si prefigge il Gucci Group. Lo ha annunciato ieri a Londra il presidente e amministratore delegato Robert Polet, che ha illustrato al British Museum la strategia del colosso del lusso per i prossimi anni.

Il manager olandese, succeduto dallo scorso luglio a Domenico De Sole alla guida del gruppo, ha illustrato un programma che punta a rifocalizzare l'attenzione sulla core brand della doppia G, e a raggiungere entro il 2007 il break even (pareggio di bilancio) per altri marchi in portafoglio come Sergio Rossi, Stella McCartney, Alexander McQueen e Balenciaga. Polet è fiducioso nel conseguimento del traguardo. «Le risorse più importanti che abbiamo sono i marchi e il nostro staff: un portafoglio unico di brand esclusive che sono fonte di ispirazione, e uno staff creativo, impegnato nel proprio lavoro e che ha dato prova di riuscire costantemente a reinventarsi».

In quattro anni il colosso del lusso ha più che raddoppiato il suo fatturato, passato da 1,2 miliardi di euro nel 1999 a quasi 2,6 nel 2003. È entrato in nuovi segmenti di mercato, come la cosmetica e la gioielleria, e ha espanso la sua scuderia di griffe. Tuttavia il gruppo non ha solo collezionato successi, ma anche errori. Fra questi una certa distrazione manifestata dal management nei confronti del marchio Gucci, Per rimediare a questi sbagli, ora il colosso controllato da Ppr vuole concentrare le sue energie sulla doppia G. Il gruppo punterà su mercati in crescita come quello asiatico e dell'est Europa. Il marchio Gucci in particolare farà il suo ingresso nel mercato indiano nel 2006.

La prossima settimana si aprirà la «Norimberga» del regime di Saddam Hussein mentre emergono altri efferati crimini

Iraq, fossa comune con 500 cadaveri

Scoperta nell'area curda durante gli scavi per la costruzione di un ospedale

BAGHDAD Con il processo a Saddam Hussein e a undici gerarchi del vecchio regime si apre la settimana prossima a Baghdad la «Norimberga» irachena. Tra i primi a comparire dinanzi ai giudici dovrebbe esservi il cugino di Saddam, Alì Hassan al Majid, il famigerato Alì il Chimico, le cui atrocità contro il popolo curdo continuano ad essere scoperte. Proprio a Sulaimaniya, durante gli scavi per la costruzione del nuovo ospedale, sarebbe stata trovata una nuova fossa comune, che potrebbe contenere, secondo il premier iracheno Allawy, 500 cadaveri. Saddam Hussein ha sempre rigettato le accuse, ma i massacri sarebbero da sempre attribuiti ad Alì il Chimico.

E sulle fosse comuni (ne sono state scoperte finira 300, con 34 mila corpi, tutti massacrati con armi chimiche) si baserà il processo contro le gerarchie del passato regime, mentre la preoccupazione per la violenza cresce. Mentre a Ginevra vengono stilate le liste elettorali in un clima blindato, lo stesso Allawi avverte: attenzione, dopo le elezioni di gennaio il clima di violenza aumenterà.

Un clima di violenza che sembra non voler diminuire. Anche ieri un'autobomba ad un check-point della zona verde ha ucciso un ufficiale della guardia irachema, mentre altri due alti ufficiali sono morti in un agguato nella capitale, e due marines hanno persona vita vicino Falluja. E in un cimitero di Mosul, la città petrolifera del nord, ancora ieri sono stati scoperti i cadaveri di 14 uomini giustiziati con un colpo alla testa, uccisi poco prima del ritrovamento.

I corpi di appartenenti alla Guardia nazionale irachena giustiziati trovati a Mosul.

Tutti giovani, come gli otto del giorno prima, anche loro uccisi con un colpo in testa.

Continua intanto la guerra ad Al Zarqawi. Ieri è stato ucciso un suo luogotenente, e altri due sono stati catturati. Catturato anche un cugino di Saddam, che si nascondeva a Falluja.

Per quanto riguarda l'impegno americano, i generali avvertono: in Iraq, le elezioni del 30 gennaio, se si svolgeranno come previsto, non segneranno il cessato allarme. Il capo di Stato Maggiore degli Stati Uniti, generale Richard Myers, in visita a Baghdad con un codazzo da circo - artisti, sportivi, modelle -, smorza il sorriso ai soldati annunciando che il livello delle truppe al fronte non sarà ridotto dopo il voto. Chi sperava di tornare presto a casa e di restarci deve rifare i conti: per il momento, non si parla di ridurre le forze, che sono appena state portate da 138 a 150 mila, mentre il Pentagono già pubblica l'elenco delle unità che saranno schierate in prima linea tra il 2005 e il 2006.

Il capo di Stato Maggiore della difesa italiana, ammiraglio Giampaolo Di Paola, in un'intervista al Corriere della Sera, dice: «Si ritiene che sia necessaria una maggiore sicurezza durante il periodo elettorale. Io credo che bisognerà stare attenti al dopo». Ed è pronto a inviare a Nassiriya, oltre a nuovi veicoli blindati in sostituzione degli attuali VM90, quattro elicotteri d'attacco Mangusta: «Li abbiamo preparati. Ma li manderemo solo in caso di necessità».

Sugli sviluppi in Iraq, il presidente americano George W. Bush s'appresta a consultare, oggi, alla Casa Bianca, il capo del governo italiano Silvio Berlusconi, uno degli alleati con cui ha maggiore sintonia. L'Italia è preparata al rischio che «l'escalation terroristica abbia sussulti ulteriori», man mano che s'avvicina la data del voto, come ha detto ieri il ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Per l'Italia, secondo Fini, le elezioni in Iraq, che echeggiano quelle da poco svoltesi in Afghanistan, attivano «un tracciato politico» indicato nella risoluzione 1546 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. È «quando il percorso di democrazia e sicurezza sarà ragionevolmente garantito, si prenderà atto che è venuta meno la necessità di mantenere la forza multinazionale».

In questo tracciato, ruolo cruciale hanno le Nazioni Unite. Domani, sarà in visita a Washington il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, con cui Bush, però, non ha la sintonia, che vedrà Condoleeza Rice.

SCIITI

Il leader radicale sciita Moqtada al-Sadr condiziona il coinvolgimento proprio e del suo movimento nelle sempre più vicine elezioni generali, previste il Iraq per il 30 gennaio prossimo, alla partenza delle forze straniere, che a suo dire dovrà avvenire o almeno iniziare subito dopo il voto; voto al quale, ha minacciato Sadr, in caso contrario egli non prenderà parte. «Chiedo ai nostri capi religiosi e ai nostri dirigenti di ottenere dagli occupanti la garanzia di un'immediata partenza delle loro truppe dopo le elezioni».

DISASTRO AL CHARLES DE GAULLE

Concorde: i giudici francesi accusano, la Continental nega

WASHINGTON La «Continental Airlines» ha respinto categoricamente qualunque ipotesi di propria responsabilità nel disastro del Concorde all'aeroporto parigino «Charles de Gaulle» di quattro anni fa, come concluso invece dalla magistratura francese dopo lunghe e complesse indagini. Stando ai giudici, la sciagura sarebbe stata provocata da un errore di progettazione dell'aereo, ormai non più operativo, ma anche dalla presenza sulla pista dello scalo parigino di una barra di titanio caduta da un velivolo appartenente alla stessa «Continental», un Dc-10, decollato poco prima. «Siamo in forte disaccordo con l'idea secondo cui, qualunque cosa abbia fatto la nostra compagnia, essa sia stata la causa dell'incidente occorso al Concorde, e siamo oltraggiati dal fatto che informazioni diffuse dai mass media abbiano sostenuto la possibilità di accuse a carattere penale rivolte a noi», ha dichiarato una portavoce, Rahsaan Johnson. «Confidiamo che non vi siano le basi stesse di un'azione penale, e comunque ci difenderemo da qualsiasi accusa contro di noi nelle sedi giudiziarie appropriate», si avverte nella nota letta da Johnson. Nel disastro morirono complessivamente 113 persone, e le conclusioni dell'inchiesta spianano la via a un'eventuale causa miliardaria contro la società americana.

IN BREVE

Concessa qualche anno prima di morire

Il principe Bernardo confessa in un'intervista: «Ho due figlie illegittime»

BRUXELLES In un'intervista concessa qualche anno prima di morire il principe Bernardo d'Olanda, consorte dell'ex regina Giuliana, confessò di avere due figlie illegittime Alexia e Alice. Il principe, deceduto il primo dicembre all'età di 93 anni, rilasciò l'intervista esclusiva al quotidiano olandese De Volkskrant nel 2001 a condizione che fosse pubblicata solo dopo la sua morte. Parlando delle figlie naturali, il principe spiega che «Alexia è nata per caso», e di lei qualcosa si sapeva, mentre della nascita di Alicia i media ignoravano l'esistenza.

Duplice omicidio: condanna a morte applaudita

Fanno discutere l'America gli applausi e le grida di giubilo che hanno salutato, a Redwood City, in California, la sentenza capitale contro Scott Peterson, già riconosciuto colpevole il 12 novembre del duplice omicidio della moglie Laci e del figlio non nato (la donna era incinta di 8 mesi). Senza un'emozione, come durante tutto il procedimento, anche lui, Scott, l'imputato, il condannato: la sua impassibilità è diventata l'ennesimo indizio a suo carico, in questo processo senza prove. I giurati, che hanno fatto passerella televisiva, l'hanno detto senza mezze parole: lo ritengono colpevole per come s'è comportato dopo il delitto, perchè altro, contro di lui, non c'è.

Monumenti restaurati in Kosovo con l'aiuto italiano

ROMA A Pec e Decan, nel Kosovo, sono state inaugurate le opere restaurate nell'ambito del programma di cooperazione allo sviluppo finanziato dal ministero degli Esteri. L'importante iniziativa, promossa dall'Organizzazione non governativa italiana Intersos ed attuata in collaborazione con l'Istituto centrale per il restauro del ministero dei Beni e delle attività culturali ha consentito il recupero di monumenti di grande prestigio artistico e storico, nonchè il Monastero e l'Antico mulino di Decan. Essa riveste una rilevante importanza sul piano della tutela del secolare patrimonio artistico e culturale della regione e uno strumento di conciliazione tra le diverse comunità.

Uomo morde un cane e finisce in prigione

NEW YORK Un uomo è stato rinviato a giudizio per aver morso un cane. È successo a Gainesville in Florida. Mount Lee Lacy è stato accusato di crudeltà verso gli animali per aver morso il suo terrier. Lacy, che ha 21 anni, voleva punire il cagnolino Lady e gli ha morso una zampa a sangue. La madre della sua fidanzata ha chiamato la polizia e gli agenti accorsi sul posto si sono trovati di fronte un mastino di oltre cento chili, l'altro cane del giovane. Ammanettato, Lacy è stato portato in prigione. Dovrà rispondere al giudice anche di resistenza all'arresto senza violenza.

A due giorni dal verdetto vengono al pettine vari nodi tra cui quello del genocidio armeno

Turchia nell'Ue: l'ostacolo di Cipro

Chiesto ad Ankara un riconoscimento della repubblica isolana

BRUXELLES A due giorni di distanza dall'inizio del Consiglio europeo che deciderà sull'avvio del negoziato con la Turchia sono continuate per tutta la giornata di ieri le schermaglie fra la diretta interessata e i paesi europei che per diversi motivi si oppongono a un'adesione incondizionata. La Francia, ad esempio, ha risollevato il problema del riconoscimento del genocidio armeno da parte della Turchia.

Nel frattempo la presidenza di turno olandese è al lavoro. Ieri il premier Jan Peter Balkenende è andato in Austria, apertamente ostile all'ingresso a pieno titolo della Turchia nell'Unione, per un colloquio con il cancelliere Wolfgang Schuessel. La presidenza di turno punta ad «una buona discussione» durante la cena fra i capi di stato e di governo dell'Ue domani sera, per poter mettere le basi di una decisione venerdì e non prevede un summit fiume. Prima di quell'appuntamento, però, i leader dei 25 avranno più di una castagna da levare dal fuoco e questo potrebbe richiedere un'impegnativa trattativa anche sulla formulazione da includere nella dichiarazione finale su obiettivi e condizioni per l'inizio del negoziato. Fra queste, quella di un segnale da parte di Ankara sulla repubblica di Cipro, da maggio membro dell'Unione europea, un segnale sollecitato anche lunedì durante la riunione dei capi delle diplomazie. Ma la risposta arrivata ieri da Ankara non è incoraggiante, anche se lascia uno spiraglio per la mediazione. «Non ci sarà alcun genere di riconoscimento, diretto o indiretto, di Cipro, finchè non vi sia una soluzione permanente», ha dichiarato il ministro degli esteri turco Abdullah Gul, sottolineando che «l'Europa ha commesso un errore ammettendo la parte greca dell'isola nell'Ue» e che è «l'Onu la sede di una soluzione». Gul ha però assicurato che la Turchia lavorerà «duramente per trovare una soluzione».

L'altra questione riguarda l'ipotesi, caldeggiata soprattutto dall'Austria, di prevedere un'alternativa all'adesione piena e cioè il partenariato speciale. «I negoziati possono cominciare, ma la loro conclusione deve restare aperta», ha ribadito Schuessel dopo avere incontrato il premier olandese.

E proprio il cancelliere austriaco è stato incaricato dal Partito popolare europeo (Ppe) di portare avanti questa posizione nel vertice di questa settimana. I popolari si sono attivati anche al Parlamento europeo, ottenendo che la risoluzione sulla Turchia venga votata domani dalla plenaria di Strasburgo a scrutinio segreto.

Dato lo schieramento di forze politiche a favore dell'avvio del negoziato per l'adesione della Turchia il voto non dovrebbe riservare sorprese e il suo esito sarà comunque un segnale anche per i capi di stato e di governo dei 25.

CROAZIA

La Croazia ha proposto ieri che la data dell'apertura dei negoziati per l'adesione all'Unione europea non venga condizionata da una formale conferma della piena collaborazione con il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi), poichè Bruxelles ha già a disposizione meccanismi con cui in qualsiasi momento può bloccare le trattative. Lo ha dichiarato il premier Ivo Sanader riferendosi alla decisione sulla Croazia che il Consiglio europeo dovrà prendere al summit di domani e venerdì. «Noi abbiamo proposto a Bruxelles di stabilire venerdì la data dell'avvio dei negoziati, senza condizionamenti, perchè l'Unione avrà sempre la possibilità di bloccare o interrompere le trattative se giudicherà che la Croazia non assicura una piena cooperazione con il Tpi», ha dichiarato Sanader. «La Croazia collabora in pieno e sono della convinzione che si è guadagnata di ottenere la data senza ulteriori condizionamenti», ha aggiunto.

TECNOLOGIE

Accordo del motore di ricerca più usato nel Web con 5 delle più importanti biblioteche del mondo

Su Google milioni di libri a disposizione

NEW YORK Il mito del sapere universale passa attraverso Google: il motore di ricerca più usato del Web ha stretto un accordo con cinque delle più importanti biblioteche del mondo per digitalizzare e mettere a disposizione online milioni di volumi, alcuni dei quali straordinariamente rari. L'iniziativa ambiziosa non ha precedenti: l'obiettivo è di creare un'unica sterminata sala di lettura virtuale che metta insieme le biblioteche dell'Università di Oxford, di Harvard, di Stanford, dell'Università del Michigan e della New York Public Library. I fondatori di Google Sergey Brin e Larry Page si erano da tempo impegnati a questo fine: l'accordo annunciato ieri li avvicina di un passo alla meta, almeno per quel che riguarda la porzione in lingua inglese dello scibile umano.

Tutte e cinque le biblioteche incluse nell'accordo hanno dato i diritti di indicizzare su Google i loro cataloghi e copiare una selezione di testi, mentre Stanford e l'Università del Michigan hanno dato luce verde alla scannerizzazione integrale dei loro scaffali per consentirne l'accesso e la ricerca sul Web. La New York Public Library ha accettato di riprodurre su Google una piccola parte della sua raccolta non più coperta dal copyright ma di interesse per gli studiosi, mentre Harvard ha messo inizialmente a disposizione 40 mila opere.

Il progetto è il primo passo verso il sogno di una biblioteca virtuale globale: il mito, trasferito nel XXI secolo, della Biblioteca perduta di Alessandria che due millenni fa aveva accumulato centinaia di migliaia di libri alla rincorsa dell'intero scibile umano da rendere accessibile a un più vasto pubblico. In questa corsa la società di Mountain View in California non è sola: Amazon.com ha già aperto un motore di ricerca interno alla sua libreria on line che permette di consultare centomila dei libri del suo catalogo prima dell'acquisto. Lo stesso Google aveva già meso in cantiere qualcosa del genere con Google Print lanciato in ottobre subito dopo il debutto in Borsa l'estate scorsa. E anche Microsoft e Yahoo sono alla ricerca dei diritti per offrire l'accesso a materiale librario in cambio di pubblicità.

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Florean

Lasciando nel più profondo dolore la moglie IOLANDA, i figli MARINA con PIERO, PATRIZIA con FULVIO, ANTONIO con AMBRA, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.

Bepi

dopo tanti anni di cammino in comune mi hai lasciato sola e spero di riuscire ad andare avanti nel tuo ricordo.
- Tua IOLANDA

I funerali seguiranno giovedì 16 dicembre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il Duomo di Portogruaro dove sarà celebrata la Santa Messa alle ore 15.30.

Trieste, 15 dicembre 2004

Caro

Papà

dalla vita hai sempre preteso poco, ma hai avuto tanto, il tuo esempio e la tua dolcezza ci accompagneranno per sempre.
- MARINA, PATRIZIA e ANTONIO

Trieste, 15 dicembre 2004

Caro

Nonno Bepi

rimarrai sempre nei nostri cuori con il tuo dolce sorriso.
FRANCESCA, ANNA, DAVIDE, MARCO, ROSSELLA, LUCIA e SARA.

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano:
- BRUNA e MASSIMO

Trieste, 15 dicembre 2004

Sono vicini a MARINA e famiglia:
- famiglie ANGIOLINI, GIRARDI, MAUREL, PANDULLO, PIPAN, ZANGRANDO.

Trieste, 15 dicembre 2004

ARIELLA e GIULIO BERNARDINI partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 15 dicembre 2004

Vicini alla cara IOLANDA e familiari,
- MAURIZIO e ANTONELLA HPRAM.

Trieste, 15 dicembre 2004

†

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo".

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato

Tullio Frausin

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli PATRIZIA e GIAN PAOLO con MATTEO e VIKTORIYA, i nipoti DEBORA, MASSIMO e YULIYA.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano con dolore la sorella LIDIA e il nipote MAURIZIO.

Trieste, 15 dicembre 2004

Vi siamo vicini:
- GRAZIA, RICCARDO, CARLO

Trieste, 15 dicembre 2004

Affettuosamnete vicini MAURO, NIRVANA, MATTIA.

Trieste, 15 dicembre 2004

GINO, LORETTA e STEFANIA sono vicini a GIAMPAOLO e familiari.

Trieste, 15 dicembre 2004

La Presidenza e tutta la Comunità Greco Orientale di Trieste partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita di

Sigfrido De Seemann

Trieste, 15 dicembre 2004

Antonino Chiozza

Sentite condoglianze.
- famiglia MORGAN.

Muggia, 15 dicembre 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sterle

Ne danno l'annuncio la figlia, il genero, la sorella, i nipoti.
Un sentito ringraziamento ai dottori FRANZIN, CESCHIA e Casa Fiorita.
I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2004

Un bacio al nostro

Nonno

- FEDERICA, BRYAN, AGNESE.

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano al lutto:
- famiglie GIOMBETTI.

Trieste, 15 dicembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Maria Pia Gerin ved. Nicotra

Ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA, i figli CARLO con DANIELA, LUISANNA con ANDREA, i nipoti ALESSANDRA e GABRIEL.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica Neurologica.
I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 dicembre 2004

Fulvia Cozzi Wald

Partecipano al lutto di LINO la Segreteria e il Direttivo Provinciale FNA.

Trieste, 15 dicembre 2004

Continua in 12.a pagina

nnec25

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,35 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro
Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.

MIBTEL

0,321%
23097

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,600	10,680	Marengo Francese	55,260	71,270
Argento (per Kg.)	176,110	186,440	Marengo Belga	55,260	70,750
Sterlina (v.C)	73,850	83,150	Marengo Austriaco	55,260	65,070
Sterlina (n.C)	74,370	87,540	20 Marchi	72,460	77,470
Sterlina (post.74)	74,060	87,280	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	57,070	76,950	Krugerrand	308,580	359,450
Marengo Svizzero	55,260	71,790			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2682,00	-0,406	Londra	4722,80	0,734	Stoccolma	219,32	0,151
Bruxelles -bel 20	2926,39	0,151	Madrid Ibex 35	8893,80	0,066	Tokio Nikkey	10915,6	1,171
Dj Euro Stoxx	265,19	0,200	Nasdaq Comp (prov.)	2155,91	0,345	Toronto (prov.)	9071,36	0,427
Dj Euro Stoxx 50	2934,10	0,194	New York (prov.)	10640,8	0,024	Vienna Atx	2387,27	1,632
Francoforte	4231,30	0,976	Oslo-top25	803,12	0,987	Zurigo Smi	5653,00	0,500
Helsinki	6202,62	-0,118	Seul Kospi 200	109,38	0,941			
Johannesburg	14175,2	2,042	Singapore Straits T	2031,29	0,694			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3317	Corona Danese	7,4330
Yen Giapponese	139,7000	Dollaro Canadese	1,6372
Sterlina Inglese	0,6915	Dollaro Australiano	1,7494
Franco Svizzero	1,5368	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	8,9573	Dollaro Neozeland.	1,8668
Corona Norvegese	8,2000		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,369%	-0,108%	0,496%	-0,033%	1,70%
1,3317	**0,6915**	**139,700**	**239,760**	**7,2900**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**7,906**	7,895	0,14
Acegas-aps	**7,946**	7,906	0,51
Acq. De Ferr. R Nc	**4,186**	4,120	1,60
Acq. De Ferrari	**6,350**	6,278	1,15
Acq. Marcia	**0,3840**	0,3784	1,48
Acq. Potab.	**18,460**	18,593	-0,72
Acsm	**2,501**	2,521	-0,79
Actelios	**6,149**	6,101	0,79
Aedes	**3,853**	3,849	0,10
Aem	**1,649**	1,650	-0,06
Aem Torino	**1,848**	1,843	0,27
Aem Torino 08 W	**0,4257**	0,4244	0,31
Aerop. Firenze	**9,538**	9,544	-0,06
Alerion	**0,4782**	0,4708	1,57
Alitalia	**0,2535**	0,2548	-0,51
Alleanza	**9,740**	9,634	1,10
Amga	**1,445**	1,442	0,21
Amplifon	**35,99**	35,13	2,45
Arquati	**0,3400**	0,3400	0,00
Asm Brescia	**2,463**	2,452	0,45
Astaldi	**3,145**	3,150	-0,16
Auto To-mi	**18,560**	18,554	0,03
Autogrill	**12,138**	12,051	0,72
Autostrade	**19,453**	19,179	1,43
Azimut H.	**3,897**	3,858	1,01
B Lombarda 04 W	**0,0009**	0,0012	-25,00
B. Antonveneta	**18,489**	18,294	1,07
B. Bilbao Viz.	**12,359**	12,359	0,00
B. C.R. Firenze	**1,715**	1,697	1,06
B. Carige	**2,989**	2,985	0,13
B. Carige Risp	**3,210**	3,201	0,28
B. Desio	**5,280**	5,014	5,31
B. Desio R Nc	**5,016**	4,883	2,72
B. Fideuram S	**3,758**	3,751	0,19
B. Finnat	**0,6141**	0,6152	-0,18
B. Ifis	**9,210**	9,195	0,16
B. Intermobiliare	**5,583**	5,493	1,64
B. Intesa	**3,470**	3,451	0,55
B. Intesa R Nc	**3,102**	3,009	3,09
B. Lombarda	**9,845**	9,817	0,29
B. Profilo	**1,800**	1,754	2,62
B. Santander	**9,000**	8,957	0,48
B. Sard. R Nc	**13,393**	13,351	0,31
B.P. Etruria E L.	**18,076**	18,078	-0,01
B.P. Intra	**12,171**	12,211	-0,33
B.P. Lodi	**8,214**	8,168	0,56
B.P. Milano	**6,303**	6,264	0,62
B.P. Spoleto	**6,920**	6,918	0,03
B.P. Verona No	**14,209**	14,380	-1,19
B.P.U. Banca	**14,620**	14,776	-1,06
Basicnet	**0,4536**	0,4530	0,13
Bastogi	**0,1389**	0,1432	-3,00
Bayer	**24,97**	24,66	1,26
Beghelli	**0,5580**	0,5615	-0,62
Benetton	**9,387**	9,208	1,94
Beni Stabili	**0,7390**	0,7415	-0,34
Biesse	**2,631**	2,600	1,19
Bipielle Inv.	**5,730**	5,710	0,35
Bnl	**2,057**	2,039	0,88
Bnl R Nc	**1,751**	1,727	1,39
Boero	**13,000**	13,000	0,00
Bon. Ferraresi	**18,978**	19,098	-0,63
Bpl - Rbh Put W	**1,201**	1,201	0,00
Brembo	**5,402**	5,384	0,33
Brioschi	**0,2267**	0,2281	-0,61
Brioschi W	**0,0138**	0,0137	0,73
Bulgari	**8,928**	8,891	0,42
Buzzi Unicem	**10,861**	10,758	0,96
Buzzi Unicem R Nc	**7,382**	7,304	1,07
C. Artigiano	**3,190**	3,185	0,16
C. Bergam.	**19,414**	19,303	0,58
C. Valtellinese	**9,166**	9,087	0,87
Caltagir. R Nc	**5,593**	5,593	0,00
Caltagirone	**5,694**	5,746	-0,90
Caltagirone Ed.	**6,682**	6,635	0,71
Cam-fin.	**2,142**	2,103	1,85
Camfin 06 W	**0,1817**	0,1764	3,00
Campari	**45,91**	45,52	0,86
Capitalia	**3,184**	3,088	3,11
Carraro	**3,493**	3,491	0,06
Cattolica Ass.	**33,75**	33,80	-0,15
Cembre	**2,998**	2,938	2,04
Cementir	**3,674**	3,661	0,36
Cent. & Zin.	**0,7110**	0,7110	0,00
Cent. Latte To	**4,408**	4,381	0,62
Cir	**2,087**	2,015	3,57
Class	**1,731**	1,745	-0,80
Cofide	**0,8772**	0,8276	5,99
Coin	**2,715**	2,675	1,50
Credem	**7,082**	6,973	1,56
Cremonini	**1,782**	1,783	-0,06
Crespi	**0,8888**	0,8827	0,69
Csp	**1,279**	1,281	-0,16
Cucirini	**1,119**	1,140	-1,84
Danieli	**4,390**	4,290	2,33
Danieli R Nc	**2,758**	2,696	2,30
De' Longhi	**3,180**	3,164	0,51
Digital M. Techn.	**19,999**	19,870	0,65
Ducati	**0,9055**	0,8918	1,54
Edison	**1,584**	1,572	0,76
Edison 07 W	**0,5780**	0,5691	1,56
Edison R	**1,551**	1,530	1,37
Emak	**3,702**	3,654	1,31
Enel	**7,090**	7,044	0,65
Enertad	**2,953**	3,015	-2,06
Eni	**18,166**	18,085	0,45
Erg	**8,371**	8,392	-0,25
Ergo Previdenza	**4,231**	4,198	0,79
Ericsson	**34,75**	34,91	-0,46
Espresso	**4,226**	4,216	0,24
Fiat	**5,997**	5,856	2,41
Fiat 07 W	**0,1266**	0,1250	1,28
Fiat Priv	**3,980**	3,896	2,16
Fiat R Nc	**4,209**	4,150	1,42
Fiera Milano	**9,391**	9,287	1,12
Fil. Pollone	**0,5064**	0,5100	-0,71
Fin. Part	**0,0755**	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	**0,0087**	0,0087	0,00
Finarte-sem.	**0,8626**	0,8688	-0,71
Finecogroup	**5,634**	5,555	1,42
Finmecc.	**0,6698**	0,6679	0,28
Fondiaria-sai	**19,163**	19,228	-0,34
Fondiaria-sai 06 Ri	**0,5872**	0,5740	2,30
Fondiaria-sai 08 W	**4,071**	4,088	-0,42
Fondiaria-sai R Nc	**12,442**	12,340	0,83
Gabetti Hold.	**2,087**	2,116	-1,37
Gaiana	**2,500**	2,500	0,00
Garboli	**1,790**	1,756	1,94
Gefran	**4,367**	4,391	-0,55
Gemina	**0,8640**	0,8647	-0,08
Gemina R Nc	**1,001**	1,070	-6,45
Generali	**24,46**	24,43	0,12
Geox	**5,769**	5,674	1,67
Gewiss	**4,372**	4,361	0,25
Gim	**1,002**	0,9789	2,36
Gim R Nc	**0,9430**	0,8901	5,94
Grandi Navi V	**2,572**	2,576	-0,16
Grandi Viaggi	**0,9978**	1,011	-1,31
Granitifiandre	**6,409**	6,337	1,14
Hera	**2,103**	2,086	0,81
I. Lombarda	**0,1713**	0,1721	-0,46
I. Lombarda W	**0,0304**	0,0311	-2,25
Ifi Priv	**10,134**	9,980	1,54
Ifil	**3,077**	3,028	1,62
Ifil R Nc	**3,036**	3,025	0,36
Ima	**10,850**	10,719	1,22
Immsi	**1,498**	1,469	1,97
Impregilo	**0,3844**	0,3779	1,72
Impregilo R Nc	**0,5115**	0,5075	0,79
Intek	**0,5634**	0,5537	1,75
Interpump	**3,982**	3,968	0,35
Ipi Spa	**5,522**	5,522	0,00
Irce	**2,813**	2,783	1,08
Isagro	**6,709**	6,277	6,88
It Holding	**2,048**	2,039	0,44
Italcementi	**11,655**	11,500	1,35
Italcementi R Nc	**8,091**	8,062	0,36
Italmobiliare	**46,32**	46,79	-1,00
Italmobiliare R Nc	**34,15**	34,32	-0,50
Jolly H.	**5,702**	5,756	-0,94
Juventus Fc	**1,461**	1,475	-0,95
La Doria	**2,269**	2,345	-3,24
Lavorwash	**1,998**	1,970	1,42
Lazio	**0,3800**	0,3800	0,00
Linificio	**2,865**	2,893	-0,97
Lottomatica St	**25,24**	24,90	1,37
Luxottica	**14,740**	14,625	0,79
Maffei	**1,606**	1,604	0,12
Marcolin	**1,229**	1,220	0,74
Mariella Burani	**8,141**	8,098	0,53
Marzotto	**13,789**	13,671	0,86
Marzotto R	**14,786**	15,597	-5,20
Marzotto R Nc	**11,141**	11,102	0,35
Mediaset	**9,141**	9,158	-0,19
Mediobanca	**11,557**	11,394	1,43
Mediolanum	**5,287**	5,300	-0,25
Meliorbanca	**3,404**	3,315	2,68
Merloni	**12,966**	12,998	-0,25
Merloni Risp Nc	**12,119**	12,221	-0,83
Meta	**2,656**	2,565	3,55
Milano Ass	**3,990**	3,968	0,55
Milano Ass R Nc	**4,094**	4,085	0,22
Milano Ass. 05 W	**0,0539**	0,0514	4,86
Mirato	**6,683**	6,639	0,66
Mittel	**3,396**	3,414	-0,53
Mondadori	**8,207**	8,191	0,20
Monrif	**0,8925**	0,9054	-1,42
Monte Paschi Si	**2,539**	2,539	0,00
Montefibre	**0,2813**	0,2786	0,97
Montefibre R Nc	**0,3344**	0,3320	0,72
Nav. Montanari	**2,192**	2,250	-2,58
Necchi	**0,0710**	0,0710	0,00
Necchi 05 W	**0,0370**	0,0370	0,00
Negri Bossi	**2,156**	2,151	0,23
Nicolay	**2,600**	2,600	0,00
Olcese	**0,1170**	0,1170	0,00
Olidata	**0,8611**	0,8487	1,46
Pagnossin	**0,6871**	0,6128	12,12
Panariagroup I. C.	**5,554**	5,573	-0,34
Parmalat	**0,1100**	0,1100	0,00
Perlier	**0,3000**	0,3100	-3,23
Permasteelisa	**12,755**	12,773	-0,14
Pininfarina	**22,72**	22,75	-0,13
Pirelli & C R Nc	**0,9043**	0,8874	1,90
Pirelli & C R.E.	**37,41**	37,16	0,67
Pirelli & C.	**0,9683**	0,9482	2,12
Pirelli & C. 06 W	**0,1105**	0,1061	4,15
Poligr. Ed.	**1,665**	1,677	-0,72
Premafin	**1,212**	1,223	-0,90
Premafin Hp 05 W	**0,1883**	0,1874	0,48
Premuda	**1,350**	1,351	-0,07
Procomac	**3,372**	3,372	0,00
R. De Medici	**0,7772**	0,7802	-0,38
R. Ginori 1735	**0,5612**	0,5496	2,11
Ras	**16,716**	16,801	-0,51
Ras R Nc	**16,877**	16,786	0,54
Ratti	**0,4380**	0,4380	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**3,184**	3,119	2,08
Rcs Mediagroup	**4,137**	4,108	0,71
Recordati	**16,761**	16,929	-0,99
Reno De Med. R	**0,7760**	0,7760	0,00
Reti Bancarie	**38,18**	38,14	0,10
Ricchetti	**1,432**	1,428	0,28
Risanamento	**1,914**	1,913	0,05
Roland Europe	**1,600**	1,600	0,00
Roma A.S.	**0,6276**	0,6305	-0,46
Roncadin	**0,4312**	0,4281	0,72
Roncadin 07 W	**0,1451**	0,1420	2,18
S.Paolo-imi	**10,216**	10,314	-0,95
Sabaf	**18,721**	18,671	0,27
Sadi	**1,253**	1,260	-0,56
Saes G.	**17,705**	17,776	-0,40
Saes G. R Nc	**11,708**	11,828	-1,01
Saipem	**8,612**	8,584	0,33
Saipem R	**8,790**	8,800	-0,11
Schiapp.	**0,0439**	0,0439	0,00
Seat P. G. R St	**0,2827**	0,2783	1,58
Seat P. G. St	**0,3005**	0,2953	1,76
Sias	**10,304**	10,377	-0,70
Sirti	**1,848**	1,845	0,16
Smi	**0,4899**	0,4843	1,16
Smi R Nc	**0,4453**	0,4394	1,34
Smurfit Sisa	**2,159**	2,128	1,46
Snai	**6,488**	6,266	3,54
Snam Rete Gas	**4,159**	4,192	-0,79
Snia	**0,2533**	0,2544	-0,43
Socotherm	**6,849**	6,955	-1,52
Sogefi	**3,331**	3,199	4,13
Sol	**3,789**	3,755	0,91
Sopaf	**0,1333**	0,1326	0,53
Sopaf R Nc	**0,1845**	0,1863	-0,97
Sorin	**2,281**	2,291	-0,44
Stefanel	**1,758**	1,729	1,68
Stefanel R	**2,250**	2,250	0,00
Stmicroelectr.	**14,782**	14,761	0,14
T.I.M.	**5,466**	5,470	-0,07
T.I.M. R Nc	**5,654**	5,651	0,05
Targetti S.	**4,301**	4,319	-0,42
Tel. I. Media R Nc	**0,2400**	0,2400	0,00
Telecom Ita Media	**0,2941**	0,2933	0,27
Telecom Italia	**3,002**	2,995	0,23
Telecom Italia R	**2,274**	2,248	1,16
Tenaris	**3,693**	3,663	0,82
Terna	**2,016**	2,003	0,65
Tod's	**34,72**	34,75	-0,09
Trevi	**1,128**	1,120	0,71
Trevisan Comet.	**3,854**	3,841	0,34
Unicredito	**4,199**	4,206	-0,17
Unicredito R	**4,295**	4,316	-0,49
Unipol	**3,318**	3,338	-0,60
Unipol Priv	**2,394**	2,378	0,67
Unipol Priv. W	**0,2376**	0,2346	1,28
Unipol W	**0,1075**	0,1083	-0,74
V.D. Ventaglio	**0,9523**	0,9882	-3,63
Vemer Sib.	**0,6222**	0,6229	-0,11
Vianini I.	**2,519**	2,502	0,68
Vianini L.	**5,729**	5,709	0,35
Vittoria	**6,228**	6,250	-0,35
Volkswagen	**34,11**	33,73	1,13
Zignago	**15,492**	15,364	0,83
Zucchi	**3,910**	3,906	0,10
Zucchi R Nc	**3,926**	3,913	0,33
DIRITTI			
Mittel Axa	**0,5000**	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,228	15,339	-0,72
Aisoftware	1,162	1,167	-0,43
Algol	1,882	1,909	-1,41
Art'e'	15,541	16,165	-3,86
Bb Biotech	44,16	43,95	0,48
Buongiorno Vitam.	1,601	1,610	-0,56
Cad It	7,671	7,762	-1,17
Cairo Comm.	32,16	31,92	0,75
Cdb Web Tech	2,779	2,738	1,50
Cdc	10,159	10,097	0,61
Cell Therapeutics	5,859	5,765	1,63
Chl	0,2567	0,2658	-3,42
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,635	5,620	0,27
Data Service	9,671	9,887	-2,18
Datalogic	17,839	17,877	-0,21
Datamat	7,118	6,934	2,65
Digital Bros	3,190	3,199	-0,28
Dmail Gr.	5,580	5,598	-0,32
El.En	18,537	18,662	-0,67
Engineering I.I.	23,72	23,21	2,20
Eplanet	0,2684	0,2692	-0,30
Esprinet	39,99	39,99	0,00
Euphon	5,311	5,379	-1,26
Fastweb	38,36	40,22	-4,62
Fidia	4,167	4,165	0,05
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,36	33,18	0,54
Inferentia Fullsix	3,515	3,550	-0,99
It Way	5,514	5,324	3,57
Kaitech	0,7300	0,7391	-1,23
Mondo Tv	28,53	28,76	-0,80
Nts	10,316	10,325	-0,09
Poligrafica S.F.	36,87	36,86	0,03
Prima Ind.	6,845	6,802	0,63
Reply	11,290	11,305	-0,13
Tas	19,133	18,866	1,42
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,921	2,950	-0,98
Txt E-solutions	22,11	22,23	-0,54
Vicuron Pharma	12,871	12,622	1,97

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,969	0,34
Alberto Primo Re	7,920	0,37
Alboino Re	6,528	0,2
Apulia Az.It.	11,933	0,38
Arca Az.It.	21,263	0,36
Aureo Az.It.	19,801	0,37
Azimut Crescita It.	24,160	0,31
Bim Az.It.	7,811	0,46
Bim Az.Small Cap It.	7,608	0,57
Bipielle F.It.	23,882	0,28
Bipiemme It.	16,231	0,44
Bnl Az It. Pmi	5,850	0,48
Bnl Az.It.	20,549	0,43
Bpu Pra. Az.It.	5,373	0,56
Bpvi Az.It.	4,659	0,34
Ca-am Mida Az.It.	20,708	0,37
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,900	0,62
Capitalgest It.	17,685	0,75
Carige Az.It.	5,498	0,33
Credit Suisse Az.It.	12,820	0,37
Ducato Geo It.	14,065	0,4
Dws Az.It.	12,629	0,38
Dws It.N Equity Risk	18,475	0,39
Euroconsult Az.Ita	11,640	0,34
Euromob. Az.It.	23,407	0,34
F&f Gestione It.	22,522	0,22
F&f Lagest It.	4,176	-0,12
F&f Select It.	13,046	0,04
Fin.Im Euro Index	-	-
Fineco Am Az.It.	14,091	0,47
Fineco Am Small Cap It.	4,342	0,56
Fineco It. Opportunità	13,553	0,44
Fondersel It.	20,466	0,41
Fondersel P.M.I.	15,232	0,57
Fondit. Eq. It.	11,642	0,38
Generali Capital	52,276	0,43
Gestielle It.	14,251	0,51
Gestnord Az.It.	11,295	0,37
Grifoglobal	12,098	0,5
Imi It.	22,048	0,4
Interf.Equity It.	8,918	0,38
Italfor. It.N Equities	94,050	0,39
Leonardo Az.It.	9,244	0,2
Leonardo Small Caps	9,065	0,4
Nextam Part. Az.It.	5,527	0,14
Nextra Az.It.	12,968	0,31
Nextra Az.It. Din	18,882	0,36
Nextra Az.Pmi It.	5,317	0,34
Optima Az.It.	5,983	0,37
Optima Small Caps It.	5,748	0,51
Pioneer Az.Crescita A	14,905	0,3
Pioneer Az.Crescita B	14,718	0,3
Pioneer Az.It. A	18,032	0,24
Pioneer Az.It. B	17,788	0,24
Pixel Az.It.	23,921	0,32
Primavera Tr. Az.It.	5,385	0,24
Ras Capital L	23,368	0,43
Ras Capital T	23,219	0,42
Risparmio It. Crescita	17,470	0,36
Sai It.	20,154	0,42
Spaolo Az.It.	28,964	0,37
Spaolo It.N Equity Risk	13,004	0,36
Spaolo Opportunità It.	4,680	0,34
Symph.S Az.It.	11,918	0,36
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,298	0,28
Vegagest Az.It.	6,520	0,22
Zenit Az.	11,099	0,28
Zeta Az.It.	20,577	0,4
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,425	0,33
Alto Az.	17,127	0,62
Aureo Emu Ecu	9,957	0,66
Bipielle F.Euro	9,707	0,71
Bipielle F.Medit.	13,490	0,75
Bpu Pra. Az.Euro	4,704	0,75
Bsi Az.Euro	4,260	0,42
Ca-am Mida Az.Euro	4,886	0,66
Capitalgest Ff Eurosect.	4,427	0,64
Cariparma Nextra Az Qeu	11,837	0,43
Dws Az.Euro	3,971	0,53
Epsilon Qequity	4,209	0,45
Euromob. Euro Equity F.	3,406	0,62
Fineco Euro Growth	11,080	0,29
Fineco Euro Value	5,114	0,69
Generali Euro Innovation	2,521	0,32
Intra Az.Area Euro	5,367	0,62
Kairos Partn. Small Cap	7,741	0,29
Leonardo Euro	5,060	0,52
Primavera Euro Blue Chip	4,783	0,65
Spaolo Euro	14,203	0,67
Symph.S C.Az.Euro	5,130	0,57
Vegagest Az.Area Euro	6,835	0,59
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,522	0,74
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,252	0,52
Amerigo Vespucci	5,378	0,67
Anima Europa	3,944	0,48
Arca Az.Europa	8,834	0,58
Astese Euroaz.	4,886	0,62
Azimut Europa	13,141	0,68
Bim Az.Europa	8,756	0,42
Bipielle H.Europa	6,132	0,48
Bipiemme Europa	11,918	0,6
Bipiemme Iniziativa Euro	5,432	0,43
Bnl Az.Europa	10,480	0,6
Bpvi Az.Europa	3,684	0,55
Capitalgest Europa	6,373	0,55
Carige Az.Europa	5,071	0,54
Consultinvest Az.	8,477	0,69
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,437	0,15
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,381	0,07
Ducato Geo Eur.Crescita	5,182	0,5
Ducato Geo Europa	8,590	0,6
Ducato Geo Europa Blue C	5,745	0,58
Ducato Geo Europa Valore	5,946	0,64
Epsilon Qvalue	4,804	0,54
Euroconsult Az.Europa	4,677	0,69
Euromob. Europe E. F.	14,027	0,6
Europa 2000	14,823	0,6
F&f Lagest Az.Europa	20,293	0,48
F&f Potenziale Europa	5,716	0,23
F&f Select Europa	16,957	0,49
F&f Top 50 Europa	3,177	0,25
Fin.Im British Index	-	-
Fineco Am Az.Europa	10,852	0,68
Fineco Am Europe Researc	5,512	0,75
Fineco Am Small Cap Euro	5,570	-0,02
Fineco Europe Equity	7,617	0,67
Fondersel Europa	11,770	0,61
Fondit. Eq. Europe	9,227	0,69
Generali Europa	3,746	0,73
Generali Europa Value	22,531	0,65
Geo European Equity	3,778	0,05
Geo European Ethical	3,832	0,05
Gestielle Europa	10,890	0,63
Gestnord Az.Europa	7,785	0,61
Grifoeurope Stock	5,561	0,62
Imi Europe	16,672	0,74
Interf.Equity Europe	6,081	0,71
Investitori Europa	4,540	0,64
Laurin Eurostock	3,305	0,67
Mc G. Fdf Europa	5,557	0,14
Nextam Part. Az.Europa	4,879	0,62
Nextra Az.Europa	3,484	0,55
Nextra Az.Europa Din	16,411	0,55
Nextra Az.Pmi Europa	6,233	0,21
Open Fund Az.Europa	3,386	0,39
Optima Az.Europa	2,821	0,61
Pioneer Az.Europa A	14,761	0,57
Pioneer Az.Europa B	14,532	0,57
Pioneer Az.Europa Dis A	8,119	0,63
Pixel Europa	16,120	0,4
Pixel Selez. Europa	11,654	0,62
Primavera Tr. Az.Europa	4,372	0,62
Ras Europe Fund L	14,085	0,64
Ras Europe Fund T	14,002	0,64
Ras Lux Equity Europe	36,919	0,68
Ras Multipart. Multieuro	6,445	0,37
Sai Europa	9,587	0,49
Spaolo Europe	7,405	0,57
Symphonia Ms Europa	4,698	0,32
Talento Comp.Europa	105,114	0,41
Unibanca Az.Europa	5,313	0,53
Vegagest Az.Europa	4,379	0,6
Zeta Eurostock	4,091	0,57
Zeta Medium Cap	5,243	0,67
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,019	0,26
Alto Amer. Az.	4,383	0,32
Amer. 2000	10,278	0,2
Anima Amer.	5,355	0,34
Arca Az.Amer.	16,278	0,17
Aureo Americhe	3,112	0,19
Azimut Amer.	9,863	0,12
Bim Az.Usa	6,162	0,72
Bipielle H.Amer.	7,047	0,63
Bipiemme Americhe	8,895	0,16
Bnl Az.Amer.	16,023	0,16
Bpu Pra. Az.Usa	3,623	0,39
Capitalgest Amer.	8,001	0,08
Cristoforo Colombo	13,326	0,11
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,813	0,31
Ducato Geo Am. Crescita	4,551	0,07
Ducato Geo Am. Small Cap	14,501	0,33
Ducato Geo Am. Valore	5,691	0,48
Ducato Geo Amer.	4,599	0,2
Euroconsult Az.Amer.	4,433	0,41
Euromob. Amer. E. F.	14,663	0,25
F&f Lagest Az.Amer.	3,724	0,19
F&f Select Amer.	10,569	0,35
Fin.Im Us Index	-	-
Fineco Am Az.Nord A.	10,131	0,27
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,875	0,14
Fineco Usa Growth	6,019	0,35
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,848	0,39
Fineco Usa Value	4,169	0,31
Fondersel Amer.	10,623	0,43
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,476	0,28
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,270	0,34
Generali Amer. Value	16,433	0,36
Generali Usa Growth	2,457	0,37
Geo Us Equity	2,754	-
Gestielle Amer.	11,880	0,28
Gestnord Az.Amer.	12,477	0,27
Imi West	16,955	0,27
Interf.Eq.Usa	5,563	0,29
Investitori Amer.	3,647	0,3
Kairos Us Fund	6,000	0,47
Mc G. Fdf Amer.	5,589	-0,02
Nextam Part. Az.Amer.	3,627	0,19
Nextra Az.N.Am.	5,673	0,35
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,769	0,38
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,465	0,3
Open Fund Az.Amer.	2,878	-0,21
Optima Az.Amer.	4,115	0,15
Pioneer Az.Am. A	7,834	0,27
Pioneer Az.Am. B	7,736	0,26
Pixel Amer.	13,859	0,27
Primavera Tr. Az.Nordame	3,673	0,36
Ras Amer. Fund L	13,419	0,26
Ras Amer. Fund T	13,339	0,26
Ras Multipart. Multiamer	5,258	-0,3
Sai Amer.	12,979	0,7
Spaolo Amer.	8,578	0,15
Symphonia Ms Amer,	4,175	0,07
Talento Comp.Amer.	100,451	-0,02
Vegagest Az.Amer.	3,780	0,27
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,810	0,26
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,204	0,38
Anima Asia	5,281	-
Arca Az.Far East	5,167	0,35
Aureo Pacif.	3,168	0,51
Azimut Pacif.	6,049	0,38
Bipielle H.Giap.	4,612	0,15
Bipielle H.Oriente	3,384	0,45
Bipiemme Pacif.	3,956	0,2
Bnl Az.Pacif.	5,198	0,23
Bpu Pra. Az.Pacif.	4,969	0,3
Capitalgest Pacif.	2,921	0,52
Ducato Geo Asia	4,442	0,11
Ducato Geo Giap.	3,047	0,36
Euromob. Tiger Far East	8,925	-0,53
F&f Select Pacif.	6,452	-0,15
F&f Top 50 Oriente	3,289	-0,27
Ferdinando Magellano	4,994	0,3
Fin.Im Jap.Ese Index	-	-
Fineco Am Az.Pacif.	4,037	0,3
Fineco Pacific Equity	4,263	0,19
Fondersel Oriente	3,987	0,13
Fondit. Eq. Jap.	2,611	0,5
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,359	0,21
Generali Pacif.	11,476	0,48
Geo Jap.Ese Equity	2,421	-0,04
Gestielle Giap.	4,201	0,45
Gestielle Pacif.	8,898	0,19
Gestnord Az.Pacif.	5,694	0,14
Imi East	5,590	0,4
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,414	0,23
Interf.Equity Jap.	2,851	0,53
Investitori Far East	4,197	0,36
Mc G. Fdf Asia	6,338	-0,08
Nextra Az.Asia	6,159	-
Nextra Az.Giap.	3,540	0,06
Nextra Az.Pacif. Din.	3,284	0,06
Open Fund Az.Pacif.	2,854	-0,07
Optima Az.Far East	2,969	0,44
Oriente 2000	7,362	0,41
Pioneer Az.Giap. A	4,219	0,4
Pioneer Az.Giap. B	4,163	0,43
Pioneer Az.Pacif.A	4,259	0,05
Pioneer Az.Pacif.B	8,868	0,08
Pixel Asia	3,960	0,3
Primavera Tr. Az.Giap.	4,752	0,19
Ras Far East Fund L	4,674	0,37
Ras Far East Fund T	4,649	0,39
Ras Multipart. Multipaci	5,884	-0,25
Sai Pacif.	3,209	0,28
Spaolo Pacific	4,497	0,33
Symphonia Ms Asia	4,887	-0,24
Vegagest Az.Asia	4,769	0,55
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,585	-0,21
Arca Az.Paesi Emerg.	5,192	0,23
Aureo Mercati Emerg.	4,233	0,14
Azimut Emerging	4,412	0,36
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,787	0,29
Bnl Az.Emerg.	5,276	0,17
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,184	0,29
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,496	0,1
Ducato Geo Am. Latina	6,978	0,5
Ducato Geo Europa Est	5,607	1,05
Ducato Geo Paesi Em.	3,504	0,17
Dws Az.Emerg.	4,086	-0,22
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,162	0,02
F&f Select Nuovi Merc.	5,383	-0,22
Fineco Emerg. Markets	4,557	0,15
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,525	0,15
Generali Emerging Mkt	5,957	-0,12
Gestielle Em. Markets	7,655	0,18
Gestnord Az.Paesi Em.	5,257	0,02
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,915	0,16
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,081	0,12
Nextra Az.Emer.Amer.	8,380	0,75
Nextra Az.Emer.Europ	7,999	0,95
Nextra Az.Paesi Emer	4,714	0,3
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,425	0,92
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,505	0,91
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,846	0,58
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,788	0,63
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,335	0,15
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,209	0,37
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,748	0,3
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,724	0,3
Sai Paesi Emerg.	3,651	0,27
Spaolo Mercati Emerg.	7,261	0,21
Symphonia Ms P. Emer.	6,941	-0,09
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,281	0,51
Alpi Az.Int.	5,592	1,51
Alto Int. Az.	4,083	0,86
Anima Fondo Trading	12,799	0,28
Apulia Az.Int.	6,121	0,36
Arca 27 Az.Est.	11,087	0,29
Arca Cinquest.-comp.E	3,354	-
Arca Mul.Comp.F	3,998	0,13
Aureo Blue Chips	3,673	0,49
Aureo Global	8,763	0,38
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,044	0,44
Azimut Borse Int.	11,157	0,4
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,189	0,15
Bancoposta Az.Int.	3,231	0,5
Bds Arcobaleno Crescita	5,610	0,07
Bim Az.Glob.	3,681	0,33
Bipielle F.Profilo 5	3,712	0,24
Bipielle H.Glob.	15,993	0,36
Bipiemme Glob.	19,045	0,29
Bipiemme&co. Comp.90	3,827	0,34
Bnl Az.Inter.	8,622	0,35
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,767	0,4
Bpu Pra. Az.Globali	4,243	0,43
Bpu Pra. Privilege 5	5,042	-
Bpvi Az.Int.	3,348	0,27
Bsi Az.Int.	4,307	0,23
Bussola Fdf Glb Growth	2,611	-
Bussola Fdf Glb Value	3,708	0,08
Ca-am Mida Az.Int.	2,941	0,41
Capital It.	70,470	0,41
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,090	0,34
Carige Az.Int.	5,623	0,34
Cariparma Nextra Az Sr	3,725	0,35
Consultinvest Global	3,777	0,59
Credit Suisse Az.Int.	6,484	0,29
Ducato Geo Gl. Crescita	4,930	0,24
Ducato Geo Gl. Selez.	2,801	0,54
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,326	0,39
Ducato Geo Gl. Valore	3,025	0,46
Ducato Geo Glob.	19,272	0,32
Ducato Geo Tendenza	2,616	0,31
Ducato Portf.Global Eq.	3,403	-0,09
Ducato Portf.Megatrends	3,441	-0,03
Ducato Portf.Small Caps	4,121	-0,12
Dws Paniere Borse	5,063	0,34
Effe Linea Aggressiva	3,740	-0,08
Epta Carige Equity	2,501	0,36
Euroconsult Az.Int.	4,542	0,46
Euromob. Blue Chips	10,833	0,47
Euromob. Growth E. F.	6,166	0,36
F&f Gestione Int.	12,196	0,27
F&f Lagest Az.Int.	10,466	0,19
F&f Top 50	4,775	0,32
Fideuram Az.	11,971	0,43
Fin.Im Universal Index	-	-
Fineco Am Az.Int.	11,149	0,37
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,272	0,36
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,241	0,5
Fineco Global Growth	6,406	0,2
Fineco Global Value	4,125	0,46
Fondit. Global	103,174	0,28
Generali All. Serv.Co. A	3,507	0,06
Generali Global	11,659	0,32
Generali Special	7,927	0,09
Geo Equity Glob. 1	4,991	-0,18
Gestielle Int.	9,761	0,39
Gestnord Az.Int.	2,625	0,38
Grifoglobal Int.	7,944	0,37
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,615	-0,11
Interf.Global	52,627	0,3
Intra Az.Int.	5,133	0,35
Italfor. Global Equities	21,080	0,33
Leonardo Equity	2,952	0,37
Magna Graecia Az.	5,037	0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	5,117	-0,25
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,090	-0,11
Med. Elite 95 L	5,170	0,04
Med. Elite 95 S	10,171	0,05
Ml Master Series Eq.	3,829	0,13
Multif.Comp.D 10/90	4,022	0,07
Nextam Part. Az.Int.	4,136	0,24
Nextra Port.Mul.Eq.	3,280	-0,21
Nextra Az.Inter.	13,460	0,34
Nextra Az.Pmi Int.	12,249	0,23
Nextra Blue Chips I	17,415	0,35
Open Fund Az.Int.	2,900	-0,07
Optima Az.Int.	4,471	0,36
Pioneer Az.Int. A	12,027	0,37
Pioneer Az.Int. B	11,872	0,36
Pixel Glob.	10,428	0,38
Pixel Multifund-glob.	3,302	-0,09
Pixel Multifund-tematico	3,470	-0,14
Primavera Az.Pmi	5,794	0,09
Primavera Blue Chips Int	4,304	0,54
Ras Blue Chips L	3,323	0,39
Ras Blue Chips T	3,310	0,36
Ras Global Fund L	11,630	0,49
Ras Global Fund T	11,562	0,49
Ras Multipartner90	3,508	-0,17
Ras Research L	3,180	0,7
Ras Research T	3,169	0,7
Risparmio Az.Top 100	11,119	0,41
Risparmio It. Borse Int.	14,275	0,34
Sai Glob.	9,413	0,22
Sofidsim Blue Chips	5,506	0,57
Spaolo Az.Int.	9,543	0,36
Spaolo Global Eq. Risk	11,023	0,36
Spaolo Soluzione 7	7,078	0,44
Spaolo Strategie 90	6,250	-0,02
Special M.-comp.4	3,610	0,11
Special M.-comp.8	3,614	-
Symph.S Az.Inter	6,665	0,21
Symphonia Ms Vivace	4,769	0,17
Zeta Stock	11,798	0,34
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,286	0,68
Dws Londra	5,083	0,71
Dws New York	9,379	0,75
Dws Parigi	12,178	0,74
Dws Tokyo	4,937	0,06
Euromob. Jap. Equity F.	2,823	0,64
F&f Select Germ.	9,747	0,69
Fin.Im China Index	-	-
Fin.Im Eastern Europe Eq	-	-
Generali Jap.	2,389	0,5
Gestielle Cina	4,535	-0,64
Gestielle East Europe	7,992	0,65
Zeta Swiss	22,173	0,53
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,529	0,23
Aureo Ff Aggressivo	3,375	0,24
Aureo Multiaz.	7,167	0,38
Bipielle H.Crescita	3,447	0,35
Bipielle H.Valore	4,043	0,55
Bnl Az.Dividendo	3,248	0,71
Bussola Fdf Eur. New F.	3,197	0,47
Capitalgest Small Cap	6,162	0,49
Ducato Etico Geo	3,249	0,37
Euromob. Risk F.	31,056	0,37
Fin.Im Global Gold & Min	-	-
Gestielle Etico Az.	4,846	0,25
Ml Master Series Sp.Eq.	3,910	0,18
Pixel Iniziativa	18,486	0,37
Spaolo Az.Int. Etico	5,912	0,32
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,507	0,58
Azimut Energy	5,591	0,54
Bipiemme Risorse Base	4,895	0,33
Ducato Portf.Commodity	4,391	-0,14
Ducato Set Energia	5,865	0,46
Ducato Set Materie Prime	9,711	0,67
Fin.Im Global Defensives	-	-
Gestnord Az.Energia	4,842	0,5
Interf.Eq.Eu Materials	8,855	0,39
Interf.Eq.Usa Energy	9,851	0,83
Italfor. Raw Mat.&en.	4,760	0,42
Nextra Az.Enmatprime	6,642	0,53
Ras Energy L	6,115	0,51
Ras Energy T	6,090	0,51
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,081	0,42
Interf.Eq U.S. Ind.	10,456	0,6
Interf.Euro Industrials	10,598	0,57
Nextra Az.Indust.	5,484	0,31
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,838	0,29
Azimut Consumers	4,529	0,4
Ducato Set Consumi Alfa	5,366	0,3
Ducato Set Consumi Beta	0,827	0,12
F&f Select Fashion	4,683	0,54
Fin.Im Global Cyclicals	-	-
Gest. World Consumer	4,246	0,17
Gestnord Az.Tempo Libero	3,468	0,2
Interf.Eq Cons. Staples	10,313	0,73
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,980	0,87
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,094	-0,15
Interf.Eq.Usa Consumer	6,964	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,178	0,32
Ras Consumer Goods L	5,616	0,25
Ras Consumer Goods T	5,599	0,25
Ras Luxury L	3,194	0,25
Ras Luxury T	3,188	0,25
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,547	0,14
Capitalgest Health Care	10,512	0,23
Ducato Set Farmaceutico	4,509	0,22
Eurom. Green E. F.	8,451	0,13
Fin.Im Global Biotech	-	-
Gestielle Pharmatech	2,728	0,44
Gestnord Az.Biotec.	3,474	0,61
Gestnord Az.Farmac.	3,347	0,15
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,065	0,8
Interf.Eq.Usa Health C.	7,023	0,03
Italfor. Healthcare	3,870	-0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,002	0,13
Pixel Qualità Della Vita	4,229	0,19
Ras Individual Care L	5,924	0,22
Ras Individual Care T	5,901	0,2
Spaolo Salute E Amb.	13,839	0,17
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,995	0,4
Azimut Real Estate	6,649	0,18
Bipiemme Finanza	4,097	0,47
Ducato Set Finanza	3,645	0,5
F&f Select Nuova Finanza	4,281	0,56
Fin.Im Global Financials	-	-
Fondit. Euro Financials	7,292	0,83
Fondit. U.S. Financials	7,681	0,18
Generali Financials Euro	3,895	0,88
Gestielle World Financia	3,896	0,36
Gestnord Az.Banche	9,972	0,39
Interf.Eq.Eu Financials	8,062	0,91
Interf.Eq.Usa Financials	7,390	0,22
Italfor. Banks & Ins. C.	6,090	0,5
Nextra Az.Finanza	6,104	0,43
Ras Financial Services L	4,851	0,5
Ras Financial Services T	4,836	0,48
Spaolo Finance	22,980	0,38
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,689	0,18
Ducato Portf.High Tech	2,776	-0,22
Ducato Set Tecnologia	1,419	0,35
Euroconsult Tecnologia	3,517	0,34
Euromob. Hi-tech E. F.	10,864	0,17
Fin.Im Global Tmt	-	-
Gestielle High Tech	1,760	0,17
Gestnord Az.Tecnologia	1,034	0,19
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,266	0,49
Nextra Az.Tec.Avan.	3,246	0,25
Pixel Communication Tec.	0,968	-
Pixel I.T.	4,333	-0,07
Pixel Int.Et	2,287	0,13
Primavera Tr. Az.High Te	3,431	0,18
Ras High Tech L	2,087	0,14
Ras High Tech T	2,081	0,14
Spaolo High Tech	4,099	0,22
Zenit Int.Etfund.It	1,661	0,3
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,483	0,7
Generali Tmt Europa	3,040	0,46
Gestielle World Comm.	5,737	0,58
Gestnord Az.Telecom	3,969	0,66
Italfor. Tmt	3,900	0,52
Nextra Az.Telecomu.	8,382	0,53
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,951	0,63
Nextra Az.Utilities	4,621	0,74
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,836	0,55
Azimut Generation	4,974	0,46
Azimut Multi-media	2,989	0,54
Bipiemme Benessere	3,982	0,23
Bipiemme Innovaz.	6,906	0,36
Bipiemme Tempo Libero	4,075	0,3
Ducato Set Immobiliare	7,913	-0,19
Eurom. Real Estate Eq.	5,251	-0,25
F&f Select High Tech Eu.	1,636	0,43
Fondit. Euro Cyclicals	8,100	0,71
Fondit. Euro Defensive	8,510	0,6
Fondit. Euro T.M.T.	5,827	0,47
Fondit. U.S. Cyclicals	8,550	0,35
Fondit. U.S. Defensive	6,980	0,27
Fondit. U.S. T.M.T.	2,714	0,22
Gestielle World Net	1,425	0,14
Gestielle World Utilitie	4,079	0,64
Gestnord Az.Ambiente	6,235	-0,26
Gestnord Az.Edilizia	5,427	0,17
Interf.Eq.Eu T.T.	7,285	0,64
Interf.Eq.Usa T.T.	6,177	0,34
Intl. Secur. New Economy	33,848	0,45
Nextra Az.Immob.	6,799	-0,38
Nextra Az.Nasdaq 100	1,854	0,32
Optima Tecnologia	2,715	0,3
Pixel Global Brands	4,274	0,21
Pixel Real Estate	5,694	-0,14
Ras Advanced Services L	2,571	0,74
Ras Advanced Services T	2,561	0,71
Ras Multimedia L	4,653	0,22
Ras Multimedia T	4,632	0,22
Ras Multitechnol.	3,320	-0,39
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,811	-
Arca Mul.Comp.E	4,204	0,1
Aureo Ff Dinamico	3,551	0,25
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,221	0,13
Bancoposta Prof.Svil.	5,192	0,35
Bds Arcobaleno Energia	5,548	0,04
Bipielle F.Profilo 4	4,436	0,29
Bipiemme Valore	4,316	0,54
Bipiemme&co. Comp.70	4,139	0,27
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,443	0,47
Bpu Pra. Privilege 4	5,070	-
Bussola Fdf Sviluppo	3,231	0,06
Ducato Mix 75	4,076	0,17
Ducato Portf.Equity 70	3,912	-0,03
Dws Bil.50-90	3,317	0,3
F&f Lagest Portfolio 3	4,426	0,2
Fineco Am Profilo Dinami	4,023	0,4
Generali All. Serv.Co. B	3,848	0,05
Imindustria	11,641	0,28
Multif.Comp.C 30/70	4,166	-0,02
Nextra Portfdiamante	3,721	0,11
Pixel Multifund-aggressi	3,694	-0,14
Ras Multipartner70	3,992	-0,15
Spaolo Soluzione 6	18,652	0,36
Spaolo Strategie 70	6,032	-
Vitamin Long Term Plus	5,518	0,33
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,572	0,3
Alto Bil.	15,140	0,42
Arca Bb	29,938	0,24
Arca Cinquest.-comp.C	4,285	-0,05
Arca Mul.Comp.D	4,411	0,09
Aureo Bil.	22,958	0,27
Azimut Bil.	20,214	0,35
Azimut Bil.Int.	6,396	0,24
Bancoposta Prof.Cresc.	5,199	0,25
Bds Arcobaleno Equilibri	5,448	0,06
Bim Bil.	19,946	0,31
Bipielle F.Profilo 3	10,894	0,21
Bipiemme Int.	11,439	0,24
Bipiemme&co. Comp.50	4,579	0,31
Bnl Strategia 90	4,473	0,25
Bnl Strategia Mercati	13,364	0,35
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,618	0,28
Bpu Pra. Privilege 3	5,069	-0,12
Bussola Fdf Crescita	4,125	0,05
Bussola Fdf Dinamica	3,614	0,03
Capitalgest Bil.	17,718	0,4
Carige Bil.Euro	5,191	0,52
Consultinvest Bil.	5,015	0,28
Ducato Mix 50	4,372	0,16
Ducato Portf.Cap. Plus	4,177	-0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,203	-
Dws Bil.30-70	4,493	0,29
Effe Linea Dinamica	4,239	-0,02
Epsilon Longrun	4,865	0,39
Euroconsult Bil.Int.	4,978	0,36
Euromob. Capitalfit	28,463	0,21
F&f Eurorisparmio	20,450	0,3
F&f Lagest Portfolio 2	4,636	0,28
F&f Prof.	49,224	0,17
Fideuram Performance	10,809	0,23
Fineco Am Total Return	4,755	0,46
Fineco Equilibrio Euro	17,896	0,43
Fineco Global Balanced	4,705	0,32
Fondersel	42,079	0,22
Generali All. Serv.Co. C	4,312	0,07
Generali Rend	24,515	0,24
Geo Global Balanc. 1	5,963	-0,7
Gestielle Global Asset 3	10,567	0,23
Gestnord Bil.Euro	13,212	0,39
Gestnord Bil.Int.	11,329	0,18
Grifocapital	17,542	0,18
Imi Capital	28,699	0,2
Mc G. Fdf Bil.	5,608	-0,07
Med. Elite 60 L	5,130	0,04
Med. Elite 60 S	10,076	0,04
Multif.Comp.B 50/50	4,401	-
Nextam Part. Bil.	5,396	0,24
Nextra Bil.Inter.	8,267	0,18
Nextra Bilan.Euro	32,452	0,33
Nextra Portfsmeraldo	4,332	0,09
Open Fund Bil.Int.	3,935	-0,23
Open Fund Gestnord	3,844	0,21
Pioneer Bil.Europa A	19,698	0,26
Pioneer Bil.Europa B	19,422	0,28
Pioneer Bil.Glob. A	13,137	0,27
Pioneer Bil.Glob. B	12,937	0,26
Pixel Multifund-moderato	4,000	0,03
Pixel Portfolio	31,841	-0,49
Primavera Bil.Euro	5,220	0,31
Ras Bil Glob. L	11,402	0,25
Ras Bil Glob. T	11,353	0,25
Ras Bil.Europa L	24,212	0,36
Ras Bil.Europa T	24,077	0,36
Ras Multipartner50	4,490	-0,09
Sai Bil.	3,487	0,26
Spaolo Soluzione 4	5,697	0,23
Spaolo Soluzione 5	23,413	0,28
Spaolo Strategie 50	5,805	0,02
Special M.-comp.3	4,351	0,12
Special M.-comp.7	4,356	-
Symph.S Pat.Glob.	5,051	0,26
Symphonia Ms Largo	5,122	0,14
Valori Resp. Bil.	5,470	0,15
Vegagest Sintesi Dinamic	5,072	0,22
Vitamin Long Term	5,472	0,24
Zeta Bil.	15,965	0,28
Zeta Bil.Euro	3,894	0,36
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,773	0,16
Arca Cinquest.-comp.A	5,053	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,656	-0,04
Arca Mul.Comp.B	4,833	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,582	0,02
Arca Te	14,838	0,17
Aureo Ff Ponderato	4,661	0,17
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,144	0,08
Azimut Protezione	6,888	0,15
Bancoposta Prof.Opport.	5,186	0,19
Bds Arcobaleno Opportuni	5,343	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,110	0,18
Bipielle F.Profilo 2	7,370	0,12
Bipiemme Mix	5,205	0,29
Bipiemme Visconteo	29,265	0,14
Bipiemme&co. Comp.30	4,808	0,19
Bnl Strategia 95	19,533	0,13
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,150	0,25
Bpu Pra. Port. Moderato	4,957	0,16
Bpu Pra. Privilege 1	5,071	-0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,080	-0,1
Bussola Fdf Evoluzione	4,680	0,04
Ducato Mix 25	4,807	0,08
Ducato Portf.Equity 30	4,453	-
Dws Bil.10-50	5,159	0,1
F&f Lagest Portfolio 1	5,340	0,15
Fineco Am Profilo Modera	10,803	0,19
Fineco Am Val. Prot. 85	4,712	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,063	0,06
Generali All. Serv.Co. D	4,986	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,537	0,22
Gestielle Etico Bil.30	5,248	0,11
Gestielle Global Asset 2	11,140	0,12
Interf.Capital	11,762	0,05
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,070	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,062	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,083	0,02
Med. Elite 30 L	5,094	0,04
Med. Elite 30 S	10,062	0,04
Multif.Comp.A 70/30	4,614	-0,04
Ras Multihigh Yield	5,346	-0,15
Ras Multipartner20	5,295	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,270	0,08
Spaolo Soluzione 3	6,582	0,14
Spaolo Strategie 30	5,260	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,280	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,034	0,18
Vitamin Medium Term	5,367	0,15
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,060	0,01
Alto Mon.	6,401	0,02
Arca Mm	13,024	0,03
Astese Mon.	5,449	0,04
Aureo Mon.	5,739	0,03
Bancoposta Mon.	5,473	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,767	0,03
Bipielle F.Mon.	13,136	0,03
Bipielle F.Tasso Var.	8,588	0,02
Bipiemme Mon.	10,758	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,116	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,577	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,413	0,04
Bpvi Breve Termine	5,579	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,335	0,03
Carige Mon. Euro	10,371	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,560	0,03
Consultinvest Mon.	4,996	-
Cr Cento Valore	6,282	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,173	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,067	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,648	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,498	0,02
Dws Mon. Euro	8,672	0,01
Epsilon Lowcostcash	5,582	-
Epta Carige Cash	5,712	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,869	0,03
Euromob. Contovivo	11,073	0,03
Euromob. Liquidità	6,556	0,03
Euromob. Rendifit	7,622	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,468	0,01
F&f Moneta	6,505	-
F&f Riserva Euro	7,591	0,03
Fideuram Security	8,784	0,01
Fin.Im Euro Short T.	-	-
Fineco Am Mon.	11,905	0,02
Fineco Breve Termine	8,134	0,02
Fondersel Redd.	12,760	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,027	0,04
Fondit. Euro Currency	7,196	0,01
Generali Mon. Euro	14,942	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,032	0,12
Geo Eur. S. T Bond 2	6,043	0,12
Geo Eur. S. T Bond 3	6,037	0,13
Geo Eur. S. T Bond 4	6,013	0,13
Geo Eur. S. T Bond 5	6,101	0,13
Geo Eur. S. T Bond 6	6,066	0,17
Gestielle Bt Euro	6,788	-
Grifocash	6,134	-
Imi 2000	15,554	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,185	0,03
Interf.Euro Currency	6,064	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,055	0,04
Laurinmoney	6,272	0,03
Leonardo Mon.	5,218	0,06
Magna Graecia Monet.	8,708	0,02
Nextra Euro Mon.	13,935	0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,326	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,012	0,02
Optima Redd. Bt	5,949	0,03
Passadore Mon.	6,351	0,02
Perseo Rend.	6,373	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,805	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,724	0,03
Pixel Eurobond	8,114	0,02
Ras Cash L	6,193	0,02
Ras Cash T	6,173	0,02
Ras Mon.	14,108	0,01
Risparmio It. Corrente	12,294	0,02
Sai Euromon.	15,410	0,03
Sicilfondo Mon.	8,459	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,978	0,01
Spaolo Soluzione Cash	8,966	0,02
Teodorico Mon.	6,591	0,02
Unibanca Mon.	5,089	0,02
Valori Resp. Mon.	5,183	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,185	0,02
Zenit Mon.	6,627	0,02
Zeta Mon.	7,557	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,173	0,06
Anima Obb.Euro	6,033	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,014	0,07
Arca Rr	7,903	0,09
Astese Obb.	5,415	0,07
Aureo Rend.	18,112	0,11
Azimut Fixed Rate	9,091	0,08
Azimut Redd. Euro	13,988	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,023	0,08
Bancoposta Prof.Protez.	5,190	0,1
Bim Obb.Euro	5,916	0,1
Bipielle F.Cedola	6,549	0,06
Bipielle F.Obb.Euro	14,280	0,09
Bipiemme Europe Bond	6,271	0,05
Bnl Euro Obb.	6,130	0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,773	0,09
Bpvi Obb.Euro	5,922	0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,709	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,529	0,12
Carige Obb.Euro	9,534	0,07
Cariparma Nextra Obbl	8,784	0,06
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,055	0,1
Ducato Fix Euro Mt	6,688	0,07
Dws Euro Risk	11,869	0,07
Dws Obb.Euro	6,184	0,08
Epsilon Qincome	6,317	0,1
Epta Carige Bond	5,992	0,05
Euroconsult Obb.M/L Term	5,375	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,364	0,08
Euromob. Redd.	13,680	0,07
Euromoney	6,954	0,04
F&f Bond Europa	8,900	0,07
F&f Euroredd.	11,995	0,08
F&f Lagest Obb.Euro	16,738	0,02
Fin.Im Euro High Qual.Bo	-	-
Fineco Am Euro Bond	8,199	0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,662	0,05
Fineco Redd.	14,027	0,08
Fondersel Euro	7,015	0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,408	0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,566	0,09
Generali Bond Euro	8,833	0,09
Gestielle Etico Obb.	5,460	0,05
Gestielle Lt Euro	6,971	0,09
Gestielle Mt Euro	13,058	0,05
Imi Rend	8,972	0,07
Interf.Euro Bond Long T	7,266	0,21
Interf.Euro Bond Med. T	7,158	0,1
Intra Obb.Euro	5,164	0,1
Italfor. Euro Bond	7,580	0,13
Italmoney	6,843	0,06
Leonardo Obb.	6,430	0,11
Nextra Bondeuro	6,702	0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,226	0,07
Nextra Long Bond E	8,222	0,17
Nextra Sr Bond	5,258	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,228	0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,668	0,08
Open Fund Obb.Euro	5,489	0,04
Optima Obb.Euro	6,155	0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,260	0,07
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,209	0,07
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,266	0,06
Pixel Euroredd.	17,439	0,06
Primavera Bond Euro	5,137	0,1
Ras Lux B. Europe	51,942	0,08
Ras Obb.L	28,371	0,08
Ras Obb.T	28,213	0,07
Sai Eurobb.	11,553	0,07
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,027	0,07
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,234	0,1
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,093	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,152	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,730	0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,440	0,11
Zeta Obb.Euro	16,396	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,970	-
Aureo Corp. Europa	5,336	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,427	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,538	0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,232	0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,484	0,08
Ducato Etico Fix	5,071	0,08
Ducato Fix Imprese	5,968	0,05
F&f Corporate Eurobond	6,895	0,1
Fondit. Euro Corporate B	7,579	0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,053	0,08
Gestielle Corporate Bond	5,886	0,05
Interf.Euro Corporate Bd	4,490	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,479	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,318	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,368	0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,330	0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,294	0,06
Sai Obb.Corporate	5,899	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,422	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,271	-
Zeta Corporate Bond	6,317	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,327	0,09
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	-	-
Gestielle High Risk Bond	4,957	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,618	-
Nordfondo Obb.Alto R.	4,836	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,148	-0,45
F&f Riserva Doll. $	8,157	0,14
Fin.Im Us Short Term	-	-
Generali Bond Doll.	5,405	-0,42
Gestielle Cash $	5,040	-0,47
Nextra Cashdoll.	11,205	-0,48
Nextra Cashdoll. $	14,900	0,09
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,316	-0,42
Aureo Doll.	5,092	-0,39
Azimut Redd. Usa	5,176	-0,44
Bipielle H.Obb.Amer.	6,682	-0,4
Bipiemme Us Bond	4,448	-0,36
Bnl Obb.Doll.	5,186	-0,4
Capitalgest Bond $	5,945	-0,47
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,378	-0,39
Euromob. N. Amer. B.	7,672	-0,4
Fin.Im Us High Qual. Bon	-	-
Fineco Usa Bond	5,776	-0,36
Fondersel Doll.	7,525	-0,27
Fondit. Bond Usa	7,194	-0,44
Gestielle Bond Dollars	7,337	-0,41
Interf.Bond Usa	6,153	-0,45
Nextra Bonddoll.	7,013	-0,41
Nextra Bonddoll. $	9,326	0,16
Nordfondo Obb.Doll.	11,866	-0,44
Ras Us Bond Fund L	5,170	-0,42
Ras Us Bond Fund T	5,143	-0,43
Spaolo Obb.Doll.	6,011	-0,46
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	-	-
Nextra Bondcorp.Dlr	4,296	-0,49
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,818	-0,03
Alpi Obb.Int.	6,753	0,03
Alto Int.Obb.	5,346	0,02
Arca Bond	10,834	0,01
Arca Mul.Comp.A	5,171	-
Aureo Bond	7,042	0,09
Aureo Ff Prudente	5,175	0,14
Azimut Rend. Int.	8,329	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,450	0,07
Bipielle H.Obb.Glob.	9,954	0,04
Bipiemme Pianeta	7,957	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,812	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,081	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	10,934	0,04
Capitalgest Global Bond	7,982	0,11
Carige Obb.Int.	4,993	0,06
Cariparma Nextra Bond	8,251	-
Credit Suisse Obb.Int.	7,280	0,01
Ducato Fix Glob.	7,722	0,03
Ducato Portf.Gl. Bond	4,871	-
Dws Bond Risk	9,460	0,04
Dws Obb.Int.	10,715	0,03
Euroconsult Obb.Int.	6,412	0,08
Euromob. Int.Ation. B.	8,716	0,05
F&f Lagest Obb.Int.	11,102	0,11
F&f Redd. Int.	7,274	0,08
Fin.Im Eastern Europe Bo	-	-
Fineco Am Global Bond	13,028	0,1
Fondersel Int.	12,015	0,19
Generali Bond Int.	12,533	-
Gestielle Bond	9,371	-0,01
Gestielle Bt Ocse	6,206	-0,06
Gestielle Obb.Int.	5,564	-
Imi Bond	13,476	0,04
Intermoney	6,634	-0,02
Italfor. Global Bond	12,680	-0,16
Laurin Bond	5,292	-
Leonardo Bond	5,235	-0,02
Ml Master Series B.	5,333	0,09
Nextra Bondinter.	7,852	-0,01
Nextra Bondtoprating	7,490	-
Nordfondo Obb.Int.	11,411	-
Optima Obb.Euro Global	6,092	0,05
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,626	0,06
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,555	0,06
Primavera Bond Int.	4,555	-0,04
Ras Bond Fund L	13,904	0,01
Ras Bond Fund T	13,844	0,01
Sai Obb.Int.	7,673	0,07
Sofidsim Bond	6,447	-
Spaolo Obb.Int.	10,539	0,02
Vegagest Obb.Int.	4,937	0,02
Zeta Bond	13,360	0,01
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,143	0,05
Arca Corporate Bt	5,047	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,529	0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,882	0,05
Italfor. Corporate Bond	14,680	-
Zenit Bond	6,621	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,854	0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,084	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,720	0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,055	-0,13
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,189	0,41
Capitalgest Bond Yen	4,863	0,39
Ducato Fix Yen	4,275	0,28
Euromob. Yen B.	7,794	0,41
Fondit. Bond Jap.	8,445	0,27
Interf.Bond Jap.	4,981	0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,481	0,11
Aureo Alto Rendimento	6,466	-0,23
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,693	0,13
Bnl Obbl Emerg.	16,884	-0,24
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,224	-0,06
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,666	0,1
F&f Emerging Mkts Bond	7,756	-0,33
Fin.Im Em. Mkts Bonds	-	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,327	0,18
Gestielle Em. Markets B.	7,677	0,13
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,548	0,19
Nextra Bondem.Vattiv	9,241	-0,28
Nextra Bondem.Vcop.	8,926	0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,476	-0,23
Optima Obb.Em. Market	5,654	-0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,288	-0,14
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,855	-0,35
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,764	-0,33
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,740	-0,34
Vegagest Obb.High Yield	5,731	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,471	0,01
Anima Convertibile	5,450	0,09
Aureo Gestiob	9,068	0,1
Azimut Floating Rate	6,888	0,01
Azimut Trend Tassi	8,045	0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,186	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,088	-0,46
Bussola Fdf Glb High Y.	4,677	-0,3
Ducato Fix Convertibili	7,888	0,34
Euromob. Europe Bond	6,050	0,03
Euromob. Risk Bond	5,772	-
Fin.Im Euro Abs	-	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	-	-
Fin.Im Euro Inflation Li	-	-
Fineco Am Profilo Conser	5,773	0,03
Fineco Global High Yield	5,929	-0,08
Fondit. Inflation Linked	12,192	0,15
Generali Conv. B. Europa	5,062	0,34
Geo-global Real Bond	5,029	0,62
Geo-obb.Int.1	5,006	0,1
Gestielle Global Conv.	6,073	0,23
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,198	-0,02
Interf.Inflation Linked	11,935	0,14
Magna Graecia Obb.	6,728	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	4,973	0,3
Pixel Global Bond	13,924	0,01
Ras Cedola L	6,311	0,03
Ras Cedola T	6,280	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,696	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,109	0,
Ras Multiliquidita'	5,213	-
Ras Spread Fund L	5,649	0,07
Ras Spread Fund T	5,613	0,05
Risparmio It. Redd.	12,479	-
Soliditas	5,014	0,04
Spaolo Currency Risk	7,389	-0,07
Spaolo Global H.Yield	6,610	0,11
Spaolo Obb.Etico	5,469	0,13
Spaolo Redd.	6,119	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,542	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,142	0,03
Special M.-comp.1	5,597	0,04
Special M.-comp.5	5,579	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,166	0,1
Vasco De Gama	11,011	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,534	0,02
Alleanza Obb.	5,566	0,18
Alto Obb.	7,728	0,1
Anima Fondimpiego	17,066	0,09
Arca Obb.Europa	7,441	0,13
Azimut Mul.Comp.Prud	5,125	0,04
Azimut Solidity	7,213	0,06
Bancoposta Inv Pr 90	5,035	0,14
Bancoposta Prof.Rend.	5,184	0,14
Bim Global Convertible	5,006	0,22
Bipielle F.80/20	9,075	0,17
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,176	0,06
Bipielle F.Profilo 1	4,680	0,04
Bipiemme Plus	5,452	0,15
Bipiemme Sforzesco	8,471	0,07
Bnl Per Telethon	5,134	0,06
Bpu Pra. Port. Prudente	5,249	0,1
Cariparma Nextra Piu'	5,066	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,038	0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	5,000	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,278	0,06
Dws Bil.0-20	5,429	0,07
Effe Linea Prudente	4,732	0,11
Epsilon Limitedrisk	5,506	0,13
Euroconsult Obb.Misto	6,311	0,1
Fineco Am Profilo Pruden	5,780	0,17
Fineco Am Val. Prot. 95	5,296	0,02
Fineco Impiego	6,427	0,11
Generali Cash	6,060	0,12
Geo Gl. Conv. Bond	5,198	-
Gestielle Global Asset 1	8,069	0,07
Gestielle Obb.Misto	9,935	0,06
Grifobond	6,922	-0,16
Griforend	7,529	-0,01
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,048	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,077	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,995	0,04
Leonardo 80/20	5,467	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,423	0,09
Nextra Equilibrio	6,958	0,07
Nextra Rend.	6,296	0,16
Nextra Sr Equity 10	5,245	0,13
Nextra Sr Equity 20	5,387	0,24
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,868	0,12
Pioneer Obb.Misto A	8,006	0,1
Pioneer Obb.Misto B	7,952	0,1
Primavera Obb.Misto	5,177	0,17
Ras Longterm B. F.L	5,983	0,08
Ras Longterm B. F.T	5,958	0,08
Spaolo Etico Venezia Ser	5,156	0,14
Spaolo Protezione 95	5,119	0,12
Spaolo Strategie Obb.85	5,425	-
Special M.-comp.2	5,173	0,06
Special M.-comp.6	5,159	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,542	0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,238	0,1
Vegagest Sintesi Moderat	5,033	0,1
Vitamin Short Term	5,309	0,09
Zenit Obb.	7,275	0,01
Zeta Redd.	6,966	0,07
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,899	0,08
Bipiemme Risp. Cedola	5,224	0,02
Bipiemme Risparmio	7,873	0,03
Bnl Obbl Flessibile	7,803	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,089	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,087	0,08
Consultinvest High Yield	5,033	-0,04
Consultinvest Redd.	6,972	0,03
Ducato Fix Rend.	18,154	-0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,115	-
Generali Institut. Bond	5,142	0,06
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,785	0,05
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,692	0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,026	0,02
Ritorni Reali	4,978	-
Spaolo Global Bond Risk	8,021	-0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,771	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,906	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,136	0,02
Aureo Liquidità	5,146	-
Azimut Garanzia	11,308	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,330	0,03
Bnl Cash	20,022	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,401	-
Bpu Pra Liquidita'	5,077	-
Ca-am Mida Mon.	11,085	0,02
Capitalgest Liquidità	6,542	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,058	0,03
Ducato Fix Mon.	7,677	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,427	-
Dws Liquidità	6,717	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,513	0,01
Euromob. Tesoreria	10,223	0,01
Fideuram Moneta	13,331	0,01
Fineco Am Cash	5,646	0,02
Fineco Am Liquidità	5,572	0,02
Fondersel Cash	8,226	0,02
Generali Liquidità	5,938	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,997	-0,1
Gestielle Cash Euro	6,430	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,239	0,02
Nextra Tesoreria	6,909	0,01
Nordfondo Liquidità	5,577	-
Optima Money	5,574	0,02
Perseo Mon. Euro	6,714	-
Pioneer Liquidità A	7,563	0,01
Pioneer Liquidità B	7,511	0,01
Pixel Eurocash	6,008	0,02
Ras Liquidita' A	5,035	0,02
Ras Liquidita' B	5,047	0,02
Risparmio It. Mon.	5,449	0,02
Sai Liquidità	10,336	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,661	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,724	-
Symph.S Monetaria	6,619	0,02
Vegagest Mon.	5,353	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,436	-0,49
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,847	0,19
Abis Flessibile	5,183	-
Agoraflex	5,476	0,02
Alarico Re	4,585	0,15
Anima Fondattivo	12,959	0,21
Asia Fles	5,040	-0,14
Aureo Flessibile	5,147	0,43
Azimut Trend	19,111	0,75
Azimut Trend It.	15,677	0,43
Bim Flessibile	4,123	0,44
Bipielle F.Free	3,896	0,44
Bipiemme Trend	2,767	0,36
Biver Obiettivo Rendimen	5,029	-
Bnl Flessibile	19,840	0,34
Bnl Strategia Rend.	5,371	0,02
Bond Fles	5,061	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,036	0,16
Ca-am Mida Opportunità	5,125	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,480	0,31
Capitalgest Risk	6,638	0,24
Cariparma Nextra Redd T.	5,151	0,04
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,424	0,14
Ducato Flex 100	9,973	0,09
Ducato Flex 30	16,197	0,05
Ducato Flex 60	5,073	0,1
Ducato Portf.Strategy	4,136	0,02
Dws High Risk	6,348	0,11
Dws Trend	3,817	0,29
Etra Dinamico Glob.	10,035	0,15
Euromob. Strategic	4,072	0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,083	0,06
Fineco Am Obiettivo 2007	5,128	0,1
Fineco Am Obiettivo 2010	5,238	0,19
Fineco Am Obiettivo 2015	5,327	0,24
Formula 1 Balanced	6,371	0,22
Formula 1 Conservative	6,346	0,14
Formula 1 High Risk	6,016	0,3
Formula 1 Low Risk	6,284	0,11
Formula 1 Risk	5,978	0,25
Generali Institutional E	5,522	0,99
Generali Medium Risk	5,225	0,13
Generali Risk	5,291	0,28
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,883	-0,31
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,240	0,04
Gest. Total Return Amer.	5,097	0,31
Gestielle Flessibile	11,730	0,27
Gestnord Asset Allocatio	5,163	0,14
Grifoplus	5,318	0,42
Intesa Premium	5,061	0,02
Intra Flessibile	5,057	0,02
Investitori Flessibile	5,639	0,16
It. Fles	5,140	0,39
Kairos Partners Fund	5,509	0,33
Kairos Partners Income	6,058	0,13
Leonardo Flex	2,163	-
M.Gestion Trend Global	4,869	-0,02
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,946	0,02
Nextra Obiettivo Red	7,437	0,03
Nextra Team 1	5,468	0,02
Nextra Team 2	5,026	0,04
Nextra Team 3	4,421	0,05
Nextra Team 4	3,784	0,13
Nextra Team 5	5,167	0,14
Nextra Top Approach	5,535	0,02
Nextra Top Dynamic	5,418	0,3
Nextra Trend	2,938	0,24
Nordest Sic	4,850	0,41
Parit. Orchestra	66,924	0,03
Primavera Tr. Flessib. G	4,688	0,3
Profilo Best Funds	5,331	0,06
Ras Multiopportun.	3,996	0,08
Ras Opportunities L	4,593	0,02
Ras Opportunities T	4,576	0,04
Ras T. R. Prudente L	5,006	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,008	0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,006	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,003	0,02
Spaolo High Risk	4,062	0,2
Symph.S. Fortissimo	2,268	-0,09
Tank Flessibile	5,145	0,33
Vegagest Flessibile	5,804	0,07
Zenit Target	6,130	0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	-0,33
Bpn Un Overl	4,990	-
Cu Vita Allegro	3,910	-0,51
Cu Vita Andante	5,520	-0,18
Cu Vita Balanced	4,790	0,21
Cu Vita Bank.In	3,740	-0,8
Cu Vita Biotch.	2,780	-0,71
Cu Vita E. Equity	4,660	0,22
Cu Vita Eb $ Bond	4,220	0,96
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,960	0,68
Cu Vita Eb Emu Bond	6,220	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	3,490	0,29
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,270	0,79
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,700	-0,74
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,030	0,66
Cu Vita Eurof.Eq	3,870	0,26
Cu Vita Europe Cf	25,770	-
Cu Vita Global Bond	4,760	0,21
Cu Vita Global Eq	4,330	0,23
Cu Vita Jap. Cf	24,760	0,08
Cu Vita Mosso	4,260	-0,47
Cu Vita Plus	10,780	0,41
Cu Vita Pres. Eq	4,370	0,46
Cu Vita Pro. 70	5,370	0,19
Cu Vita Pro. 80	5,360	0,19
Cu Vita Pro. 90	5,450	-
Cu Vita Pro. Eq	10,720	0,19
Cu Vita Safe Eq	9,770	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,720	-
Ina Val Att	3,611	0,11
Ina Val Est	0,994	0,1
Nis Strategic 1	25,850	-0,19
Nv Ina Va At	6,777	0,06
Rea Cap Eu	12,053	0,32
Rea Imp Em	9,503	-1,28
Rea Imp It	9,049	0,91
Rea Imp Mon	7,335	-0,45
Reale Bil.Aggres.	6,549	0,17
Reale Bil.Attiva	8,434	0,24
Reale Dinam. Prot.	10,996	1,3
Reale L.Garantita	9,451	0,18
Reale Linea Cons.	10,043	0,08
Reale Linea Equilib.	8,817	-0,05
Reale Linea Futuro	7,880	-0,04
Reale Obb.	10,854	0,34
Reale Trasformaz.	9,570	0,05
Sai Alfa2000	4,620	-
Sai Beta2000	4,340	-
Sai Omeg2000	6,390	-
Sai Quota	17,740	0,06

CASA DA SISTEMARE?

Per ristrutturare, ampliare o rimodernare

PrestInsieme Casa

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **15.000 Euro**, rimborso in **60 mesi**, rata mensile di solo **299 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,25% - TAEG: 7,877%).

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,980	101,000
BTP 15/07/05 4%	101,030	101,050
BTP 01/03/05 4%	100,380	100,390
BTP 15/05/05 4,5%	100,980	100,990
BTP 01/07/05 4,75%	101,380	101,410
BTP 15/12/05 5,25%	102,990	102,990
BTP 01/01/05 9,5%	99,930	99,940
BTP 01/04/05 10,5%	102,080	102,100
BTP 01/09/05 10,5%	105,700	105,720
BTP 01/02/06 2,75%	100,610	100,620
BTP 15/05/06 2,75%	100,720	100,730
BTP 01/09/06 2,75%	100,760	100,770
BTP 15/03/06 4,75%	103,080	103,110
BTP 01/11/06 7,75%	109,880	109,910
BTP 01/07/06 8,75%	109,730	109,750
BTP 01/02/06 9,5%	108,010	108,030
BTP 15/01/07 2,75%	100,830	100,830
BTP 01/06/07 3%	101,310	101,320
BTP 01/03/07 4,5%	104,490	104,510
BTP 15/10/07 5%	106,710	106,720
BTP 01/11/07 6%	109,510	109,540
BTP 01/02/07 6,75%	109,030	109,020
BTP 01/07/07 6,75%	110,500	110,520
BTP 15/09/08 1,65%	104,120	104,270
BTP 15/01/08 3,5%	102,710	102,720
BTP 15/09/08 3,5%	102,790	102,820
BTP 01/05/08 5%	107,540	107,570
BTP 15/04/09 3%	100,630	100,650
BTP 01/11/09 4,25%	105,880	105,900
BTP 01/05/09 4,5%	106,740	106,760
BTP 01/11/10 5,5%	112,700	112,740
BTP 01/11/11 1,9%	99,320	98,410
BTP 01/08/11 5,25%	111,810	111,830
BTP 01/02/12 5%	110,480	110,430
BTP 01/08/13 4,25%	105,160	105,090
BTP 01/02/13 4,75%	108,890	108,920
BTP 15/09/14 2,15%	106,410	106,360
BTP 01/08/14 4,25%	104,730	104,670
BTP 01/02/15 4,25%	104,450	104,410
BTP 01/08/17 5,25%	114,060	113,930
BTP 01/02/19 4,25%	103,260	103,120
BTP 01/02/20 4,5%	105,560	105,480
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	164,290	164,050
BTP 01/11/26 7,25%	143,270	142,960
BTP 01/11/27 6,5%	132,830	132,630
BTP 01/11/29 5,25%	114,150	114,010
BTP 01/05/31 6%	126,250	126,290
BTP 01/02/33 5,75%	122,760	122,670
BTP 01/08/34 5%	110,380	110,300
BTP 15/09/35 %	107,370	107,220
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,130
CCT 01/10/05 T.V.	100,240	100,230
CCT 01/07/05 T.V.	100,180	100,090
CCT 01/01/06 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/01/06 T.V.	100,610	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,340	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,520	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	101,010	100,960
CCT 01/07/07 T.V.	100,700	100,760
CCT 01/08/07 T.V.	100,660	100,660
CCT 01/04/08 T.V.	100,780	100,780
CCT 01/09/08 T.V.	100,870	100,860
CCT 01/07/08 T.V.	100,770	100,740
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/04/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/08/09 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/10/09 T.V.	100,950	100,960
CCT 01/07/09 T.V.	100,940	100,870
CCT 01/02/10 T.V.	100,990	100,980
CCT 01/06/10 T.V.	100,980	100,990
CCT 01/12/10 T.V.	100,990	100,990
CCT 01/05/11 T.V.	100,990	100,990
CCT 01/11/11 T.V.	101,010	101,010
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,920	99,910
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,250	99,240
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,510	98,510
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,030	97,030
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,410	96,410

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	83,37	-0,04
Azimut 04-09 3,15%	99,63	-0,08
B.P.Intra 01-06 3%	113,70	0,29
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,85	0,07
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,88	-0,02
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	130,62	-0,93
Bca Ifis 04-09 Cv	102,84	0,19
Cr.Artigiano 99-04 Tv	119,34	0,22
Cr.Valtell.	118,97	0,11
Enertad 03-06 5,75%	102,12	-0,11
Telecom 2010 1,5%	141,03	0,33
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	135,40	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,42	38,39
Borgosesia	2,400	2,400
Borgosesia Rnc	1,655	1,700
Cia	0,1380	0,1380
Cit	0,3890	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,290	1,290
Greenvision	9,400	9,400
Innotech	1,354	1,370
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	114,71	114,20
Pop.Emilia Romagna	35,07	35,07
Pop.Sondrio	9,500	9,530
Rgi	12,990	13,000
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

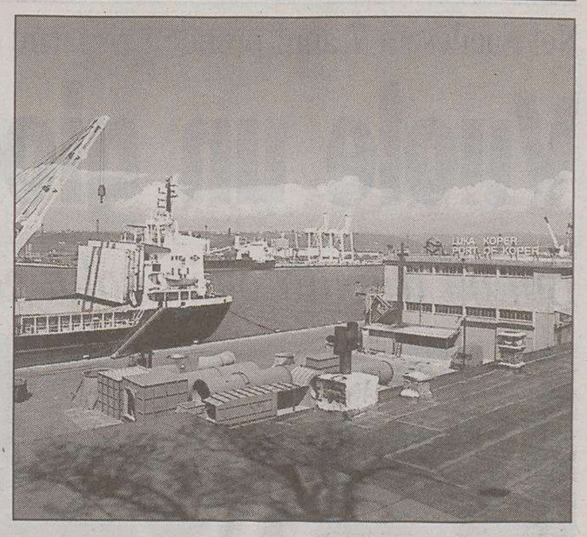
Scontro diretto tra il primo cittadino e il direttore di Luka Koper, Bruno Korelic, sulla nuova infrastruttura dello scalo

Capodistria: Popovic blocca il terminal

Il sindaco ridimensiona il Molo Terzo per evitare danni all'ambiente di Ancarano

CAPODISTRIA Le polemiche sulla costruzione del Terzo Molo del porto sloveno, che nelle ultime settimane hanno trovato ampio spazio sulla stampa d'oltreconfine, sono sfociate in uno scontro diretto tra il sindaco del capoluogo costiero, Boris Popovic, e il direttore generale di Luka Koper, Bruno Korelic. I rapporti fra i due non sono mai stati idilliaci, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso sono state le ultime dichiarazioni di Korelic al quotidiano capodistriano «Primorske Novice». Secondo il direttore del porto i problemi del terzo molo sono dovuti anche alla complicità della politica. «Ritengo che sia già iniziata la campagna elettorale per le prossime comunali» ha detto Korelic precisando di credere che il progetto può essere bloccato solo dal sindaco, con un suo rifiuto di concedere l'usufrutto dei terreni. Affermazioni che hanno fatto infuriare Popovic che ha convocato una conferenza stampa di replica. «Non sono io che decido – ha detto – la costruzione del terzo molo, se mai ci sarà, dovrà ottenere il consenso dell'intero consiglio comunale. Come sindaco appoggio da sempre lo sviluppo del porto. Tuttavia, questo deve avvenire in modo da soddisfare tutti e certamente non a scapito della popolazione locale».

Il ruolo del Comune è fondamentale perchè è l'ente proprietario del terreno su cui oggi sorge parte del terzo molo. Si tratta del lotto di terra riportato nei libri catastali sotto il numero 920, cioè quello sorto con un'operazione di bonifica al ridosso della baia di Santa Caterina, a due passi da Ancarano. E Popovic ha rivendicato questo ruolo ribadendo che si atterrà alle decisioni del consiglio, coinvolgendo la comunità locale di Ancarano e il porto. «Non appoggerò soluzioni estreme» ha sottolineato, ammonendo di non essere contrario alla costruzione di un nuovo terminal purchè «esso sia al servizio delle necessità del Paese e non, invece, di quelle di mezza Europa» con riferimento alle conseguenze ambientali provocate dai carichi alla rinfusa, che fanno maggiormente discutere.



Un'immagine d'archivio del porto di Capodistria.

Popovic ha anche criticato le affermazioni di Korelic riguardo a Trieste. Quest'ultimo, che abita a Crevatini (collina sopra Ancarano) ha detto che dalla finestra di casa sua guarda lo scalo capodistriano. «Considerando il mio lavoro - ha sottolineato - guardare il porto è spesso impegnativo per me. Tuttavia non vorrei certamente avere una vista sullo scalo triestino di cui ho brutti ricordi. Espressione che non è piaciuta a Popovic il quale ha accusato Korelic di usare battute infelici per giustifacare i suoi fallimenti nella gestione del porto e ha Korelic ad astenersi da dichiarazioni che nuociono ai rapporti con la vicina Trieste.

c.r.

MINORANZE

I gruppi nazionali italiano e sloveno si fanno conoscere dalle rispettive maggioranze

Offensiva contro i pregiudizi

CAPOIDSTRIA Le maggioranze conoscono le minoranze poco e male. Per ovviare a questa carenza di informazioni, che, frammista ai tanti pregiudizi e luoghi comuni, si traduce spesso in incomprensione e mancanza di rispetto, le minoranze italiana in Slovenia e Croazia e slovena in Italia hanno dato vita al progetto «Le maggioranze conoscono le minoranze», una serie di conferenze destinate a render note le realtà delle due comunità nazionali agli studenti delle ultime classi delle scuole medie superiori della maggioranza nell'area transfrontaliera: in Italia nelle province di Trieste, Gorizia e Udine e in Slovenia nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano.

«E' un tentativo - ha spiegato il presidente dell' Unione italiana Maurizio Tremul nel corso delle due conferenze stampa di presentazione del progetto, la prima a Trieste, la seconda a Capodistria - di far capire alle giovani generazioni che le minoranze nazionali non sono un problema, ma un vantaggio e una ricchezza». Il progetto, coordinato dall' Istituto sloveno di ricerche (Slori) di Trieste in collaborazione con l'Unione culturaale economica slovena (Skgz), la Confederazione delle organizzazioni Slovene (Sso), l'Unione italiana e la Can (Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana), è finanziato nell'ambito del programma europeo Interreg III A Italia-Slovenia 2000-2006.

Maurizio Tremul (Ui).

L'idea è semplice: far venire nelle scuole della maggioranza due relatori, in rappresentanza di entrambe le minoranze, facendo precedere il loro incontro con gli studenti da una presentazione della realtà minoritaria su Power Point, dunque con supporto del computer, in una forma moderna e accattivante. Questa presentazione, curata da Vida Valencic e Roberta Vincoletto, è articolata in quattro capitoli. Nell'introduzione vengono spiegati i concetti base, come cittadinanza, nazionalità, autoctonia, minoranza linguistica. Seguono la presentazione dei gruppi etcnici italiano e sloveno: leggi, istituzioni, associazioni, rappresentanze politiche. Un ultimo capitolo, infine, è dedicato alla collaborazione tra le due comunità. Il tutto in 45 minuti poi si avvia il dialogo con gli studenti.

«L'obiettivo fondamentale - secondo Sergej Lipovec, coordinatore del progetto da parte dell'Istituto sloveno di ricerche - è informare e far prendere coscienza sull'esistenza della realtà minoritaria». Le conferenze sono condotte in coppia, sia come testimonianza della collaborazione tra i due gruppi etnici ma anche per «costringere» i ragazzi a conoscere da vicino anche l'«altro». Il progetto, infine, non è limitato nel tempo, per cui andrà avanti, magari con degli aggiornamenti, fino a quando ci sarà interesse per le presentazioni. «È auspicabile - ha sottolineato Tremul - che la conoscenza della realtà minoritaria, multietnica e multiculturale di questi territori diventi in prospettiva parte integrante dei programmi scolastici».

c.p.

Richiesta al partito di rompere la coalizione con l'Hdz, rea di non aver mantenuto le promesse fatte alla categoria

Minacce di morte al leader dei Pensionati

Le «pantere grige» lamentano la corresponsione di indennità poco dignitose

Vladimir Jordan

ZAGABRIA Ai tempi del defunto presidente croato Tudjman, fondatore del partito nazionalistico dell'Hdz, telefonate e lettere minatorie pervenivano regolarmente ai principali esponenti dell' opposizione, ma anche a giornalisti e a intellettuali che non erano in linea con la «democratura», che l'aveva battezzata Predrag Matvejevic del presidente. Ora i tempi paiono cambiati e minacce di morte arrivano a esponenti della maggioranza. Infatti una inquietante missiva è stata mandata a Vladimir Jordan, presidente del Partito nazionale dei pensionati, coalizzato appunto con l'Hdz in seno al Sabor, il Parlamento croato.

Nella lettera si minaccia l'uccisione di Jordan, dei suoi famigliari e dei tre deputati parlamentari dei pensionati (tra cui l'istriano Silvano Hrelja) se le «pantere grigie» non romperanno l'alleanza con la Comunità democratica croata, o Hdz. Ricordiamo che una serie di coalizioni e accordi avevano permesso al partito dell'attuale premier Ivo Sanader di superare l'impasse della vittoria risicata alle scorse parlamentari. Tra le formazioni che avevano sottoscritto il patto post-elettorale con l'Hdz anche il Partito dei pensionati, i cui tre deputati avevano permesso a Sanader e colleghi di dare vita alla maggioranza parlamentare e di formare il governo. In cambio, Sanader aveva promesso la restituzione del debito statale agli ex lavoratori e pensioni più dignitose.

Promesse però disattese, il che ha fatto aumentare il malcontento tra i pensionati, con gli strali della critica e del dissenso che vanno a bersagliare con sempre maggiore insistenza proprio il presidente Jordan.

Quest'ultimo ha consegnato la lettera minatoria alla polizia, rimarcando che in essa sta scritto che le minacce avranno un seguito se entro la fine dell' anno il Partito dei pensionati non strapperà l'accordo di collaborazione con l'Hdz. L'episodio è stato confermato dalla portavoce della questura di Zagabria, Gordana Vulama, la quale ha aggiunto che sarà la polizia a decidere - dopo aver valutato l' effettiva attendibilità delle minacce - se assegnare una scorta a Jordan, ai suoi famigliari e ai tre deputati parlamentari.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1340 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,66 = 1,03 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,10 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,17 = 0,96 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Fondi regionali per il restauro di San Michele

POLA Quattro dei cinque emendamenti al bilancio 2005 accolti nella riunione di ieri della giunta regionale. Come spiegato dal competente assessore Silvana Kostesic essi comportano fondi per 100 mila euro che andranno a beneficio del consiglio delle minoranze nazionali, quindi per il restauro della chiesa di San Michele a Villanova e per l'acquisto di materiale da cancelleria. Respinto quello che chiedeva 125 mila euro per gli studenti istriani iscritti a facoltà internazionali, poichè l'argomento ha bisogno di ulteriori valutazioni e approfondimenti con il coinvolgimento del ministero dell'Istruzione e del mondo dell' economia.

Butta un petardo nel serbatoio di un'auto: bimbo ustionato

SPALATO Dà a un bambino di 5 anni petardi da gettare nella carcassa di un'auto. Ignaro il piccolo getta il botto acceso nella stretta apertura del serbatoio. Il bambino esegue e dopo pochi attimi una violenta fiammata, causata dai vapori di benzina depositatisi nel contenitore, lo investe, bruciandogli la pelle, i vestiti, i capelli. L'adulto, Marko Glavinic di 46 anni interviene prontamente e porta immediatamente il piccolo in ospedale, dove fornisce tutt'altra versione dell' episodio. Ma un vicino di casa ha visto tutto e l'uomo sarà costretto a confessare la verità alla polizia. Il bimbo è ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell' ospedale di Spalato, con ustioni di secondo e terzo grado, estese ad un terzo del corpo. Non è in pericolo di vita, ma cure e convalescenza - sostengono i medici - dureranno ancora a lungo. L'assurda vicenda si è consumata l'altro giorno a Spalato, nel rione di Potravlje, proprio nei giorni in cui i botti di petardi e mortaretti e i sibili dei bengala stanno scuotendo sempre più il Paese. Siamo alla vigilia di Natale e Capodanno, un periodo in cui le cronache nere annotano i numerosi episodi di ferimenti e peggio ancora, dovuti all' attivazione di ordigni esplosivi, sempre più potenti e micidiali. La polizia si è messa in moto avviando l' operazione «Pace e bene», che durerà fino a metà di gennaio e vede sguinzagliati centinaia di agenti alla ricerca di coloro che spacciano e detengono abusivamente materiale pirotecnico.

FordFiesta TDCi.
Bellezza e prestazioni in un'offerta da brivido.
Offerta
1.4 TDCi common rail 70CV 3p
• 2 airbag
• ABS con EBD
• climatizzatore
€ 10.950
Solo a dicembre
Fiesta
COMMON RAIL TDCi TECHNOLOGY
Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Offerta relativa alla versione Fiesta 1.4 TDCi 70CV 3p. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 4,4 litri/100 km (ciclo combinato); emissioni CO_2 117 g/km. La vettura in foto contiene accessori a pagamento.
Autopiù
FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia
TRIESTE Via Caboto, 24 Tel. 040.3898111
PRADAMANO (UD) S.S. per Buttrio - Via Nazionale, 49 Tel. 0432.640052
MONFALCONE NOVATI & MIO via C.A. Colombo, 13 Tel. 0481 410765
FIUME VENETO (PN) S.S. Pontebbana, 50 Tel. 0434.957970
GORIZIA PAOLO GRATTON S.R.L. via Aquileia, 42 Tel. 0481.520121
Ford

Nel Sacilese a 7 anni prende i risparmi e percorre 3 chilometri. La mamma lo aveva rimproverato

Vuole un gioco, scappa di notte

Bimbo trovato vicino alla cartoleria: temeva di non ricevere il regalo

SACILE Ha sfidato il gelo della notte, da solo, a sette anni, portando con sé qualche monetina e i giocattoli preferiti. Ha percorso tre chilometri e si è piazzato davanti alla cartoleria che esponeva il giocattolo che attendeva per Natale e che temeva di non ricevere. Non ha potuto fare shopping soltanto perché una passante si è accorta di lui e ha chiamato i carabinieri che l'hanno riconsegnato ai genitori.

Una storia che ha dell'incredibile, quella accaduta l'altra notte alle porte di Sacile, eppure una storia vera. La storia di un bambino normale con alle spalle una famiglia normale. Forse colto dalla frenesia del tam tam mediatico che propina una marea di proposte di regali in vista del Natale, il protagonista - che noi chiameremo Luca - ha approfittato della notte di Santa Lucia per recarsi nel negozio di giocattoli che si trova nella parte opposta rispetto alla sua casa. Troppo giovane, Luca, per sapere che le regole del mercato impongono aperture diurne. Troppo desideroso del suo regalo per curarsi della temperature esterna.

Ma che cosa ha fatto di tanto «nefasto» da dover essere recuperato dai carabinieri? Luca l'ha raccontato ai militari che l'hanno raccolto alle prime luci dell'alba. «Sto aspettando che apra il negozio. Voglio comperare dei giocattoli» ha detto, serafico, il bambino quando, intorno alle cinque di ieri mattina, i carabinieri lo hanno trovato infreddolito e incantato davanti alla vetrina del negozio. Il suo racconto è stato molto puntuale e straordinariamente lucido: «Sono uscito per andare a comprare i giocattoli», ha confermato ai medici del reparto di Pediatria dell'ospedale di Pordenone - dove, per precauzione, i carabinieri lo hanno condotto - che lo hanno trovato in ottime condizioni di salute.

La vetrina del negozio di Sacile dov'è stato trovato il bambino di 7 anni. (Foto Missinato)

Luca ha raccontato che, nella sera in cui arriva Santa Lucia con il carico di doni in groppa all'asino, si è coricato. Ma, nel corso della notte, presumibilmente verso le 2, si è svegliato. E allora, forse ricordando il rimprovero che la mamma gli aveva fatto la sera precedente e temendo di non ricevere regali da Babbo Natale, ha deciso di andare da solo a comprare i giocattoli. Ha preso tutti i risparmi che aveva raccolto nei mesi scorsi dentro un borsellino, ha indossato una felpa e, dopo aver messo in una piccola borsa i due giocattoli preferiti, è uscito di casa senza che nessuno se ne accorgesse e, per non farsi scorgere, ha imboccato la porta del garage.

Dal quartiere di Villorba ha percorso tre chilometri di un tracciato a tratti anche difficile, a volte a bordo strada, a volte accostato al fossato, ed è arrivato proprio davanti al suo negozio preferito di giocattoli, «Al quadrifoglio» di Borgo Schiavoi. Ha camminato nella notte, da solo, incurante del buio e del freddo (con la temperatura di qualche grado sotto lo zero), fino al negozio, dove si è fermato in attesa dell'apertura.

Prima del titolare della cartoleria che ha già promesso di voler fare un bel regalo a Luca a patto «che venga a prenderlo con i genitori», sono però arrivati i carabinieri chiamati da una donna che, verso le 5, stava transitando in zona per recarsi al lavoro. I militari hanno soccorso il piccolo e intraprendente Luca, lo hanno rifocillato in caserma e quindi accompagnato in ospedale, a Pordenone, per i controlli. Luca, ancora una volta, si è mostrato determinato quanto in buona salute. All'ospedale è stato raggiunto dai genitori che, in mattinata, lo hanno riportato a casa e.. rimesso a letto, dopo una notte decisamente insolita. A carico della famiglia, ovviamente, non ci sarà alcun provvedimento in quanto il piccolo era stato regolarmente messo a dormire. Ma nessuno, compreso il fratello di qualche anno più grande, si era accorto dell'uscita silenziosa da casa. Ieri il piccolo Luca non è andato a scuola, un «riposo» meritato e, chissà, forse quella piccola costruzione che tanto voleva in regalo, arriverà comunque quale premio per la sua determinazione.

Enri Lisetto

INFORTUNIO

Operaio muore schiacciato da un albero

OVARO Muore schiacciato da un albero, lungo un pendio scosceso nei boschi del suo paese, mentre sta lavorando. È il tragico destino toccato a Bruno Cecconi, un operaio di 43 anni, residente a Ovaro, in provincia di Udine. L'ennesimo infortunio sul lavoro si è verificato lunedì pomeriggio quando Cecconi si è allontanato da casa per andare a tagliare della legna. Il suo cadavere è stato ritrovato soltanto alcune ore dopo quando i compagni di lavoro e i carabinieri hanno avviato le ricerche: è stata la convivente dell'operaio, preoccupata perché non l'aveva visto rientrare dopo il tramonto, a dare l'allarme.

Secondo i primi accertamenti, compiuti dagli stessi carabinieri, non vi sono dubbi sulle cause della morte: Cecconi è morto travolto da un albero. Per questo motivo non sarà eseguita l'autopsia.

Presentata un'interrogazione parlamentare sull'operazione che dovrebbe portare alla Regione il 100% della società

Forza Italia: «Insiel, trattative irregolari»

Saro e gli azzurri chiedono a Roma di indagare sulla vendita delle quote Finsiel

TRASPORTI

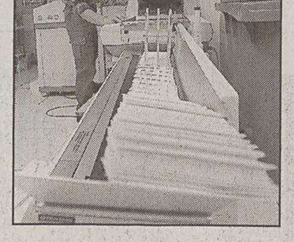
Autovie, domani l'assemblea Aumento di capitale per Siest

TRIESTE Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha approvato, ieri pomeriggio, l'aumento di capitale di Siest, la società di cui la concessionaria autostradale detiene il 60% e Finest il 40%, con lo scopo di renderla operativa. Tra gli obiettivi di Siest, infatti, lo sviluppo infrastrutturale nell'Est Europa, per il quale ci vogliono anche investimenti; il cda ha deliberato ieri la quota parte di aumento fino a 24 mila euro, passaggio che sarà chiamata a fare anche Finest. Il consiglio di amministrazione ha anche approvato la realizzazione di piazzole di sosta ed emergenza con indizione del relativo bando di gara per l'A28. Successivamente è stata messa a punto l'assemblea dei soci convocata per domani, sempre a Trieste. All'ordine del giorno la modifica dello statuto nella parte che riguarda il vicepresidente e gli indirizzi in ordine al nuovo Piano finanziario che sarà presentato all'Anas. La Regione, socio di riferimento di Autovie, consegnerà l'atto di indirizzo redatto all'inizio dell'anno dove si invita la concessionaria a realizzare in particolare la terza corsia dell'autostrada e la Villesse-Gorizia. E dove si esprime disponibilità all'aumento di capitale al quale la Regione non dovrebbe partecipare pur mantenendo una quota superiore al 51%.

TRIESTE Fare piena luce sull'acquisto dell'intero pacchetto azionario di Insiel da parte della Regione Friuli Venezia Giulia. A chiederlo in un'interrogazione parlamentare, indirizzata al ministro delle Attività produttive e a quello delle Telecomunicazioni, è Ferruccio Saro assieme ai deputati forzisti Ettore Romoli, Manlio Collavini e Vanni Lenna.

Secondo gli interroganti la trattativa per l'acquisto del 52 per cento delle quote in mano a Finsiel, gruppo Telecom Italia, nasconderebbe una serie di «contropartite» e di «accordi riservati». «A fronte della cessione della quota azionaria detenuta da Finsiel - si legge nell'interrogazione - oltre al prezzo delle azioni vi sarebbe l'impegno della Regione a stipulare con Telecom un accordo per la concessione pluriennale del cablaggio a banda larga del territorio regionale».

L'eventuale appalto, però, «non rispetterebbe le procedure della pubblica trasparenza e della coerenza». L'interrogazione a questo punto diventa un atto ufficiale, che i proponenti hanno intenzione di «girare» per competenza all'authority sulle comunicazioni e all'Unione europea. Ma i «dubbi» di Forza Italia non finiscono qui. L'acquisto della quota Finsiel, a cui andrebbe poi aggiunto l'1,5 per cento dell'azienda sanitaria di Udine, permetterebbe alla Regione di avere in mano l'intero pacchetto azionario. Un'operazione che consentirebbe all'amministrazione regionale di affidare direttamente, evitando le procedure di legge, l'appalto dei servizi informatici. La proprietà pubblica, secondo l'interrogazione, durerebbe in ogni caso molto poco.


Gli uffici dell'Insiel.

«Vi sarebbe un "impegno riservato" - scrive Saro - a retrocedere una quota di minoranza (49 per cento) a una società "romana" una volta completata l'operazione dell'acquisto delle azioni Finsiel e prorogato il contratto-convenzione con la Regione». Un passaggio che il deputato friulano definisce «un raggiro della legge italiana». «Invece di pensare a queste cose, Illy dovrebbe piuttosto seguire altre strade. Ad esempio avrebbe potuto - sostiene il "ribelle" di Forza Italia - prolungare la convenzione con Insiel in scadenza il 31 dicembre 2005. In ballo c'è una delle maggiori società di informatica italiana nel settore dei servizi per la pubblica amministrazione, che ha un fatturato di 85 milioni di euro e conta 660 dipendenti».

p.c.

Il bilancio dell'assessore regionale: «Non abbiamo bisogno di realizzare nuovi impianti ma dobbiamo solo adeguare quelli già esistenti»

«Bottino» di 45 milioni di euro per gli sportivi

Antonaz fa il punto sui contributi al settore: «Il 2004 è stato un anno d'oro e per certi versi irripetibile. Ma vogliamo continuare sulla stessa strada»

TRIESTE All'inizio del suo mandato pensava di doversi concentrare soprattutto sulla Cultura, invece le maggiori soddisfazioni Roberto Antonaz le ha incassate in qualità di assessore allo Sport. «Il 2004 è stato un anno eccezionale e per certi versi irripetibile», dice l'assessore presentando i risultati ottenuti dalla Regione in una sorta di conferenza-bilancio di fine anno. Le Olimpiadi di Atene in questo caso c'entrano poco, sono le tabelle numeriche a parlare e non le medaglie (una ogni 75 mila abitanti) conquistate dagli azzurri del Friuli Venezia Giulia.

«Non abbiamo bisogno di realizzare nuovi impianti sportivi - dice Antonaz - ma solo di adeguare quelli già esistenti. È la filosofia che abbiamo seguito nel 2004, un anno purtroppo irripetibile perché non avremo più a disposizione alcuni finanziamenti. Continueremo a seguire questa strada anche nel 2005». Non ci saranno più a disposizione contributi statali eccezionali come i fondi residui dei mondiali di calcio Italia '90 che Roma ha destinato agli impianti sportivi. Sommando le risorse, quest'anno la Regione ha investito 45,5 milioni di euro: in parte con un finanziamento in conto interessi decennale, in parte in conto capitale. Altri 5,7 milioni di euro, invece, sono stati destinati alle iniziative sportive (584 le manifestazioni finanziate). Seguendo più direttive, come ha spiegato Riccardo Brevi-glieri, consulente regionale allo Sport: il principio del «diritto allo sport», la tutela delle società regionali fino alle grandi manifestazioni che, nel luglio del 2005, porteranno il Friuli Venezia Giulia a ospitare le gare olimpiche della Gioventù europea.

Una manifestazione su cui la Regione ha impegnato 4,1 milioni per gli interventi e 1,7 milioni per le attività sportive. «La piscina e il palazzetto dello sport di Lignano sono di competenza dell'assessorato al Turismo», precisa subito Antonaz lasciando così al collega Enrico Bertossi la «responsabilità» di un progetto contestato dagli ambientalisti. L'assessore allo Sport guarda piuttosto alla ristrutturazione degli impianti sportivi limitrofi, che ospiteranno i Giochi Eyof, e all'evento. «Questa manifestazione sportiva - dice Antonaz - sarà ospitata in futuro da Parigi e successivamente da Belgrado. La Regione ha fatto la sua parte, contribuendo in maniera adeguata, mi dispiace che Roma non abbia fatto altrettanto. Fino a questo momento la Finanziaria nazionale non prevede nemmeno un euro».

p.c.

Continuaz. dalla 9.a pagina

†

"Il sole sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge
l'altro estremo...
tu rimarrai la nostra luce..."

È prematuramente salito in cielo

Gianluca Fiori

Ne danno il doloroso annuncio la mamma TITTI e il papà GIULIANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di Borgo San Sergio, seguirà la sepoltura al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Pici

- tua nonna RENATA, zii e cugini

Trieste, 15 dicembre 2004

Solo grazie, mille volte grazie, per quello che mi hai dato.
Ciao
- nonna FIORELLA.

Trieste, 15 dicembre 2004

Gianlu

sei stato la mia stella e per sempre lo sarai.
Ciao
- zio ANDRE e DEBORA.

Trieste, 15 dicembre 2004

Un filo d'amore ci terrà uniti per sempre.
- zio RENATO e DEBORAH

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Campione

- I tuoi cugini AARON, KEVIN, DESIREE

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano al dolore
- MASSIMILIANO, ELENA e MARIUCCIA.

Trieste, 15 dicembre 2004

Si uniscono al dolore:
- DAVIDE
- ROBERTO
- MELITA
- MARTINA
- ANNA

Trieste, 15 dicembre 2004

Con infinito dolore partecipo alla tragedia che ha colpito TITTI e GIULIANO.
- MARINELLA

Trieste, 15 dicembre 2004

Corri sulla fascia lassù.
Ciao

Giangy

FURIO, NIVEA, FABRIZIO.

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano commossi WALTER, DANIEL, CINZIA OMARI.

Trieste, 15 dicembre 2004

Il CONSORZIO COMMESSI SOPRACCARICHI, le impiegate e tutte le Società consorziate partecipano alla grave ed improvvisa perdita di

Gianluca Fiori

e si associano al dolore di GIULIANO, ANDREA e famiglia.

Trieste, 15 dicembre 2004

Il Presidente FRANCO GHERGANI, i soci e i dipendenti della COOPERATIVA FRA SOPRACCARICHI partecipano costernati alla tragica e prematura scomparsa del loro giovane collega ed amico

Gianluca Fiori

e si uniscono al dolore dei familiari con un grande abbraccio.

Trieste, 15 dicembre 2004

Il CONSORZIO FORNITURA SERVIZI partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Gianluca Fiori

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano commossi al vostro grande dolore:
- MARIUCCIA, SERGIO ed ANDREA.

Trieste, 15 dicembre 2004

Gli amici del Laurent Rebula salutano

Gianluca Fiori

Trieste, 15 dicembre 2004

TITTI, GIULI vi siamo vicini:
- GIORGIO, MARA
- GIULI AQUILA, ROSANNA
- MARINO, ALDO
- MARCO, NICO
- ADRIANO, ANTONELLA
- FRANCO, LAURA
- CARMELO, MONICA
- BRUNETTA, MARIO
- KIM, CLAUDIO
- GRAZIELLA, LIVIO
- PATRIZIA, MARINO
- JACQUELINA
- ZANARDO

Trieste, 15 dicembre 2004

Gianluca

"Flowers"... uno di noi.
Partecipano commossi al dolore il mister ed i ragazzi del S. Luigi Calcio Ts.

Trieste, 15 dicembre 2004

Vi siamo tanto vicini in questo grande dolore.
- SILVIO, MARIELLA, CRISTINA

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipi al profondo dolore dei familiari, per l'amaro destino che ha prelevato

Gianluca Fiori

dai campi di gioco a campi eternamente più verdi, i Compagni di Squadra, il Presidente, i Dirigenti ed i Soci del A.S. COSTALUNGA, ne rimpiangono l'indomito carattere e la spensierata gioventù.

Trieste, 15 dicembre 2004

Commossi per la perdita di

Gianluca

partecipano il titolare e i dipendenti della GENOA METAL TERMINAL Srl Ufficio di Trieste STEINWEG GROUP.

Trieste, 15 dicembre 2004

I lavoratori della Compagnia Portuale di Trieste sono vicini a GIULIANO per la tragica scomparsa di

Gianluca

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Gianluca

ti ricorderemo con affetto:
- I compagni del Ponziana: ROBY, CESCO, FABRY, BATTI, BALZA, CONTE, MAX, CHMET, SIMO, GUADA, RIZZI

Trieste, 15 dicembre 2004

Il Personale della Terminal Frutta Trieste si associa al dolore della famiglia.

Trieste, 15 dicembre 2004

Vi siamo vicini:
- LAURA e CARLO PACILEO
- TITTI e PAOLO LOTTI

Trieste, 15 dicembre 2004

Gianluca

resterai sempre nei nostri cuori.

Gli amici e colleghi del reparto autisti gruisti del molo VII partecipano affettuosamente al dolore di GIULY e TITTI.

Trieste, 15 dicembre 2004

Si uniscono al grande dolore di TITTI e GIULIANO:
- SANDRA, ANDREA, MAURO, ENRICO, ALFONSO

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano al lutto:
- PATRIZIA e FEDOR

Trieste, 15 dicembre 2004

L'Istituto per Geometri MAX FABIANI ricorda con affetto il suo studente

Gianluca Fiori

Trieste, 15 dicembre 2004

Con immensa tristezza partecipano:
- ANTONELLA e BRUNO

Trieste, 15 dicembre 2004

L'USR CISL del FVG e l'UST CISL di Trieste partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 15 dicembre 2004

Un angelo ci sorride.
Stretti a voi.
- Famiglia FEDELE.

Trieste, 15 dicembre 2004

Prendono parte al grande dolore per la scomparsa di

Gianluca

le famiglie: CHERIN, COLLI, KLEMSE, PANGONI, DE ROSA, JABLANSCEK, RUSSO, MICLAUCICH, PRODAN, VASTA.

Trieste, 15 dicembre 2004

La FIT CISL Friuli Venezia Giulia ricorda

Gianluca

e si stringe con infinito affetto ai familiari.

Trieste, 15 dicembre 2004

I Portuali della CISL piangono

Gianluca

e si uniscono al dolore della mamma TITTI e del papà GIULIANO.

Trieste, 15 dicembre 2004

Gli amici portuali ROSARIO GALLITELLI, ALDO D'ELISO, MAURO OTTI, ROBERTO MANTELLO, ALESSANDRO TRAMPUS, BRUNO PASUTTO, DEAN NOVEL, SERGIO BISARO, ANDREA DE CARLI,DAVIDE ALESSIO, ROMANO ROBERTO, MASSIMILIANO EVA, ALESSANDRO MANCINI, DARIO PETRETICH, MARIO TUTTA, MAURIZIO ARENA, GIULIANO BURLO, GIANFRANCO FERRI, PAOLO MORO, CLAUDIO VIUTTI, GIANNI FUSCO, ENRICO BASSO, MITTER MANDOLINI, DAVIDE GUSTINCICH, FRANCO GHERGANI, ALFIO DILISSANO non dimenticano

Gianluca

e si uniscono all'infinito dolore di GIULIANO e TITTI.

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Gianluca

MAURO e SUSY.

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Luca

- la tua piccola CHEYENNE

Trieste, 15 dicembre 2004

La Società Cooperativa Primavera è vicina alla famiglia per la perdita del figlio

Gianluca

Trieste, 15 dicembre 2004

Ti ricorderemo sempre, i colleghi della società Cooperativa Primavera.

Trieste, 15 dicembre 2004

Il Personale del Poliambulatorio Fisiosan partecipa al dolore della famiglia FIORI per la perdita del figlio

Gianluca

Trieste, 15 dicembre 2004

Partecipano tutti al dolore della famiglia:
- Bar Stadio
- famiglia SVETINA

Trieste, 15 dicembre 2004

Gianlu

i compagni del Fabiani ti ricorderanno per sempre.
CARMELO, CRISTINA, CRISTINA, DANIEL, DANIELE, DANIELE, DAVIDE, DAVIDE, DAVIDE, FRANCO, ISABELLA, LORENA, LORENZO, LORENZO, LUCA, MARCO, SAMUELE.

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Gianluca

resterai sempre nel mio cuore.
- Zia TONI

Trieste, 15 dicembre 2004

Il Presidente, il Segretario Generale ed il personale tutto dell'Autorità Portuale di Trieste si uniscono al dolore della famiglia per la tragica ed immatura scomparsa di

Gianluca Fiori

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao

Gianluca

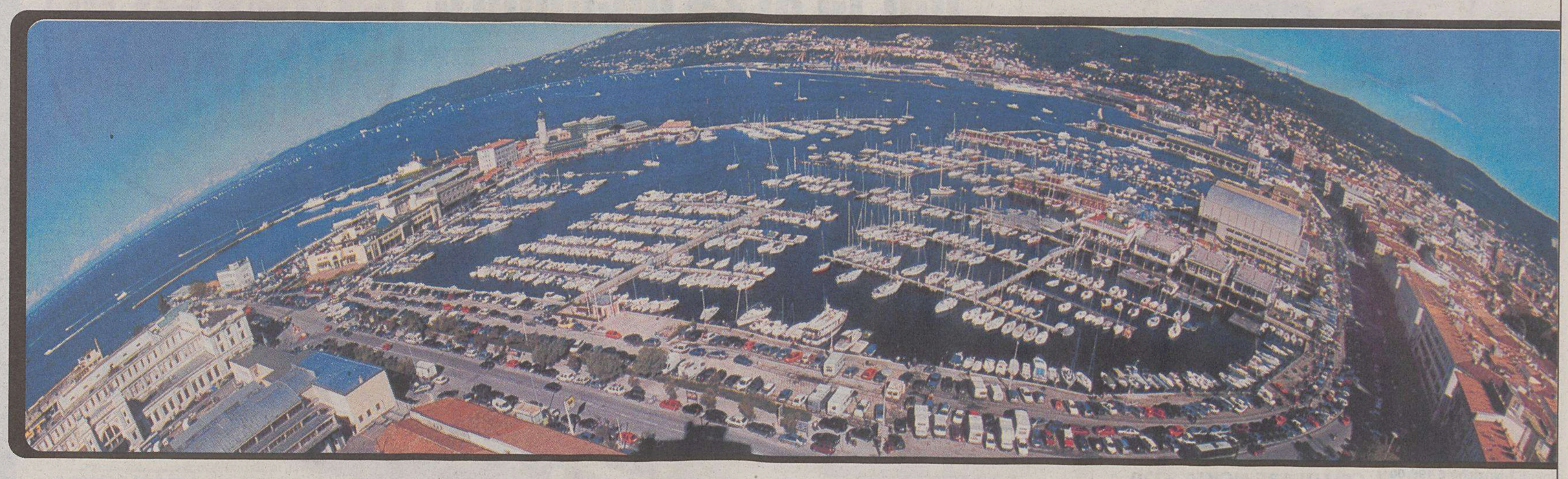
- LIVIA e famiglia PONTONI.

Trieste, 15 dicembre 2004

Ciao amico
- DENNY, GIUSEPPE.

Trieste, 15 dicembre 2004

Expo2008



Ci crediamo, insieme a chi, come noi,
ama Trieste e crede nel futuro

lloyd adriatico
assicurazioni e finanza personale
Allianz Group

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ADIACENZE Gabrovizza vendesi splendido terreno panoramico immerso nel verde 1100 mq. di cui 810 edificabili 040/2528049 agenzia. (A8776)

BARCOLA in costruenda vila bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003 Immobiliare Borsa. (A00)

BARCOLA in costruzione fronte mare immerso nel verde: salone, tre stanze, due bagni, terrazzo, due posti macchina. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003 Immobiliare Borsa. (A00)

COMMERCIALE alta splendida vista mare consegna ottobre 2005 vendesi appartamenti bipiano 80-90 mq calpestabili + box e giardino. Di.&Bi. 040/299137. (A8756)

DUINO vendesi splendida villa accostata come primingresso, 240 mq + 400 giardino. Di.&Bi. 040/299137. (A8756)

IMM. Progetti Trieste: Trieste zona centrale vendesi appartamento con ingresso due stanze cucina abitabile ripostiglio bagno finestrato. Ottime condizioni. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 124. Tel. 040-661455. (A00)

IMM. Progetti Trieste: Trieste zona l.go Barriera affittasi laboratorio-magazzino di circa 100 mq piano strada con piccolo ufficio wc e due posti auto di proprietà coperti. Possibilità acquisto. Consegna immediata. Rif. 128. Tel. 040-661455. (A00)

IMM. Progetti Trieste: Trieste zona v.le Campi Elisi vendesi in esclusiva appartamento tricamere con soggiorno cucina servizi grande balcone cantina. Buone condizioni. Consegna immediata. Termoautonomo. Rif. 98. Tel. 040-661455. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima appartamento 118 mq soggiorno con angolo cottura due ampie camere da letto doppi servizi disponibilità immediata. (C00)

MONFALCONE residenziale ascensore ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino posto auto € 150.000. Casaimmedia 040-5705709. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamento occupato di cucina, 2 camere e bagno € 52.000. Ottimo investimento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde, appartamento di tre camere, cucina, servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende via Toti n. 7 intero piano sottotetto di mq 200. Usufruibile a fini abitativi. Possibilità di frazionamento. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona largo Barriera in stabile con ascensore appartamento libero di ingresso, cucina, tre camere e servizi € 85.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.

REDIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ampia metratura due livelli 1500 mq giardino piantumato. (C00)

RONCHI Opimm 0481/44611 grazioso miniappartamento arredato piano terra con giardino esclusivo posto auto.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO Rozzol/S. Luigi soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche da ristrutturare. (C00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO appartamento o villetta arredati soggiorno 3 stanze cucina bagno posto auto. Pagamento gratuito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

ARREDATI Ananian soggiorno due camere cucina bagno euro 350 – Brunelleschi matrimoniale cucina bagno euro 370 – Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500 – adiacenze Piazza vdella Borsa primingresso soggiorno angolo cottura due stanze bagno euro 750 – Teatro Romano lussuoso salone tre stanze cucina doppi servizi euro 1250. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX AUTO euro 180 box nel garage di Piazza Vittorio Veneto euro 110 posto auto in via Matteotti. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI Carducci/Battisti locale circa 60 mq. con soppalco e galleria mostra Euro 1800 – Piccardi locale 65 mq. grandi vetrine euro 500 – Barcola locale di circa 80 mq. con wc interno euro 1000 – XX Settembre locale circa 150 mq. con soppalchi euro 1500 – adiacenze Svevo magazzino 93 mq. con wc interno posto auto euro 500 – Zovenzoni magazzino 67 mq. euro 500 – Montebello magazzino con annesso ufficio circa 75 mq. euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003.

UFFICI varie metrature in case signorili: Palestrina Largo Barriera San Lazzaro Carducci Marconi Donota. Canoni a partire da euro 250 mensili – ambulatorio dentistico attrezzato euro 1500. Immobiliare Borsa 040/368003.

VUOTI Milizie camera soggiorno cucina arredata bagno euro 420 – Romanin salone tre stanze cucina doppi servizi possibilità posti auto euro 750 – Gretta vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1050. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ABBIAMO bisogno di 5 persone ambiziose, dinamiche e desiderose di intraprendere una propria carriera. Guadagno elevato di 16-18 € all'ora. Siamo una azienda tedesca, leader in Europa. Tel. 040/3481412. (A8829)

Continua in 30.a pagina

SAATCHI & SAATCHI

costa meno di quel che costa

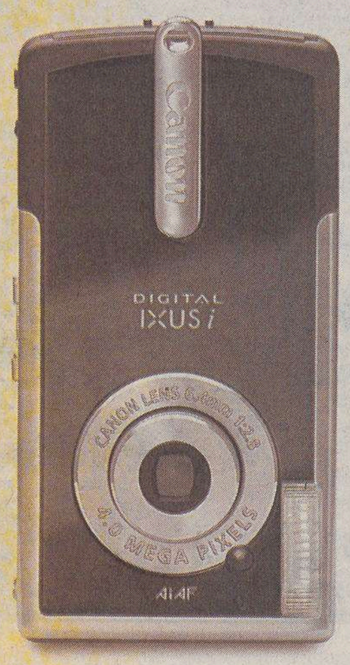
prodotti venduti a meno del prezzo di costo

dal 15 al 24 dicembre

prodotti in sottocosto

anzichè € 199,00
Sconto 20,10%
€159,00
L. 307.867
disponibilità minima 120 pezzi

CELLULARE NOKIA 3220
Triband, GPRS, w@p 2.0, display TFT 65535 colori, suonerie polifoniche, vivavoce, vibrazione, fotocamera vga 640x480 integrata, messaggistica SMS, MMS, e-mail, batteria litio autonomia stand by ca 280 h,conversazione ca 180 minuti.
Garanzia 2 anni



FOTOCAMERA DIGIT CANON IXUS I
Sensore CCD da 4 Mpixel con risoluzione 2272 x 1704 pixel, obiettivo zoom digitale 5.7x messa a fuoco automatica TTL AiAF a 5 punti, monitor LCD a colori da 1,5 pollici, flash incorporato, uscita video, possibilità di scatto continuo, bilanciamento bianco automatico e manuale, video fino a 3 minuti. Memorizzazione delle immagini su scheda SD 32 MB in dotazione, connessione a PC&Mac USB, batteria Li-ion. **Garanzia 2 anni**

anzichè € 299,00
Sconto 34,78%
€195,00
L. 377.573
disponibilità minima 60 pezzi

MP3 REG. SCOTT MX190CK
Compatibile WMA/MP3, memoria interna 256 Mb, espandibile, slot per SD/MMC, registratore vocale. **Garanzia 2 anni**

anzichè € 129,00
Sconto 26,36%
€95,00
L. 183.946
disponibilità minima 200 pezzi

speciale multimedia

offerta riservata ai soci Coop

socio coop
Coop Consumatori Nordest

fino al 24 dicembre

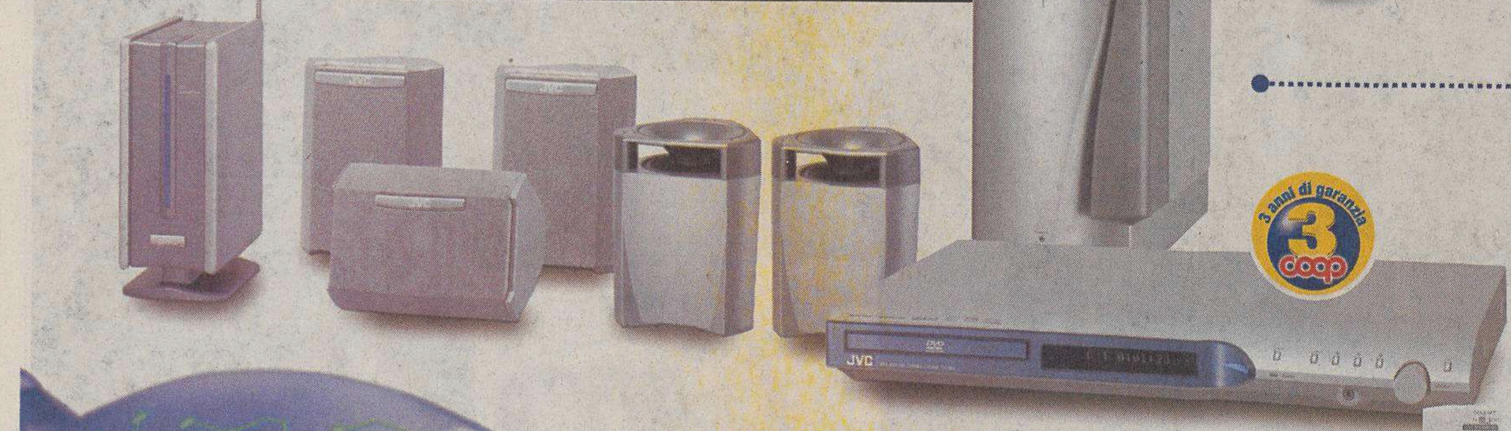
AL PREZZO DEL TVC PLASMA JVC AVRAI: TVC PLASMA + KIT HOME THEATRE + DVD RECORDER

20 rate da **€149,50**

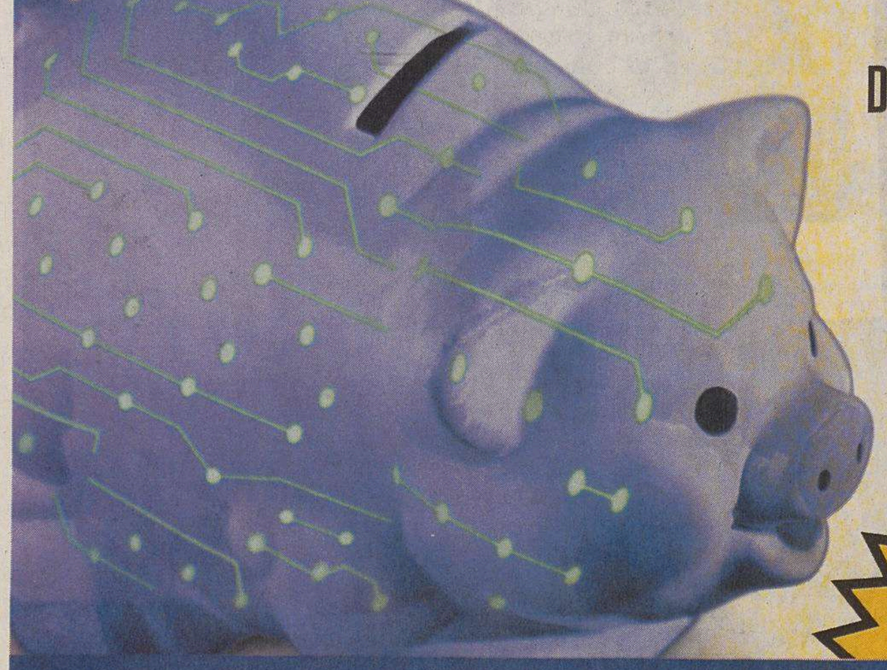
oppure **€ 2.990,00**
L. 5.789.447

TVC PLASMA 42" JVC PD-42B50BU
Pannello W-VGA contrasto 3000:1 - Digital Image Scaling Technology per immagini ad alta definizione e prive di sfarfallio, PAP, audio stereo 2x20W, televideo, sleep timer, sicurezza bambini, connessioni: 3 scart, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 component, 1PC, 1 cuffie. Base inclusa. Mis. 72,8x104,5x11.
Garanzia 3 anni

questi prodotti sono vendibili anche singolarmente



HOME THEATRE CON DVD JVC TH-SW8
Trasmissione wireless alle casse, surround, lettore DVD, DVD-R/RW, VCD, SVCD, CD, CD-R/RW/ MP3/ WMA/ JPEG, potenza: frontale 2x120W, surround e centrale 3x80W, subwoofer 120W, Dolby Digital, DTS, Dolby Pro Logic II, radio RDS, connessioni: 1 scart, 1 component, 1 digitale.
Garanzia 3 anni



DVD RECORDER JVC DMR10SE
Formati di registrazione: DVD-RAM, DVD-RW-DVD-R, formati riproducibili: DVD-RW, DVD-R, DVD-RAM, DVD, VCD, SVCD, CD, CD-R/RW/MP3/JPEG, registrazione e riproduzione simultanea in formato DVD-RAM, Dolby Digital, DTS, connessioni: 2 scart, 1 component, 1 S-vhs, 1 A/V, 1 digitale, ottica coassiale.
Garanzia 3 anni

Domenica 19 dicembre
APERTURA STRAORDINARIA

Tecno Store
Via C.A.Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

ELABORAZIONE GRAFICA
ALCUNE FOTO POSSONO AVERE VALORE ILLUSTRATIVO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE ED ERRORI TIPOGRAFICI
vendita a senso del DPR n° 218 del 06/04/2001 (ex art. 2, comma 2). Con "disponibilità minima" si intende il numero minimo dei pezzi disponibili presso il punto vendita.

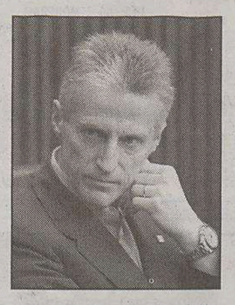
Consegnato al ministro un emendamento che mira a compensare le minori entrate provocate dalla riforma dell'Irpef. In arrivo 52 milioni per le alluvioni di ottobre

Illy batte cassa a Roma per non alzare le tasse

Il governatore chiede a La Loggia di risarcire le Regioni speciali con 60 milioni di euro all'anno

TRIESTE «Il ministro Enrico La Loggia conosce bene il problema. Ora, non resta che sperare...». Riccardo Illy, assieme ai colleghi delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, cerca di attutire gli effetti della riforma fiscale targata Silvio Berlusconi. Lo fa con un emendamento alla manovra statale, proposto ieri a Roma al ministro per gli Affari regionali. Un'iniziativa che chiede allo Stato un limite di impegno annuale di 60 milioni di euro, da spalmare su tutte le «speciali», e punta a prevenire altre situazioni di emergenza introducendo una «clausola di salvaguardia»: la prossima volta il governo dovrà trattare nuove regole. Il presidente della Regione dà atto a La Loggia di aver riconfermato il suo atteggiamento costruttivo nei confronti degli enti autonomi: «Il ministro – racconta Illy – si è impegnato a portare la questione all'attenzioni dei colleghi di competenza. Più di questo non poteva fare». Né pessimismo, né entusiasmo. Neppure alla notizia che arriva in serata dai lavori del Senato - dove si è deciso anche di assegnare 52 milioni al Friuli Venezia Giulia per le alluvioni dello scorso ottobre - che ufficializza lo sblocco delle addizionali Irpef e dell'Irap per le Regioni, nuovamente in grado di usare la leva fiscale. Ma Illy non si scompone: «Anche se il provvedimento riguardasse le Regioni speciali, posso fin d'ora garantire che non utilizzeremo questa possibilità. Non certo per una partita di entità ridotta per noi, visto che lo sblocco è mirato esclusivamente a coprire i disavanzi in sanità delle ordinarie. Ma in Friuli Venezia Giulia, con una materia svincolata da Roma e un disavanzo coperto anno dopo anno, entrerebbe in gioco non più una decina di milioni di euro. Meglio insistere con il governo per rimediare al danno che ci ha causato». Un danno denunciato con forza davanti al ministro La Loggia. «La riforma fiscale – ha ribadito Illy – lede in maniera sensibile la nostra autonomia finanziaria, in quanto viene ridotta l'Irpef, su cui si basano le entrate delle Regioni e Province autonome sotto forma di compartecipazioni, mentre vengono aumentati altri tributi su cui non abbiamo invece alcuna compartecipazione». Di qui l'emendamento «doppio»: nella prima parte la proposta di ammorbidire il taglio alle finanze di Regioni e Province autonome, stimato complessivamente in circa 500 milioni di euro, attraverso operazioni finanziarie a carico dello Stato ammortizzabili in 10 anni, prevedendo un limite di impegno annuale di 60 milioni di euro, ripartiti tra gli enti interessati per la copertura di spese d'investimento. Nella seconda l'introduzione della «clausola»: nel caso in cui, a seguito di manovre statali, si dovesse verificare un peggioramento del quadro finanziario delle «speciali», lo Stato dovrà provvedere a cercare nuove intese. «In sostanza – osserva il governatore –, Roma non potrà più decidere unilateralmente».

«Il Senato sblocca le addizionali? Non è una soluzione: recupereremmo soltanto gli spiccioli»



Riccardo Illy

L'incontro nella capitale è servito a fare poi il punto sulle altre questioni aperte: dall'attività internazionale al disegno di legge costituzionale che modifica la seconda parte della Costituzione, dalle norme di attuazione dello Statuto speciale all'Euroregione, su cui è stato concordato un incontro fra tutte le Regioni e i ministeri interessati per facilitare il percorso giuridico che ne renda possibile l'istituzione. «Su alcune questioni, soprattutto sul trasferimenti dei beni demaniali, siamo in ritardo – riassume Illy –: ogni ministero ha le sue lentezze. Con la Loggia ci troveremo tre volte nel prossimo semestre: speriamo che incontri più frequenti risolvano i problemi aperti». A Trieste, intanto, il Consiglio regionale si prepara alla maratona finanziaria: 9 ore e 40 minuti di discussione e approvazione entro il 23 dicembre. Il capogruppo della Margherita Cristiano Degano annuncia un'operazione di trasparenza: anche l'opposizione si vedrà consegnare, venerdì, il maxiemendamento alla Finanziaria.

Chiesta una clausola di salvaguardia dei bilanci «locali». E sull'Euroregione concordato un vertice

Marco Ballico

L'INTESA

Accordo in maggioranza: entra nell'elenco chi riceve un contributo di almeno 50 mila euro. Gli esclusi devono puntare sul riparto ordinario. Domani il confronto con la Cdl

Chiude il mercato della cultura. In tabella solo 73 beneficiari

Finanziaria 2005: il riparto della cultura

1. Enti e associazioni finanziati a capitolo

Stagione teatrale del Comune di Gorizia
Teatro comunale di Monfalcone
Cooperativa Bonawentura Trieste
Centro espressioni cinematografiche - Udine incontri
Associazione Le Giornate del cinema muto
Associazione Alpe Adria Cinema Trieste
Associazione Folkgiornale - Folkest
Centro regionale teatro d'animazione e figure - Puppet Festival
Centro iniziative culturali Pordenone
La Cineteca del Friuli
Associazione Cinemazero
Fondazione musicale Città di Gorizia
Associazione Teatro Verdi di Pordenone
Cooperativa Artisti Associati
Istituto regionale cultura istriana
Centro di documentazione cultura istriana e dalmata
Css Udine

2. Enti e associazioni finanziati a tabella

● A. Teatro
Associazione per l'Operetta
Associazione provinciale per la prosa di Pordenone
Teatro Pasolini di Cervignano
Teatro Club di Udine
Ente manifestazioni artistico-culturali Città di Gorizia
Fondazione Luigi Bon

● B. Festival, rassegne e concorsi
La Cappella Underground - Science plus fiction
Centro servizi turistici Tarvisiano - No border music festival
Associazione progetto musica - Nei suoni dei luoghi
Associazione compagnie del Carnevale muggesano
Associazione Euritmica Udin&jazz
Festival cinema latino-americano di Trieste
Rassegna Amidei di Gorizia
Associazione Lipizer - Concorso internazionale di violino
Festival dei cuori di Tarcento
Associazione Rototom Raggae Sunsplash
Associazione Amici della musica Salvador Gandino
Associazione corale goriziana Seghizzi
Associazione Chamber music - Premio Trio di Trieste
Associazione Onde Mediterranee
Associazione Uno - Festival mille occhi
Circolo Controtempo
Carniarmonie di Tolmezzo
Maremetraggio - Festival nazionale cortometraggio
Pro Loco di Gorizia - Festival del folclore
Pro Loco di Aviano - Festival del folclore

● C. Arti figurative, formazione musicale, spettacolo
Centro di ricerche e archiviazione della fotografia
Associazione teatrale friulana
Società Filarmonia
Orchestra e coro San Marco
Triennale europea dell'incisione
Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe
Hic et nunc arte contemporanea San Vito al Tagliamento
La Cappella civica di Trieste
Pordenonelegge.it
Coro polifonico di Ruda
55 soc. coop. di Trieste
L'Armonia di Trieste
Ymiso - Scuola di giovani musicisti
Istituto di musica Vivaldi
Associazione Topolò Topoluove
Accademia de Gli Sventati - Teatro Garzoni di Tarcento
Associazione Farandola - Trieste contemporanea

● D. Cultura umanistica, letteraria, scientifica
Fondazione internazionale progresso e libertà delle scienze
Irse - Istituto regionale di studi europei
Istituto internazionale Jacques Maritain
Associazione Globo
Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei
Pro Pordenone
C.tro cult.le italo-tedesco
Circolo culturale Menocchio
Centro studi Ercole Miani
Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean
Laboratorio internazionale della comunicazione
Società operaia di mutuo soccorso di Pordenone
Associazione Il Villaggio
Associazione Studium Fidei
Istituto di storia, cultura e documentazione giuliana
Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia
Lega Nazionale di Trieste
Associazione Gilberto Pressacco
Isig - Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
Ires - Istituto di ricerche economiche e sociali
Isgre - Istituto studi giuridici regionali
Cref - Centro ricerche economiche e formazione
Irtef - Istituto per la ricerca sulle tecniche educative e formative
Associazione nazionale Partigiani d'Italia
Istituto friulano per la storia del movimento di liberazione
Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Fvg
Istituto regionale sul movimento sindacale Livio Saranz
Associazione Pio Paschini per la storia della chiesa in Friuli
Historia - Gruppo studi storici e sociali

TRIESTE La «grande abbuffata» è finita. Intesa democratica, come promesso un anno fa, mette a dieta le tabelle della cultura. Quelle che, inventate sei anni fa come allegato alla Finanziaria e ingrassate a dismisura, danno diritto a un contributo garantito agli enti e alle associazioni ammessi.

Ebbene, dopo un lungo lavorio, la maggioranza scioglie le riserve e fa entrare nelle agognate tabelle solo chi «vale» almeno 50 mila euro di contributo annuo. «Abbiamo così lasciato 73 enti e associazioni rispetto ai 248 candidati» conferma l'assessore alla Cultura, Roberto Antonaz. Lo fa quando il vertice di maggioranza è appena finito: la maggioranza, dopo le ultime correzioni e gli ultimi battibecchi, è decisa e coesa. Il bazaar della cultura - con la ressa di associazioni che tirano per la giacchetta gli amici e gli amici degli amici che siedono a Palazzo - chiude. Definitivamente.

«Con un certo coraggio - continua, infatti, Antonaz - abbiamo messo finalmente ordine in una materia complessa e difficile. Ma possiamo rassicurare le associazioni oggi in fibrillazione: nessuna sarà penalizzata. Chi non si trova più in tabella, al contrario, potrebbe addirittura ritrovarsi con fondi più cospicui».

Il meccanismo «escogitato», a prova (si spera) di bazaar, suddivide in tre gli aspiranti beneficiari: ci sono gli enti di «primaria importanza», 17 in tutto tra cui la cooperativa Bonawentura, la Cineteca del Friuli e il Css di Udine, che si godono un capitolo ad hoc del bilancio; ci sono gli enti «iscritti a tabella», una settantina suddivisi in quattro campi d'azione, che ricevono almeno 50 mila euro; ci sono infine tutti gli altri, i più numerosi, che devono confidare nelle leggi ordinarie e nel riparto annuale della giunta. E hanno a disposizione 2,5 milioni di euro. «Ma potranno fare domanda tanto in Regione quanto in Provincia, anche se ci sarà divieto di cumulo» precisa il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano. Rassicurando a sua volta i «non ammessi» che dovranno farsi avanti entro il 31 gennaio. Basterà a evitare polemiche e tacitare timori? Il primo banco di prova è in programma domani quando la maggioranza (che sino alle 13 di oggi può ritoccare le poste delle singole associazioni) ricercherà un'intesa con l'opposizione che vorrebbe abbassare a 25 mila il «tetto» d'accesso: «Consegneremo le tabelle con le cifre finali» afferma Degano. Ma, sia chiaro: indietro, Intesa non torna.

r.g.

LA CONCERTAZIONE

La manovra all'esame di enti locali e parti sociali. Ma il sindaco di Gorizia protesta. E Brandolin rilancia: «Troppi sprechi»

Brancati: «Basta doppioni in sanità»

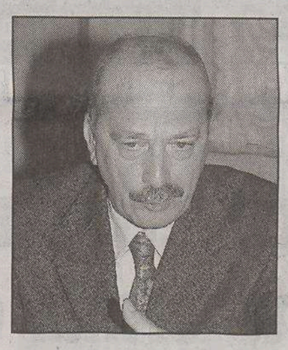
UDINE Sergio Cecotti affonda sulla questione di principio, qualcuno ironizza sui 4 milioni spesi per il rinnovo divise della Protezione civile, ma i 2 milioni «volanti» che la Regione richiude nel suo cassetto non rappresentano la preoccupazione massima per l'Assemblea delle Autonomie. Andrà peggio, molto peggio «se non si conterranno gli sprechi nelle pubbliche amministrazioni», osserva il presidente Giorgio Brandolin, «e se non si avrà il coraggio di scelte forti anche in sanità», aggiunge Vittorio Brancati.

TAGLI IN CRESCITA L'intervento del sindaco di Gorizia è il più forte in un'Assemblea che si limita a prendere atto che i 2 milioni prestati l'anno scorso alla Regione nella prospettiva del comparto unico non verranno restituiti. Non in un bilancio che deve fare i conti con gli effetti della riforma fiscale nazionale: l'assessore alle Finanze Michela Del Piero conferma che i 43 milioni in meno del 2005 diventeranno oltre 70 in meno nel 2006 e nel 2007. «Visto che i tagli sono destinati ad aumentare, in assenza dei fondi comunitari e senza poter agire sulle addizionali – dice Brancati – la Regione è chiamata a un salto di qualità».

NO AI DOPPIONI A che servono – chiede il sindaco isontino – due cardiochirurgie in una regione così piccola? Due centri di ricerca? Perché tanti doppioni imposti dai poteri forti di Trieste e Udine con l'obiettivo di cancellare la provincia di Gorizia? «Dal prossimo 2 gennaio – prosegue – si dovrà iniziare a ragionare per il bene di tutto il territorio, programmando strategie e non solo rincorse alle risorse. Nella mia provincia si è già dimostrata la forza di chiudere gli ospedali, lo si faccia, se non servono, anche altrove».

RESPONSABILITA' Franco Iacop, l'assessore alle Autonomie, non può rispondere per il collega Ezio Beltrame. Ma il richiamo alla responsabilità viene fatto proprio: «Anche il sistema delle autonomie deve "compartecipare" alle minori entrate della Regione. Tuttavia, abbiamo voluto mantenere l'impegno di confermare i trasferimenti dell'anno scorso. Ci siamo limitati a non restituire i 2 milioni senza però applicare, calcolatrice alla mano, la regola della compartecipazione, privando Comuni e Province dei due decimi, 8,6 milioni di euro. Quanto a Brancati, fa bene a dire "no" ai doppioni, ma si dovrà a sua volta assumere la responsabilità di evitare atteggiamenti rivendicativi».

GLI SCONTENTI A criticare, assieme a Cecotti – che battibecca con Iacop sulle «promesse non mantenute» e invita a cedere i 2 milioni di competenza delle autonomie verso altri settori considerati «strategicamente bisognosi» – è il Centrodestra. Il sindaco di Cividale Attilio Vuga parla di «bilancio senz'anima», il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo attacca «la cattiva abitudine di indicare nel testo della manovra interventi puntuali a singole località e enti». E fanno poi discutere i 4 milioni (1.099 euro a kit) già impegnati per le nuove tute della Protezione civila. Vuga, il più velenoso, si aspetta «una bella parata con Gianfranco Moretton in testa...».



Vittorio Brancati

Luca Visintini

I SINDACATI La manovra, nel pomeriggio, incrocia anche i sindacati e le categorie. Tutti sostanzialmente si adeguano. «Abbiamo apprezzato la tutela dei settori strategici – commenta Luca Visentini, segretario generale della Uil-Fvg –, così come l'incremento dei fondi per il lavoro. È chiaro che a gennaio dovremo riflettere assieme sulle strategie, visto che i tagli nazionali avranno effetti a lungo termine». «La giunta ha spalmato come meglio non poteva le conseguenze la riduzione delle entrate» conferma Sante Marzotto, segretario della Cisl.

m.b.

Presentati 350 emendamenti alla bozza di «costituzione». Tra i nodi irrisolti ci sono le minoranze e l'autonomia

Elezione diretta, i Cittadini sfidano gli alleati

Malattia: «Lo statuto sancisca il presidenzialismo». Ma i Ds frenano

TRIESTE Hanno raggiunto quota 350 gli emendamenti presentati in sede di commissione al testo-base licenziato all'unanimità dalla Convenzione per la riscrittura dello statuto regionale. E partono dal preambolo che non c'è e che, secondo Giancarlo Tonutti (Margherita), dovrebbe essere senz'altro previsto: secondo Luca Ciriani (An) «per affermare la nostra identità religiosa» e secondo Roberto Molinaro (Udc) «per ricordare le nostre radici aquileiesi e per affermare i principi che caratterizzano la nostra specialità». Laddove Igor Canciani (Rc) è dell'avviso che sia «inutile perdere tempo sulla genesi della nostra regione», poiché tutte le peculiarità sono buone ed è meglio evitare di infilarci in vicoli ciechi...».

PRESIDENTE Ma è soprattutto sull'elezione diretta del presidente che si sono riscaldati, anche ieri, gli animi. Contrari all'inserimento di tale norma nello statuto sono sia Molinaro che Canciani e Bruna Zorzini (Pdci): «Meglio farne argomento di una separata legge elettorale». Per i Cittadini si tratta invece di un punto qualificante, in quanto – secondo Bruno Malattia – si offre in tal modo alla gente «una maggiore capacità di scelta» e agli stessi partiti l'opportunità di proporre «candidature incisive e competenti», tanto più che a favore di tale norma si è già pronunciato un referendum popolare. «Non vogliamo che Illy resti un episodio isolato ad uso e consumo dei partiti e di un determinato momento politico» aggiungono i Cittadini. Ma il diessino Mauro Travanut ha ribadito l'obiettivo di puntare a «un testo che non sia della maggioranza ma dell'intero Consiglio» e di confermare perciò l'impegno per l'elezione diretta tramite un ordine del giorno che rinvii alla legge elettorale.

ASSETTO ISTITUZIONALE Se la Lega punta, con Fulvio Follegot, a un massiccio trasferimento di competenze agli enti locali, e An chiede per le province «alcuni poteri di area vasta», il Pdci parla invece – con la Zorzini – di «un policentrismo basato sulle province dotate di maggiori poteri» (ma non vuole saperne di «città metropolitane prevedibili in statuto» né di un'« antistorica autonomia» per Trieste).

MINORANZE Altro «nodo» quello del plurilinguismo, che va senz'altro tutelato per Federico Spazzapan (Margherita), mentre – secondo An – «la valenza della lingua italiana è imparagonabile con quella del friulano, dello sloveno e del tedesco». Per la Lega alla minoranza slovena dovrebbe essere poi garantito un seggio, per il Pdci uno per ogni provincia, per An la proposta è «forse anticostituzionale» e per Antonio Pedicini (Fi) la questione è solo «noiosa e strumentale».

CAPIGRUPPO La discussione dello statuto è stata aggiornata all'11 gennaio. I capigruppo hanno intanto definito il calendario delle priorità dei primi sei mesi del 2005: la maggioranza ha indicato, tra gli altri, i disegni di legge sul ciclo integrato dell'acqua, sulla regionalizzazione del trasporto ferroviario e delle strade ex Anas, sugli Erdisu. L'opposizione, polemica, non ha segnalato i «suoi» provvedimenti «perché vengono sistematicamente bloccati».

Giorgio Pison

COMPARTO UNICO

Pecol ribatte ai sindacati

TRIESTE La Cgil, con Alessandro Baldassi, lo bacchetta. Ma l'assessore Gianni Pecol Cominotto non torna indietro e conferma che l'approvazione da parte della Corte dei Conti del contratto del 12 mila dipendenti degli enti locali, avvenuta dopo l'approvazione di un atto di indirizzo della giunta regionale, è «un'obiettiva sconfitta del tavolo negoziale». Non solo: Pecol si dice preoccupato perché, a oggi, «non vi è una condivisione fra le organizzazioni sindacali e le amministrazioni datoriali» sul percorso che deve portare al comparto unico. «Occorre riprendere uno spirito unitario e riavviare con forza la strada della contrattazione» conclude, pertanto, l'assessore. Non prima d'aver denunciato «l'assenza di una norma che regoli la rappresentanza sindacale al tavolo del comparto unico: una lacuna che occorre colmare urgentemente».

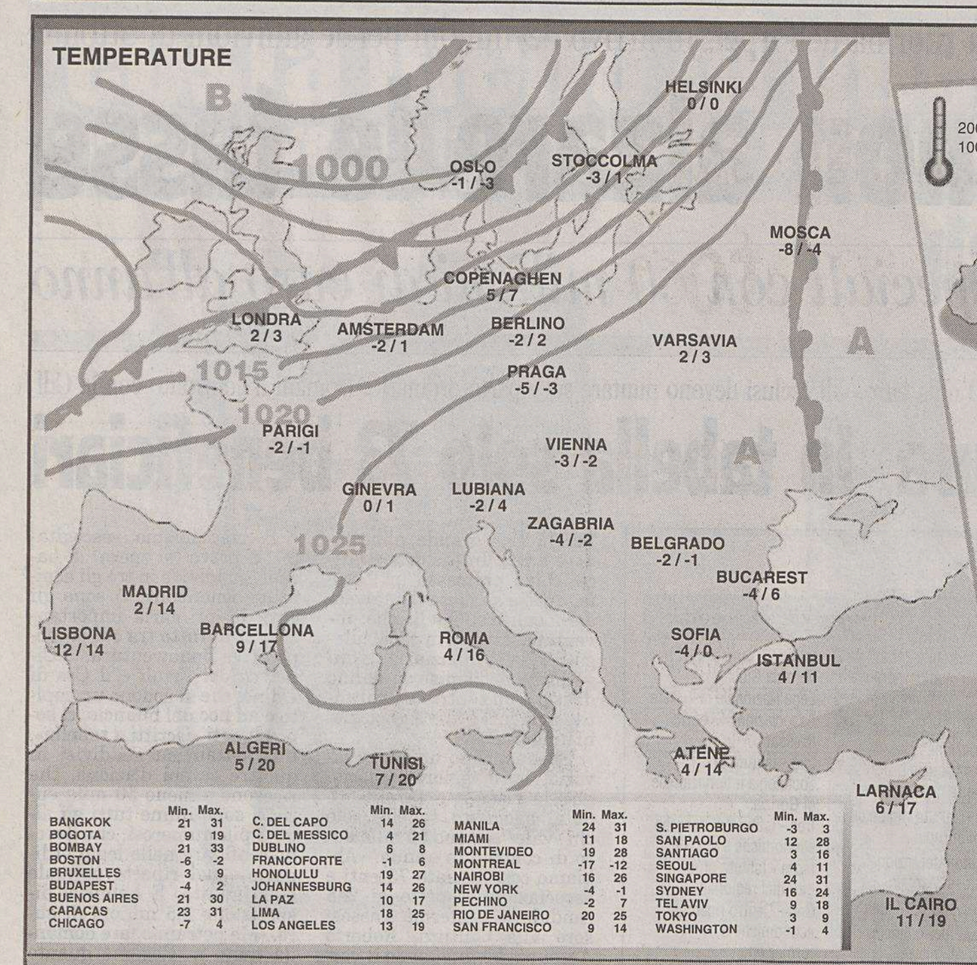
Gianni Pecol Cominotto

PC S 04 4 000030000900014

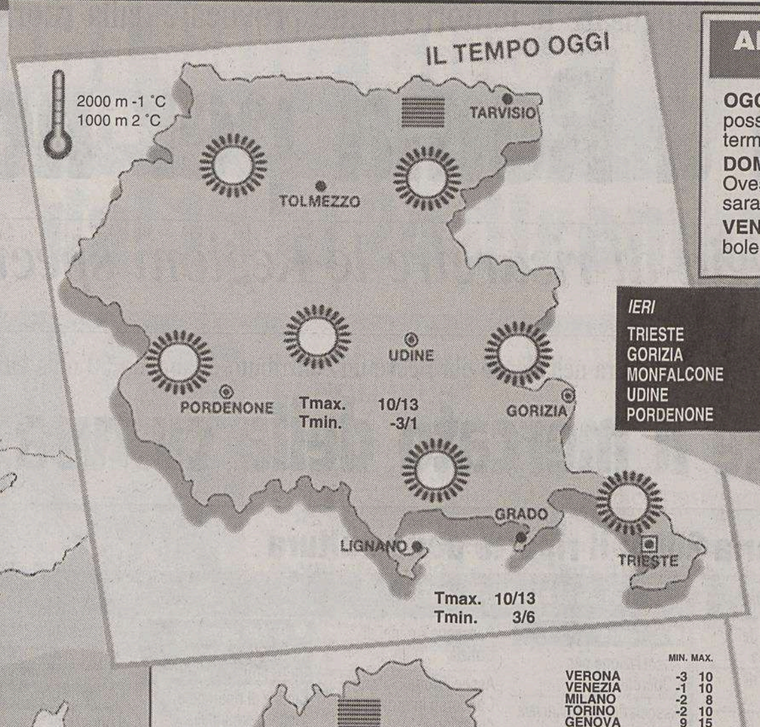
Sì, inviatemi **GRATIS** il libretto e, senza impegni da parte mia, informazioni sul dramma della cecità nel mondo.

Nome Cognome
Via Cap Città Prov.
Telefono E-mail

Informativa sull'utilizzo dei dati personali - Le informazioni fornite verranno registrate e custodite da Sight Savers International - Italia ONLUS mediante procedimenti elettronici e utilizzate al solo scopo di promuovere l'informazione e raccogliere adesioni a favore della nostra Associazione. I dati raccolti verranno custoditi con i più corretti criteri di riservatezza e non verranno divulgati senza il consenso degli interessati. In conformità al D.Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, Lei può in ogni momento consultare i dati che La riguardano chiedendone la variazione, l'integrazione e anche l'eventuale cancellazione dietro semplice richiesta indirizzata a Sight Savers International - Italia ONLUS - via Ettore De Sonnaz 19 - 10121 Torino.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	31	C. DEL CAPO	14	26	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-3	3
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	4	21	MIAMI	11	18	SAN PAOLO	12	28
BOMBAY	21	33	DUBLINO	6	8	MONTEVIDEO	19	28	SANTIAGO	3	16
BOSTON	-6	-2	FRANCOFORTE	-1	6	MONTREAL	-17	-12	SEOUL	4	11
BRUXELLES	3	9	HONOLULU	19	27	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-4	2	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	-4	-1	SYDNEY	16	24
BUENOS AIRES	21	30	LA PAZ	10	17	PECHINO	-2	7	TEL AVIV	9	18
CARACAS	23	31	LIMA	18	25	RIO DE JANEIRO	20	25	TOKYO	3	9
CHICAGO	-7	4	LOS ANGELES	13	19	SAN FRANCISCO	9	14	WASHINGTON	-1	4



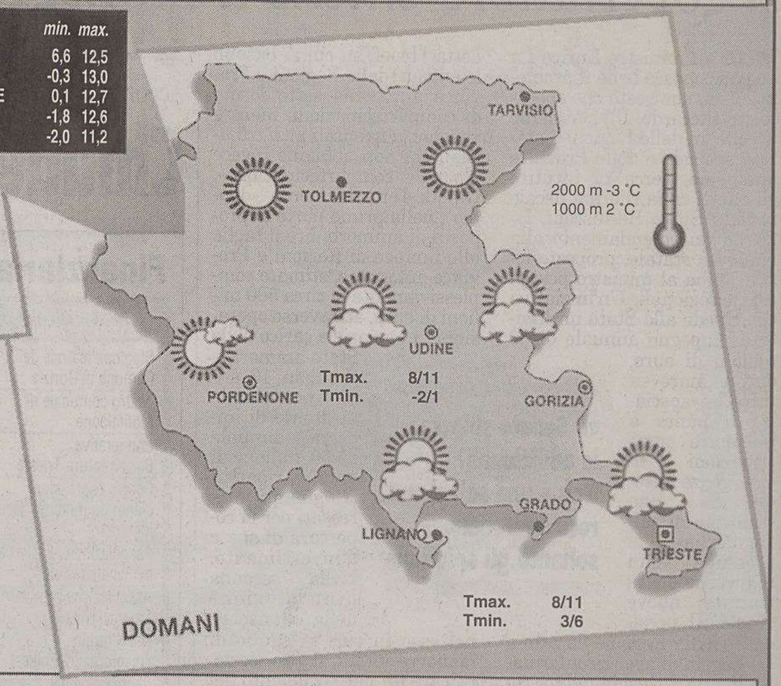
IERI	min.	max.
TRIESTE	6,6	12,5
GORIZIA	-0,3	13,0
MONFALCONE	0,1	12,7
UDINE	-1,8	12,6
PORDENONE	-2,0	11,2

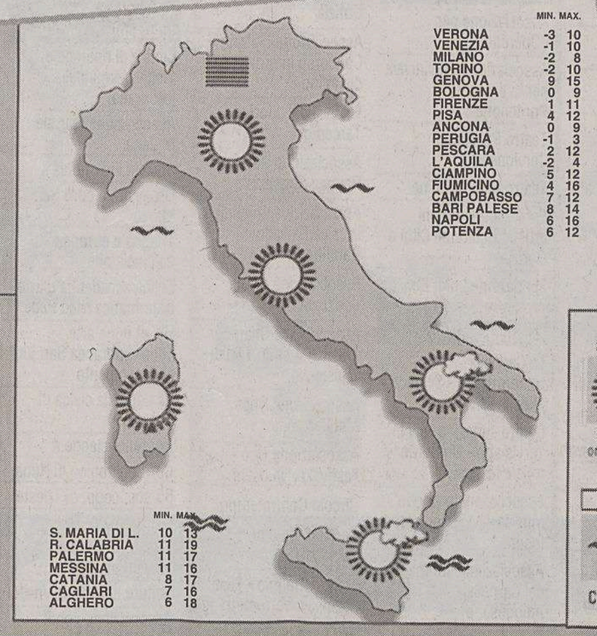
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 14 dicembre 2004

OGGI (attendibilità 80%). Cielo sereno su tutta la regione. Nel fondovalle tarvisiano possibili nebbie, specie di notte. Su tutta l'area montana continuerà la forte inversione termica notturna.

DOMANI (attendibilità 70%). Sui monti cielo sereno, in pianura da poco nuvoloso a Ovest a variabile a Est, sulla costa da variabile a Ovest a nuvoloso a Est. In pianura saranno possibili foschie, anche dense di notte.

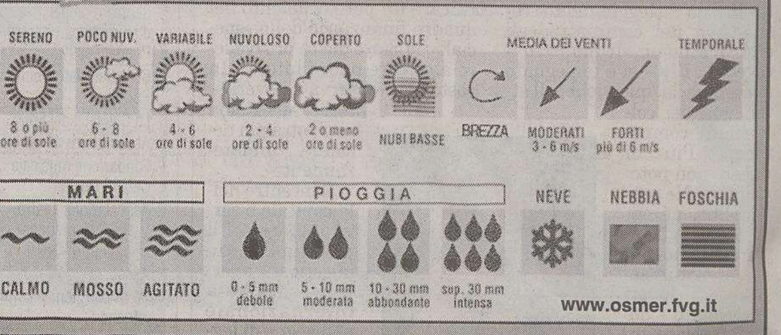
VENERDÌ. Cielo variabile sui monti e alta pianura, coperto con foschie e qualche debole pioggia su bassa pianura, costa e zone orientali.

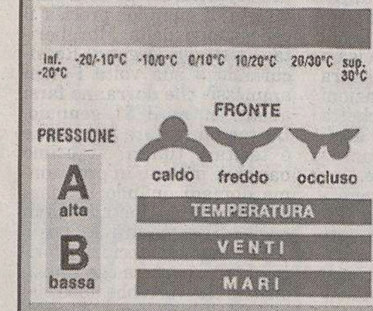




	MIN.	MAX.
VERONA	-3	10
VENEZIA	-1	10
MILANO	-2	8
TORINO	-2	10
GENOVA	9	15
BOLOGNA	0	9
FIRENZE	1	11
PISA	4	12
ANCONA	0	9
PERUGIA	-1	3
PESCARA	2	12
L'AQUILA	-2	4
CIAMPINO	-5	12
FIUMICINO	4	16
CAMPOBASSO	7	12
BARI PALESE	8	14
NAPOLI	6	16
POTENZA	6	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	13
R. CALABRIA	11	19
PALERMO	11	17
MESSINA	11	16
CATANIA	8	17
CAGLIARI	7	16
ALGHERO	6	18





PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso con locali banchi di nebbia al primo mattino in pianura, in dissolvimento durante la tarda mattinata. Annuvolamenti durante il pomeriggio o la serata interesseranno la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Liguria di Ponente.
Centro e Sardegna: sereno o poco nuvolo con foschie o banchi di nebbia nelle vallate al primo mattino e dopo il tramonto.
Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti più estesi interesseranno la Sicilia e la Calabria.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: deboli orientali con locali rinforzi da Sud-Est sulle isole maggiori.

MARI: da poco mosso a mosso il Mare e il Canale di Sardegna; poco mossi o calmi gli altri mari.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979
materasso a molle ortopedico € 66,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

SI DICE

Un singolare e antico termine che non passa mai di moda

«Licof», ovvero un brindisi per il tetto ormai costruito

Se è vero, com'è vero, che «la morte delle parole è la morte delle cose», almeno per quanto riguarda il termine «licof» , possiamo stare tranquilli, perché il suo certificato di esistenza in vita è stato rilasciato anche di recente da una nota di cronaca cittadina dedicata a un palazzo in costruzione.

Nuovo l'edificio, ma antichi sia l'uso di celebrare la copertura del tetto con una bicchierata, sia il nome che a questa festicciola del lavoro viene dato a Trieste e in altre parlate di queste terre, dal Friuli, al Carso, all'Istria, a Fiume. Il vocabolo licof (stranamente ignorato dal più antico dei vocabolari triestini, quello del Kosovitz) che per alcuni è sdrucciolo, ma i più pronunciano con l'accento sulla «o», compare in forme diverse - licoffo, lincofo, incofo, licov, incouf - in documenti di anni anche assai remoti, uno dei quali, udinese, risale addirittura al 1331 e dà testimonianza d'una lieta riunione «ad bibendum licoffum quando dicta campana conducta fuit», ovvero ai calici levati in onore d'un bronzo fresco di fonderia giunto felicemente alla chiesa cui era destinato.

In effetti, il licof suggellava in passato il buon esito di vari lavori e fungeva quasi da ratifica d'ogni specie di affare, mentre ormai da parecchio tempo sopravvive quasi esclusivamente nell'ambiente dell' edilizia e si accompagna all'esposizione del frasco o d'una bandiera in cima all' edificio parzialmente compiuto.

Il «licoffum» del documento medievale può far pensare a un'origine latina o quanto meno italica di licof e, infatti, etimologisti anche di buon nome, di fine Ottocento e del secolo scorso hanno cercato di collegarlo a un «ingoffo» derivante da «in gulam offa», cioè di «un boccone gettato in gola per far tacere», passato poi a significare donativo o gratifica.

Studi più recenti hanno invece portato a dar credito alla tesi secondo cui la parola triestina tuttora viva tanto nei dialetti del Nordest d'Italia, quanto in diverse lingue slave, dallo sloveno al croato, dal ceco al polacco, proviene dal germanico «Leikauf», discendente dal medio alto tedesco Litkof, ossia letteralmente «conclusione di un affare con acquisto (Kauf) e bevuta di vino di mele».

Sempre al tedesco, ma moderno, si richiamava invece la teoria, a lungo considerata attendibile, di coloro che nel nostrano licof sentivano l'eco della formula augurale · «Glück auf!», buona fortuna!, in uso tra i minatori, ma, secondo il Grande dizionario del professor Mario Doria questa etimologia «è da escludere nel modo più assoluto».

Lino Carpinteri

GIUBILO
TAPPETI ORIENTALI
Via Diaz, 14 - Trieste (accanto ex mobili S. Giusto)
GRANDE VENDITA PRENATALIZIA
TAPPETI DI QUALITA'
SCONTI AUTENTICI SU TUTTA LA MERCE
30%
un vasto assortimento di tappeti persiani tutti annodati
e filati a mano con colori naturali
Anche pagamenti personalizzati
American Express - Bank Americard

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Sarete colti dall'indecisione di fronte a una scelta da prendere in campo professionale. Con una persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

Toro 21/4 20/5

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma indispensabile in questi casi.

Gemelli 21/5 20/6

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.

Cancro 21/6 22/7

Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

Leone 23/7 22/8

Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata movimentata.

Vergine 23/8 22/9

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

Bilancia 23/9 22/10

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

Scorpione 23/10 21/11

Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore: non tentate avventure.

Sagittario 22/11 21/12

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa e apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.

Capricorno 22/12 19/1

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

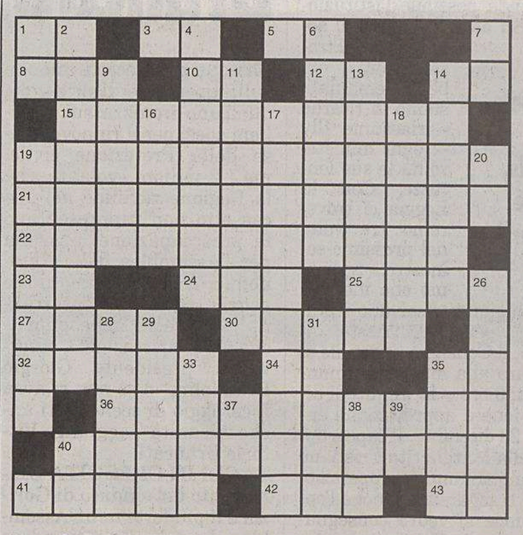
Aquario 20/1 18/2

La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.

Pesci 19/2 20/3

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti. Riposo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Prime di aprile - 3 Principio di offensiva - 5 Codice Civile - 8 Il Ronay del varietà - 10 Iniziano l'ipotesi - 12 Evo Moderno - 14 Iniziali di Shakespeare - 15 Laterizio forato con una parte ricurva - 19 Operazione per regolare gli pneumatici - 21 Favola mitologica resa celebre da Apuleio - 22 Cantautore medievale - 23 Benevento - 24 Un modo di abbreviare queste - 25 L'isola natale di Apollo - 27 Località presso Latina - 30 Un nome di Seneca - 32 Mitica madre che ebbe uccisi i suoi 14 figli - 34 Il contrario di «niet» - 35 Grave sconfitta del pugile (abbr.) - 36 Una grande attrice in «Che fine ha fatto Baby Jane?» - 40 Donne di Ponce - 41 Il paese che l'emigrante abbandona - 42 Lunghissimi periodi storici - 43 Segue «effe».

VERTICALI: 1 Creò Renzo (iniziali) - 2 Si lustrano piegandosi - 4 La forma fisica all'inglese - 6 Ciliegie dialettali - 7 Nel fuso - 9 Il più famoso teatro lirico argentino - 11 Rettangolino nero su una parte della fotografia - 13 Il nome della Serao - 14 Andy della «pop-art» - 16 Genio protettore del focolare domestico - 17 Ricominciare un discorso - 18 La parte vitale della cellula - 19 Uomo in formazione - 20 Mamme senza uguali - 26 Golfo della Sardegna - 28 Lavora a comando - 29 Antichi spagnoli - 31 È opposto allo zenit - 33 Pesa cento grammi - 35 Stephen scrittore - 37 Tutto in fondo - 38 Battuta vincente a tennis - 39 Contengono verdura - 40 Lo scultore Annigoni (iniz.).

SOLUZIONI DI IERI

Intarsio: *COMICA, SET = COSMETICA.*

Indovinello: *IL MENU.*

INDOVINELLO
Il trenino elettrico
Per questo figlio ch'è così adorato
(posso dire che il cielo l'ha mandato)
si tratta di un'autentica passione
con quel suo andar stazion dopo stazione.
Braccio da Montone

SCIARADA (4/1,3 = 8)
Un anziano detective
Sempre teso a colpire al punto giusto,
lezioni dà a molti, anche se è un po' vetusto.
Assai facile sembra abbindolarlo,
ma poi l'intrigo è lui che sa sbrogliarlo.
Simplicio

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

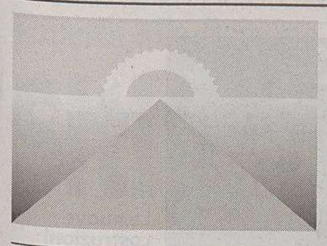
COMUNE DI S. DORLIGO
OBČINA DOLINA
ASSESSORATO ALLA CULTURA
ODBORNIŠTVO ZA KULTURO
PROVINCIA TRIESTE
nell'ambito del progetto PRO...VINCIAMO 2004

venerdì 17 dicembre 2004 alle 18.00
nella sala del consiglio comunale
Calendario
"Sotto gli ulivi della Valle del Breg 2005"
Presentazione a cura
dell'assessore regionale
alle risorse agricole Enzo Marsilio
si esibisce il prof. Maurizio Marchesich
con la sua fisarmonica

sabato 18 dicembre 2004
dalle 9.30 alle 19.30
presso il teatro "F. Prešeren"
a Bagnoli
"Mercatino di Natale"

domenica 19 dicembre 2004 alle 16.00
nella chiesa parrocchiale di S.Antonio
Concerto di Dicembre
"BOŽIČNI SIJAI"
in collaborazione con i circoli culturali
KD SLOVENEC e KD VENTURINI,
l'ORCHESTRA A FIATI RICMANJE e la
Comunità parrocchiale di S.Antonio-Moccò

lunedì 20 dicembre 2004 alle 20.30
nel teatro "F. Prešeren" a Bagnoli
Concerto di Gospel & Songs
"JOY TO THE WORLD"
nell'esecuzione del gruppo vocale
"CADMOS ENSEMBLE e LE PLEIADI"



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.39**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**11.08**
	cala alle	**20.18**

51.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 16.

IL SANTO

San Valeriano vescovo

IL PROVERBIO

Ai continui piaceri è vicina la sazietà.

MAREE

Alta:	ore	0.12	**+30**	cm
	ore	10.54	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.27	**-6**	cm
	ore	17.56	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.09	**+29**	cm
Bassa:	ore	6.31	**-3**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,6** minima
	12,5 massima
Umidità:	**48** per cento
Pressione:	**1029,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**5,4** km/h da S-W
Mare:	**13,2** gradi

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32
Sede di Trieste
Via della Pietà, 5/B
800 833 233

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32
Sede di Trieste
Via della Pietà, 5/B
800 833 233

Ripristinato il quadro elettrico danneggiato dalle fiamme sprigionatesi da un trasformatore. Stasera si apre il sipario su «La carriera di un libertino»

Verdi, va in scena lo spettacolo. Ma è un miracolo

In un rapporto dei vigili del fuoco sono state rilevate alcune carenze del sistema di sicurezza

La prova generale della «Carriera di un libertino» svoltasi ieri sera. (Tommasini)

Per un miracolo questa sera andrà in scena al Verdi la prima della *«Carriera di un libertino»* di Igor Stravinskij. I tecnici e gli elettricisti hanno risistemato il quadro elettrico danneggiato nel principio d'incendio dello scorso pomeriggio e ieri sera si è svolta la prova generale. È stata una lotta contro il tempo per non deludere le attese degli appassionati.

Intanto si è capito cosa è accaduto ma soprattutto ieri è venuta la conferma che è stato davvero concreto il rischio che si verificasse un incendio simile a quello di tre anni fa, quando al Verdi vennero distrutte dalle fiamme le scene del Bolshoi.

Si poteva intervenire prima del cortocircuito. «Ci è andata bene», dice il sovrintendente Armando Zimolo

L'altro pomeriggio l'allarme ai vigili del fuoco è partito in ritardo. Pochi minuti che avrebbero potuto essere determinanti. E il merito di aver supplito alle inefficienze del sistema automatico d'allarme è stato sicuramente dell'addetto alla portineria del teatro, Stefano Graziano. Appena ha sentito il segnale attivato dai sensori disseminati all'interno del teatro si è precipitato verso il boccascena che era già pieno di fumo. Ha afferrato un estintore e ne ha vuotato il contenuto sul focolaio.

Secondo i vigili del fuoco è stato un pericoloso guasto all'origine del principio d'incendio: il trasformatore a basso voltaggio si è surriscaldato e ha preso fuoco all'interno del quadro elettrico. In un primo momento però non è scattato l'allarme. È successo dopo qualche minuto. La sirena si è attivata solo quando le fiamme hanno interessato i fili elettrici del quadro.

È questo il contenuto di una nota tecnica inviata ieri mattina dai tecnici dei vigili del fuoco ai responsabili della sicurezza del Verdi. In pratica, si consiglia ai responsabili del teatro lirico di effettuare una serie di interventi di «taratura» degli allarmi antincendio del teatro, renderli insomma più sensibili. Questo proprio allo scopo di fare scattare la sirena al minimo segnale, per esempio quando si surriscalda il trasformatore e non dopo poco e cioè quando le fiamme interessano i fili del quadro elettrico provocando di conseguenza il cortocircuito.

Il sovrintendente del teatro Armando Zimolo.

«Sicuramente in questa occasione grazie anche al personale su posto si è evitato il peggio», rassicura Lorenzo Pecorella, il funzionario dei vigili del fuoco che ha coordinato l'intervento al teatro Verdi. Aggiunge: «Posso confermare che si è trattato di un fatto accidentale. E che fortunatamente siamo riusciti a bloccare le fiamme prima che fosse troppo tardi». Per questo motivo nè i vigili nè i carabinieri fino a tutto ieri non avevano inviato alcuna segnalazione in procura.

Gli fa eco il comandante Alessandro D'Angiolino. È considerato uno tra i maggiori esperti in campo nazionale: in occasione dell'altro incendio del 2001 al Verdi era stato nominato consulente dalla procura. Dice: «Senza dubbio all'origine del principio d'incendio è stato il surriscaldamento del trasformatore a basso voltaggio. Quando i pompieri sono arrivati le fiamme avevano già distrutto i materiali plastici del quadro. Credo che gli automatismi relativi agli allarmi dovrebbero far interrompere la corrente elettrica al momento del surriscaldamento del trasformatore e cioè prima del corto circuito. Si tratta di una frazione di secondi che in certi casi può rivelarsi fondamentale».

Intanto fino a ieri sera gli elettricisti e i tecnici del Verdi hanno lavorato per ripristinare i danni.

«Ci è andata bene», commenta il sovrintendente Armando Zimolo parlando la telefono da Roma dove è andato per partecipare a una riunione al ministero con il i suo colleghi di tutta Italia. Poi aggiunge: «Forse sarebbe anche andata meglio se l'allarme fosse scattato prima. Il personale del teatro e i vigli del fuoco sono stati bravi e tempestivi. Quando sarò in ufficio attuerò immediatamente le indicazioni dei vigili. Il rogo di tre anni fa è un brutto ricordo...».

Corrado Barbacini

L'assessore Ferrara: «I tecnici dell'Arpa mi hanno detto che è tutta colpa dei motorini»

Smog, in via Tor Bandena polveri record

Oggi altre rilevazioni e poi potrebbe scattare il blocco del traffico

Scatta l'allarme smog. E torna la possibilità di uno stop al traffico.

La centralina dell'Arpa ha rilevato nella zona di via Tor Bandena una concentrazione media di polveri sottili di 70 microgrammi al metro cubo, circa una volta e mezzo il limite massimo consentito. «Sono preoccupato perchè questi valori medi indicano implicitamente che in certe ore del giorno la concentrazione è stata ben più alta», dichiara l'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Ferrara. E aggiunge: «Ho convocato una riunione con i tecnici dell'Arpa, quelli del servizio traffico e i vigili urbani. Se domani (oggi, *ndr*) i dati saranno gli stessi dovremo cercare una spiegazione».

In effetti il bollettino relativo al rilevamento del 13 dicembre presenta alcuni aspetti poco comprensibili e forse anche contraddittori. In piazza Libertà – un altro luogo ad altissima concentrazione di veicoli – è stata segnalata una concentrazione media di polveri sottili pari a 17 microgrammi per metro cubo. In via Svevo, dove generalmente vengono superati i limiti, questa volta si sono invece rilevati 44 microgrammi per metro cubo (a fronte di un limite di 55). Valori più bassi, pari a 26 microgrammi per metro cubo, si sono registrati in via Carpineto e in via Pitacco.

«Non riesco a capire cosa possa essere accaduto. I tecnici dell'Arpa già in altre occasioni hanno ricordato che in via Tor Bandena a volte si superano i limiti a causa del gran numero di ciclomotori parcheggiati nei pressi della centralina», osserva l'assessore Ferrara. E aggiunge: «Non c'è dubbio questa è una situazione anomala. Oggi mi trasmetteranno i nuovi dati e poi deciderò. Escludo che all'origine del picco ci sia il guasto di una centralina. So per certo che i tecnici dell'Arpa le controllano con grande meticolosità».

Dati inspiegabili anche dal punto di vista meteorologico, perché appena un mese fa in simili condizioni i valori delle polveri sottili in via Torbandena si erano attestati a 29 microgrammi. È paradossale che a provocare lo sforamento siano stati i motorini, cioé proprio il mezzo che viene caldamente raccomandato dallo stesso Comune per muoversi in centro. È di poche settimane fa la decisione di varare incentivi alla rottamazione dei vecchi motorini per l'acquisto di nuovi, più ecologici.

Corso Italia intasato: dopo le rilevazioni in via Tor Bandena potrebbe scattare il blocco.

Se oggi oltre alla centralina «sotto osservazione» anche un'altra dovesse sforare il limite, inevitabilmente dovrà essere attuato il blackout parziale al traffico previsto dal protocollo d'intesa siglato tra Comune, Arpa e associazioni ambientaliste. E in questo caso il provvedimento scatterebbe domani pomeriggio, proprio quando la città sarà in piazza Unità per seguire il voto sull'Expo 2008.

c.b.

Falsi acquisti di cani per ciechi Scoperta l'ennesima truffa

Ancora truffe ai danni di anziani. Dopo i falsi medici che approfittano della buona fede di pazienti di strutture locali per entrare nelle case e ripulirle ora c'è la richiesta di denaro per i cani guida dei ciechi. Lo comunicano i carabinieri di via dell'Istria.

Ieri sono intervenuti all'ospedale Maggiore dove era stato segnalato che alcuni giovani vendevano ai passanti cartoncini augurali per conto dell'Avicaf Onlus, un'associazione che si ripromette con il ricavato di acquistare cani guida per non vedenti.

«L'aspetto singolare - sottolineano i carabinieri - è che i cani guida non vengono normalmente acquistati dai non vedenti ma sono forniti gratuitamente». I militari stanno eseguendo degli accertamenti per capire chi c'è dietro l'operazione.

Les folies RENAULT
Natale diventerà Pasquale.
RENAULT
RENAULT TWINGO ICE da 7.490 euro*
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).
RENAULT CLIO ICE da 8.480 euro*
con climatizzatore, ABS, fari fendinebbia e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).
Le compri prima di Natale e inizi a pagare dopo Pasqua.
PERCHÉ PUOI AVERE UN FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA AD APRILE 2005**.
*Prezzo IVA compresa, IPT esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo ICE 1.2 a €7.490,00; 72 rate da €129,78 con prima rata ad aprile 2005, TAN 5,95% TAEG 7,06%. Renault Clio ICE 1.2 3p a €8.480,00; 72 rate da €146,93 con prima rata ad aprile 2005, TAN 5,95% TAEG 6,94%. Spese gestione pratica €160,00, imposta bollo €11,00. Nostra offerta valida fino al 31 dicembre 2004. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it. Il presente è da considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO_2 da 143 a 190 gr/km, consumi (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/km.
Concessionaria Renault
PROGETTO 3000
Trieste, Via Flavia 118 - Tel. 040 281212
Monfalcone, Via Boito 30 - Tel. 0481 413030
Gorizia, Via III armata 95 - Tel. 0481 522211
Cervignano, Via Aquileia 108 - Tel. 0431 33647

Approvata una delibera che impone approfondimenti sui piani particolareggiati di inziativa privata

Edilizia, vincolato il paesaggio

Obbligatori plastici, simulazioni con foto e analisi di piante e alberi

L'assessore Rossi: «Svolta storica». Omero (Ulivo): «Il provvedimento non consente alcuna tutela del territorio, non frena la proliferazione di edifici»

Con l'intento di disciplinare gli interventi urbanistici privati in aree di elevato valore paesaggistico, il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera una delibera che impone a coloro che operano all'interno di piani particolareggiati di predisporre progetti rispettosi e improntati alla qualità.

Passata con i soli voti della maggioranza, la delibera prevede che nella redazione e nell'istruttoria dei piani particolareggiati di iniziativa privata in zone di vincolo paesaggistico-ambientale, a corredo dei progetti di realizzazione di nuove opere vengano prodotti alcuni elaborati.

Per la precisione, si renderà necessaria la presentazione di un'adeguata documentazione fotografica a colori dello stato di fatto dell' ambito dell'intervento e dell'area circostante. Dovranno essere inoltre fornite simulazioni fotografiche della proposta progettuale, relative sia all'edificio da realizzare sia alle diverse infrastrutture (strade, illuminazione, fognature) sia ancora all'assetto morfologico del terreno.

Ulteriori richieste, quella di un plastico in scala e forma adeguate alla tipologia di intervento e di un elenco riferito alle tipologie di costruzione, agli elementi architettonici, alle finiture e agli arredi esterni, sia per gli edifici che per le aree scoperte.

La delibera fa infine cenno alla necessità di individuare le specie vegetali da mantenere e quelle da impiantare.

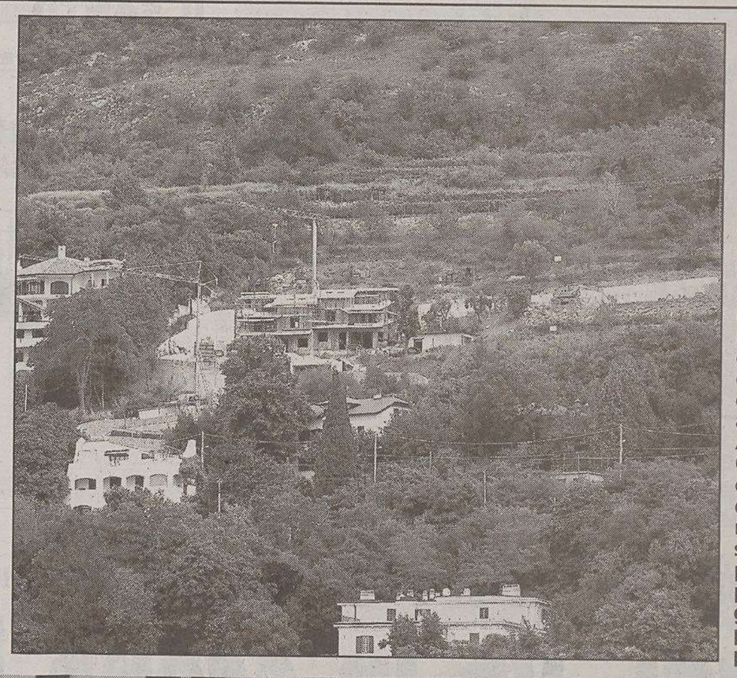
Nella stessa delibera il Comune si riserva di richiedere tali elaborati anche per proposte di piani particolareggiati in corso.

L'ultimo punto conviene sull'opportunità di predisporre in tempi brevi una variante al Piano regolatore, che consenta la tutela dei paesaggi più importanti del territorio comunale, Costiera inclusa.

«Dal nostro punto di vista - ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, affiancato dai consiglieri azzurri Piero Camber e Paolo Rovis - questa delibera rappresenta una svolta storica sul fronte edilizio. Come molti cittadini hanno avuto modo di segnalare, abbiamo constatato che in alcune parti del territorio comunale gli interventi edilizi prodotti stanno provocando ferite notevoli ai comprensori paesaggistici. Con questo nuovo atto – ha proseguito – iniziamo a disciplinare una materia che sinora non era stata affrontata in questi termini. Un'azione portata avanti dalla maggioranza, che permetterà verifiche puntuali pure sui piani già iniziati. E' un atteggiamento pragmatico - ha ancora sostenuto l'assessore - che si distacca dalle indicazioni velleitare della minoranza, che pretendeva di emendare la delibera proponendo un'improbabile quanto irrealistica, almeno in tempi brevi, variante al Piano regolatore».

«Questa delibera non consente alcuna tutela del territorio comunale - è intervenuto a margine della conferenza stampa il consigliere Fabio Omero (Ulivo). E' per questa ragione - continua - che il Centrosinistra non l'ha votata. Infatti non pone freno alla proliferazione di interventi edilizi in zone pregiate. Il mio emendamento, non accolto dalla maggioranza – ha rilevato Omero – prevedeva invece di predisporre una variante all'attuale Piano regolatore, strumento urbanistico che ritengo superato e che va debitamente aggiornato. Solo con una variante, infatti, sarà possibile definire una vera salvaguardia del nostro territorio. Perché nel nuovo millennio, oltre alla conservazione del paesaggio, l'obiettivo primario dev'essere quello del recupero delle architetture esistenti».

Maurizio Lozei



Le nuove costruzioni sopra via del Pucino hanno sollevato di recente le proteste di comitati di cittadini e degli ambientalisti. Adesso il Consiglio comunale ha deliberato regole più severe per i piani particolareggiati presentati dai privati.

Dalla Baia al Corridoio 5 2004 di battaglie per il Wwf

Le battaglie contro l'attuazione dei piani regolatori di Trieste e Muggia nella loro attuale stesura. L'azione contro il progetto di «valorizzazione turistica» della Baia di Sistiana. La pressione contro la cosiddetta «variante agricola» al Piano regolatore comunale. Le osservazioni presentate sul piano particolareggiato di iniziativa privata per l'area delle Foci del Timavo e della Cernizza. Le azioni dirette alla tutela della costa, intrecciate con quelle relative al Ptrp (piano paesistico) per la costiera triestina. L'attenzione alle problematiche relative al recupero dell'area del Porto Vecchio, nell'ambito di una riflessione sulla pianificazione delle aree portuali. L'attività di approfondimento e divulgazione sul progetto del Corridoio 5, la linea ferroviaria ad alta velocità e alta capacità, nel tratto Ronchi sud-Trieste.

Sono questi i fronti sui quali si è articolata l'attività della sezione triestina del Wwf nel corso del 2004, i cui soci hanno partecipato l'altra sera all'assemblea in cui si è tracciato il bilancio di fine anno. Dopo aver ricordato Wilma Diviacchi, «per anni artefice dell'attività del Wwf triestino - ha affermato Dario Predonzan, uno dei componenti storici del gruppo ambientalista triestino - e scomparsa in luglio», i componenti la sezione hanno esaminato la situazione sotto il profilo della tutela ambientale.

«Pur se condotta da un numero abbastanza esiguo di persone - ha aggiunto Predonzan - nel 2004 l'attività ha visto lo svolgimento di numerosissime iniziative e azioni, spaziando in molti settori di intervento. Rimane però irrisolto - ha sottolineato - il problema rappresentato dall'esiguo numero dei soci attivi rispetto alle dimensioni del corpo associativo». A Trieste infatti sono circa 1.800 gli iscritti al Wwf «di cui però non più di una ventina - ha rilevato Predonzan - si possono considerare veramente attivi. E' quindi senz'altro necessario sforzarsi di aumentare il numero dei collaboratori - ha concluso - anche perché a luglio finirà la lunga stagione degli obiettori di coscienza, cominciata nel 1977, per effetto dell'abolizione del servizio militare di leva».

Le Rdb chiedono le dimissioni dei vertici di Trieste Trasporti

«Gli amministratori e dirigenti di Trieste Trasporti devono andarsene, perché anche l'ultima sentenza di condanna per condotta antisindacale, pronunciata nei loro confronti, conferma che non sono disponibili per un corretto rapporto con i rappresentanti dei lavoratori». Willy Puglia, esponente del Cub della federazione delle RdB trasporti del Friuli Venezia Giulia, ha così commentato la recente pronuncia dei giudici nei confronti dei vertici dell'azienda dei trasporti.

«Da due anni è in atto un intenso quanto arido confronto sindacale con la Trieste Trasporti - ha affermato - che ha avuto per tema problematiche di rilievo, come le difficoltà che incontriamo ogni giorno nel guidare i mezzi pubblici nel caos della viabilità cittadina, la carenza di manutenzione dei mezzi stessi e il piano d'impresa, che prevede ulteriori carichi di lavoro e l'incremento dello straordinario. Per tutta risposta - ha aggiunto Puglia - ci sono stati tentativi di escluderci da alcune commissioni interne e di annullare l'informativa prevista dalla contrattazione nazionale. Inoltre siamo stati oggetto, quali coordinatori del sindacato di base, di provvedimenti disciplinari e diffide. Davanti a queste situazioni - ha proseguito l'esponente sindacale - non abbiamo avuto altra scelta che quella di rivolgerci alla magistratura, ottenendo piena soddisfazione dalla sentenza. E' necessario che in seno all'azienda - ha concluso - si facciano ora delle riflessioni».

Comunque la giri, puntogomme conviene sempre

Vettura di cortesia gratuita

Controlli in garanzia dopo 2000 Km

Rilascio certificato di garanzia

Prova su strada dell'auto

puntogomme
+ CONVENIENZA + SCELTA + SERVIZIO

UDINE Viale Palmanova, 248 - Tel. 0432 601281/601312
MANZANO Via Gorizia, 11 - Tel. 0432 750790
www.puntogomme.it

Quelle illustrate sono solo alcune delle nostre proposte:
chiedeteci un preventivo telefonico immediato

GRANDI OFFERTE PNEUMATICI INVERNALI

NEW

nokian TYRES
dalle nevi della Finlandia

185/65R14 86T	€ 70,00
185/65R15 88T	€ 75,00
195/60R15 88H	€ 75,00
205/60R15 91H	€ 89,00
205/55R16 94V	€ 115,00
215/55R16 97H	€ 125,00
235/65R17 108V	€ 210,00

WINHAWK
Firestone

165/70R14 81T	€ 53,00
185/65R14 86T	€ 59,00
175/65R14 82T	€ 60,00
185/60R14 86T	€ 62,00
195/60R15 88T	€ 69,00
195/50R15 82T	€ 75,00

SNOWSPORT
PIRELLI

175/65R14 86T	€ 58,00
185/65R14 86T	€ 65,00
185/65R15 88T	€ 75,00
205/50R16 87H	€ 129,00
225/45R17 91H	€ 170,00
225/55R16 95H	€ 149,00

Deposito gratuito dei tuoi pneumatici estivi per tutto il periodo invernale.

...OLTRE ALL'AMPIA DISPONIBILITÀ DI PNEUMATICI 4 STAGIONI

NEW

BRIDGESTONE

185/60R14 82H	€ 62,00
185/65R15 86H	€ 85,00
195/50R15 82H	€ 62,00
195/60R15 88H	€ 85,00
195/65R15 91H	€ 84,00
205/60R15 91V	€ 93,00
205/55R16 91V	€ 120,00
225/45R17 91W	€ 165,00

B330EVO
BRIDGESTONE

165/65R14 79T	€ 54,00
175/65R14 82T	€ 55,00
185/65R14 86T	€ 59,00
185/65R15 88T	€ 68,00

P6-P7-PZERO
PIRELLI

205/55R16 91V	€ 110,00
225/55R16 95W	€ 159,00
225/45ZR17 91Y	€ 159,00
225/55R17 97W	€ 169,00

SZ80-TZ200
Firestone

185/55R14 80H	€ 72,00
195/50R15 82V	€ 57,00
195/55R15 85V	€ 83,00
205/60R15 91H	€ 75,00

Telefona per un preventivo personalizzato e immediato su tutti i pneumatici disponibili a magazzino.

Prezzi comprensivi di: IVA, montaggio, equilibratura, valvole TBL e smaltimento carcassa.
Possibilità di pagamento con carte: POS VISA

Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

Venerdì alla Regione la firma dell'intesa con ministero dell'Ambiente, Ezit, Sviluppo Italia, Provincia, Comuni e Ap

Siti inquinati, iter della bonifica al via

Approvazione entro dicembre. Restituiti alle attività produttive 1700 ettari

Parte l'iter per la bonifica dei siti inquinati di Trieste. Dopo una lunga attesa, numerose aree del comprensorio industriale potranno essere inserite in un circuito produttivo, accogliendo nuove aziende o permettendo a quelle già operanti in zona di ampliarsi. Atto iniziale, per poter formalizzare il via dell'intera operazione, i cui risultati concreti potrebbero essere visibili già nei primi mesi del 2005, sarà la firma dell'accordo di programma da parte degli otto soggetti coinvolti. Si tratta della Regione, che dopodomani formulerà l'invito ufficiale agli altri per la sottoscrizione dell'intesa, del ministero dell'Ambiente, dell'Ezit, della società Sviluppo Italia, dell'Autorità portuale, della Provincia e dei Comuni di Muggia e di Trieste.

Complessivamente sono 1700 gli ettari (1200 riguardano l'area marittima costiera e 500 la terraferma) che potranno essere così restituiti ad attività industriali «ma non vanno esclusi anche altri comparti produttivi» ha precisato ieri l'assessore regionale Roberto Cosolini.

Ruolo fondamentale sarà quello svolto dall'Ezit, nel cui comprensorio sono ricomprese molte delle aree interessate dal piano di recupero.

Sarà l'ente presieduto da Pierpaolo Ferrante a ricevere le richieste delle aziende che vorranno cogliere l'occasione per ampliare la loro dimensione e di quelle che invece vorranno insediarsi in provincia di Trieste. Il partner operativo dell'Ezit sarà Sviluppo Italia, chiamata a creare sul campo le strutture necessarie per la bonifica delle varie aree. «L'amministrazione regionale è stata tempestiva nell'accogliere le istanze che provenivano dal territorio - ha detto ieri il diessino Bruno Zvech, nel corso della conferenza stampa organizzata sull'argomento dai capigruppo consiliari regionali della Margherita e dei Democratici di Sinistra - affidando al vicepresidente della giunta, Gianfranco Moretton, un ampio mandato per individuare un testo che potesse essere recepito da tutti i soggetti interessati al fine di ipotizzare un accordo di programma. Ci siamo riusciti - ha aggiunto - e il risultato è di grande soddisfazione, anche perché apre un nuovo scenario per il futuro dell'economia triestina». Lo

Anche la zona delle Noghere è interessata alle bonifiche.

stesso Moretton ha dichiarato che «l'esecutivo regionale potrà approvare l'atto sottoscritto dai soggetti interessati entro la fine dell'anno», aggiungendo che «da parte della Regione sarà stanziato un milione di euro fino al 2006 a favore dell'Ezit per i compiti organizzativi, mentre altri 12 milioni e mezzo di euro saranno messi a disposizione per la bonifica delle aree a mare». L'assessore Cosolini ha poi sottolineato il fatto che la Regione «è riuscita a delineare in tempi brevi sia l'ipotesi di accordo per i siti inquinati che quella per il recupero dell'area ex Aquila, preparando al contempo la bozza per il piano infraregionale della zona industriale. Tutto questo - ha rilevato con un tono ironico - non è stato fatto quando c'era il famoso allineamento dei pianeti, ma solo adesso che al governo della Regione c'è il Centrosinistra, capace di trovare accordi e punti d'intesa anche con amministrazioni di altro colore. Quando si tratta di lavorare per il bene dell'economia triestina - ha concluso - le divisioni politiche non hanno rilevanza e non possono costituire un ostacolo». Su questo aspetto ha insistito anche Cristiano Degano, della Margherita: «Conta solo la volontà delle istituzioni nel cercare le strade comuni per arrivare a un risultato».

Ugo Salvini

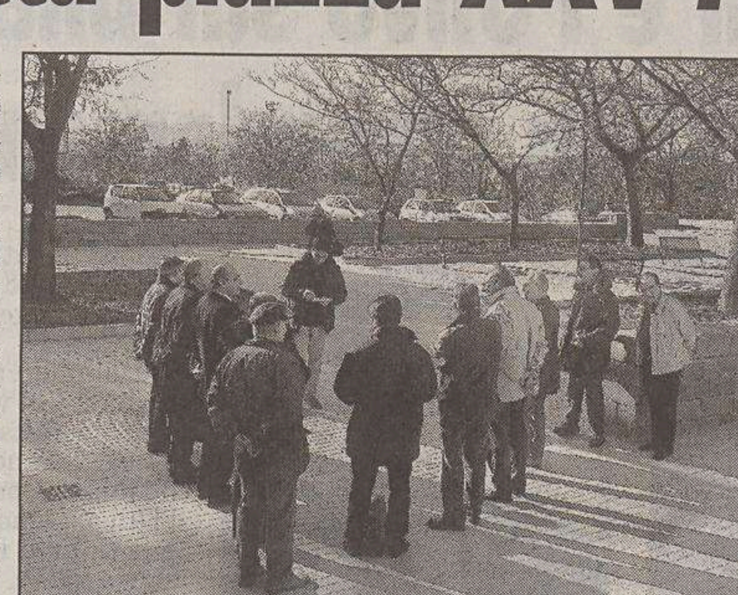
Ferrante soddisfatto: «È in gioco il futuro dell'economia locale»

«Era necessario dare al ministero dell'Ambiente un preciso segnale di volontà politica e istituzionale che coinvolgesse tutta la città. Con l'accordo di programma sulle aree inquinate che firmeremo venerdì, inizieremo nei tempi previsti un iter molto importante per il futuro dell'intera economia triestina». Pierpaolo Ferrante, presidente dell' Ezit, l'ente che prima di altri sarà chiamato sul piano concreto a operare per avviare le procedure di bonifica dei siti inquinati, da attuare di concerto con Sviluppo Italia, si è dimostrato particolarmente soddisfatto alla notizia data dal vicepresidente della giunta regionale, Gianfranco Moretton, che ha parlato ieri di «avvio della fase destinata a creare nuovi spazi per l'insediamento di attività produttive». «Avevamo lanciato un grido di allarme - ha precisato Ferrante - chiamando tutte le istituzioni alle loro responsabilità, perché se non avessimo centrato l'obiettivo dell'ipotesi di accordo prima della fine dell'anno, al ministero non avremmo più potuto chiedere aiuti e risorse. L'intesa raggiunta - ha proseguito - sta a significare che tutti hanno dato il loro contributo, perciò siamo grati ai soggetti che hanno manifestato, e in tempo utile, il loro assenso». Anche il presidente dell'Associazione degli artigiani, Fulvio Bronzi, esprime soddisfazione: «L'accordo raggiunto fra tanti soggetti diversi, alcuni dei quali appartengono a coalizioni politiche contrapposte, sta a significare che c'è una precisa volontà istituzionale di voler aiutare le imprese - ha affermato - e la cosa non può che renderci ottimisti. Era urgente arrivare presto a questo risultato - ha aggiunto - perché il 17 gennaio scadrà il termine per poter presentare, da parte delle aziende, le richieste di finanziamento nell'ambito dell'Ob 2. A questo proposito - ha concluso Bronzi - auspico che la Regione sia elastica nell' interpretazione delle relative norme di attuazione e permetta alle imprese di ottenere finanziamenti anche per le operazioni di bonifica e messa in sicurezza».

u. sa.

Conclusi i lavori di riqualificazione del cuore di Borgo San Sergio

Rifatta piazza XXV Aprile



L'inaugurazione della rinnovata piazza XXV Aprile.

I lavori di riqualificazione della piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio sono stati ultimati. Lo hanno annunciato ieri il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore al territorio, patrimonio e urbanistica Giorgio Rossi nel corso di una piccola cerimonia di consegna della piazza alla cittadinanza.

La piazza principale del rione di San Sergio è stata ripavimentata con lastre di granito di differenti tonalità. È stata creata una rampa di accesso per i portatori di handicap sono state collocate nuove panchine e risistemate le aiuole. Restano, tuttavia, da ultimare alcuni piccoli interventi di completamento quali il posizionamento dei corrimani e dei cestini per i rifiuti.

«La parte più impegnativa del lotto per la riqualificazione di questa area è terminato - ha osservato soddisfatto l'assessore Rossi - questo lotto di lavori urbanistici ammonta a 1,6 milioni di euro e comprende anche la sistemazione dell'area antistante la piazza XXV Aprile». Ricoperta di boscaglia ed occupata da alcuni gruppi di Rom fino a non molto tempo fa, l'area è già stata bonificata ed entro la primavera vedrà sorgere dei campi sportivi per i giovani del quartiere. Borgo San Sergio, infatti, non dispone ancora di spazi attrezzati con accesso libero per lo sport e lo svago dei suoi residenti più giovani.

«Intendiamo continuare - ha dichiarato il sindaco - nella nostra opera di risistemazione e riqualificazione urbana della periferia che per troppo tempo è stata dimenticata». Sempre nel quartiere di Borgo San Sergio, nell'area retrostante la piazza XXV Aprile, a breve verrà aperto al pubblico anche un giardinetto attrezzato con numerosi giochi per bambini.

l.d.

Nel giorno del congresso provinciale il segretario uscente del Carroccio locale annuncia il divorzio per le elezioni del 2006

«La Lega non fa parte della Cdl»

«A Trieste la Lega Nord non fa parte della Casa delle libertà, perché i patti elettorali non sono stati rispettati, in particolare dal sindaco Roberto Dipiazza. Se le cose non cambieranno, alle prossime amministrative del 2006 «correremo da soli». Massimiliano Fedriga, segretario politico uscente, riassume così la posizione dei *lumbard* triestini a poche ore dal congresso provinciale del movimento, in programma per oggi pomeriggio alle 18 nella sede di via Machiavelli (l'assemblea si svolgerà a porte chiuse «perché dopo il recente incendio - spiega lo stesso Fedriga - non siamo ancora nella condizione di accogliere ospiti»). «Avevamo manifestato l'intenzione, subito dopo lo svolgimento delle elezioni del 2001 - aggiunge Fedriga - di avere qualche rappresentanza politica in seno ai due governi locali, cioè in Comune e in Provincia, per poter esprimere la nostra azione. Solo il presidente di palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro - ha rispettato le promesse - sottolinea il segretario - e di ciò gli diamo pubblicamente atto, infatti il nostro rappresentante, Guido Galetto, è assessore. In Municipio invece qualcuno ha fatto orecchie da mercante alle nostre richieste, perciò in questo momento il rapporto è chiuso». Ma non è solo questo l'elemento di critica rivolto da Fedriga a Dipiazza: «Anche sull'autonomia della città - prosegue - gli impegni non sono stati rispettati, perciò l'amarezza è ancor maggiore. Adesso però - conclude Fedriga - siamo liberi di individuare altri alleati politici, nel nome dell'autonomia di Trieste, a cominciare da Primo Rovis col quale abbiamo già avuto contatti». Ma sembra che qualche abboccamento ci sia stato anche con altri soggetti «appartenenti - accenna Fedriga - all'area socialista».

Randagismo: Ritossa denuncia i tagli ai fondi

Adriano Ritossa, consigliere regionale di An, ritiene quantomeno strana la scomparsa di una cinquantina di gatti «certosini» da alcune vie cittadine (Cantù, Romagna e Pindemonte), che potrebbe essere collegata al grosso traffico, nazionale e internazionale, di pellicce di gatto.

In un'interrogazione, il consigliere mette in evidenza come la maggioranza regionale non faccia nulla per ovviare al fenomeno del randagismo, tanto che ha tagliato 250 mila euro nella Finanziaria che sarebbero stati destinati a Comuni e Province per la costruzione di strutture di ricovero e custodia degli animali domestici e per il controllo e la prevenzione del randagismo. Ritossa ne chiede quindi il ripristino.

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

A Giulio Maltese il premio «Giovanni Maria Pace»

Nel corso di una cerimonia alla Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) Ernesto Illy ha consegnato al fisico e scrittore Giulio Maltese il premio nazionale «Giovanni Maria Pace» per i migliori libri nell'alta divulgazione scientifica, nato su iniziativa della Sissa con la partnership di Illycaffè. Maltese ha vinto con il volume «Enrico Fermi in America, una biografia scientifica: 1938-1954».

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

A cura di Confartigianato Trieste

MISURE ANTI-SOMMERSO
LA MANCANZA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA COMPORTERÀ LA SOSPENSIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

È stato pubblicato sulla GU 239 dell'11/10/04 il Dlgs 251/04 che ha introdotto delle disposizioni correttive al Dlgs 276/03 di attuazione della legge 30/03 (la cosiddetta «Legge Biagi»). Degna di nota è quella inerente l'obbligo di certificazione della regolarità contributiva che dal 26 ottobre riguarda anche i lavori privati.

LA CERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Nell'edilizia privata, la mancata regolarità contributiva da parte dell'impresa comporterà la sospensione dell'efficacia della concessione edilizia o della Dia (senza peraltro inficiare il perfezionamento del titolo abilitativo). In concreto il committente o responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori a un'unica impresa, dovrà: verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici e dei lavori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA; chiedere alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, e del contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti; chiedere il certificato di regolarità contributiva a Inps, Inail e Cassa edile [tale regolarità, quando saranno operanti le convezioni tra le Casse edili con i predetti Istituti, potrà essere certificata, sotto forma di documento unico di regolarità contributiva (Durc), direttamente dalle Casse Edili]; trasmettere all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività Dia, il nominativo delle imprese esecutrici dei lavori unitamente alla documentazione di regolarità contributiva.

APPALTO D'OPERA, RESPONSABILITÀ SOLIDALE E DISTACCO

Il nuovo decreto stabilisce che la responsabilità solidale tra committente e appaltatore, inizialmente limitata agli appalti di servizi, venga estesa anche agli appalti d'opera. A tale riguardo una valenza particolare è riconosciuta all'autonomia contrattuale delle parti in quanto vengono espressamente fatte salve le diverse previsioni fissate nei Ccnl. Conseguentemente, a decorrere dal 26 ottobre 2004, il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, entro il limite di un anno dalla cessazione dell'appalto stesso, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e contributi previdenziali. Ferme restando le sanzioni previste dagli articoli 18 e 19 la responsabilità solidale non trova applicazione qualora il committente sia una persona fisica che non eserciti attività imprenditoriale o professionale. Inoltre, il lavoratore può ricorrere in giudizio, ai sensi dell'articolo 414 Cpc, per chiedere la costituzione di un rapporto di lavoro dipendente con il soggetto che abbia utilizzato la propria prestazione nel caso di contratto di appalto stipulato in violazione dei requisiti fissati dall'articolo 29, comma 1, del Dlgs 276/2003 (organizzazione dei mezzi necessari da parte dell'appaltatore; organizzazione del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto nonché l'assunzione del rischio di impresa) nonché nell'ipotesi di attuazione dell'istituto del distacco in violazione di quanto stabilito dal successivo articolo 30, comma 1 (datore di lavoro che per soddisfare un proprio interesse pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di un altro soggetto per svolgere una determinata attività). Per entrambe le irregolarità trova applicazione l'articolo 27, comma 2. Pertanto, tutti i pagamenti effettuati dal somministratore a titolo retributivo o contributivo liberano il soggetto che ha utilizzato la prestazione dal debito corrispondente fino a concorrenza della somma effettivamente pagata.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe allo 040-3735212

****

DESIGNAZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

In base al D.M. n. 388/2003 tutte le imprese soggette all'applicazione del D.Lgs n. 626/94, ***cioè imprese costituite da soci lavoratori e/o lavoratori dipendenti,*** devono provvedere a nominare per ciascuna unità produttiva l'addetto al pronto soccorso.

Tale nomina, da considerarsi come atto interno dell'azienda, deve essere effettuata su carta intestata e conservata a disposizione degli organi di vigilanza (in allegato pubblichiamo un fac-simile di verbale)

Il datore di lavoro, qualora non vi provveda direttamente, è obbligato a designare uno o più lavoratori incaricati a gestire il pronto soccorso all'interno delle unità produttive della propria azienda. A tal proposito, verificando attentamente i contenuti della norma, si consiglia le imprese di nominare come addetto al pronto soccorso il soggetto (generalmente il datore di lavoro) che attualmente riveste all'interno dell'impresa il ruolo di responsabile della sicurezza.

Si tenga presente, in ogni caso, che nel decreto non viene specificato il numero di addetti da formare ed adibire al pronto soccorso; si deve dedurre che il datore di lavoro, **sentito il medico competente aziendale**, debba nominare **un numero di lavoratori tale da garantire la copertura di tutti i turni di lavoro e che a tale copertura sia addetto un numero di persone formate che garantisca l'effettiva efficienza e funzionalità del sistema di emergenza in funzione dei rischi specifici valutati per ciascuna azienda o unità produttiva.**

A tal proposito consigliamo le imprese del settore dell'edilizia e del settore dell'impiantistica, che generalmente operano con più squadre di lavoratori contestualmente, di nominare quali addetti al pronto soccorso, oltre al datore di lavoro, anche alcuni lavoratori (capi squadra) per ogni dislocazione di cantiere.

Analogamente le imprese dotate di un numero consistente di lavoratori o dotate di più unità locali o che operano in più turni lavorativi dovranno procedere a nominare più lavoratori addetti al pronto soccorso al fine di garantire l'effettiva copertura.

Il decreto obbliga inoltre alla formazione degli addetti al pronto soccorso, compreso il datore di lavoro se provvede direttamente, mediante corsi di istruzione teorica e pratica della durata di 12 o 16 ore.

La normativa considera validi i corsi di formazione per addetti al pronto soccorso ultimati entro la data di entrata in vigore del decreto: 3 febbraio 2005.

Il datore di lavoro è sanzionato con l'arreso da 2 a 4 mesi o con l'ammenda da Euro 516,45 a 2582,28 nel caso di mancata designazione dei lavoratori addetti al pronto soccorso.

Per informazioni
Ufficio Ambiente e Sicurezza tel. 040-3735208

Acquistando entro dicembre, Fiat valuta la tua vecchia auto da rottamare fino a 5.600.000 IN VECCHIE LIRE
Nuovi "ecoincentivi" fino a **2.900 Euro**

Fiat Seicento
con 2.000 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 5.270 Euro e se non hai un usato da rottamare 1.200 Euro di sconto.

Fiat Panda
con 1.500 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 6.850 Euro e se non hai un usato da rottamare 1.000 Euro di sconto.

Fiat Punto clima
con 2.900 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 8.260 Euro e se non hai un usato da rottamare 2.100 Euro di sconto.

+5 ANNI DI GARANZIA
Fiat per te

Esempio: Fiat Punto Actual con clima, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 11.160 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Ecoincentivo per la rottamazione 2.900 Euro
Prezzo finale 8.260 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).

VI ASPETTIAMO OGNI SABATO E DOMENICA NEL NOSTRO STAND AL CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA".

LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Possibilità di rateizzazioni anche totali salvo approvazione finanziaria. Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 30 dicembre 2004.

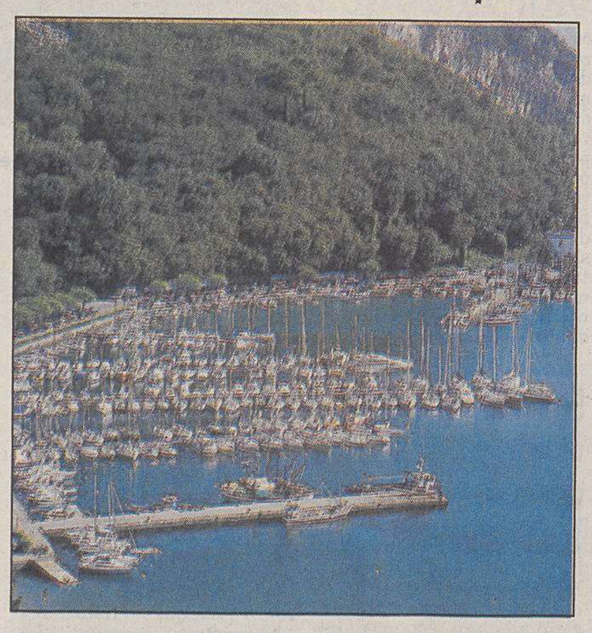
DUINO AURISINA L'associazione allora guidata da Danilo Mainardi aveva firmato gli atti per dare forza all'azione di comitati locali contro il piano urbanistico

Baia: non ammissibile il ricorso della Lipu al Tar

Il tribunale amministrativo boccia per vizio di forma: il presidente non era sostenuto da un preciso mandato

Il Tribunale amministrativo regionale ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla Lipu nei confronti della variante 21 del Comune di Duino Aurisina, il documento che sottende alla realizzazione del progetto turistico della Baia.

La sentenza del Tar deriva non dall'approfondimento delle questioni tecniche alla base del ricorso, ma da una questione di forma: il presidente della Lega italiana per la protezione degli uccelli (all'epoca si trattava di Danilo Mainardi) aveva sostenuto il ricorso senza un esplicito mandato da parte del consiglio dell'associazione. Si tratta, appunto, di una questione di forma, che tuttavia deriva dal fatto che la Lipu aveva promosso il ricorso preparato da altre entità locali - a partire dal comitato «L'altra Baia» -, realtà impegnate sul territorio che non avendo lo status di associazioni a livello nazionale non avrebbero potuto presentarsi di fronte al giudice amministrativo con la dovuta forza.



Una veduta della Baia di Sistiana.

Maurizio Rozza

Si tratta del principale ricorso relativo alla Baia di Sistiana: dopo quello vinto dal Wwf nei mesi scorsi, che aveva inficiato l'approvazione della variante 21 e obbligato alla riapprovazione del documento, il ricorso della Lipu rappresentava un ulteriore pericolo per il consiglio comunale, poiché ancora una volta sarebbe andato a bloccare quanto approvato dall'assemblea in termini urbanistici, inficiando oltre un anno di lavoro dell'amministrazione presieduta da Giorgio Ret.

Pur trattandosi di questioni di forma, il comitato «L'altra Baia» ha dichiarato di non voler ricorrere su questo tema al Consiglio di Stato: come ha spiegato l'ambientalista Maurizio Rozza, infatti, il tema su cui si andrebbe a dibattere (ovvero l'esistenza o meno di un mandato da parte dell'associazione ambientalista nei confronti del suo legale rappresentante, il presidente, per attivare un ricorso al Tribunale amministrativo regionale) non è rilevante rispetto al problema ambientale specifico di Duino Aurisina, legato alla realizzazione del progetto per la Baia di Sistiana. Non che la battaglia sia finita qui: si tratta, piuttosto, di una sorta di vigile attesa. «Aspettiamo che la proprietà ripresenti il piano particolareggiato - ha dichiarato infatti Maurizio Rozza - e siamo pronti a ricorrere nuovamente al Tribunale amministrativo regionale».

Giorgio Ret

Insomma gli ambientalisti risparmiano sul presente e si preparano a una nuova, annunciata battaglia, mentre si attende la pronuncia del Tar sull'ultimo (a questo punto, solo in ordine di tempo) dei ricorsi pendenti, relativo all'avvio dei lavori in cava, permesso dal sindaco sulla base dell'urgenza di rendere sicuro il terreno in questione, sentenza che potrebbe essere resa nota dai giudici prima delle feste natalizie.

Intanto, indipendentemente dall'opinione di ciascuno sul progetto per la Baia, si assiste da un lato alla preparazione del nuovo piano particolareggiato - simile nella sostanza a quello precedente, inficiato dagli errori nell'approvazione della variante 21 - e dall'altro alla preparazione del nuovo ricorso - sicuramente simile a quello precedente bocciato dal Tar per errori nella forma di presentazione. Passato un anno, insomma, i termini rischiano di ripresentarsi molto simili, prolungando la già infinita battaglia sugli opposti fronti.

Francesca Capodanno

MUGGIA Mariucci lamenta accordi non mantenuti, Scarpa risponde: «Erano chiacchiere»

Litigano i Cittadini e l'Ulivo sul bilancio: uno «sgambetto» sugli emendamenti

«Un bilancio poco chiaro su molti punti, senza idee, molto confuso». È il giudizio dei partiti di opposizione al documento contabile 2005 del Comune di Muggia, che lunedì andrà al voto. Ma intanto tra Ulivo e Cittadini si registra una lite a distanza, per «accordi disattesi», su possibili emendamenti da proporre. A lamentarsi del comportamento dei colleghi è Andrea Mariucci, Cittadini per Muggia. Secondo il consigliere, nonostante egli stesso avesse preparato due emendamenti (per l'istituzione di un difensore civico con San Dorligo, e per la riduzione dei gettoni e dell'indennità del presidente del consiglio al fine di ricavare fondi per ridurre l'Ici), c'era un accordo con l'Ulivo a non presentarne.

Andrea Mariucci

Gianmarco Scarpa

«Ma l'Ulivo ha fatto i suoi emendamenti, uno di essi analogo al mio sulla riduzione dei gettoni. Senza dirmi niente. C'erano accordi a cui noi ci siamo attenuti, loro no. Non è il modo di lavorare condiviso che ci appartiene. La partecipazione programmatica è un punto fondamentale di una coalizione che come tale si vuole proporre come alternativa alla Casa delle libertà a Muggia». Uno sgambetto, dunque, secondo Mariucci. Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, risponde: «Non c'era alcun accordo reale, era solo un chiacchierare tra colleghi. Se Mariucci voleva presentare un emendamento per ridurre l'Ici, poteva anche farlo, ma se voleva presentarlo con noi doveva discuterne in riunioni di partiti. Il fatto che se ne sia amareggiato, mi dispiace, ma lo vengo a sapere solo adesso».

Malumori a parte, il bilancio andrà al voto lunedì mattina (seduta prevista alle 9.30). Emendamenti saranno dunque proposti solo dall'Ulivo. Uno, come detto, per ridurre i gettoni di presenza alle commissioni e per diminuire l'indennità del presidente del consiglio, e quindi avere fondi disponibili per i giovani, o simili. Gli altri incitano, ad esempio, ad avere più attenzione per le periferie.

Sul bilancio, Scarpa dice: «Ha in sé ben poche informazioni sul futuro. Dò atto almeno che gli emendamenti sono stati portati in commissione, come da noi richiesto, e non solo all'ultimo, in aula». Critico anche Stefano Tarlao, Rifondazione comunista: «Bilancio da bocciare. Non propongo neanche emendamenti. Li respingono sempre, tanto vale che governino da soli fino alla fine. Auspico però che il presidente porti in consiglio quell'ordine del giorno dei sindacati nazionali, già votato da molti Comuni, sulla crisi finanziaria nazionale». Argomento che tuttavia, finora, non è nel piano dei lavori del consiglio di lunedì.

Sergio Rebelli

LA CURIOSITA'

Santa Brigida ha «sconfinato»

Sabato 18 dicembre alle 15 verrà inaugurata la ristrutturata cappella del cimitero di Santa Brigida. La frazione, che attualmente si trova in Slovenia, fino al 1954 faceva parte del comune di Muggia. Con la suddivisione territoriale tra Italia e Jugoslavia in zona A e zona B Muggia perse 11 chilometri quadrati del proprio territorio e quattordici frazioni, tra cui appunto Santa Brigida. Per consentire di portare a termine il lavoro di ristrutturazione attenendosi fedelmente all'originale, il comune di Muggia ha fornito ai tecnici sloveni i vecchi piani di costruzione che sono ancora conservati negli archivi comunali.

MUGGIA Eletto al vertice della commissione, che ha programmato l'attività futura

Cuscito presiede la biblioteca

E' Giuseppe Cuscito, docente di Archeologia cristiana e medievale alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste il nuovo presidente della Commissione della biblioteca comunale di Muggia. L'elezione del prestigioso studioso muggesano, che in qualità di storico fa parte anche della commissione edilizia, è avvenuta nell'ultima riunione dell'organismo di gestione della biblioteca, cui ha preso parte nella veste di assessore alla cultura il sindaco Gasperini e durante la quale sono state anche vagliate diverse proposte per il programma delle attività. E' stato sottolineata la prosecuzione della collaborazione con le scuole di Muggia, che porterà all'allestimento di una mostra del libro per ragazzi. E' stato inoltre accolto il suggerimento della rappresentante della comunità slovena, Tania Sturman, che ha proposto delle iniziative per far meglio conoscere la realtà slovena. Si è perciò deciso di istituire una sezione di libri in lingua slovena, che affiancherà la sezione in lingua tedesca. Colombo ha fatto presente l'importanza di proseguire con gli incontri culturali e ha chiesto l'acquisto di un proiettore per computer. Tutto ciò mentre è imminente l'apertura della sezione multimediale: film in dvd e cd musicali disponibili al prestito gratuito come per i libri. Per il periodo natalizio (da lunedì 20 dicembre a sabato 8 gennaio) questi saranno gli orari: lunedì 14.30-18.30, martedì 9-13; mercoledì 9-13 e 14.30-18.30; giovedì e venerdì 9-13. Il 14 e 31 dicembre la biblioteca sarà chiusa. L'apertura al venerdì pomeriggio e al sabato mattina riprenderà dal 10 gennaio.

MUGGIA Domani alle 17 alla sala Millo, dopo l'incontro con Margherita Hack

Convegno sulle zone di confine

Si terrà domani alle 17 alla sala Millo di Muggia (dopo l'incontro con Margherita Hack sull'inquinamento luminoso fissato alle 16) un convegno organizzato dal circolo Istria su «Prospettive economiche e occupazionali derivanti dall'adesione all'Ue dei Paesi dell'Est», che sarà incentrato sulle opportunità di sviluppo integrato nelle zone più interessate dal processo di allargamento, sullo sviluppo dell'agriturismo e il recupero della «coscienza ecologica» nelle zone di confine. Molti i relatori, tra cui biologi, naturalisti di Capodistria e locali (tra cui Fabio Perco, Loris Dilena, Aljosa Gabrovec), sociologi come Alberto Gasparini dell'Isig di Gorizia e Melita Richter. Due i biologi: Giuliano Orel e Romina Zamboni. Ci sarà anche una veterinaria, Irena Sergas, di Capodistria. I lavori saranno presieduti da Renzo Nicolini e introdotti dal giornalista Flavio Forlani.

Incontro negato

Nonostante il periodo di ferie agostane quasi 200 genitori avevano sottoscritto una petizione al direttore regionale dott. Cataldi per chiedergli la revoca del trasferimento della dirigente dottoressa Stalio dall'Istituto scolastico comprensivo di San Giovanni. Considerata l'importanza dell'appello, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico alcuni rappresentanti dei firmatari avevano chiesto un appuntamento al dottor Cataldi per consegnargli personalmente le firme raccolte e approfondire la questione ascoltando le motivazioni che lo hanno spinto a prendere tale decisione, in difformità al trattamento riservato ad altri dirigenti.

Spiace dover dire che nessuno ha potuto conferire con il direttore perché ha negato l'incontro e che da un pubblico funzionario ci si attendeva una pur minima attenzione, se non una risposta ufficiale, a una petizione che a lui si appellava in modo civile, circostanziato e non polemico.

Quanto detto non vuol avere niente a che vedere con la nuova dirigente che giunge accompagnata da una fama di ottima professionalità e alla quale auguriamo buon lavoro per il bene della scuola e del comprensorio tutto.

Anna Maria Mozzi
per i genitori e i cittadini di San Giovanni

Traffico enorme

Si è parlato fin troppo di inquinamento a Trieste, ma, come di consueto, in questa città non si fa mai nulla (a parte qualche iniziativa di pochi) di concreto per cambiare davvero.

Sembra che l'aria contaminata da piombo, nichel,... prodotta dall'industria siderurgica di Servola (a quando l'utilizzo di un depuratore?) ci piaccia, e invece non è affatto così. Nelle giornate con tasso elevato di umidità, siamo costretti a inalare un'aria fetida, simile al puzzo di uova marce (e magari si trattasse di uova marce!), coscienti però del fatto che si tratta ormai di un problema eterno: l'inquinamento atmosferico (senza dimenticare quello acustico). Sosteniamo da anni l'alimentazione biologica e la raccolta differenziata dei rifiuti, ma a volte mi chiedo a cosa possa servire se non respiriamo un'aria «pulita»? Quotidianamente siamo costretti a respirare questo putridume d'aria e restiamo inermi a guardare... spettatori da sempre!

Trieste, città di provincia, non può sostenere un traffico così enorme, siamo intrappolati in una gabbia da cui sembra non si possa più uscire... prigionieri di una realtà allucinante!

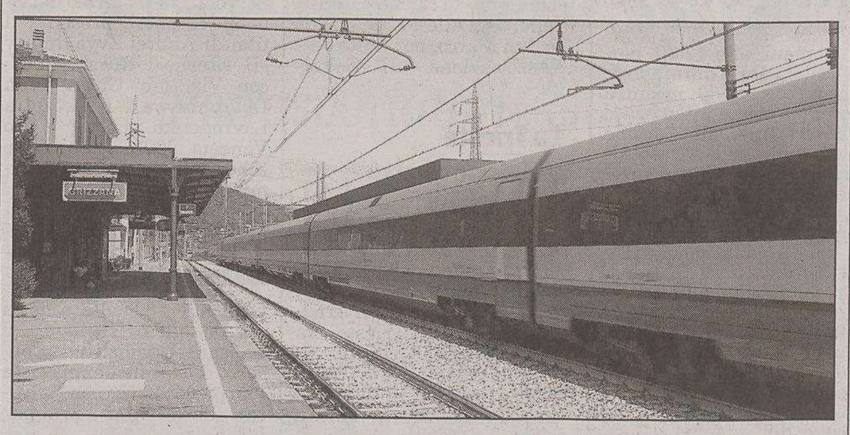
Continuare, come se il problema ambientale fosse inesistente, a produrre automobili con il sistema attuale e cioè con il carburante a benzina (non abbiamo ottenuto alcun progresso con la benzina «verde», in quanto essa contiene un idrocarburo altamente tossico: il benzene), è un atto criminoso nei confronti della salute dell'uomo e del pianeta. E l'idrogeno quando lo useremo, nell'anno 3000?

Anna Cenetiempo
Valentina Tretjak

IL CASO

Fra ritardi e orari impossibili le difficoltà di chi viaggia in ferrovia

Trieste sacrificata da Trenitalia



A dispetto della pubblicità viaggiare in treno da e per Trieste comporta spesso disagi.

Ancora una volta ho dovuto prendere il treno. Dovevo essere a Padova alle 8 del mattino e, siccome Trieste «è tagliata fuori dal mondo» sono dovuta partire alle 4.30 «perdendo» quasi un'ora nel cambio a Mestre. Potete immaginare quindi il mio stato nel pomeriggio, quando il mio impegno si è concluso, e tutto ciò che volevo era sedermi sul treno e riposare arrivando a Trieste il prima possibile (orario previsto ore 18.13 con partenza da Padova alle 15.43).

E invece a Padova quella voce che annuncia, così senza una spiegazione e senza scuse, «il treno tal dei tali partirà con 15 minuti di ritardo» mi fa capire che la coincidenza a Mestre salterà e dovrò aspettare il treno successivo previsto esattamente un'ora dopo. E quello pure era in ritardo di 10 minuti diventati 11 durante il viaggio così come annunciato dalla voce del treno: «grazie per aver scelto (!) Trenitalia. Treno con 11 minuti di ritardo». Per me era 1 ora e 11 minuti di ritardo!

Ma tutto ciò peserebbe meno se almeno non si vedessero stupide pubblicità per i possessori di carta «xy» per fare punti e guadagnare premi. Perché i creativi della società nel presentare «il prodotto» (così è stato definito dal gentile addetto a cui mi sono rivolta alla stazione di Mestre quello che io, ingenua, pensavo un servizio!) non guardano alla sostanza invece che all'apparenza?

Roberta Canziani

Serata memorabile

A proposito di patriottismo e italianità, prima che gli echi del cinquantenario si spengano e sulla scia dei ricordi che hanno suscitato negli animi di chi fu giovane allora – educato all'amor patrio fin dai tempi della scuola – voglio ricordare due momenti significativi, vissuti personalmente, a dimostrare quanto affettuosa partecipazione ci fosse anche fuori Trieste alla nostra travagliata storia, in attesa del ritorno all'Italia. Nel 1948 mi trovavo al teatro Rossini di Pesaro, al festival nazionale d'arte drammatica con la compagnia «Circolo amici dell'arte», per presentare la commedia «Romanticismo» di G. Rovetta – scelta apposta per il centenario dei moti risorgimentali del 1848.

L'ondata di entusiasmo patriottico che ci travolse alla fine dello spettacolo fu di un'intensità indescrivibile. Migliaia di manifestini tricolori scesero dal loggione al grido di Viva San Giusto e Viva Trieste italiana. Gli applausi scroscianti, lo sventolio di bandiere, i canti e le ovazioni infiammarono anche i discorsi delle autorità che non dimenticarono il sacrificio dei fratelli istriani e dalmati, tanto che alle due di notte nessuno aveva ancora lasciato il teatro.

Di quella memorabile serata parlarono i giornali emiliani e le maggiori riviste di teatro dell'epoca.

Il secondo momento indimenticabile fu nel fatidico 1954, subito dopo il nostro riscatto, e precisamente al Teatro Comunale di Reggio Emilia, oggi intestato a R. Valli, dove mi trovavo con la compagnia «Il piccolo teatro della prosa» di B. Sardi per la Rassegna d'arte drammatica «M. Melato».

Durante l'intervallo delle recite ebbi l'alto onore di declamare la poesia «Al tricolore», che G. Carducci compose nel 1879 per quella città che diede i natali alla nostra bandiera.

Tutto il teatro scattò in piedi in un applauso irrefrenabile, inneggiando a San Giusto e alle ragazze di Trieste, gettando fiori in palcoscenico ed esprimendo con fraterno affetto la sincera partecipazione alla nostra gioia.

A quel ricordo ancora oggi rivivo il brivido caldo di quell'abbraccio! Ecco perché quelli della mia generazione, ormai giunti alla terza e quarta età, si commuovono ancora alle note della fanfara dei bersaglieri...

Malvina De Marchi Tellini

50 ANNI FA

15 dicembre 1954

- **Ieri sera, nell'ambito della stagione lirica al Teatro Verdi, esecuzione di «Nozze istriane», nel centenario della nascita dell'autore, Antorni Smareglia. Sul podio il m.o Luigi Toffolo. Domani sera terza rappresentazione di «Madame Butterfly» di Puccini, diretta dal m.o Francesco Molinari Pradelli, con Magda Olivero e Gianni Raimondi.**
- **Domenica scorsa, è stato dato inizio alle attività cinematografiche del Dopolavoro ferroviario di Aurisina. Con una proiezione di documentari, fra cui la rivista alle truppe italiane da parte del Capo dello Stato il 4 novembre a Trieste.**
- **Nell'ambito della manifestazione in onore delle Ffaa, il circolo ricreativo aziendale Crda darà venerdì sera, presso la sala teatrale «A. Volta» di Muggia, un concerto lirico orchestrale con i cantanti Fulvia Boschin, Benito Fabietti, Piero Cappuccilli e il coro «Tartini». Suonerà l'orchestra del «Gruppo amici della musica» diretta dal m.o Renato Ruggier.**

Riforma della Finanza

Il Movimento dei finanzieri democratici accoglie con entusiasmo l'ipotesi di riforma della Guardia di finanza che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi avrebbe in animo di porre in essere, così come indicato su un settimanale.

Il Corpo, come oggi è strutturato, appare infatti ampiamente sotto utilizzato, e ben difficilmente possono corrispondere a criteri di economicità gli enormi investimenti di denaro pubblico sullo stesso effettuati.

La perdita delle attività nautiche da parte delle «Fiamme gialle» era già stata ipotizzata, più di un decennio fa, dall'allora senatore e grande esperto di mafia Pino Arlacchi, autorevole docente universitario molto apprezzato anche negli Stati Uniti d'America.

Del resto, quasi i due terzi dei fondi pubblici destinati alla Guardia di finanza vengono assorbiti dall'acquisto, dalla ristrutturazione e dalla gestione (inclusi gli stipendi al personale del contigente di mare) dei mezzi aeronavali in dotazione al Corpo.

La Guardia di finanza così come oggi è strutturata rappresenta una vera e propria anomalia tra le polizie finanziarie europee, l'unica ad essere organizzata militarmente e ad occuparsi delle più svariate mansioni, a volte neppure istituzionali.

Il Corpo, con la sua elefantiaca struttura militare, costa all'Erario (pertanto a tutti i contribuenti) circa 7000 miliardi delle vecchie lire all'anno.

Pertanto ci auguriamo che il progetto di Silvio Berlusconi (smilitarizzazione compresa) abbia rapido accoglimento, con il consenso trasversale anche di quella componente della sinistra (Margherita e Democratici di sinistra) che sempre ha rifiutato di prendere in esame l'ipotesi di riforma del corpo.

Lorenzo Lorusso
presidente nazionale del Movimento finanzieri democratici

Le ragioni di una scelta

Deducendo il «successo politico dell'anno del cinquantenario» dallo spazio che la tv ha riservato all'evento, un consigliere comunale di Forza Italia, tale Paolo di Tora, si dimostra eccellente allievo di Silvio Berlusconi. Sin qui, fatti suoi. Purtroppo a questo signore la ricollocazione del monumento a Sissi davanti alla Stazione ha insinuato la convinzione che io sia un austriacante. Da allora coglie ogni occasione per tacciarmi di essere un losco figuro di sentimenti «antirisorgimentali» e per sospettare che io trascorra il mio tempo libero ascoltando la Marcia di Radetzki.

L'ultima sua «deduzione» non si differenzia quanto a metodo dalle precedenti, essendo come le precedenti gratuita, illogica, sventata. Riguarda la mia assenza dalle cerimonie del 26 ottobre. Non per replicare a chi ha già dimostrato di muovere da preconcetti e pregiudizi, bensì per rispetto dei cittadini, ritorno sulle ragioni della mia scelta. Essa è maturata non per polemica ma in segno di grave preoccupazione per Trieste. Le attestazioni onorifiche sono le benvenute, ma se non sostituiscono provvidenze concrete. In tal senso, le medaglie concesse nell'occasione del cinquantenario suonano da risarcimento per le gravi disattenzioni verso Trieste manifestate da Forza Italia e da Alleanza nazionale in sede di Finanziaria. Chiunque conosca la mia storia personale e politica non può mettere in dubbio i miei sentimenti di italiano. Sono sentimenti saldi ma non ciechi, che mi permettono di vedere chiaramente quando una festa della città si trasforma in una festa di partito. Preoccupazione condivisa dai centristi della coalizione che governa la città come appare con evidenza dalla recente iniziativa politica di Bruno Marini e di altri ex Dc. Quanto alla «scellerata» politica culturale attuata a Trieste dal mio assessorato, invito di Tora e quanti la pensano come lui ad andare a sfogliarsi quotidiani e riviste italiane e straniere degli anni Novanta, quando la nostra città era in testa alle classifiche per la qualità dell'offerta culturale. Evidentemente poca cosa rispetto alla conquista dell'audience televisivo. Ho da subito contestato il cattivo gusto di assumere a bandiera di partito politico il tricolore d'Italia e di usare il nome della Patria per battezzarlo. In certuni così si favorisce la confusione, come capita al signor di Tora, che prende per anti-italiano chiunque non sia di Forza Italia.

Roberto Damiani
deputato
Gruppo misto

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

GIORGIO VESNAVER associato
PIZZARELLO
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

Il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

M Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

Per informazioni:
segreteria cmt
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno più una stanza

VIA MOLINO A VENTO ALTA, appartamento mq. 59; prezzo interessante. Anche buon investimento. Geom. GERZEL 040/310990

OSPEDALE monolocale con angolo cottura bagno e ripostiglio al piano ammezzato in condominio recente, Euro 40.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CARPINETO perfetto ultimo piano con vista aperta, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostigli poggiolo, cantina, ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Roncheto. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde. Geom. MARCOLIN 040/366901

PENDICE SCOGLIETTO! (Cologna) Splendidi 65 mq. incantevole e grande zona giorno (salotto + pranzo) con cucina (a vista), matrimoniale, poggiolo, bagno e cantina. Nuovissimo!! Ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più due stanze

GRADO PINETA in ottimo stabile tranquillo appartamento rifinito e arredato soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno 2 terrazzi cantina posto auto accesso spiaggia. GRATTACIELO 040/635583

VIA MURAT, stabile prestigioso, luminoso appartamento mq. 137, con terrazzino e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

V. CAPODISTRIA ALTA luminosissimo: tinello-cucinino, matrimoniale, stanzetta, bagno-wc, 2 poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO RECENTE: ottime condizioni p. alto ascensore tranquillo, salone, 2 stanze, cucina arredata, bagno, ripostiglio, poggioli, climatizzatore. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA, PIAZZA GOLDONI! Bellissimi 85 mq, bellissimo condominio. Ascensore! Tutto ristrutturato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, splendido palazzo d'epoca ristrutturato, bellissimo alloggio 100 mq veramente raffinati e belli, climatizzato e "box auto"!! Rifiniture su misura. Purtroppo non per tutti! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE quasi ATTICO!! 6° piano, ascensore: cucina, salotto, camera, cameretta, bagno e terrazzone 35 mq!! Incredibile vista!! Piante da frutto in omaggio. Esclusivo! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL! Tranquillità e verde garantiti in questi bellissimi 85 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, TERRAZZO ABITABILE e posto macchina! Palazzina moderna, penultimo piano panoramico, ascensore. Quasi raro!! Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno più 3 stanze

ROZZOL in ottimo stabile recente piano alto ascensore vista mare città 3 stanze soggiorno cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 poggioli soffitta posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA ROMA, appartamento uso ufficio mq. 370, termoautonomo, in ottimo stabile d'epoca. Geom. Gerzel 040/310990

STRADA DEL FRIULI, panoramico, vista mare, appartamento mq. 115, da ristrutturare. Posto auto. Geom. Gerzel 040/310990

VIA UDINE, atrio, corridoio, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio e soffitta. Geom. Gerzel 040/310990

ZONA VIA LOCCHI, appartamento d'ampia metratura, luminoso in buon stabile. Geom. Gerzel 040/310990

SALONE DOPPIO, 3 stanze, cucinona con poggiolo, servizi, cantina, soffitta, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

IN STABILE PRESTIGIOSO, centralissimo, saloncino, 3 matrimoniali, cucinona, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

CORSO SABA, appartamento adatto anche uso ufficio di circa 140 mq, in palazzo d'epoca di pregio, ascensore, termoautonomo, con box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA recente palazzina esclusiva con parco condominiale, appartamento di 174 mq più ampia taverna collegata, ottime condizioni. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona OBERDAN luminosissimo quinto piano composto da ampio salone d'angolo (si può ricavare la terza stanza) cucina con attigua stanza lavoro, due matrimoniali, servizi, poggiolone, soffitta, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICIO O ABITAZIONE ATTIGUO P. OBERDAN, soluzioni: 125 mq e 180 mq, eventualmente unificabili recenti, vendesi anche ristrutturati. **(Foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

130 mq CENTRALI! Splendido alloggio per intenditori! Cucina, 3 camere, cameretta, bagno e poggiolino. Perfette condizioni. Viuzza tranquillissima. Così tanto per così poco!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CAMPANELLE fantastico alloggio IN VILLA quadrifamiliare nuova! Bellissima cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni tot. 90 mq + terrazzone + splendida mansarda openspace 50 mq (perciò 140 mq vivibili!!) + parcheggio!! Prezzo adeguatissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

affitti

V. COMMERCIALE, ben arredato, soggiorno e terrazzone, matrimoniale, cucinona, bagno, ascensore, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA splendida villa vista mare, arredata, anche pochi mesi, € 1.400. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 360 S. Giusto, vista mare, monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO centrale 2 stanze, stanzino, servizi, perfetto, stabile recente, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni. **Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

COMPLESSO GRIGNANO/PARADISO arredato, particolare con terrazzone saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, parcheggio € 600,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

GIARDINO PUBBLICO - V. GIULIA anche uso ufficio, casa d'epoca II p. 190 mq. completamente ristrutturato: 6 stanze, cucina, servizi, balcone, termoautonomo € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

TRIBUNALE UFFICIO 115 mq recente ottime condizioni reception/segreteria + 4 vani + servizi, ripostigli, € 850,00. **(Planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

V.ROMAGNA ALTA, vista città e golfo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

M. DI GRETTA prestigioso, panoramico, vuoto: salone, 3 stanze, cucina, servizi, terrazzo, garage, € 1.000,00. Disponibile 31/12. PIZZARELLO 040/766676

FERDINANDEO, coccolissimo alloggio (mezza casetta), ingresso indipendente, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e cortiletto. Simpatica disposizione su 2 livelli! Ottime condizioni! Referenziati! 600 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

HORTIS vicinanze. Simpatico alloggio: cucina abitabile, 2 camere, bagno e poggiolo. Arredato! Stabile moderno, ascensore. Referenziati. 400 € (+ 60 €). Geom. MARCOLIN 040/366901

case/ville

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIACOMO stabile d'epoca intero, vista sulla piazza, parzialmente scoperto, € 320.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROSANDRA tipica casa carsica totalmente ristrutturata a primingresso in stile rustico, 240 mq su due livelli con giardino e posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA lungomare, panoramicissima casa bifamiliare su due livelli da riammodernare, appartamenti di 72 mq l'uno più ampie terrazze con cantina e garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

VILLA INDIPENDENTE MONRUPINO posizione panoramica soleggiatissima, 700 mq giardino, 210 mq abitabili su 2 piani + terrazzi + cantina e garage di 40 mq, € 420.000,00. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA DECENNALE posizione tranquilla panoramica, finiture accurate, 300 mq, con mansarda e suggestiva taverna, giardino 500 mq. **Foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

locali/aziende magazzini/box

LOCALE semicentrale circa 45 mq., perfetto, vendiamo libero o già affittato. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMA oreficeria cedesi in locale di 16 mq, ottimamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174

Disponibilità capannoni da 500 a 5.000 mq in vendita o affitto in zona industriale. QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI Via Piccardi ex automotofficina 60 mq € 450,00 - **Via Tacco** 30 mq € 330,00 **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI VENDESI: ZONA S.VITO 215 MQ + 115 MQ SOPPALCO accesso carrabile **€ 290.000,00; - V.BAIAMONTI-V.CAPODISTRIA 215 mq** passo carraio, € 175.000,00; - **UNIVERSITÀ adiacenze** 450 mq; - **UDINE/RITTMEYER** 41 mq € 50.000,00 PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE: CEDESI ATTIVITÀ CENTRALISSIMA GRANDE PASSAGGIO 90 mq, vetrine, ottime condizioni, 48.000,00 affitto nuovo. PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA CENTRALISSIMA OTTIMA POSIZIONE forte passaggio. PIZZARELLO 040/766676

BAR/BUFFET, zona v.Severo/v.Coroneo con forte passaggio cedesi a € 65.000,00. PIZZARELLO 040/766676

PIZZERIA/RISTORANTE rione altamente popolato ottime condizioni, 48 posti, cedesi € 65.000. PIZZARELLO 040/766676

cmt Consorzio Mediatori Trieste

ATTIVITÀ FIORI/PIANTE a Muggia e **FRUTTA/VERDURA** zona v.Settefontane cedesi. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI zona popolosissima. 320 mq! Affittasi! Adattissimo minisupermercato, estetica, ecc. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI vuoto vendesi MURI! 35 mq + 15 mq soppalco con servizio interno. Passo carraio. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

CARDUCCI!! Splendido 75 mq (servizi, magazzino, spogliatoio) restauro recentissimo. Cedesi in affitto. Simbolico rimborso spese. BAR!?! Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA zona giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Vendesi MURI E LICENZA. Occasionissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR ALCUNE OCCASIONI 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima. - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto, tavoli esterni! - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. - 4) ZONA RIVE, splendido americanbar/stuzzicheria con tavoli esterni. Geom. MARCOLIN 040/366901

locazioni

Prestigiose stanze primingresso in multiufficio affittasi, zona centrale pedonale. QUADRIFOGLIO 040/630174

Per un panorama aggiornato e completo delle nostre occasioni clicca su www.cmt.ts.it

e se non trovi quello che cerchi, inserisci la tua richiesta, cmt home system farà tutto il resto!

cmt home system

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del dialetto triestino

Oggi alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8 verrà presentata una carrellata di diapositive a dissolvenza incrociata del noto fotografo Furio Casali sul tema: «Trieste che si mette in posa». Introduzione di Liliana Bamboschek.

Incontro spirituale

La Conferenza slovena di San Vincenzo de' Paoli organizza oggi il consueto incontro spirituale in preparazione del Santo Natale. Alle 16 messa con il vescovo Eugenio Ravignani nella cappella delle suore scolastiche a San Giovanni, via delle Docce 34.

EaTable Glass: visite guidate

Ogni mercoledì a partire da oggi fino al 5 gennaio alle 17 visite guidate alla mostra «EaTable Glass - Vetro da tavola» organizzata da Trieste Contemporanea al Museo Revoltella, via Diaz 27. Per informazioni chiamare il numero 040.639187.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniranno questa sera all'Hotel Lido alle 20 in occasione della visita del governatore distrettuale Nerio Benelli.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Giorgio Fernetti proporrà due brevi proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo «Se la neve c'è... non solo scialpinismo. Isole Incoronate (in kayak). Ingresso libero.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il pilotaggio lungo il Litorale austriaco e nel porto di Trieste», 3.o incontro del ciclo di «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden. Relator: Sergio Degli Ivanissevich.

Gli appuntamenti di fine anno per le famiglie e i ragazzi

Offerte e iscrizioni nelle scuole

Oggi, alle 17.30, alla scuola media **Manzoni,** via Pascoli 14, i dirigenti dell'istituto **Marco Polo** organizzano la presentazione della scuola media per le famiglie dei ragazzi dell'ultimo anno delle elementari.

Sempre oggi, all'auditorium dell'istituto **Iqbal Masih**, via Forlanini 32, incontri di presentazione per le iscrizioni all'anno 2005-06: alle 16.30 incontro per le iscrizioni alla **scuola dell'infanzia di Melara**, alle 17.30 incontro sulle iscrizioni alla prima elementare delle scuole **Pertini** e **Collodi**.

Oggi e venerdì, alle 17.30, nella sala conferenze del liceo **Oberdan** presentazione dei corsi a famiglie e studenti interessati ad iscriversi al liceo nell'anno 2005-06. Oggi sono invitati gli studenti provenienti dalle scuole: **Ai Campi Elisi, Caprin, Dante, Roli** e **N.Sauro**. Venerdì gli studenti delle scuole: **Svevo, De Marchesetti, De Tommasini, Brunner, Addobbati, Corsi, Divisione Julia, Manzoni, Stuparich, Rismondo, Bergamas** e **Codermatz**.

Domani, alle 17.30, nella scuola **De Tommasini**, via Basovizza 60, incontro con le famiglie interessate all'iscrizione alle scuole elementari dell'istituto **Altipiano**. Stessa sede, venerdì alle 18, incontro di presentazione della scuola media **De Tommasini**.

Alla scuola media **De Marchesetti** di Sistiana, Presentazione delle scuole dell'istituto di **Duino Aurisina**, lunedì 20 alle 16.45 per le scuole primarie e alle 18 per la scuola secondaria, mercoledì 12 gennaio, alle 17, per le scuole dell'infanzia.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva si ritrova per la consueta serata dedicata all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Proseguono, fino al 31 dicembre, le adesioni per il concorso pittorico e di arti plastiche intitolato «Il segreto della luce». Per informazioni segreteria Mai, tel. fax. 040-309478, 349-6303466.

Cinema e poesia

Oggi alle 16, nell'aula magna del Liceo Oberdan di via Paolo Veronese 1, la poetessa Franca Olivo Fusco presenterà il suo libro di saggistica «Cinema e poesia» (Este Edition Ferrara), prefazione del critico Giorgio Placereani, che sarà presente alla manifestazione. L'incontro, a ingresso libero, è promosso dall'Università delle Liberetà di Trieste.

L'Europa degli eroi

Il gruppo studentesco Saturnalia, con il contributo dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario e in collaborazione con il gruppo studentesco Gioventù europea, organizza la presentazione del libro «Europa degli eroi, Europa dei mercanti. Itinerari di ribellione» di Claudio Bonvecchio, edizioni Settimo Sigillo. Oggi alle 18 nell'aula Venezian, al secondo piano dell'ala sinistra dell'edificio centrale dell'Università degli studi in piazzale Europa 1.

Centro Veritas

Oggi alle 18.30, nella sala convegni del centro culturale Veritas in via Monte Cengio, 2/1, per la serie di conferenze dei mercoledì del Veritas dedicati alla mistica, si terrà l'incontro intitolato «Mistica e politica in Giorgio La Pira» con la partecipazione di Marco Vannini, filosofo.

Consulta femminile

La Consulta femminile che raggruppa dodici associazioni, nella riunione mensile di oggi, nella sede del Consiglio provinciale, incontrerà rappresentanti dell'Associazione pari opportunità di Capodistria, Pirano, Isola per confrontarsi sui singoli percorsi.

Libro al San Marco

Giorgio Blasco presenterà il libro «Il dì del solstizio d'inverno» di Michele Conticello, oggi alle 17.30 al Caffè San Marco, per conto dell'Associazione «Il Solstizio».

La Trieste del dopoguerra

Oggi alle 17, nell'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, Tullia Catalan, Loredana Panariti e Marta Verginella presentano il volume a cura di Ariella Verrocchio «Trieste tra ricostruzione e ritorno all'Italia (1945-1954)» (Irsml Fvg - Comune di Trieste). Introducono Maria Masau e Franco Cecotti. Sarà presente la curatrice.

«Società Dante Alighieri»

Oggi alle 18 nella sede del Comitato – via Torrebianca 32, I piano –, Stefano Di Brazzano terrà una conferenza sul canto gregoriano.

Circolo Lumière

Oggi alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Andrej Zvyagintsev «Il ritorno», Russia 2003, con Vladimir Garin, Ivan Dobronravov, Konstantin Lavronenko. Leone d'Oro Venezia 2003. Disponibile schema filmografica; al termine previsto il dibattito.

Lega Nazionale

Oggi alle 18, nella sede di via Donota 2 (III piano), si svolgerà il tradizionale Concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi, con musiche di Chopin, Brahms, Liszt.

Malattie rare

Fino a domenica 19 dicembre al centro commerciale Le Torri d'Europa ci saranno «I Giacomini» per «Azzurra». Appuntamento con la solidarietà.

PICCOLO ALBO

Trovato piazzale De Gasperi mazzo di chiavi con chiave di porta blindata. Telefonare 040/310259.

Le Conferenze di San Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni de Il Piccolo o sul c/c bancario n. 5554987 dell'UniCredit Banca - via Cassa di risparmio (Abi 02008 - Cab 02230).

Offro 1000 euro a chi ritrova Zoe, cagnolina tipo bracco marrone chiaro, petto e striscia bianca sulla fronte, collare rosso. Buonissima ma spaventatissima. Telefonare allo 040/412926 o al 3395965732.

Cerco vecchio orecchino pendente in argento smarrito sabato 11 dicembre in centro città carissimo ricordo di mia madre. Ricompensa a onesto rinvenitore. Tel 040/577838 - cell. 335413336.

CLUB ALPINO

Programmi e premiazioni

● Il Gruppo escursionismo dell'**Associazione XXX Ottobre** presenta oggi la prima parte del programma delle gite 2005 e più precisamente le gite del periodo 16 gennaio - 28 marzo, che, quest'anno, saranno in parte dedicate all'escursionismo sulla neve. Sergio Ollivier riprenderà il suo progetto di escursioni «alla scoperta di un'Istria poco conosciuta sulle colline e per i paesi che si affacciano sulla Dragogna»; in tre gite, una per ciascun mese, si andrà, rispettivamente, «dal golfo di Sicciole al torrente Argilla», «negli antichi villaggi della sponda sinistra» e ancora «nei villaggi e sulle alture dei rami iniziali del fiume».

Vito Stefani, nel quadro del ciclo «Ricordi della prima guerra mondiale», condurrà gli escursionisti a visitare «le trincee e le caverne dell'Hermada» e «San Martino del Carso e il lago di Doberdò». Mentre Franco Manzin guiderà due gite in Slovenia «sul Carso di Podgorje» e «nelle terre di Kosovel», Umberto Pellarini Cosoli riproporrà una classica escursione in Val Rosandra. Per quanto riguarda il programma-neve, otlre al «Soggiorno invernale in Val di Fassa», a cura di Laura Collini, sono previste tre uscite condotte da Maurizio Toscano, rispettivamente, nella Selva di Tarnova, a Forni di Sopra «con le ciaspe», e nelle Dolomiti di Cortina, con un pernottamento al Rifugio Palmieri.

Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● La **Società Alpina delle Giulie**, Sezione di Trieste del Cai, festeggia domani i soci anziani.

Riceverà l'attestazione di riconoscimento per l'appartenenza al sodalizio da 75 anni Ferruxxio Canale, classe 1912. Ben 42 soci iscritti nel 1980 riceveranno il riconoscimento per i venticinque anni di anzianità: Arbulla Claudio, Barducci Patrizia, Bellanti Ettore, Benes Manuela, Bucin Maria, Bianchetti Mario, Calcina Giorgio, Cattaruzza Ernesto, Colombin Franco, Cosenzi Alessandro, Damiani Pietro, Filannino Nicol, Foschi Silvano, Furlani Marco, Giaddrossi Gianfranco, Giraldi Viviana, Kostoris Alessandro, Manzin Bruno, Manzin Renzo, Marvin Laura, Miraz Ezio, Miraz Sergio, Mura Vittorio, Nardin Lucio, Nicotra Carlo, Pecchi Paolo, Petronio Francesco, Pezzolato Paolo, Picco Teresa, Pupis Giorgio, Radovich Xenia, Raineri Roberto, Rinaldi Giulia, Rota Mauro, Sclip Renzo, Semsey Geisy, Semsey Sandro, Storici Francesca, Sussan Paolo, Vascotto Alessandro, Visini Arturo, Vosilla Mauro.

L'appuntamento è per domani giovedì 16 dicembre nelal sede di via Donota 2 alle ore 18.30.

FARMACIE

Dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), via Baiamonti 50, via Mazzini (Muggia), Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312 e 040-305274, fax 040-3226624.

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.30-10.50, O. Fregonese: pianoforte (I corso); aula A, 11-12.15, O. Fregonese: pianoforte (II corso); aula B, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola (I corso); aula C, 10-11.40, I. Schneller: lingua tedesca (I corso); aula 16, 9-11, R. Zurzolo: Fai da te; Laboratorio, 9-11.30, G. Tommasini: uncinetto; aula A, 15.30-16.20, L. Accerboni: storia del teatro russo; aula A, 16.35-17.25, M. Gelsi Salsi: Miti nordici (conclusione corso); aula A, 17.40-18.30, B. Mannino: I cambiamenti nella nostra società giorno dopo giorno; aula B, 15.30-16.20, A. Scrivano: Il teatro di Pirandello; aula B, 16.35-17.25, G. Gregori: L'influenza di Venezia sulle terre giuliane (conclusione corso); aula B, 17.40-19.20, L. Leonzini: lingua inglese (I corso); aula C, 15.30-17.20, L. Fabbro-G. Crevatin: pittura su stoffa (II livello).

Sede di Muggia. Aula Millo, 8.30-9, M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso - per i prenotati); aula Millo, 9-10.30, M.T. Brugnoli: lingua inglese (I corso); aula Millo, 10.45-12.15, M.T. Brugnoli: lingua inglese (II corso); aula Millo, 15.30-16.20, P. Baron: medicina non convenzionale - agopuntura; aula Millo, 16.40-17.30, A. Raimondi: presentazione del libro «Scienza dell'alimentazione e dietetica per la Terza età».

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Le lezioni di oggi.

Piazza Vico n. 4. Ore 9-11: II corso propedeutico di shiatsu - ultima lezione (operatrice W. Dilena).

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese n. 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (Veronese); 16-17: Le strutture di sostegno del nostro corpo - ultima lezione (Bratina); 16-17: Sessuologia ieri e oggi (ostetrica G. Tomasini); 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo); 16.30-18: inglese II livello (Birke); 16.30-18.30: conversazione sloveno (Rauber); 17-18.30: La cultura enogastronomica e alimentare (Get sig. Cuccaro); 17.30-19: inglese I (Licurgo); 17.30-19: tedesco I (Cuccaro); 18-19: spagnolo I (Valenti).

Aula magna, 16-17: nell'ambito del corso «La poesia italiana», presentazione del libro «Cinema e poesia» dell'autrice poetessa Franca Olivo Fusco.

Itct Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18: tombolo (De Cecco); 17-18.30: inglese III (Bortuzzo); 17.30-18.30: giochi enigmistici (Dendi). Ore 17-18.30, aula video, II p.: La storia di Venezia (Biagi).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21: yoga (Tominich).

Università delle Liberetà-Auser, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

ELARGIZIONI

– In memoria di Emilio Cembalo nel XIV anniv. (12/12) dal figlio Giorgio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Leone Bianchi nell'XI anniv. (13/12) dalla famiglia Bianchi 100 pro Agmen; 100 pro Hospice Pineta del Carso (sez. oncologica).
– In memoria di Albino Fonda dalla sua famiglia 200 pro Agmen.
– In memoria di Lorenzo Brancolini (15/12) dai nonni Piero e Teresa 25 pro Unicef.
– In memoria di Giuseppe Filannino nell'anniv. (15/12) dalla famiglia Bondel - Bevilacqua 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria e Giacomo Mladossich (15/12) da Luciana e famiglia 25 pro Fond. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Anita Vellam in Carboni nell'VIII anniv. (15/12) dal marito, figlia, genero e nipoti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Massimo Svara nel XX anniv. dalla mamma, da Nicoletta e dagli zii 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rino Pellarini nel X anniv. da Laura Pellarini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di David Argene in Frisario dalla squadra di calcio Locomotiva bar Elio e amici calcio F.S. 120 pro Lega tumori Manni, 70 pro Osp. Inf. Burlo Garofolo (distrofobia muscolare), 60 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 70 pro Fond. Luchetta-D'Angelo-Hrovatin-Ota.
– In memoria di Mario Della Valle dai colleghi 160 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Renuta Escher ved. Comin da Lino Busan 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Riccardo Grassi da Isabella, Maurizio e fam. Fachin 50 pro International adoption.
– In memoria di Roberto Masutti dalla zia Dirce e dai cugini Alberto, Teresa e Luciana 50 pro Burlo Garofolo.
– In memoria del rag. Silvano Palumbo da Elvira e Giorgio 30 pro Accri.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 Tu ISTANBUL S. da Cesme a rada; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr PEARL da Novorossiysk a Siot; ore 8 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Li SCF SAYAN da Novorossiysk a Siot; ore 12 Cn RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 14 Pa MSC GIULIA da Capodistria a molo VII; ore 15 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 Ct SVETI DUJE da Umago a rada; ore 20 Li MERKUR BAY da Fiume a molo VII.
PARTENZE
Ore 6 Is ZIM KOREA da molo VII a Pireo; ore 10 It ECO EUROPA da Siot 4 a ordini; ore 12 Cn HEIDI H da orm. 4 a Beirut; ore 12 It STROMBOLI da S. Sabba a Venezia; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Tu ISTANBUL S. da orm. 47 a Cesme; ore 18 Cn RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 20 Cy CONGER da Afs a ordini; ore 20 It ANADOLU da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 It MARE DORICO da Siot 2 a ordini; ore 22 Li ZRINSKI da Siot 1 a ordini; ore 23 Pa MSC GIULIA da molo VII a Ravenna.
MOVIMENTI
Ore 6 ISTANBUL S. da rada a orm. 47; ore 8 VENEZIA da orm. 14 a orm. 15.

Mancano 10 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO

LORETTA TANTE TAGLIE
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI
GRANDE VARIETÀ DI COLLEZIONI CLASSICHE DI QUALITÀ E COLLEZIONI GIOVANI E SPORTIVE CON IL MASSIMO COMFORT
Solo in Via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

DENY intimo
Via Genova, 11/d TRIESTE
Tel. 040 368456 www.deny-intimo.it
INTIMO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E I LUNEDÌ DI DICEMBRE

ANTIQUARIATO

Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

AZIENDA AGRICOLA

AZ. VASCO TINTA
VENDITA DIRETTA VINI DI PROPRIA PRODUZIONE
CASSEGLIANO S.PIER D'ISONZO - VIA MARCONI, 46
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO dalle 09:30 alle 12:30 - dalle 14:30 alle 18:30

INFORMATICA

GLS
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

MOBILI

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

OFFICINE

Centro Auto di Burlin Alessandro
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
NUOVO ORARIO 7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SCOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE ~ APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizza a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E.. LA SIMPATIA DI SEMPRE
S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

LA CANTINACCIA via Settefontane 65 - 040/946222
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per il Pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno • Menù carne e pesce

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
dal GIOVEDÌ alla DOMENICA e anche il 25/12 A PRANZO
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO
Prenotate il vostro pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA *DA CIRO*
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

AL TENDER PUB - RISTORANTE
IL VENERDÌ CON MUSICA DAL VIVO. CHIUSO LA DOMENICA
TEL. 040 305654

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
PUNTO VENDITA
PIAGGIO omnitel

I camionisti coinvolti vogliono un risarcimento di 60 mila euro ciascuno. Replica il sindaco di Doberdò: «Un buco nell'acqua»

Vallone vietato: parte il ricorso al Tar

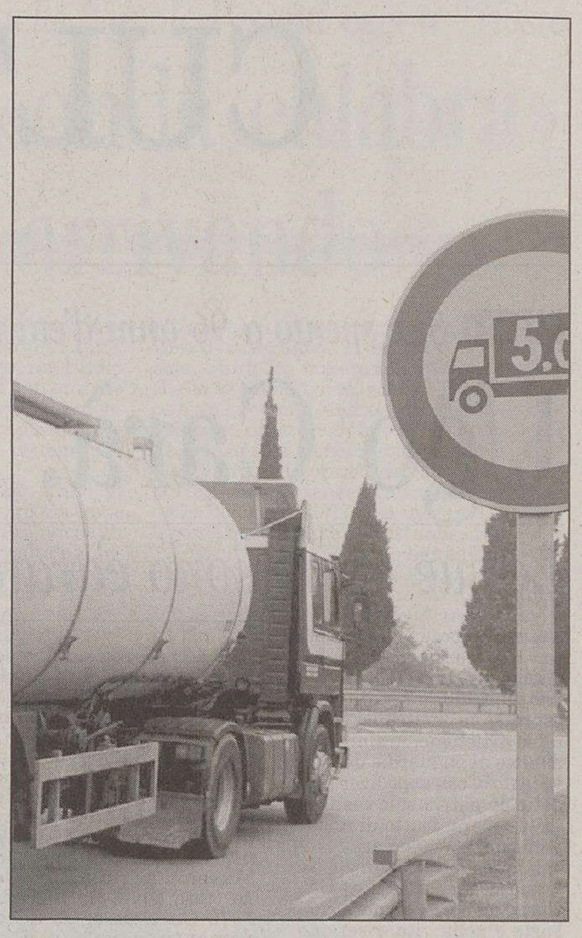
Il «Comitato degli autotrasportatori» chiede l'annullamento del provvedimento

Dalle proteste alle richieste di risarcimento. Gli autotrasportatori fanno sul serio e a ventiquattr'ore dalla riunione (probabilmente decisiva) sul futuro della strada del Vallone ricorrono al Tribunale amministrativo regionale (Tar) contro il divieto di transito ai camion e ai mezzi pesanti. L'azione viene portata avanti dal «Comitato degli autotrasportatori» che riunisce una cinquantina di ditte locali che si ritengono danneggiate dal divieto di transito. Nel ricorso - si legge nella nota dell'avvocato Livio Bernot che tutela i camionisti - si chiede venga pronunciata la «nullità nonché l'invalidità dell'ordinanza dell'Anas che statuisce (stabilisce ndr) la chiusura della strada del Vallone ai mezzi pesanti, previa sospensione dell'esecutività e della eventuale proroga». Il tutto non soltanto «per la mancanza assoluta di motivazioni ai sensi delle leggi amministrative nonché speciali ma anche perché non sussistono gli estremi per disporre un simile divieto».

Al di là della contestazione, spicca la cifra richiesta per il risarcimento danni: per i due mesi di chiusura vengono chiesti 60 mila euro per ciascuna ditta di autotrasporti. Come si è arrivati a questa cifra? In tempi non sospetti la categoria ha denunciato che la deviazione comporta mezz'ora di viaggio in più. Una dilatazione di tempo che fa aumentare di 9 euro il «costo» del camionista. Se si considera la distanza chilometrica sono 15 chilometri in più per una spesa aggiuntiva di 4 litri e mezzo di gasolio. Tirando le somme, la chiusura del Vallone costa 15 euro in più per ogni viaggio. «La richiesta, per adesso, è stata sottoscritta da dieci autotrasportatori, altrimenti più che un ricorso avrei dovuto preparare un lenzuolo visti i tanti imprenditori interessati - spiega l'avvocato Bernot -. Riteniamo quell'ordinanza totalmente illeggittima e senza motivazioni plausibili. Per questo va rimossa».

Ma il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin (che di professione fa l'avvocato) sottolinea di dormire sonni tranquilli. «Quell'azione è destinata a trasformarsi in buco nell'acqua - spiega Vizintin -. Nel ricorso si sotiene che le motivazioni non sono adeguate nè in fatto nè in diritto. Le cose non stanno così. E poi - aggiunge il sindaco-avvocato - in quel ricorso si chiede l'annullamento di un provvedimento che 'scadrà' domenica, con il termine della sperimentazione dei sessanta giorni. Poniamo che il Tar si pronunci fra un mese: anche se boccerà il provvedimento, boccerà di fatto una decisione i cui effetti, in quel momento, saranno già scaduti. È un buco nell'acqua».

Francesco Fain



Divieti sul Vallone per i Tir: il caso approda al Tar.

Le immondizie del luna park ripulite a tempo di record

La fiera di Sant'Andrea lascia in eredità sporcizia e immondizie, ma il brutto spettacolo dura meno di 24 ore.

Se fino a lunedì gli spazi occupati dalle giostre apparivano ricoperti da immondizie di ogni tipo, ieri la città si è di nuovo presentata nella sua veste migliore. Piazza Battisti e piazza Vittoria sono ritornate pulite, anche più di prima, e i Giardini pubblici, se non fosse per le aree verdi arate dai camion in più punti, non rimarrebbe traccia del passaggio delle giostre e delle bancarelle della fiera di Sant'Andrea.

Le ultime attrazioni, quelle che ancora non si erano spostate alla Casa Rossa in attesa di ripartire per altre destinazioni, stavano sbaraccando ieri: nessuno, se non fosse per la bancarella che sforna frittelle in corso Verdi, ha deciso - come invece avveniva negli anni scorsi - di fermarsi a Gorizia fino a Natale e oltre. Come dire che la tradizionale dose di scatoloni, sacchi neri, lattine, bottiglie di plastica si è esaurita anche per quest'anno. Le pulizie generali hanno rimosso anche lo spesso strato di foglie che ricopriva erba e vialetti. Un particolare, purtroppo, non ha cambiato look: la fontana del Gyulai, ancora senz'acqua, ricettacolo di foglie secche e immondizie di vario tipo. Se la sono cavata senza grossi danni, invece, le violette che le fanno da cornice, opportunamente transennate prima di dare il via alla nove giorni di festeggiamenti.

a.t.

Rigettata la richiesta di patteggiamento

Pene considerate troppo alte Sollevata l'incostituzionalità della legge «Bossi-Fini»

La legge «Bossi-Fini» sull'immigrazione clandestina contiene norme anticostituzionali? La questione non è manifestamente infondata e una risposta la deve dare la Corte costituzionale.

Questa è la posizione espressa dal giudice Emanuela Bigattin che ieri ha emesso un'articolata ordinanza con la quale respinge la richiesta di patteggiamento avanzata, con il consenso del pm, dall'avvocato Panek difensore di un senegalese arrestato per non aver ottemperato al decreto di espulsione emesso dal questore di Udine ancora nel maggio scorso. La pena concordata, un anno di reclusione che è il minimo previsto dalla legge, non è stata ritenuta congrua dal giudice. Anzi, la ritiene esagerata. Nell'ordinanza la Bigattin sostiene che «la pena di un anno appare contraria al principio costituzionale di ragionevolezza della pena e di proporzionalità della stessa» tenuto conto che la condotta dell'imputato «non è determinata da intenti criminali e che non ha creato danno sociale».

Ma nell'ordinanza il giudice sostiene anche «l'inadempienza organizzativa della pubblica amministrazione» e cioè «la mancanza di posti disponibili in un centro di temporanea permanenza che ha portato il Questore a disattendere le normative generali previste dall'articolo 13 V comma del decreto legislativo 286/98; norma che, se rispettata, avrebbe annullato la possibilità di commettere il reato».

Dinanzi al giudice era comparso ieri mattina Mauser Seck, arrestato la sera prima dai carabinieri perché si intratteneva senza giustificato motivo in Italia dopo che aveva ricevuto il decreto di espulsione. Dopo la convalida dell'arresto, il giudice ha disposto la sua scarcerazione. Del caso si parlerà nell'udienza fissata per il 21 dicembre, nella quale sarà formalizzata l'istanza di incostituzionalità della legge «Bossi-Fini».

Chiesto il rinvio a giudizio di 13 manifestanti protagonisti degli scontri con la polizia avvenuti nell'agosto del 2003

Assalto alla «Massarelli», coinvolto un politico

Il consigliere regionale Metz e il triestino Olivieri tra i no global accusati di violenze

Tredici persone, tra cui il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e Andrea Olivieri leader dei movimenti no global, sono coinvolte nell'inchiesta giudiziaria aperta dalla Procura della Repubblica e approdata ieri dinanzi al giudice delle udienze preliminari. Per tutti il pm Carmine Laudisio ha chiesto il rinvio a giudizio per una serie di reati che vanno dalle lesioni alla violenza, a minacce, resistenza, danneggiamento, interruzione di pubblico servizio e manifestazione non autorizzata. Cinque agenti della Questura di Gorizia, patrocinati dall'avvocato Giulio Mosetti, hanno chiesto di costituirsi parte civile. Il gup Odoardo Comez, anche su istanza dei difensori (Calligaris, Alborghetti, Iacono e Ferrucci), ha rinviato l'udienza al 3 febbraio 2005.

Il procedimento giudiziario ha preso avvio dalla manifestazione che l'11 agosto 2003 si era svolta dinanzi alla caserma «Massarelli» per protestare contro la decisione della Questura di espellere due giovani bengalesi da alcuni anni domiciliati a Monfalcone dove lavoravano alle dipendenze di una ditta che opera alla Fincantieri.

Gli scontri tra polizia e manifestanti avvenuti l'11 agosto 2003 dinanzi alla «Massarelli».

Dinanzi alla «Massarelli», a due passi dal valico della Casa Rossa, si presentano una quarantina di bengalesi, giunti da tutta la provincia ma in modo particolare da Monfalcone. Inizia una mediazione tra le autorità di polizia e la comunità bengalese rappresentata da Mohammad Hossain Mukter, segretario generale dell'associazione Bimas.

La situazione precipita nel pomeriggio quando arrivano a sostegno dei bengalesi, un nutrito gruppo di esponenti dello Sportello degli invisibili e no-global triestini, monfalconesi e goriziani. Con loro c'è anche l'assessore regionale Metz. La tensione sale. Contro i poliziotti vola un po' di tutto: pomodori, lattine di birra, uova e sassi. Non mancano gli insulti e gli spintoni tra manifestanti e polizia. Tre finestre della caserma vanno in frantumi; alcuni giovani si sdraiano per terra e impediscono l'uscita di un'auto della Volante. Il sit dura fino alle 16, con una puntata anche dinanzi la Prefettura, quando i manifestanti si accorgono e i due bengalesi sono in viaggio verso Milano per essere espulsi dall'Italia.

Intanto parte l'inchiesta giudiziaria che arriva alla richiesta di rinvio a giudizio, oltre che per Metz e Olivieri, anche per Mukter, Christian Massimo, Mauro Zorzenon, Ambra Bobiz, Stefano Micheluz, Carlo Visintin, Igor Giuliano, Francesco Francioso, Francesco Foschian, Enrico Iaiza e Mauro Busnai.

Ieri in Tribunale, discretamente presidiato da polizia e carabinieri. era presente solo Muktar, assieme a un folto gruppo di bengalesi che hanno voluto portargli la loro solidarietà. E solidarietà ai 13 inquisiti è stata espressa con una nota anche dal gruppo «Razzismo stop Venezia Giulia.

fra. fem.

Tribunale

Non convalidato dal giudice il fermo di un serbo

Si oppone al fermo di identificazione richiesto dalla Questura e viene arrestato. Ma il giudice Emanuela Bigattin non ha convalidato il fermo ritenendo che non c'erano i presupposti per il provvedimento cautelativo non sussistendo la gravità del fatto.

Il serbo montenegrino Dejan Stakic, 26 anni, residente da alcuni anni a Gorizia e cittadino italiano, era stato fermato dalla polizia che, avendo dei dubbi sulla sua vera identità, lo aveva condotto in questura per una fotosegnalazione.

Ma il giovane, difeso in tribunale dall'avvocato Alberto Tofful, era poi stato raggiunto da un secondo provvedimento restrittivo per la violazione della legge Bossi-Fini. Per questo caso il giudice ha convalidato l'arresto, ha disposto la sua scarcerazione ed ha fissato al prossimo maggio l'udienza per discutere nel merito la vicenda.

MONFALCONE

IL DELITTO DEL «PIERRE» Ascoltato in Corte d'Assise Gianluca Casasola, l'amico che denunciò la scomparsa di Grubissa

«Allia era geloso, minacciò Paolo»

Ammissioni circa un giro di droga. «Marte mi parlò anche di un traffico d'armi»

«Avevo paura di Salvatore». Parla Gianluca Casasola, amico intimo di Paolo «Marte» Grubissa, il monfalconese ucciso da Salvatore Allia, suo datore di lavoro alla Safar di via Bagni, il 24 novembre 2003 nel viaggio tra Udine e Venezia. Spiega, conferma, chiarisce. Va a ritroso nel tempo. Sostiene così di aver visto la pistola addosso a Salvatore. Aveva notato il calcio del revolver, in una determinata circostanza. Riferisce cosa ebbe a confidargli Paolo circa i presunti traffici d'armi: su questo aspetto è stato il pubblico ministero Tito a incalzarlo. E Casasola: Paolo gli accennò di non meglio precisati «rapporti con gente che poteva trafficare in armi». Fa riferimento a certe «relazioni pericolose», ma dice anche di «non aver visto alcunchè in modo diretto».

Casasola sapeva dell'appuntamento di lavoro nel Portogruarese: era a conoscenza di un incontro previsto nel pomeriggio del 24 novembre 2003. Racconta anche dei suoi timori nei confronti di Salvatore («lo ritiene tuttora pericoloso», ribadiva ieri fuori dall'aula l'avvocato Mauri che sostiene la parte lesa). Parla delle minacce che l'amico gli avrebbe confidato: «Una settimana prima di morire, Paolo era stato avvicinato da Allia e minacciato». Non nega neppure il fatto, a proposito dei rapporti aziendali alla Safar, che si fossero verificati «strani giri» estranei al contesto propriamente professionale. E quando i legali di parte lesa glielo chiedono: «Hai paura di Salvatore?», lui rimanda un «sì».

Il teste annuisce pure di fronte al «rimando» della difesa quando, per contro, cerca dettagli sui «rapporti di consumo di droga tra lui e la vittima, ma anche con Allia». Rapporti «a cadenza settimanale», conferma Casasola. Che sostiene altresì di aver appreso della relazione tra Eva Pertosi (moglie di Allia) e Paolo Grubissa il giorno in cui, era il 28 novembre 2003, denunciò la scomparsa dell'amico: «Lo appresi nel pomeriggio, da Elisabetta Galliussi (fidanzata di Paolo, ndr) e da un altro conoscente». E aggiunge: «Allia era ossessionato dalla gelosia».

Due ore di audizione, nell'ambito del rito abbreviato celebrato a porte chiuse, per ascoltare di fatto un solo testimone dei tre indicati dalla difesa. Ieri, nella sala della Corte d'Assise di Trieste, davanti al Gup Massimo Tomassini, Gianluca Casasola ha snocciolato quanto sapeva di fronte alla serie di domande rivoltegli dal magistrato, dalla difesa con gli avvocati Mario Murgo e Bruno Malattia, nonchè dal pm Raffaele Tito, e dai legali rappresentanti la madre di Grubissa Veneranda Cecotti e la fidanzata Elisabetta Galliussi, costituitesi parte civile, avvocati Raffaele Mauri e Lucia Galletta.

Sotto l'incalzare dei quesiti, Casasola ha ripercorso circostanziati momenti circa i suoi rapporti con la vittima ma anche i suoi contatti con Salvatore Allia. Un «assolo», considerato che l'avvocato Massimo Bergamasco, altro teste chiamato in causa, è uscito dall'aula non appena l'assise s'era chiusa in audizione, poco dopo le 9: il legale s'è avvalso della facoltà di non rispondere.

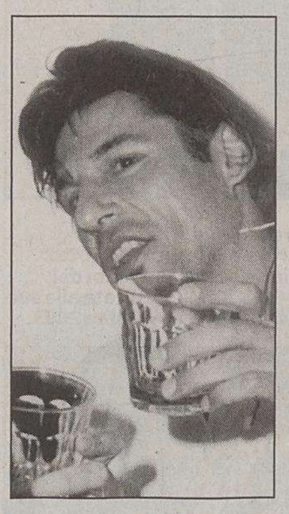
Assente il terzo testimone, Mario Santamaria, per difetto di notifica (non è stato trovato nella residenza indicata negli atti): spetterà alla Dia il compito di rintracciarlo. Sarà ascoltato il 20 dicembre, quando a rispondere saranno i testi indicati dal pm, la madre e la fidanzata di Grubissa (l'avvocato Murgo tuttavia, davanti a Tito, s'è detto disponibile anche a rinunciare alla sua audizione). Un complesso e sfaccettato concentrato di interrogativi. Con la difesa intenta a dimostrare la natura passionale del delitto puntando sulle conferme attorno alla gelosia maturata da Allia nei confronti di Paolo a causa di Eva Pertosi, nonchè ad accentuare gli aspetti legati ai «consumi di stupefacente» («Casasola - ha evidenziato Malattia - ha fornito importanti riscontri alla versione che Allia ha dato su aspetti della vicenda rilevanti, per stabilire l'esistenza o meno di alcune circostanze contestate a suo carico»).

L'accusa invece ha scandagliato ogni frammento riferibile ad armi, traffici e comportamenti minacciosi. E la parte lesa ha insistito sul profilo «pericoloso» di Allia e sulle sue «frequentazioni», sondando ogni frangente utile a rafforzare la tesi della premeditazione dell'omicidio.

Laura Borsani

LA VICENDA

- **24 novembre 2003.** Paolo Grubissa, «pierre» monfalconese di 43 anni, scompare dalla sua casa di via Valentinis.
- **1 dicembre 2003.** Perquisita l'abitazione di Salvatore Allia, 35 anni, imprenditore catanese da qualche anno residente a Monfalcone per cui Grubissa lavora alla Safar di via Bagni. Allia è arrestato con l'accusa di omicidio. Movente: la gelosia per una presunta relazione tra la sua compagna Eva Pertosi e Grubissa.
- **19 dicembre 2003.** L'Audi A2 di Grubissa viene trovata nel parcheggio dell'aeroporto di Venezia. A portarla lì nel pomeriggio del 24 novembre è stato Antonino Foti, braccio destro di Allia alla Safar. Lo hanno ripreso le telecamere.
- **23 dicembre 2003.** Nuovo ordine di arresto per Allia dalla Procura di Udine in relazione all'attentato del 2000 ai danni del commerciante Andrea Pinzan.
- **30 dicembre 2003.** Allia è interrogato a Trieste dal pm antimafia Tito che indaga su un traffico d'armi, droga e denaro sporco.
- **13 gennaio 2004.** Arrestato Foti con l'accusa di favoreggiamento nel delitto di Grubissa e nell'occultamento del corpo.
- **20 febbraio 2004.** La svolta: davanti al pm Annunziata Puglia, il catanese confessa: «Mi ha provocato, l'ho ucciso io».
- **21 febbraio 2004.** Rinvenuto a Sagrado il cadavere di Paolo Grubissa, sotterrato in un bidone metallico parzialmente pieno di cemento.



Paolo «Marte» Grubissa.

Salvatore Allia.

CULTURA & SPETTACOLI

LUTTO *Si è spento a 96 anni d'età il decano degli artisti triestini che fu anche designer, grafico e arredatore*

Ugo Carà, scultore e gentiluomo

Le sue opere sono caratterizzate da un innato senso della «misura aurea»

TRIESTE È morto sabato scorso a Trieste Ugo Carà, 96 anni, il decano degli artisti triestini. Nato a Muggia il 26 novembre 1908, autodidatta, iniziò a esporre giovanissimo, nel 1928, dopo la maturità scientifica. Prese parte alle più importanti rassegne nazionali e internazionali, fra cui Biennale di Venezia, Quadriennali di Roma e di Torino, l'Esposizione universale di Parigi e Bruxelles. La sua attività comprendeva, oltre alla scultura e alla grafica, anche il design e l'architettura d'interni. Nel 1947 espose a New York e il Metropolitan Museum acquistò in quell'occasione una sua opera (una tovaglia a ricami traforati). Dal 1956 al 1976 Carà insegnò decorazione pittorica e arredamento navale e d'interni all'Istituto statale d'arte «Nordio» di Trieste. Nel 2001 alcune opere di design dei primi anni '30 dell'artista triestino sono state acquistate dalla Mitchell Wolfson Jr. Collection ed esposte all'Estorick Collection di Londra accanto ai lavori dei maggiori architetti e designer italiani dell'epoca. Nel 2003 gli è stata dedicata una grande antologica a Bruxelles.

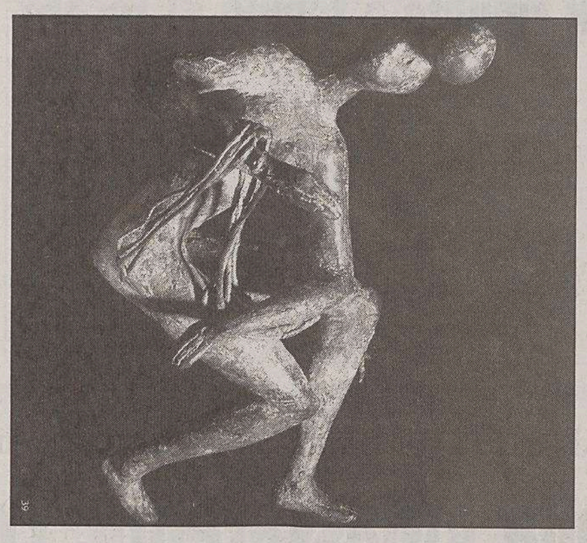
L'ultimo saluto al maestro verrà dato lunedì 27 dicembre, alle 15.15, al cimitero di Sant'Anna, dove riposerà nella tomba di famiglia.

Ha percorso quasi un secolo con leggerezza e poesia, cogliendo, attraverso il suo tratto raffinato e intenso, espresso in molteplici discipline artistiche, la sintesi di diverse avanguardie del Novecento. Così, dopo aver prodotto un patrimonio vastissimo di opere, frutto di un'instancabile «vis» creativa durata quasi ottant'anni, ci ha lasciati, in silenzio, Ugo Carà: un gran signore nell'arte e nella vita, riservato e pur tuttavia ricco d'inesauribile entusiasmo.

Nato a Muggia il 26 novembre 1908, il maestro si era infatti reso promotore, fin da giovanissimo, di un linguaggio sobriamente innovatore nelle forme e nella sostanza, che si era espresso in ambito locale, nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a numerosi e qualificati eventi espositivi: dalla Biennale di Venezia, alla quale presenziò, ripetutamente (nel 1940 anche con una personale) alle Quadriennali romane e torinesi, dalla Triennale di Milano all'Esposizione universale di Parigi e di Bruxelles, dalle Triennali internazionali delle arti decorative e industriali del capoluogo lombardo alle mostre di arte decorativa più importanti del mondo.

La naturale eleganza insita nelle sue opere ha simbolizzato in pieno una delle caratteristiche peculiari della nostra terra, ossia la propensione a riassumere in un unico linguaggio alcune delle molteplici tendenze culturali che ne connotano la storia. In particolare si sono fuse nell'artista la raffinatezza ellenistica che gli derivava dalla madre, originaria di Creta, e la forza creativa che nasce sui mari e nei cieli di Dalmazia, da cui proveniva il padre, che negli anni dieci del secolo scorso fu medico condotto a Muggia.

A tale raffinatezza Carà ha saputo coniugare la rara capacità di essere un artista a tutto tondo, in grado di cimentarsi, come gli antichi maestri dell'Umanesimo, in molteplici e diversi settori. Dal 1948 al '63 egli operò infatti, assieme ai più significativi artisti italiani dell'epoca, quale architetto d'interni dei più grandi transatlantici realizzati dai cantieri di Trieste, Monfalcone e Genova, nei quali inserì anche diverse sue sculture. Nell'ambito dell'architettura civile fu invece attivo dagli anni Trenta fino al 1970 quale progettista di raffinati ed essenziali arredi per numerose ville e appartamenti signorili, uffici e negozi nella nostra città e nel Friuli Venezia Giulia. Nonché grafico pubblicitario e designer d'avanguardia di oggetti, gioielli, medaglie, ceramiche e persino di moda, più volte premiati e profondamente ammirait negli anni Trenta e Quaranta da personaggi del calibro di Giò Ponti, che li fece pubblicare sulla rivista «Domus», di cui allora era direttore: bricchi, ciottole, candelabri, portaceneri di acciaio inossidabile decisamente antesignani e partecipi di uno spirito molto vicino al Bauhaus.



«Giocoliera», bronzetto realizzato da Ugo Carà nel 1988.

Non per nulla si riconoscono infatti nelle opere di Carà, accanto a quello spirito di olimpica atarassia che gli derivava dalla cultura greca della madre, anche quella modernità propria di chi era nato nella Trieste asburgica, allora idealmente situata in una posizione di centralità rispetto all'Europa del tempo, a contatto con le avanguardie che si stavano sviluppando nelle Accademie di Monaco e di Vienna.

Anche la medaglistica ha rappresentato un altro corollario importante dell'attività plastica dell'artista: vi sono testimoniati con freschezza e maestria, dal 1934 al 1995, numerosi eventi e personaggi di Trieste, da Virgilio Giotti alle navi del Lloyd Triestino, dal Sincrotrone al Tempio Mariano di Monte Grisa. E, rimanendo nel campo delle arti applicate, non va dimenticato che, in occasione di un'esposizione su questo tema, ordinata nel '47 a New York con presentazione di Carlo Lodovico Ragghianti e intitolata «Handicraft as a Fine Art in Italy», il Metropolitan Museum acquistò una tovaglia a ricami traforati disegnata dal maestro. Che in quell'occasione si trovò a esporre, tra gli altri, con Afro e Mirko Basaldella, Campigli, Casorati, De Pisis, Morandi, Marini, Santomaso. Dal 1950 fino agli ultimi anni della sua vita, Carà ha infine creato anche dei gioielli in oro e argento, la cui cifra stilistica è rappresentata, così come in architettura, dall'equilibrato e incisivo rapporto tra i pieni e i vuoti.

Ispiratrice quasi assoluta del gioiello, della scultura e della grafica è stata la donna, essere ora criptico e misterioso, ora magico e fatale, dea essenziale, a volte quasi infantile, dei suoi sogni, cui l'artista ha collegato spesso un senso panico e classico della natura e un sottile messaggio erotico. Giocando sul timbro della sintesi e dell'atarassia, e grazie al medium prezioso dell'eterno femminino, Carà ha così affrontato fin dal lontano 1926 la terza dimensione, cui è riuscito a conferire un pathos e un fascino ineffabili, che ne riconfermano il talento nell'intuire e padroneggiare lo spazio. Qualità che lo hanno fatto emergere nel campo plastico e dell'achitettura, con interferenze di stile che si sono intersecate da un settore all'altro e gli hanno consentito di debordare, grazie anche a un'inesauribile, onirica fantasia, nel campo della pittura, di cui ci ha lasciato prove giovanili di notevole significato, legate al lessico del Novecento e ad alcune tendenze visionarie dei primi decenni di quel secolo.

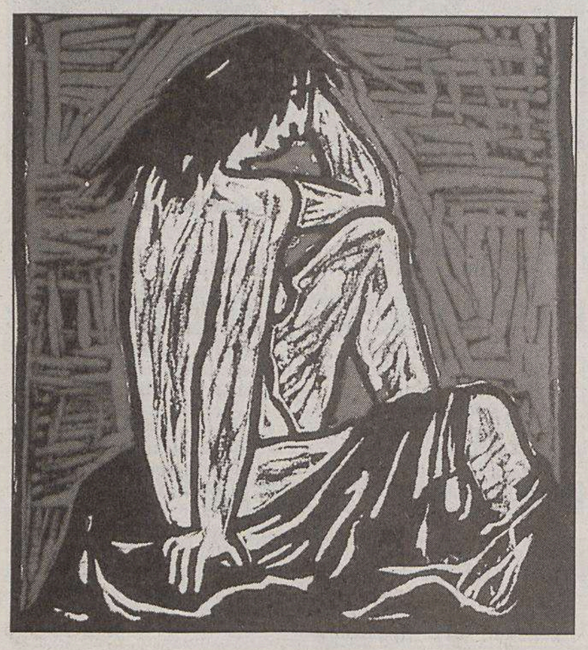
Come si intuisce in tutte le discipline artistiche affrontate, la ceratività del maestro triestino si è espressa soprattutto attraverso la potenza lieve ed elegante ma incisiva del segno. Che ha connotato le simmetrie e le asimmetrie delle architetture d'interni e delle sculture (tra cui compaiono numerosi esempi di plastica momumentale creati per vari spazi pubblici della regione), i disegni, le intense linoleumgrafie e le xilografie giovanili, le acqueforti e le puntesecche della maturità, spesso impreziosite dalla coloritura a mano; le serigrafie dai colori brillanti, gli inchiostri e i freschi collage degli ultimi anni, in cui la vena creativa, miracolosamente, non si è mai spenta.

Ugo Carà ritratto nel suo studio da Marino Sterle nel 1999.

Nelle incisioni e nelle sculture la figura femminile ha assunto, mediante mezzi espressivi che guardano ora all'arte arcaica ora alla classicità del mondo mediterraneo e orientale, un atteggiamento e un significato pressoché divinatorio. Quasi che, reinterpretando con segno leggero e gusto contemporaneo di taglio post-impressionista gli antichi riti e i miti della classicità, si potesse giungere a un ideale moderno ed eterno di bellezza. Che per Carà ha rappresentato il fine ultimo di tutta una vita, anche nelle minime, e apparentemente insignificanti, sfumature del quotidiano.

Marianna Accerboni

Sopra: le caratteristiche figure femminili in bronzo realizzate dallo scultore a partire dagli anni '70. Sotto: ritratto di modella, preziosa incisione su linoleum del 1929. Tra le ultime mostre di Carà, quella dedicata alle sue opere giovanili al Museo Revoltella nel novembre 2003.



Autodidatta, iniziò a esporre giovanissimo, nel 1928, e fu poi maestro di generazioni, insegnando per vent'anni all'Istituto «Nordio»

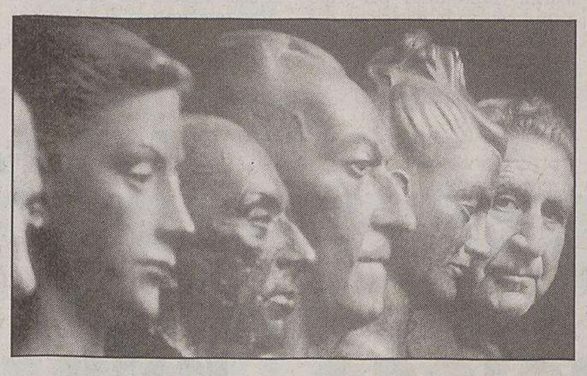
Come un elegante cammeo nella storia delle arti visive di Trieste

Ripercorre la vicenda artistica di Ugo Carà significa ripensare alla storia dell'arte moderna a Trieste, di cui l'artista scomparso è stato uno dei protagonisti. E non significa soltanto restringere lo sguardo alle vicende artistiche della città, ma spingerlo oltre i confini italiani. Carà infatti inizia la sua carriera artistica alla fine degli anni Venti partecipando subito alle più importanti rassegna nazionali e internazionali. È del '33 la sua prima partecipazione alla Biennale di Venezia, che nel '40 gli dedica una sala personale; dal '33 espone più volte alle Triennali di Milano, dal '35 alle Quadriennali romane. Accanto alle prime personali degli anni '30 ad Atene, a Lubiana, a Marburgo e a Zagabria, viene invitato nello stesso periodo alle rassegne internazionali di scultura a Bruxelles, Vienna, Parigi, Berlino.

Alle prime opere in bronzo, segnate, come il ritratto di «Jaine», da una vibrazione ancora impresiosnistica delle superfici, fanno seguito i volti modellati nel legno, che manifestano, come quello di August Cernigoj del 1937, la sua capacità di controllo dei volumi. Nelle loro superfici si rispecchia quella vocazione all'equilibrio tra peso della materia e slancio delle forme nello spazio, che avrebbe contrassegnato come un originale assunto poetico tutta la sua migliore produzione.

Alla morbida scansione plastica dei volti si alterna a sensualità raccolta dalle figure: dalla scabra severità romanica della Santa Barbara per la chiesa di Arsia del 1937 alle più flessuose statue di acrobati, pugilatori, ballerine, bagnanti.

In una Trieste sospesa tra futurismo, costruttivismo e «ritorni all'ordine», Carà va precisando sullo scorcio degli anni '30 il motivo fondante del suo lavoro: l'idea dell'arte come frutto della grazia e dell'armonia, che lo porta ad avvicinarsi al classicismo italiano. Questa tendenza si accompagna a un esercizio raffinato delle diverse tecniche: dal morbido segno grafico dei nudi fino alla chiara compostezza della bella firma incisa tante volte nel bronzo. Le sue opere per l'arredo e la decorazione di spazi pubblici e privati, che accompagnano fin dagli esordi la scultura, scaturiscono dalla medesima aspirazione a estendere il emssagigo rasserenante dell'arte all'ambiente vissuto dall'uomo. Gli interventi, presentati sulla rivista «Domus», sono condotti su varie scale: nei saloni delel grandi navi – dal «Conte Biancamano» all'«Oceanic» – negli interni di abitaizoni come la villa Benetti a Trieste, negli oggetti d'arredo, nei gioielli e nelel stoffe, che l'artista ama progettare con la stessa cura degli interventi monumentali.



L'artista con alcuni suoi bronzi che risalgono agli anni '50.

Nella sua formazione, compiuta da autodidatta, accanto alle suggestioni dei viaggi in Grecia incide, infatti, fortemente lo studio compiuto a Vienna delle opere della Secessione vienense e di Hoffmann in particolare, che testimoniano ai suoi occhi l'effetto sinergetico del rapporto tra arte e decorazione. È così spiegabile il successo ottenuto già nel 1929 alla Mostra internazionale delle arti decorative di Monza, palestra del miglior design dell'epoca. Il suo ruolo di maestro nell'ambito del disegno industriale a Trieste è poi sancito non solo da realizzazioni esemplari come l'allestimento per la Mostra del Mare del '34, ma anche dai vent'anni di insegnamento all'Istituto statale d'arte «Nordio», dove trasmette fino al 1976 le sue doti d'ideatore e coordinatore sicuro nei laboratori di decorazione.

Il sogno di un'età felice dopo i disastri della seconda guerra mondiale s'incarna nelle sculture degli anni '50: la ponderazione classica dei volumi viene animata da un soffio di vento che scompone delicatamente le superfici bronzee e che accampa le figure femminili e mitologiche in una dimensione senza tempo. Nascono così opere di rinnovata qualità, da «Il castigo delle Vergini» del '49 all'«Inno al sole» del '72.

L'uscita dalla storia e l'ingresso nell'aura felice del mito segna il punto più alto e il limite della sua opera, che si manifesta negli ultimi anni nei bronzi quali l'«Altalena» per la natia Muggia e la «Nuotatrice» per il giardino di Barcola, in cui il sogno di un'ideale funzione tra opera e ambiente non riesce più a reggere di fronte alla durezza degli spazi degradati, che richiedevano un nuovo intervento critico e rifondatore.

Il realismo magico dei paesaggi dell'anteguerra, memori delle invenzioni fantastiche del prediletto Carmelich, cede negli stessi anni il passo alle immagini femminili stilizzate dell'opera grafica, cui Carà si è dedicato in particolare negli ultimi decenni, affiancando il processo di modulazione e scomposizione delle superfici bronzee con la ricerca di un'equilibrata composizione ritmica dei diversi piani d'inchiosto impressi sul foglio.

L'insegnamento, le opere e la lezione di misurata eleganza e di gusto restano come testimonianze indissolubili di un'artista completo: la personaliatà di Carà si incastona con l'incisa bellezza di un cammeo nella storia delle arti visive della città.

Laura Safred

Sarà completato l'anno prossimo e accoglierà quasi 150 opere donate da Carà al Comune

A Muggia sta nascendo il «suo» museo

MUGGIA Ugo Carà alla fine non è riuscito a veder completato il «suo» museo a Muggia. Un edificio che sta sorgendo accanto alle mura medievali del centro storico e che sarà completato il prossimo giugno, la cui finalità è proprio quella di accogliere permanentemente quasi 150 opere dell'artista, donate al Comune un paio di anni fa, oltre ad ospitare altre esposizioni. Un Museo d'arte moderna, in effetti, anche se ormai è comunemente conosciuto come «Museo Carà», in onore dell'illustre muggesano che ne riempirà una delle sale espositive, e non solo.

Progetto da un milione e mezzo di euro, grazie al contributo della Fondazione CrTrieste. La donazione di Carà al Comune consta di quasi 150 tra oggetti di design, quadri, bronzetti e statue. Tra queste ultime, anche «La nuotatrice», gemella di quella esposta a Trieste, che farà mostra di sé nel campiello che sarà realizzato fuori dal museo, accanto a una fontana. Il cantiere delle sale espositive è stato aperto in giugno, dopo alcuni anni di gestazione, che avevano visto anche dei ripensamenti sulle dimensioni e la forma del museo. All'idea iniziale di un edificio a due piani con la pianta a forma di selce, nel novembre 2002 il Comune ha poi preferito una struttura più semplice (ed economica) a un piano solo con parallelepipedi affiancati. Una decisione contestata, in effetti, che aveva fatto scomodare persino il critico d'arte Vittorio Sgarbi. La scelta dei materiali (dal legno, all'acciaio «Curten», ovvero a ruggine frenata) è volta a richiamare la storia dei cantieri muggesani, e i volumi previsti s'inseriscono nell'ambiente architettonico circostante. Il museo ha alle spalle un bastione e un tratto delle mura medievali cittadine, ora risistemati e presto valorizzati con una nuova illuminazione, ma che sono rimasti invisibili per molti anni perché nascosti da altri edifici, abbattuti proprio per costruire il museo.

Nell'edificio saranno ricavate tre sale, una da 108 metri quadrati, una da 43 e una da 88, che grazie a pareti mobili permetteranno otto combinazioni planimetriche diverse. La sala più grande sarà proprio quella dedicata alle opere. ma ora anche alla memoria, di Ugo Carà.

Sergio Rebelli

CINEMA *Esce venerdì il film «Birth - Io sono Sean», storia di una reincarnazione erotica*

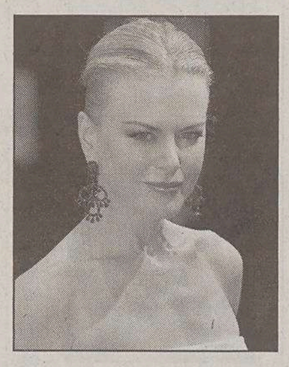
Kidman da scandalo. Finto

Non si vede il bacio tra l'attrice e il protagonista bambino

ROMA Arriva nelle sale venerdì, distribuito dalla Eagle Pictures in 150 copie, «Birth - Io sono Sean», l'atteso film di Jonathan Glazer con la superdiva Nicole Kidman. Il film, in concorso quest'anno al festival di Venezia, fu preceduto al Lido dalla fama di essere un lavoro in odor di scandalo. La scena incriminata era quella che vedeva l'attrice premio Oscar nuda in vasca da bagno con un bambino di 10 anni, una scena che alla fine non si rivelò per nulla pruriginosa. Il bambino entra infatti nella stanza con già la Kidman (Anna) nell'acqua; si ferma a un metro dalla vasca, si spoglia lentamente e completamente, ma il suo pudore è salvo perchè, nel togliersi l'ultimo indumento, tutto sfuma in un primo piano del giovane attore (Cameron Bright).

Come una donna matura in procinto di sposarsi con l'aitante Joseph (Danny Huston), dopo dieci anni di vedovanza, si trovi in una vasca da bagno con un bambino è invece più difficile da capire. In un'atmosfera alla «The others» si svolge infatti un'incredibile storia che vede il bambino Sean perseguitare la donna dicendo di non essere altro che la reincarnazione del marito e convincendola lentamente, anche grazie alla precisione dei suoi puntuali ricordi, di esserlo davvero.

Fatto sta che Anna, dopo alcune perplessità, comincia a credere a Sean e il matrimonio annunciato con Joseph viene a cadere quando quest'ultimo inizia ad essere geloso dell'invasione di territorio del suo giovane concorrente (perdendo ogni aplomb tenterà furiosamente di picchiarlo).



L'attrice Nicole Kidman

Anna infatti ha nel frattempo accolto per un periodo in casa il ragazzino dove, tra l'altro, gli rimbocca regolarmente le coperte in un letto matrimoniale che non si capisce se ospiterà anche la donna. Alla fine pensa sia giusto, nonostante le perplessità della madre (Lauren Bacall), fuggire con Sean con una semplice e paradossale motivazione: «tra undici anni avrai ventuno anni». Finale a sorpresa.

Il film sembra davvero essere caduto nelle maglie della censura Usa che avrebbe preventivamente tagliato una scena per volontà della stessa società che ha distribuito il film: la New Line Cinema (una cosa però smentita dalla Kidman a Venezia). Si tratta della sequenza che si svolgeva sempre nel bagno della casa di Anna, con la donna che baciava Sean. Un bacio vero tra la signora e il bambino che può dare fastidio c'è ancora, ma solo per strada.

Di veramente erotico alla fine resta solo una scena tradizionale di letto tra due adulti con un'appassionata Kidman e con un altrettanto appassionato Joseph. Allora però il redivivo Sean nei panni del bambino non aveva ancora conquistato il cuore della donna.

«Non c'è alcuna sessualità in "Birth" altrimenti sarebbe stato orribile»; per quanto riguarda invece i tagli al film, ha aggiunto la Kidman a Venezia, «non è affatto vero. Non è stata tagliata nessuna scena».

E ancora l'attrice premio Oscar a difesa del film di Glazer: «Non siamo mai stati nudi insieme nella vasca e poi ho un bambino quasi della stessa età».

MUSICA *Il Parto delle Nuvole Pesanti oggi a Trieste*

C'è un'«onda calabra» che sta arrivando

TRIESTE L'onda calabra sta per arrivare. Anzi, è già arrivata. E vi sommergerà tutti. Oggi alle 18.30, al caffè letterario Knulp (via Madonna del Mare 7), il Parto delle Nuvole Pesanti presenta il nuovo album intitolato «Il parto», in uno di quegli incontri con il pubblico che da un po' di tempo si chiamano «show case».

Il gruppo calabrese (all'inizio erano in undici, poi in nove, ora in quattro ma certe volte - come nella foto qui sotto - anche in tre...) è considerato una delle realtà più interessanti della cosiddetta scena etno-rock italiana. Colti e popolari al tempo stesso.

«Ci siamo conosciuti a Bologna nel '90 - spiega il cantante Peppe Voltarelli - dove tutti ci eravamo trasferiti dalla Calabria per motivi di studio: chi al Dams, chi a Giurisprudenza, chi in altre facoltà... Abbiamo cominciato a fare musica assieme per il gusto di mescolare il rock e la nostra tradizione popolare calabrese. All'inizio, di fronte alla nostra proposta, parlavano di "taranta-punk": etichetta usata soprattutto quando nel '94 è uscito il nostro primo album...».

Tre componenti del collettivo Parto delle Nuvole Pesanti.

Prosegue Voltarelli: «Eravamo essenzialmente un collettivo di studenti fuorisede, cresciuti nell'orgoglio del nostro dialetto, delle nostre radici: materiali da trattare sempre con grande ironia, senza restare legati a un discorso di genere. L'idea era da subito quella di un gruppo e di un progetto aperto, anche con riferimento all'organico che col passare degli anni è mutato. Una sorta di allargo-stringo a seconda delle esigenze: un po' come le nuvole, inafferrabili, con la voglia di non lasciarsi ingabbiare...».

Un momento importante, per il gruppo calabrese, sono stati l'incontro e la collaborazione con Claudio Lolli, di cui hanno rifatto lo storico disco del '77 «Ho visto anche degli zingari felici». «La sollecitazione - spiega Voltarelli - è arrivata dalla nostra casa discografica, che è anche la sua. Lavorare con Lolli ci ha fatto prendere una sorta di "cittadinanza bolognese" ad honorem. Ci ha sorpreso perchè è una persona semplice, schietta, che continua a fare il suo lavoro di insegnante in un liceo di Casalecchio. Su di lui imperano i luoghi comuni, che lo vogliono triste, schivo, noioso. Invece è una persona solare, che scherza e ride e fa pure un sacco di battute. Fra lui e noi c'è quasi una generazione di differenza, ma certi temi cantati dei suoi dischi (la piazza, l'abbondanza, l'idea dei fuorisede nella Bologna del '77...) li abbiamo ritrovati come nostri, oltre che attualissimi...».

L'anno scorso, il gruppo ha realizzato un documentario (anzi, un "rockumentary"...) sull'emigrazione calabrese in Germania, con la regia di Giuseppe Gagliardi, cosentino che vive a Roma. Un lavoro che è stato anche premiato al Torino Film Festival.

«"Doichlanda" è il modo in cui gli emigrati calabresi - spiega ancora il cantante del Parto delle Nuvole Pesanti - usano chiamare la Germania. Un termine che indica anche un luogo che offre nuove possibilità di lavoro, un luogo divenuto per molti anni meta delle migrazioni calabresi. Noi abbiamo realizzato un viaggio, che alterna le immagini della nostra tournèe in Germania e le interviste ai nostri emigranti lassù. Nelle case, nei ristoranti calabresi di Germania si dipana un viaggio che racconta i cambiamenti, le trasformazioni e le contraddizioni di una dinamica culturale per noi di estremo interesse».

«Davanti alla telecamera, accompagnati dalla nostra musica, gli emigrati raccontano la loro vita lontano dalla terra di origine, i loro problemi di inserimento e anche i loro successi, le loro soddisfazioni. Raccontano di una Calabria mai dimenticata, che ancora oggi rivive nella mente e nel cuore. E anche nei piatti della cucina tedesca rivisitata alla luce della nostra tradizione culinaria...».

«Onda calabra» è il brano che chiude il «road movie». E che apre il disco che viene presentato oggi a Trieste. A febbraio la band riparte, stavolta per l'Argentina, a riannodare altre storie di emigrazione calabrese...

Carlo Muscatello

DISCHI *Il gruppo triestino si presenta stasera alla Corsia Stadion*

Makako Jump, battesimo in cd

TRIESTE Con l'uscita di un cd di brani tutti loro, i Makako Jump hanno fatto un salto di qualità. E ora si presentano. Il gruppo triestino stasera, dalle 21, sarà protagonista di appuntamento alla Corsia Stadion dove presenterà il primo cd: un interessante «ep» contenente 4 brani, pubblicato dall'etichetta East Border Sound e venduto a un prezzo speciale (5 Euro e 50).

Spiega il batterista del gruppo, Fulvio Impellizzeri: «Un'occasione per suonare a Trieste dove erano sette mesi che non ci esibivamo anche per la nota difficoltà a trovare spazi che ospitino musica dal vivo specie a fronte delle recenti misure per disturbo alla quiete pubblica». E una bella opportunità per incontrare i fan triestini dopo il successo di Catanzaro dell'i-Tim Tour e della finale di Milano che ha permesso al gruppo che fa della musica e poligamia il proprio motto di mettersi in mostra davanti alle principali case discografiche.

«È una serata dedicata ai nostri amici e al nostro pubblico e a chi è curioso di sentirci dal vivo e di ascoltare i brani nuovi. Nei nostri più recenti spettacoli diamo particolare spazio a ska, reggae, patchanka, rocksteday e alle casse in levare in genere, privilegiando sempre più i brani nostri, comunque ballabili, o cerchiamo di ripescare pezzi italiani degli anni Sessanta e riarrangiarli. L'intento è di scrollarci di dosso l'etichetta di pura cover band cercando una nostra identità, in un percorso di crescita professionale che ci vede tutti impegnati e dove ognuno porta spontaneamente il proprio contributo, senza preclusioni di generi».

La squadra dei Makako Jump in campo con il primo cd.

Il cd è già in rotazione a Radio Capodistria e in Slovenia, dove sta andando bene. «Oltre alle nuove composizioni, in concerto presenteremo ancora cover anche se siamo sempre più orientati nella nuova direzione, la composizione di brani nostri: non è un percorso facile, ma ci crediamo».

Un sogno colorato come la bandiera giamaicana. «Sarebbe bello poter portare a suonare in città artisti emergenti nei generi come reggae e ska, per far crescere la cultura musicale locale».

I Makako Jump sono poi tra i promotori di una campagna per reperire uno spazio in cui gli artisti possano esibirsi al di fuori delle logiche commerciali (vedi il sito www.gruppotetris.org).

Un'amara considerazione finale. «Trieste è una città che vuole ospitare l'Expo ma che non sembra occuparsi dei suoi giovani. Vogliamo invece che questo sia un evento speciale a cui invitiamo davvero tutti».

La storia della band ha inizio nel settembre di due anni fa con l'unico obiettivo di divertire divertendosi. La formazione: Federico Weber, basso, Fulvio Impellizzeri, batteria, Igor Longhi, tastiere, Lorenzo Rutter, voce, Carlo Consolaro, sax, Luca Scheriani, chitarra e il nuovo ingresso Nicolò Toresini alla tromba a cui si aggiunge l'eterno collaboratore Alex Croce alle percussioni. I loro spettacoli dal vivo si trasformano regolarmente in vere e proprie feste, dove la gente non smette di scatenarsi per due - tre ore consecutive sulle note di classici ballabili. Quanto al disco, è ricco di generi e spunti, con influenze di Elio che non nascondono. «Noi però puntiamo all'originalità, tentiamo di distinguerci contro la tendenza di standardizzare le proposte musicali...».

Gianfranco Terzoli

MOSTRA

Artista triestino al Museo di Ningbo

Il design di Sonnoli in cattedra in Cina

PECHINO Anche la grafica italiana è approdata in Cina, con il triestino Leonardo Sonnoli, 42 anni, punto di riferimento per il nuovo design cinese.

Leonardo Sonnoli, 42 anni.

Si chiude oggi, infatti, la mostra personale dedicata al lavoro di Sonnoli e allestita al Museo dell'Arte di Ningbo, una delle più antiche città cinesi, in occasione della 3.a edizione della «International Poster Biennal», promossa con la collaborazione delle più prestigiose scuole e università cinesi di design, arti e tecnologia insieme alle associazioni di designer di Shanghai, Hong Kong, Taiwan e Macao.

Leonardo Sonnoli - che vive e lavora fra Rimini e Trieste ed è docente al corso di laurea specialistica in Comunicazione visiva e multimediale della Facolt di design e arte dell'Università Iuav di Venezia, - è stato invitato a presiedere la giuria della Biennale e a tenere una conferenza che ha riscosso grande apprezzamento da parte di professionisti, docenti e studenti universitari.

SOCIETA'

Un servizio del settimanale femminile sulle qualità delle signore locali

«Amica» scopre le «babe» triestine

Autonome, sportive, con una passione per la lana cotta

«Le babe» triestine approdano sulla patinata «Amica», protagoniste di un vero e proprio reportage del settimanale femminile, che scopre, per il vasto pubblico delle sue lettrici, qualità, caratteristiche e fissazioni delle signore autoctone, non senza peccare, almeno agli occhi delle medesime, di qualche banalità. Dalla Mitteleuropa al bagno alla Lanterna: nulla è tralasciato in questo mini-Bignami sulle triestinità al femminile.

Sarà per via della bora - o della storia - che abitua a resistere al peggio - si legge nel servizio - le triestine, mule e babe (è giù spiegazione della differenza temporale tra le due categorie), son donne «autonome, forti e libere». Le prime, appunto, a fumare liberamente in pubblico negli anni in cui altrove una signora non poteva uscire di casa senza cappello, le prime a fare corsi di roccia, precedendo di un bel po' la temeraria Maria Josè del Belgio, che pure nelle corti europee era considerata un'eccentrica.

Un'immagine del servizio del mensile «Amica» su Trieste.

Sull'argomento interviene Paolo Rumiz, che conferma: «La donna triestina non è abituata a fare troppi salamelecchi con gli uomini, infatti questa è una città che può mettere in crisi il maschio italiano».

Puntualizza la divulgatrice scientifica Nicoletta Brunner: «Non abbiamo mai avuto complessi di inferiorità. Qui le donne si sono emancipate presto e bene, e hanno avuto sempre una libertà che le italiane hanno ottenuto solo nel dopoguerra...». Ma il maschio non serve proprio a niente? Ancora la Brunner, al vetriolo: «Una mia amica sostiene che a Trieste l'uomo serve a tirar giù dalla macchina il motore del canotto...».

Azra Nuhefendic, voce storica di Radio Belgrado e dal '95 triestina d'adozione, non finisce di stupirsi. Le babe vestono «all'austriaca». «Il dirndl è un segno di prestigio», spiega.

E «Amica», incredibile ma vero, pare avere anche appurato «molti litigi» al banco del mercatino del ghetto che vende a quindici euro le giacche di lana cotta.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

STASERA AL CARIBE DALLE 21.30
INAUGURAZIONI DEI MERCOLEDÌ UNIVERSITARI.
TUTTO IN HAPPY HOURES
CON CORRAD DJ E ANDREA SESSA
CARIBE VIA GALATTI 18 (ANG. ROMA)

CONCERTO *Domani in piazza Piccola si terrà il recital natalizio della musicologa sarda*

In ghetto il clavicembalo di Paola Erdas

TRIESTE Nell'ambito delle iniziative volte alal rivitalizzazione dell'antico quartiere triestino, il Ghetto, l'omonimo comitato presieduto da Licia de Szombathel, organizza anche quest'anno, a margine del festival «Voci del Ghetto» svoltosi la scorsa estate per il terzo anno consecutivo in piazza Piccoli, il concerto di Natale che si svolgerà domani, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori). Il concerto sarà sostenuto dalla clavicembalista sarda, Paola Erdas. Particolarmente interessata alle origini del repertorio clavicembalistico, l'artista supporta la sua intensa attività come esecutrice con approfonditi studi musicologici. Apprezzata 'solista, le sue performance spaziano dalla partecipazione a festival alle stagioni concertistiche di prestigio (Germania, Spagna, Canada, ecc.). Lo strumento da lei suonato è uno storico clavicembalo napoletano del 1669 dalle sonorità molto dolci e nel contempo brillanti, recentemente restaurato.

La musicista Paola Erdas.

Affascinata da sempre dal repertorio spagnolo per tastiera di cui ha approfondito la conoscenza tramite un'accurata ricerca delle fonti sui trattati originali, Erdas ha scelto per il concerto natalizio di domani «The Wedding», storia del matrimonio tra l'erede di Carlo V Felipe II, e la figlia di Enrico VIII, Mary Tudor. Un matrimonio disastroso sia sul piano umano sia su quello politico che diede tuttavia uno frutto di inestimabile valore; la conoscenza oltre la Manica dello straordinario repertorio tastieristico spagnolo che segnò indelebilmente i musicisti inglesi. Verranno eseguite musiche di Antonio de Cabezo, Nick Strogers, William Byrd, Luys Venegas de Henestrosa e John Bull. L'accesso alla chiesa è libero fino a esaurimento dei posti.

Fulvia Costantinides

A Parigi, aveva 77 anni

Morta Verny, scoprì filosofi

PARIGI Definita «papessa», «mamma» dell'editoria francese è morta, in un ospedale parigino, dove era ricoverata, Francoise Verny. Aveva 77 anni. Dopo aver insegnato filosofia, Verny era entrata nel mondo dei libri, lavorando prima da Grasset, dove è rimasta per 18 anni, poi da Gallimard e Flammarion. Da anni si era ritirata.

Aveva contribuito a lanciare i «nouveux philosophes» nel 1977 (Bernard-Henry Levy, Andrè Glucksman) e aveva scritto anche numerose opere.

All'Università di Trieste

Nuovo corso di catalano

TRIESTE Oggi, alle 17, nell'aula G della Facoltà di lettere e filosofia, in androna Campo Marzio 10, si terrà un incontro che sancirà l'accordo tra l'Institut Ramon Llull e l'Università di Trieste per dare avvio al nuovo insegnamento di Lingua, letteratura e cultura catalana, che sarà tenuto dalla prof.ssa Eulalia Vega dell'ateneo di Leida a partire dal marzo 2005 all'interno del corso di laurea in Interculturalità. Docenti promotori: Gianni Ferracuti e Claudio Venza.

Hotel Sonnenalpe

Un'offerta che risveglia la voglia di sci:
Pramollo in hotel 4 stelle, 1/2 pensione incluso sci e skipass al giorno euro 100,00

Offerta valida dal 12 al 24 dicembre 2004, fino a esaurimento della disponibilità. Weekend e festivi euro 120,00. Per prenotazioni: Tel. 0043.4285.8211 - office@sonnenalpe.at - www.sonnenalpe.at

TEATRO *Tutto esaurito al Politeama Rossetti nelle due date della tournée di «Reperto Raiot»*

L'Italia oscurata della Guzzanti

Parodie e imitazioni fulminanti d'un immaginario «Porta a Porta»

TRIESTE Oscurata in fretta e furia dalle reti Rai, citata per danni dallo studio Previti («Addirittura! Una cosa che racconterò ai miei nipotini!»), accusata di «contribuire a formare l'opinione pubblica» (ma la satira, non dovrebbe fare proprio questo?), Sabina Guzzanti non si è affatto arresa e ha trasformato il suo «Raiot» televisivo in un «Reperto Raiot», uno spettacolo per il teatro scritto insieme a due penne pungenti, Carlo Giuseppe Gabardini e Curzio Maltese.

La sua energia e le sue stoccate di acutissima, fulgida satira hanno letteralmente travolto il pubblico del Politeama Rossetti, tutto esaurito lunedì e martedì per le due serate triestine della sua tournée.

Lo spettacolo è irresistibile fin dalle prime battute: la Guzzanti, vestita da marionetta futurista, sola sul palco con alle spalle un maxischermo, è la guida di un Museo della Resistenza istituito dai posteri attorno al «Reperto Raiot», la testimonianza della lotta al regime mediatico dei nostri anni. La visita al museo comincia con un'esilarante «canzone partigiana» («La mia patria non è un' azienda, la mia famiglia non è un franchising, se son depressa non faccio shopping, vado a parlare con un vicino»), e passa poi in rassegna i personaggi più potenti della dittatura televisiva: Don «Budget» Bozzo, Marcello Dell'Utri («un uomo colto… spesso anche sul fatto») e infine «quello che nessuno voleva nominare e che perciò veniva chiamato in molti modi: il Cavaliere, o faccia di gomma, o "toupet a pennarello"».

Sabina Guzzanti in scena al «Rossetti».

Nell'ultima stanza la tragedia più grande provocata dal regime mediatico: la scomparsa delle parole, «alcune definitivamente morte, come giustizia, libertà, opposizione» dice la Guzzanti «altre svuotate di significato: "opportunismo" non esiste più, ora si dice "equilibrio", e neppure "censura", ora si chiama "linea editoriale"».

Il primo pezzo dura un quarto d'ora, poi l'attrice e i suoi due musicisti salutano e le luci si riaccendono. Il pubblico capisce che è solo una piccola provocazione e infatti dopo una decina di minuti Sabina si riaffaccia nel brusio generale. «Insomma, non protestate per nient'altro, non protesterete mica perché lo spettacolo è breve?!», e attacca due ore di monologo incalzante, senza mai una caduta di tono o un momento di noia.

Si parte con un'immaginaria puntata di «Porta a Porta» in cui rispolvera tutte le sue più celebri imitazioni: da Bruno Vespa a Barbara Palombelli, da Rocco Buttiglione a Clarissa Burt. Bastano poche parole perché i personaggi del teatrino televisivo emergano in tutto il loro involontario umorismo: Lucia Annunziata, il cui volto «sarebbe perfetto come immagine della sinistra, con un occhio che guarda là e uno qua… rappresenta bene la linea politica», Giuliano Ferrara, «che sta facendo la guerra a tutti, Francia, Germania, Spagna… forse qualcuno dovrebbe dirgli che è solo grasso, non fa capoluogo» e Maria De Filippi, impegnata in una paradossale intervista con Edipo.

Alla fine arrivano le parodie migliori: quella di Massimo D'Alema, che pensa a come risolvere la povertà degli italiani quando è in barca, «perché mentre faccio politica sono già troppo occupato» e quella, immancabile, di Silvio Berlusconi, in un intervento «che verrà sottotitolato per chi non crede alle proprie orecchie», impegnato a soffocare un alter ego mafioso in una lotta schizofrenica alla Dottor Jekill e Myster Hide.

Questa è l'Italia di Sabina Guzzanti e, a giudicare dagli interminabili ed entusiasti applausi del pubblico, non solo la sua.

Elisa Grando

APPUNTAMENTI

«Rugantino» debutta a Udine Monfalcone: in scena «1968»

TRIESTE Oggi, al Rossetti, alle 20.30, in scena «Spettri» di Ibsen con Ilaria Occhini, regia di Massimo Castri.

Oggi, alle 16, nella sede della Farit in via Venezian 30, l'enologa Rossana Bettini proporrà dei menù per il pranzo di Natale, suggerendo ricette e abbinamento vini.

Oggi, alle 11, al Miela, in scena «I viaggi di Ulisse» messi in scena dai ragazzi delle II A e B dell'istituto comprensivo Giovanni Lucio-Scuola media Sauro di Muggia.

Oggi, alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo 12/1), serata musicale con i Laidos.

Oggi, alle 17.30, alla galleria Minimal, il designer Enzo Mari terrà una lezione su «Arte, design e karaoke».

Oggi, alle 17, nell'aula magna dell'Università in piazzale Europa, lettura drammatica di «Medea» di Anouilh con Francesca Campello, Giulio Morgan, Corrado Travan, Chiara Beccari e Giulio Cancelli, regia di Corrado Travan, alla chitarra Marco Milani.

Oggi, alle 17.30, alla Biblioteca statale, «Storia di Ernesto S.», lettura scenica da Saba a cura di Claudio Grisancich e Gianfranco Sodomaco.

UDINE Oggi alle 20.45, nella chiesa di S. Maria Assunta a Martignacco, concerto dei Virtuosi d'Aquileia della Società Filarmonia di Udine.

Oggi, alle 20.45, al Nuovo, debutta la commedia musicale «Rugantino» con Michele La Ginestra e Fiorella Rubino.

Oggi, alle 20.30 e alle 22.15, al Ferroviario, per il ciclo dedicato a Ingmar Bergman verranno proiettati «Alle soglie della vita» e «Sussurri e grida» (domani a Cinemazero di Pordenone).

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, concerto di Paolo Fresu alla tromba, Dhafer Youssef oud e voce, Eivind Aarset chitarra elettrica.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, la Compagnia Arearea presenta lo spettacolo di danza «Tra (tre)».

PORDENONE Domani alle 21, al Deposito Giordani, concerto dell'Organ Madness Trio.

GORIZIA Oggi, alle 17.15, nella sala convegni dei musei di Borgo Castello, concerto del pianista emiliano Palmiro Simonini.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al teatro Comunale, per ContrAzioni va in scena «1968» di Serena Sinigaglia.

SLOVENIA Domani alle 19, al Cankarjev Dom di Lubiana, «Endless», performance di danza di Ldp Company di Seoul.

RASSEGNA *Al festival Ninchi «C'è posta da Sydney» e «Pignaverde e Pignasecca»*

Da Caorle un irresistibile «avaro»

TRIESTE Al Festival «Ave Ninchi» il gruppo teatrale Fariteatro ha rappresentato l'associazione «L'Armonia» con la commedia «C'è posta da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini. Il tema dell'emigrante che dopo molti anni decide di tornare nella sua città qui viene trattato in chiave umoristica. La famiglia che vorrebbe ristabilirsi a Trieste si illude che la città sia rimasta sempre la stessa, invece in cinquant'anni tante cose sono cambiate. C'è un continuo confronto fra città passata e presente ma resta poco aderente alla realtà; i personaggi sono delle caricature, alcune riuscite altre meno. Fra tutte la più centrata è quella dell'imprenditrice australiana di origine istriana con le sue bizzarrie e il suo strampalato linguaggio. I due video, poi, inseriti nella rappresentazione non aggiungono un gran che all'esiguità del testo. Il Gruppo teatrale Caorlotto di Caorle (Venezia) ha proposto una commedia scritta per il teatro di Gilberto Govi, opportunamente tradotta e adattata in dialetto veneziano, «Pignasecca e Pignaverde» di Emerico Valentinetti. Quando si tratta di grande teatro la trasposizione da un determinato ambiente, e dialetto, all'altro, può essere una trovata felice come in questo caso. I due avari protagonisti della storia (che richiamano alla memoria le figure simboliche di Pignasecca e Pignaverde appartenenti al folclore) sono personaggi universali; la loro comicità nasce da situazioni reali e da comportamenti umani che riconosciamo immediatamente. Ma tutta la superlativa schiera di attori che fanno parte dell'affiatatissima compagnia ci ha permesso di entrare nella psicologia dei personaggi con simpatia e vero coinvolgimento. Siamo all'interno di una famiglia veneziana e seguiamo le sue vicende quotidiane: il capofamiglia Felice appartiene a quella categoria di avari per cui ogni più piccola spesa o consumo diventa un'autentica ossessione. In tal modo costringe ad assurdi e continui sacrifici la moglie, la figlia e la domestica. Anche il matrimonio della figlia deve profilarsi per lui come un affare e quindi decide di prometterla in sposa a un proprio cugino ricco, vecchiotto e altrettanto tirchio. Le scene che vedono testa a testa i due avari sono di una comicità davvero irresistibile. Ma la ragazza, già fidanzata con un giovane, riesce con un trucco a sventare i piani del padre. E così Felice dovrà acconsentire al suo matrimonio d'amore non senza, però, ricavarne alla fine dei vantaggi. Un avaro non può smentirsi mai... È una storia che ritorna di continuo nel teatro acquistando sempre nuova verità e dignità umana come in questa edizione di ottima fattura, incorniciata da una splendida scenografia e con una recitazione di prim'ordine.

Liliana Bamboschek

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello

LUCIO BATTISTI

«LE AVVENTURE DI LUCIO BATTISTI E MOGOL» (Bmg)

Tre splendidi cd per rivivere l'epopea di Mogol e Battisti. Il primo si apre con gli unici tre inediti dell'opera: «Vendo casa» solo chitarra e voce (era stata scritta nel '71 per i Dik Dik), «La spada nel cuore» (portata nel '70 a Sanremo da Little Tony e Patty Pravo) e «Le formiche» (brano del '69, all'epoca passato inosservato). Il resto è il meglio tratto dai dodici album realizzati dalla coppia fra il '69 e l'80. Imperdibile.

VANONI PAOLI

«TI RICORDI? NO, NON MI RICORDO» (Sony Columbia)

A settembre hanno compiuto entrambi settant'anni, vent'anni fa avevano già fatto un disco e un tour assieme, da giovani si erano persino amati... Di materiale dunque ce n'è in abbondanza per essere incuriositi da questa nuova avventura, forte anche di un libro, di un dvd e di un tour che parte a febbraio. Dodici nuove canzoni, sei cantate assieme e sei ognun per conto suo, ma tutte ispirate e appassionate, che denotano complicità e affinità artistica. Romantico.

FRANÇOISE HARDY

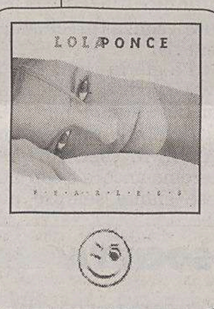
«TANT DE BELLES CHOSES» (Emi Virgin)

Chi c'era, la ricorda. Bella, elegante, timida, autrice e interprete di talento. La Francia degli anni '60 (quella non yè-yè, ma comunque emancipata) aveva la sua voce e il suo volto, di diciottenne romantica e malinconica, sintesi tra pulsioni giovanili e tradizionaliste. Oggi è una signora che non ha perso nulla del suo fascino, e torna con dodici canzoni di classe. Una è scritta da suo figlio Thomas Dutronc, un'altra è firmata da Benjamin Biolay e da Chiara Mastroianni. Molto meglio di Carla Bruni...

KYLIE MINOGUE

«ULTIMATE KYLIE» (Emi)

Classica strenna natalizia, questo doppio cd della popstar australiana. Si tratta della prima collezione completa dei suoi grandi successi dall'87 (cioè dai tempi di «The loco motion») a oggi: la bellezza di trentuno singoli e due novità, fra cui «I believe in you», scritto e inciso con Jake Shears e Babydaddy delle Scissor Sisters. La piccola principessa del pop mette a tacere coi fatti - e la continuità - chi all'inizio la considerava una meteora. Il prossimo tour parte a marzo dalla Scozia.



LOLA PONCE

«FEARLESS» (Bmg Ricordi)

Argentina (ma il nonno era di Genova), classe 1980, è stata per tre anni Esmeralda in «Notre Dame de Paris». Ora il grande pubblico televisivo l'ha scoperta il sabato sera alla corte di Panariello. Con questo album fa un ulteriore passo in avanti, nella direzione della qualità. Si tratta di un buon prodotto pop, che mette in luce le straordinarie capacità vocali dell'artista. Un brano, «Put your arms around me», è firmato da Sinead O'Connor.

SCARSO · COSÌ COSÌ · BUONO · OTTIMO

VIDEO *Le opere dell'artista triestino che sta esponendo a New York*

Al Miela omaggio a Edward Zajec

TRIESTE Oggi, alle 21, al teatro Miela, Bonawentura e l'associazione di musica contemporanea Chromas presentano «Visualmente - Musica e computer», un omaggio all'artista triestino Edward Zajec, uno dei pionieri della computer art, in mostra attualmente a New York insieme ad altri sei artisti internazionali alla Bitformas Gallerty (www.bitforms.com).

Il programma comprende quattro video: «Orphic Sonatine», 1994, su musica di Maurice Ravel, «Orphic 6.1», 1998, su musica di Bela Bartok, «Orphic 6.2.1», 2000, su musica di Claude Debussy, tutte eseguite al pianoforte da Aleksander Rojc. L'ultimo video «glAmor», 2003, è sonorizzato da Edward Zajec. La serata sarà introdotta da Matjaz Hmeljak e Aleksander Rojc (ingresso libero).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione oggi ore **20.30** turno A; durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: venerdì 17 dicembre ore **20.30** turno F, sabato 18 dicembre 2004 ore **17** turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore **16** turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore **20.30** turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore **20.30** turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore **20.30** turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Concerto di Natale» con il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Cattedrale di San Giusto giovedì 23 dicembre 2004 ore 18, ingresso libero. Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. «Concerto di S. Stefano 2004 - Tango, mi amor!» Camerata Strumentale italiana - direttore Fabrizio Ficiur - e Triestango. Domenica 26 dicembre 2004 ore 12, sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da venerdì 17 dicembre, tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05, tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Al Politeama Rossetti il 27/12, ore **21** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 4) c/o biglietteria Politeama o Ticketpoint c.so Italia.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **11** «L'Armonia» presenta il «XII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria» - teatrino. Ingresso gratuito. (Vedi spazi nella pagina).

TEATRO MIELA. - MIELANEXT - Oggi, ore **21: «Visualmente musica e computer».** Un omaggio ad Edward Zajec, uno dei «pionieri» della «computer art», attualmente in mostra a New York. La serata sarà introdotta da Matjaz Hmeljak e Aleksander Rojc. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Oggi, ore **22:** concerto **«Lubiana jazz quartet».** Ingresso € 2,50.

TEATRO MIELA. S/PAESATI. Martedì 21 dicembre alle ore **21:** il Teatro della Cooperativa presenta **«La nave fantasma»** di Renato Sarti, con Bebo Storti e Renato Sarti. Ingresso € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.20, 18.20, 20.20, 22.20. Dalla Disney **«Gli incredibili».** Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata.
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Tu la conosci Claudia?»: 15.10, 17.30, 20, 22.15.
«Closer»: 15.05, 17.35, 20, 22.15.
«Il mistero dei templari»: 15, 16.50, 17.30, 19.25, 20, 21.50, 22.25.
«Polar Express»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.
«Gli incredibili»: 14.50, 16.50, 17.20, 19.20, 19.50, 21.45, 22.15.
«White Chicks»: 14.50.
«Alien vs. Predator»: 14.50.
Da venerdì **«Shrek 2»** e **«Ocean's Twelve», «Christmas in love»** e **«Il fantasma dell'opera»..**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».
16, 18, 20, 22: «Eros». Tre maestri del cinema – Soderbergh, Antonioni e Karwai – raccontano l'erotismo. Presentato alla 61.a Mostra di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
16.45, 18.35, 20.25: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. **A solo 5/4 €.**
22.15: «L'uomo senza sonno» (The machinist). Un incubo ad occhi aperti tra Hitchcock, Lynch e Polanski. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.30: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. **Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Closer» con Julia Roberts e Jude Law. **Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il mistero dei templari» con Nicolas Cage. **Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.**
16, 18, 20.10, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh. Leone d'Oro a Venezia 2004. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani 16.15, 18.15, 20.15, 20.15, 22.15: **«I ragazzi del coro».**
16.30 e **18.20: «Polar express»** con Tom Hanks. **A solo 5/4 €.**
20.15 e **22.15: «Donnie Darko».** Tra i cento film più belli della storia del cinema.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un amore sotto l'albero» con Robin Williams, Susan Sarandon e Penelope Cruz. **Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Giochi innaturali».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.40, 20.45: «The Manchurian candidate» con D. Washington e M. Streep.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) Stagione di prosa 2004/2005. Oggi, ore **20.45: «1968»** diretto da Serena Sinigaglia. Venerdì 17 dicembre ore **20.45: «Italiani cincali!»** di e con Mario Perrotta. Martedì 21 e mercoledì 22 dicembre: **«Antigone di Sofocle»** della compagnia Lombardi-Tiezzi. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: giovedì 23 dicembre concerto gospel dei «The Johnny Thompson Singers». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. **Oggi ingresso unico a 4,80 €.**
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20, 22.25.
«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 17.20, 20, 22.15.
«Tu la conosci Claudia?»: 17.45, 20.15, 22.15.
«The Polar Express»: 16.30, 18.30.
«Donnie Darko»: 20.10, 22.30.
«Closer»: 17.45, 20.15, 22.15.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2004-2005. Questa sera ore 21: «Compagni di Danza Arearea» Tra (Tre). Coreografi e danzatori Marta Bevilaqua, Davide Sportelli, Luca Zampar. Biglietteria del Teatro: ore 20-21. Informazioni Ufficio del Teatro ore 10-12; tel. 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 15 dicembre ore **20.45** (turno A), 16 dic. ore **20.45** (turno D), 17 dic. ore **20.45** (turno B), 18 dic. ore **20.45** (turno C), 19 dic. ore **20.45** (turno E), 19 dic. ore **16** (fuori abb.): **«Rugantino»** (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A) di Garinei e Giovannini, con Michele La Ginestra, Fiorella Rubino, Edy Angelillo, musiche di Armando Trovajoli, coreografie di Gino Landi, regia di Pietro Garinei. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

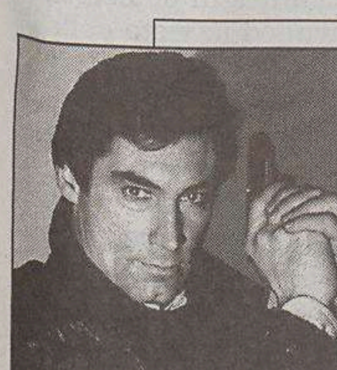
GORIZIA

CORSO.
Sala rossa. 20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo e Paola Cortellesi. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.
Sala blu. 20: «Donnie Darko», con Jake Gyllenhaal. **22.15: «Eros»** regia di Michelangelo Antonioni, Steven Soderbergh, Wong Kar-wai. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.
Sala gialla. 20, 22.15: «The Polar Express» cartone animato con Tom Hanks. Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.
VITTORIA.
Sala 1. 17.15, 20, 22.25: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. Oggi ingresso unico a 4,80 euro.
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Closer». Oggi ingresso unico a 4,80 euro
Sala 3. 17.30, 20, 22.25: «Il mistero dei templari». Oggi ingresso unico a 4,80 euro.

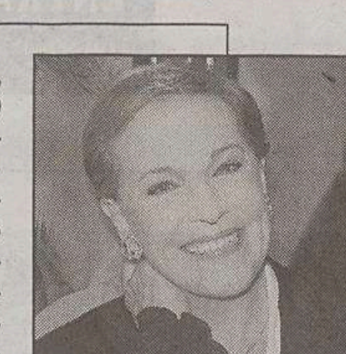
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - T. PRI
Teatro Biondo Stabile di Palermo
Spettri
di Henrik Ibsen
regia di Massimo Castri
con Ilaria Occhini, Alarico Salaroli, Luciano Virgilio, Pierluigi Corallo
durata 3 ore con intervallo
Abbonamento "prosa" - Repliche:
GIO 16/XIII - ore 16 Turno E
GIO 16/XIII - ore 20.30 Turno A
VEN 17/XIII - ore 20.30 Turno B
SAB 18/XIII - ore 20.30 Turno C
DOM 19/XII - ore 16 Turno D
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Abbonamento "altri percorsi"
La Soffitta
Bonjour Triestesse 2 di Boris Kobal
e Maurizio Soldà regia di Boris Kobal
con Maurizio Soldà, Adriano Rustja

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste
THE RAKE'S PROGRESS
di Igor Stravinskij
mercoledì 15 dicembre – ore 20.30
venerdì 17 dicembre – ore 20.30
sabato 18 dicembre – ore 17
domenica 19 dicembre – ore 16
martedì 21 dicembre – ore 20.30
mercoledì 22 dicembre – ore 20.30
giovedì 23 dicembre – ore 20.30
VENDITA LAST MINUTE
SCONTO DEL 50%
SUL COSTO DEI BIGLIETTI
QUESTA SERA DALLE 18.30
Platea e palco: € 50,00
I galleria: da € 38,00 a € 10,00
II galleria: da € 16,00 a € 10,00
Loggione: € 10,00

I FILM DI OGGI



«L'AMORE È UN TRUCCO» (1997) di Ken Kwapis, con Fran Drescher, Timothy Dalton (*nella foto*), Ian McNeice (Italia 1, ore 21.05). Un'estetista, scambiata paradossalmente per uno scienziato, viene invitata da un diplomatico di un Paese dell'Est a fare da tutrice ai figli del suo presidente.



«TEMPO DI GUERRA, TEMPO D'AMORE» (1964) di Arthur Hill, con James Garner, Julie Andrews (*nella foto*), Melvyn Douglas (Retequattro, ore 2.30). Alla vigilia dello sbarco in Normandia, un ufficiale imboscato viene scelto come primo soldato Usa destinato a sbarcare. Retorica militarista satireggiata con ferocia.

«PROFUMO D'AFRICA» (1995) di Bernard Giraudeau, con Bernard Giraudeau (*nella foto*), Richard Bohringer (Retequattro, ore 0.05). XVIII secolo. Esiliato in Africa per un omicidio, un nobile, incapace di resistere allo spirito d'avventura, partecipa a una spedizione. Esotismo in una pellicola di sobria eleganza.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 BATTI E RIBATTI
14.05 TG1 ECONOMIA
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Il testamento". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Un testimone scomodo"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SPECIALE SUPERQUARK
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 CINEMA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.05 A TUTTE LE AUTO DELLA POLIZIA. Film (poliziesco '75). Di Mario Caiano. Con Enrico Maria Salerno e Gabriele Ferzetti.
4.40 DETECTIVE JOE GAILLARD Telefilm.

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
9.25 GIRLFRIENDS Telefilm. "Sesso, bugie e libri"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il giustiziere"
19.50 WINX CLUB
20.00 WARNER SHOW
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
22.55 TG2
23.05 FANTASMI Telefilm. "La figlia dei fantasmi"
23.55 MIRACLES Telefilm. "Madre e figlia"
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
0.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 RAI SPORT: Sci nordico: Coppa del mondo Asiago, Team Sprint maschile e femminile, sintesi
1.40 BILIE E BIRILLI
2.10 CHI TOCCA MUORE
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.10 INCONTRO CON...
3.15 CERCANDO CERCANDO
3.55 MUSICA E SENTIMENTO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CHE SARÀ SARÀ
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 VICINI DI CAMPAGNA
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RITRATTI
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 RAI EDUCATIONAL
1.35 FUORI ORARIO.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.34 TG5 BORSA FLASH
9.37 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il muro 1a parte"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 O LA VA O LA SPACCA. Con Ezio Greggio.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.50 VOLERE O VOLARE (R)
3.05 SHOPPING BY NIGHT
3.30 TG5 (R)
4.05 SPIN CITY Telefilm. "Una poltrona per Charlie"
4.35 HELICOPS Telefilm. "I pirati informatici"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 HAPPY DAYS Telefilm.
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 HEIDI
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLO
8.55 ARNOLD Telefilm.
9.25 CHARLIES ANGELS Telefilm.
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO - LA PARTITA
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm.
19.55 IL GIOCO DEI 9. Con Enrico Papi.
21.05 L'AMORE È UN TRUCCO. Film (commedia '97). Di Ken Kwapis. Con Fran Drescher e Timothy Dalton.
23.20 LUCIGNOLO
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.40 X - FILES Telefilm.
2.40 MEDIASHOPPING
3.05 TALK RADIO
3.10 UN RAGAZZO COME GLI ALTRI. Film (commedia '85). Di Lisa Gottlieb.
4.45 MORK E MINDY Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telefilm. "L'enigma di John Doe". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
8.40 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.55 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.55 GENTE DI NOTTE. Film (drammatico '54). Di Nunnally Johnson. Con B. Crawford e Gregory Peck.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Terra consacrata". Con Chuck Norris.
21.00 MAIGRET E IL CONDANNATO A MORTE. Film TV (poliziesco '96).
23.00 IMMAGINE
23.05 2000
0.05 PROFUMO D'AFRICA. Film.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 MEDIASHOPPING
2.30 TEMPO DI GUERRA, TEMPO D'AMORE. Film (drammatico '64). Di Arthur Hiller. Con James Garner e Julie Andrews.
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.35 WEST WING

Raiuno, ore 21 / **Un ladro di tombe**

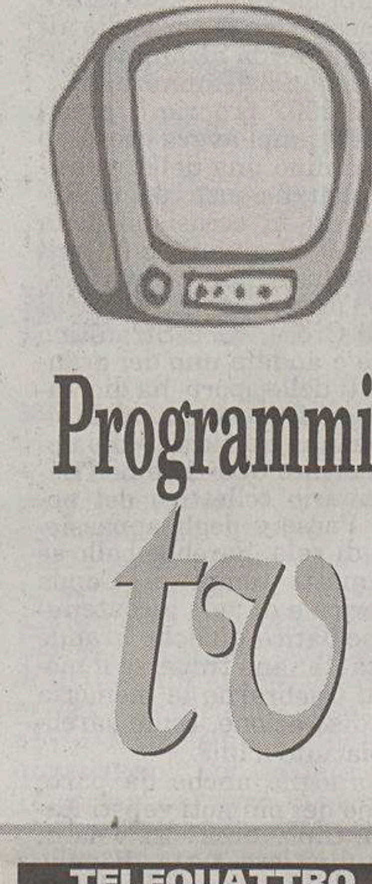
Nel secondo appuntamento degli Speciali Superquark 2004, Piero Angela racconterà la storia di un processo a un ladro di tombe avvenuta più di 3000 anni fa nell'antico Egitto.

La7, ore 21.30 / **Al via «I fantastici cinque»**

Gay specializzati per uomini trasandati: è l'idea su cui si sviluppa «I fantastici cinque», il reality show in dodici puntate in onda su La7 in prima serata. Prodotto da Fbc, è la versione italiana del fortunato format americano «Queer eye for the straight guy». Protagonisti cinque ragazzi gay con una precisa missione: un solo giorno a disposizione per stravolgere il look di un eterosessuale che chiede il loro aiuto in occasione di un evento importante.

Retequattro, ore 21 / **Il Maigret di Bruno Cremer**

«Maigret e il condannato a morte», nuovo episodio in prima visione del celebre personaggio creato dallo scrittore belga Georges Simenon. Protagonista l'attore francese Bruno Cremer che, dal 1991 al 2004, si è calato nel ruolo di Maigret per ben 55 volte, dando vita ad una serie di film per la televisione che hanno riscosso in Francia un grande successo di critica e di pubblico.



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. Con Dylan McDermott.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.10 LE GRANDI MANOVRE. Film (commedia '55). Di Claire Renè. Con Brigitte Bardot e Gerard Philipe.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAROD IL CAMALEONTE Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 I FANTASTICI 5
22.30 DUE SUL DIVANO
23.45 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.45 TG LA7
1.15 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.25 OTTO E MEZZO (R).
3.25 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A MILANO. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
18.00 MUSIC NON STOP
18.30 MTV CLUB GENERATION
19.00 FLASH NEWS
19.05 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 NEWLYWEDS
22.00 HAPPY BIRTHDAY JESSICA LOVE NICK
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

6.10 FILM. LE SUPERCHICCHE - IL FILM (00) di Craig McRacken
7.30 FILM. THE HUNTED - LA PREDA (03) di William Friedkin con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones
9.05 SPECIALE OSCARMANIA
9.35 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
11.25 FILM. UBRIACO D'AMORE (03) di Paul Thomas Anderson con Adam Sandler e Philip Seymour Hoffman
13.00 DUETS
13.30 FILM. CORKY ROMANO - AGENTE DI SECONDA MANO (01) di Rob Pritts con Peter Falk e V. Shaw
15.00 FILM. COWBOY BEBOP - IL FILM (03) di S. Watanabe
16.55 LOADING EXTRA
17.05 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi' con Corrado Fortuna e R. McAdams
19.00 LOADING EXTRA
19.10 FILM. UN AMORE A 5 STELLE (02) di Wayne Wang con Jennifer Lopez e R. Fiennes
21.00 FILM. LA BOTTEGA DEL BARBIERE (02) di Tim Story con Ice Cube e Keith David
22.50 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERATORI (03) di Michael Hoffman con Embeth Davidtz e Kevin Kline
0.40 FILM. PERSONAL VELOCITY - IL MOMENTO GIUSTO (02) di W. Miller con Kyra Sedgwick e Parker Posey
2.10 SPECIALE OSCARMANIA
2.40 FILM. NOWHERE TO HIDE (99) di M. Lee con Ahn Sung - Kee e Park Joong - Hoon
4.20 CINE LOUNGE
4.35 FILM. TO END ALL WARS (01) di David L. Cunningham con Kiefer Sutherland e Robert Carlyle

SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Real Madrid-Real Sociedad
7.49 Serie B 2004/2005: Pescara-Ascoli
9.29 French Ligue 2004/2005: Marsiglia-Auxerre
11.13 Serie B 2004/2005: Perugia-Verona
13.00 Futbol Mundial
13.30 Numeri 2004/2005
14.00 Sport Time
14.29 Serie A 2004/2005: Brescia-Roma
16.12 Premier League 2004/2005: Crystal Palace-Blackburn
17.56 Sky Racconta: Calcio In Ulster a pitch apart
19.00 Sport Time
19.30 Sky Racconta: L'ultimo Toro
20.39 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Partizan
22.42 Sky Speciale: Pallone d'oro Shevchenko
23.13 Sport Time Highlights
23.31 Numeri 2004/2005
24.00 Sport Time
0.30 Coppa Uefa 2004/2005: Middlesbrough-Partizan
2.14 Serie B 2004/2005: Salernitana-Arezzo
4.00 Lo sciagurato Egidio
5.00 Futbol Mundial
5.30 Numeri 2004/2005

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

Potrebbe esser tolta loro la patria potestà

Al Bano e la Lecciso rischiano i due figli

ROMA Al Bano e Loredana Lecciso potrebbero perdere la patria potestà sui loro due figli, lasciati spesso alle cure di tre baby sitter e della nonna paterna: lo rivela il settimanale «Gente», secondo cui il destino di Jasmine, 3 anni, e Albano junior, 2 anni, potrebbe essere deciso nelle aule del Tribunale dei minori di Lecce.

Il settimanale spiega che il cantante e la compagna, al centro di una guerra mediatica causata dalla smania di protagonismo di quest'ultima, si siano rivolti poco meno di un anno fa al tribunale per ottenere la legittimazione dei due figli nati dalla loro relazione. Obiettivo, l'equiparazione a quelli che Al Bano ha avuto da Romina Power e la Lecciso dall'ex marito Fabio Cazzato. Il tribunale ha quindi iniziato un'istruttoria formale per accertare le condizioni affettive e familiari in cui vivono i bambini. Ma, secondo «Gente», da questa inchiesta scaturirà la decisione che, a questo punto, non è per niente scontata. Infatti susciterebbero perplessità le assenze dei genitori da Cellino San Marco dove risiedono i due piccoli, accuditi da tre baby sitter e dalla nonna paterna, e il temporeggiare del cantante che finora non avrebbe posto rimedio alla situazione che sta degenerando tra lui e Loredana, con conseguenze sulla serenità dei piccoli.

Al Bano e Loredana Lecciso

S'ipotizza così che le circostanze possano indurre il Tribunale per i minorenni di Lecce a concedere sì la «legittimazione» ma contestualmente, a sospendere la potestà genitoriale a uno o a entrambi i genitori. «È molto amaro - ha commentato Al Bano -. Una situazione in cui non avrei mai voluto ritrovarmi: i soldi si perdono e a volte si rifanno, ma i figli non non si possono, non si devono perdere». Sempre battagliera invece Loredana, che lancia una nuova sfida: «È vero, Al Bano e io stiamo vivendo un momento movimentato. Lui è sempre fuori per lavoro e spero che almeno a Natale riesca a stare con me e con i figli. Ma se così non fosse, allora me ne andrei coi miei figli a casa dei miei genitori, a Lecce».

Virna Lisi, nonna raffinata trascina la serata di Raiuno

ROMA Successo per Virna Lisi, mamma e nonna di grande raffinatezza e misura, alle prese con tre figli pasticcioni e un po' ingenuotti. La seconda parte della fiction «A casa di Anna», lunedì sera su Raiuno, ha avuto 7 milioni 294 mila spettatori (share 27,01%), vincendo la serata e dando alla prima rete, grazie ad «Affari tuoi» (11.216.000) una media prime time del 28,94%. La Rai nel complesso ha avuto il 48,33% con Mediaset rimasta al 39,68%. Il film «La mummia - il ritorno» su Canale 5 ha raccolto 5 milioni 568 mila spettatori.

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 ARIA DI CASA
12.00 PRISMA
12.30 SPORTISONTINO
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
13.05 ITALIA MAGICA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 EASY ENGLISH
14.35 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 LA REGION PER CUI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.00 VOCI DAL GHETTO
22.30 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 LA SIGNORA MARY. Film (commedia)
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE E SIGNORI
22.45 AMARE TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
1.55 ENJOY TV
2.30 ARTE VARIA

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC AG. FIN. A59 MED. CRED. 16766

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 DON CHISCIOTTE
15.40 LA VIA FRANCIGENA
16.10 CHARLIE IL NEGRO. Film (commedia)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FUORI SERVIZIO
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 BASKET EUROLEGA 2004/2005: AEK-Union Olimpija
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PALLAMANO: Campionati europei femminili
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 ALL MODA (R)
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.40 SPORT SERA
9.00 L'ALTRA CAMPANA (R)
9.30 PIANETA ANZIANI
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 SFILATA DI MODA
21.00 REGIONANDO
22.00 SNAIDERO LINE
22.40 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 LIS GNOVIS
23.30 SPORT SERA (R)
0.15 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 LAMU
20.30 TG7 SPORT
20.55 REVOLUTION. Film (storico '85)
23.10 CON L'ACQUA ALLA GOLA. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 IL GRANDE WRESTLING
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTOMANZIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 AMERICA VISTA DA UN FRANCESE. Film (commedia)
23.00 SPORT WINNER
23.30 MUSIC CLIP

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Il Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 21.33: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Jackie; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Una 'Scalà di 58 gradini; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

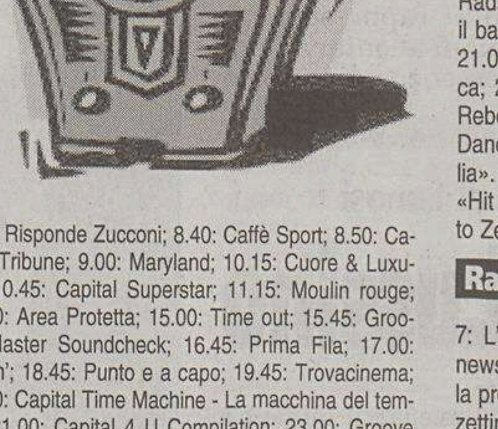
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello Europa; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno - Libro aperto. Sergej Verc: La colonna di Rolando; segue: Potpourri; 17.50: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.



Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: La Bomba!; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9MHz — Sport: 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

COLY PUNITO

Calcio a un avversario a terra sanzionato con l'espulsione, insulti e sputi all'arbitro: è questa la sequenza che è costata a Coly (Perugia) la squalifica fino a tutto il 7 febbraio. È quanto ha stabilito il giudice sportivo che ha inflitto al giocatore del Perugia anche ammonizione e diffida.Pesante anche l'ammenda di 40mila euro con diffida inflitta al Perugia per fumogeni e petardi.

OGGI IN TV

9.29 Sky Sport 1: French Ligue 2004/2005 Marsiglia-Auxerre
9.59 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Zalgiris Kaunas-MPS Siena
11.13 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Perugia-Verona
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.00 Sky Sport 1: Futhol Mundial
13.49 Sky Sport 2: Rebel TV
15.18 Sky Sport 2: Basket NCAA Illinois-Oregon
17.56 Sky Sport 1: Sky Racconta Calcio In Ulster a pitch apart
19.30 Sky Sport 1: Sky Racconta L'ultimo Toro
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.39 Sky Sport 1: Coppa Uefa 2004/2005 Middlesbrough-Partizan
20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Climamio Bologna-Real Madrid

LANCIO DI UOVA

Lancio di uova e pomodori ieri per il Catanzaro alla ripresa degli allenamenti dopo la sconfitta di domenica scorsa a Torino (la terza consecutiva) ed in vista della trasferta di domenica prossima a Treviso. La seduta è stata spostata allo stadio Nicola Ceravolo per motivi di ordine pubblico ed è stata animata dalla contestazione di quasi 200 persone.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

È morto ieri a Roma, all'età di 90 anni, il più famoso velista dello sport italiano. Figlio d'arte, era nato a Lussino sotto l'impero austriaco

L'ammiraglio Straulino ammaina la randa

Oro olimpico a Helsinki nel '52 nella classe Star. Ma i «numeri» li fece comandando la Vespucci

TRIESTE Aveva compiuto novant'anni durante la scorsa edizione della Barcolana, il 10 ottobre. Gli amici più cari, dallo yacht club Adriaco, dalle banchine di Trieste, di Lussino e di Monfalcone, avevano ricordato e commentato quell'importante boa girata in silenzio, navigando solo nei ricordi. E' morto ieri a Roma Agostino Straulino, ammiraglio della marina militare, nato a Lussinpiccolo sotto l'Austria, nel 1914, il velista che ha vinto di più nella storia della vela italiana, con un oro e un argento olimpico (rispettivamente nel 1952 a Helsinki e nel 1956 a Melbourne) nella più rispettata delle classi, la Star.

Usciva a vela, Tino Straulino, dal porto di Taranto. Non lo faceva con una barca qualsiasi, ma con l'Amerigo Vespucci, persuaso della necessità di dimostrare ai suoi allievi della Marina Militare e al mare tutto cosa fosse la vera marineria. Quella che aveva imparato da bambino da suo padre e da suo nonno, che a loro volta avevano imparato dai loro padri, e nonni a Lussino. Aveva imparato ad andar per mare solo contro la corrente e con il vento, aveva imparato a rispettarlo, e a farne un compagno fedele tra le piccole isole della Dalmazia, quando il padre gli regalò una barca e due anni di tempo, dopo il diploma all'Istituto Nautico, per decidere cosa fare da grande.

E da grande Tino Straulino fece il marinaio, ma non un marinaio qualsiasi. Uno che le barche — non importa se erano le piccole derive olimpiche o la nave scuola della Marina Italiana - le prendeva di petto, e che raggiunse il podio in due olimpiadi, lo sfiorò altre due volte e partecipò in una quinta occasione. La sua prima partecipazione a regate d'eccellenza risale al 1936, l'ultima al 2002, per oltre settant'anni di vela vissuta: nel 1936, infatti, Straulino entrò nella squadra italiana di vela, dopo due anni dalla sua amministione all'Accademia Navale. Il timone di una Star lo prese in mano quasi per caso, a seguito dell'infortunio di un compagno: non lo lasciò più, perchè le sue doti erano talmente eccezionali da non ammettere paragoni. I primi risultati giunsero nel 1938, con il primo titolo Europeo classe Star. Poi fu la guerra, passata sott'acqua, come sommozzatore, quindi il trasferimento in Italia dalla ormai jugoslava Lussino.

Nel 1948 Straulino arrivò da titolare alle Olimpiadi: l'esordio valse il quinto posto e tanto dolore per aver disalberato in un momento strategico delle regate. Quattro anni dopo il risultato tra i più eclatanti nella storia della vela: una sorta di «grande slam» con la vittoria dei titoli Italiano, Europeo e Mondiale nella classe Star, e quindi l'oro olimpico. Dal 1956 al 1965 Straulino comandò la Vespucci, a vele spiegate per il Mediterraneo, fin lungo il Tamigi, quasi a toccare Londra: contemporaneamente, vinse l'argento ai Giochi di Melbourne '56, tre titoli mondiali, nove europei e undici italiani, oltre a decine di regate costiere e nello yachting d'altura su «Stella Polare» e «Corsaro II». Nel '64 partecipo' anche ad una transpacifica e vinse la Honolulu-Isola di Kanai e nel 1965 vinse a Napoli il mondiale 5.5: ad applaudirlo, tutto l'equipaggio della sua Vespucci ormeggiata al Beverello, che lasciò a malincuore, con il titolo di Ammiraglio. In pensione dagli anni Settanta, Straulino non ha mai smesso di navigare e di pescare, di andare a vela e di considerare il mare la sua casa. Nel 2002 l'ultimo successo: la regata over 60 di Napoli, vinta con un equipaggio composto da velisti con più di 74 anni a bordo del «Sagittario».

Francesca Capodanno

Aveva continuato a regatare fino all'ultimo: due anni fa ancora un successo negli «over 70» a Napoli

Agostino Straulino (al centro) sul cassero dell'«Amerigo Vespucci», la nave scuola della Marina italiana che comandò nel primo dopoguerra, con manovre audaci (come la risalita a vela del Tamigi verso Londra) che lo resero famoso. Oggi alle 15,30, nella parrocchia romana di Cristo Re, in viale Mazzini, si svolgeranno le esequie. Ieri nella camera ardente al Celio la salma ha ricevuto l'omaggio del Capo di Stato Maggiore Sergio Biraghi.

La scomparsa di Agostino Straulino ha monopolizzato ieri l'attenzione del mondo della vela italiana, ma non solo. Anche il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha voluto indirizzare un messaggio di cordoglio alla signora Ada Straulino e alla famiglia dell'ammiraglio.

Nel 2002 proprio il presidente Ciampi aveva concesso a Straulino una delle massime onoreficienze della Repubblica: in occasione della Festa del 2 giugno, infatti, il velista lussignano aveva ricevuto l'ordine del Cavaliere di Gran Croce. «Con Strauilino se ne è andato uno dei grandi miti dello sport» ha dichiarato ieri il presidente del Coni Gianni Petrucci. «Un uomo entrato di diritto nell'immaginario collettivo del nostro Paese e degli appassionati di vela. Sarebbe bello se in questi tempi di Coppa America e di vela a contenuto mediatico qualche grande barca italiana trovasse il modo di celebrarne la memoria con discrezione, come sarebbe piaciuto a lui».

Cordoglio anche da parte di uno dei più noti velisti italiani, Cino Ricci: «La vela di Straulino era tutta di pelle — ricorda il campione di Azzurra — e con l'abitudine e l'allenamento lui riusciva a capire se la barca andava più o meno veloce. Era una vela fatta tutta con i sensi. Oggi è tutto diverso, meccanizzato: si vede la velocità su uno strumento, il vento su un altro. Si fanno simulazioni matematiche e per uno skipper è possibile sapere quali sono le migliori condizioni di navigazione e la velocità ottimale a ancora prima di scendere in mare. Straulino sapeva memorizzare le andature della propria barca, e capire a sensazione se andava meglio o peggio di quanto si aspettasse...»

Il cordoglio di Ciampi

Un velista che andava «di pelle» e amava venire alla Barcolana

A Trieste la morte di Straulino ha destato commozione e cordoglio, a partire dallo Yacht club Adriaco, che annovera Straulino tra i propri soci onorari: «Aveva risposto al mio biglietto di auguri per i suoi novant'anni» ha ricordato ieri il presidente del sodalizio, Gefter Wondrich. «Era un grande marinaio nel senso più spirituale della parola». Anche il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha voluto ricordare il velista esprimendo il cordoglio dell'intera città di Trieste: «Delle sue capacità sportive si sa tutto — ha dichiarato Dipiazza — ma per capire quanto fosse tutt'uno con l'andar per mare basta pensare a quando entrò nel Tamigi a vele spiegate al comando della Vespucci. Credo che prima di lui l'avesse fatto solo Nelson. Ora non resta che augurargli buon vento per questo suo ultimo viaggio».

Ritratto più personale e diretto, quello di Fulvio Molinari, per anni presidente della Società velica di Barcola e Grignano: «Straulino ha partecipato per molti anni alla Barcolana, onorandoci con la sua presenza, e portando a Trieste molte navi della Marina Militare a questo scopo. Vi ha partecipato anche in versione privata. Il ricordo che ho di lui resta però a Lussino, quando la sera scendeva di casa, saliva su una piccola barca di legno e raggiungeva la sua barca a vela ancorata a un gavitello poco lontano. Ammainava la bandiera a poppa, e accendeva un lume a petrolio a prua, per segnalare la presenza dello scafo. Era un gesto regale e cerimonioso, denso di significato...»

fr.c.

Uomo di poche parole non amava il circus esasperato e il clamore dei media

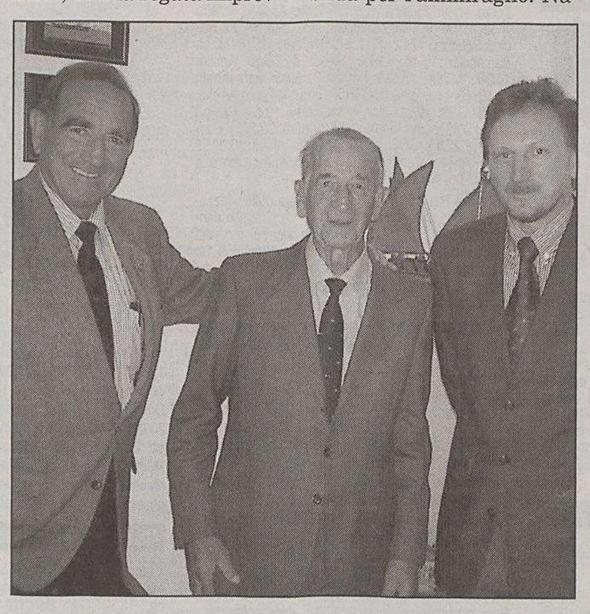
Ma la Coppa America non gli andava

Si allenava di notte per sentire la bolina con tutti i sensi

«Un uomo di mare non si troverà mai a disagio nella vita, anche se decidesse di cambiare mestiere». Comincia così la storia sportiva di Tino Straulino, comincia dal forte insegnamento del padre, persuaso che il mare, alla fine, fosse un buon maestro per tutto. Così, effettivamente, è stato per lui, che in oltre settant'anni di regate ha saputo collezionare risultati sportivi diversi tra loro, dalle Olimpiadi in classe Star alle transoceaniche, alle One ton cup dell'epoca moderna, negli anni Ottanta. Straulino amava tutta la vela, tranne forse la Coppa America, che con la forte pressione dei media rappresentava una forma di allontanamento dall'essenza di questo sport.

I risultati sportivi appartengono alla cronaca, ma la sua vita, da anni ormai, è diventata una leggenda che appartiene al mare. Dalla vittoria al mondiale 5.5 di Napoli, ormai più che cinquantenne, alla regata per l'onore tra due velieri, l'Amerigo Vespucci da lui comandato e il tedesco Gorch Fock: pare che per battere il più leggero avversario, in una regata improvvisata, Straulino avesse ordinato ai suoi allievi di issare tutte le vele disponibili, comprese quelle delle scialuppe di salvataggio. Straulino la vinse, quella regata d'altri tempi, così come salì su tantissimi podi in tutta Europa. Quello che amava di più si trovava a Kiel, teatro di molte competizioni della classe Star: il vento impetuoso, l'onda formata rappresentavano la miglior sfida per l'ammiraglio. Navigava anche di notte, Straulino, non per necessità ma per allenarsi. Sosteneva che per andare a vela servivano tutti i sensi, non solo la vista. L'aveva imparato subito dopo la seconda guerra mondiale: faceva parte delle truppe di sminamento, e rimase ferito in uno scoppio. Rischiò di perdere la vista, e per qualche tempo navigò solo al buio. Quando gli venne consegnato il timone della Vespucci, trovò la perfetta sintesi tra la sua carriera in Marina e la passione per lo sport velico: «Sono stato l'ufficiale di Marina piÃ¹ contento del mondo — ha dichiarato — perchè ho avuto la possibilità di esprimermi nel modo migliore nell'attività velica».

Straulino olimpionico con il fidato compagno Nico Rode.



Straulino fra Prag (a sinistra) e il sindaco di Lussino.

Le mappe del cantiere Sparkman Stephens nel futuro museo del mare

e primo agli europei di Napoli. Nel 1952 oro ai Giochi di Helsinki e primo ai mondiali di Cascais. A Melbourne 1956 vincono l'argento.

Il sodalizio con Rode finisce con le Olimpiadi di Roma (Napoli per lo yachting) dove Straulino con il prodiere napoletano Carlo Rolandi per poco perde il palco: 4.o. L'ultima sua Olimpiade la vive a Tokyo (1964) ma su 5,5 con Petronio e Minervini ed è 5.o. Passa nelle Ior della Marina militare e con una di esse compie, con una quindicina di cadetti la San Francisco-Honolulu; comanda con folle audacia la Vespucci.

L'ultima volta che è venuto a Trieste, con il lussignano Raymond Prag, diventato cittadino americano, è tornato a Lussino. Insieme sono stati ricevuti al palazzo comunale e hanno consegnato al sindaco di Lussinpiccolo mezzo quintale di mappe che Prag ha portato dall'America per conto del lussignano Mario Tarabocchia, progettista del celebre cantiere Sparkman Stephens per il quale ha disegnato dal 1956 in poi sei barche americane che hanno vinto altrettante Coppa America. Il plico è rimasto a Lussino, dono per il futuro museo del Mare.

Italo Soncini

Aveva portato in dono alla città natale preziosi progetti di scafi famosi

L'ultima visita nella sua Lussino

Era grande da tutti i punti di vista, soprattutto come uomo. Parlava poco, ma si intuiva tutto di lui, fulmineamente. Lo conoscevo da più di 50 anni. Parlando del suo mondo marinaro si diventava facilmente suoi amici, anche se un po' con tutti sapeva mantenere il suo garbato ruolo d'ammiraglio. Soltanto il 10 dello scorso ottobre gli mandai, coincidendo il suo novantesimo compleanno, al suo domicilio romano di via Timavo 15, il seguente messaggio: «A Tino novanta non fa paura».

Nato quando non era nemmeno scoppiata la Grande guerra, a Lussinpiccolo, a 4 anni cominciò a... navigare nelle acque a pochi metri dalla sua casa, in una tinozza di legno nella quale pagaiava. Poi passò alla «passera» con la randa e il fiocco. L'Istituto nautico, celeberrimo nella piccola isola, era pure a pochi metri dalla sua casa. Sull'isola arrivò l'Italia. Dopo il diploma l'Accademia navale di Livorno, con vari altri capitani dell'isola marinara.

A Livorno il cadetto diventa ufficiale e accertate le sue notevoli virtù veliche la Federvela lo vuole alla sua prima olimpiade, quella di Berlino, Kiel per la vela. È riserva, data l'età e i tanti altri azzurri adriatici presenti ai Giochi dove l'Italia conquista il primo oro con l'8 m.s.i. sul quale c'è il triestino Gigi Demanincor.

Durante la guerra Straulino, ufficiale di Marina, è inquadrato negli attentatori subacquei Gamma. Con altri due arditi affonda nella baia di Gibilterra due piroscafi. Ottiene decorazioni e avanzamento di grado. Dopo l'armistizio aderisce alla Marina italiana cobelligerante con gli Alleati. A guerra finita torna alle regate veliche della Marina, con Nico Rode, pure lussignano e ufficiale di marina. Insieme giganteggiano nella classe Star: quinti alle Olimpiadi di Londra (1948), primo agli europei di Montecarlo, quinti ai mondiali di Chicago

Fafangel, l'amico d'infanzia che la storia rese avversari

Scrivete che Tino è stato e resterà il più grande velista. Lui la vela ce l'aveva dentro... Mario Fafangel compirà novant'anni la settimana prossima. Coetaneo di Straulino, nato ad Arbe, isola poco lontana da Lussino. I due sono stati amici da ragazzi, e hanno regatato uno contro l'altro alle Olimpiadi. Li ha divisi anche la storia, dopo che Straulino decise di lasciare Lussino diventata Jugoslavia alla fine della seconda guerra mondiale. Dopo anni di veleggiate tra le isole dalmate, si ritrovarono a regatare l'uno contro l'altro alle Olimpiadi di Helsinki e a quelle di Melbourne: Straulino, assieme a Nico Rode per l'Italia, Fafangel per la Jugoslavia. Il mare che li aveva uniti per tanti anni, da ragazzi, quando ancora l'isola apparteneva all'Austria, li divideva allora. Parlavano lo stesso dialetto, conoscevano lo stesso mare e reagivano alla stessa maniera al vento e alla corrente, per aver imparato tra le stesse isole. Ma appartenevano a due stati diversi, in perfetta opposizione. «Lui vinse nel 1952 e arrivò secondo quattro anni dopo» ricorda commosso Fafangel. «Io arrivai più indietro. Non ero bravo quanto lui, ma nessuno, in verità, lo era. Vederlo regatare era uno spettacolo. Sapeva tutto delle barche, sapeva tutto del vento e del mare. Non c'è stato un altro come lui...».

La storia delle terre di Nord Est ha condizionato non poco la vita di Straulino: dopo l'epoca austriaca, dopo la seconda guerra mondiale passata da sommozzatore, Straulino scelse l'Italia. Nel 1948, alla sua prima partecipazione olimpica, fu biocottato dagli inglesi con una decisione ingiusta da parte della giuria, e finì indietro in classifica anche per aver disalberato a soli cento metri dall'arrivo nell'ultima regata.

Poi, entrato nella Marina Militare, scelse l'Italia fino in fondo, e scelse di vivere a Roma. Trieste restò il suo contatto originario con il mare, con il suo Adriatico e con la bora che con tanto ardore aveva affrontato tra le isole dalmate.

CALCIO SERIE B La squadra alabardata fa più punti in trasferta che in casa

Una Triestina formato export

Tesser: «Ma non soffriamo ancora del complesso del Rocco»

TRIESTE La festa ormai è altrove. Ad Arezzo, Modena, Venezia ma non più al «Rocco» dove la Triestina non vince dalla partita del 30 ottobre con il Crotone. Ma non basta. L' Unione ha dato il meglio di sè anche a Salerno, Genova e a Bergamo contro l'AlbinoLeffe ricevendo un premio più modesto. E' solo figlio della causalità questo andamento anomalo della Triestina per quanto riguarda il girone di andata o ci troviamo di fronte a una squadra dalla doppia personalità, più disinvolta e pratica fuori casa e impacciata al «Rocco»? Nessuno meglio del «macchinista» alabardato Attilio Tesser può rispondere a questo quesito. «Questo nostro comportamento è sicuramente determinato da tutta una serie di fattori di cui quello accidentale mi sembra preponderante...»

Fino all'anno scorso il «Rocco» era un terreno difficilmente espugnabile. Vi erano cadute squadre d'alto lignaggio come Fiorentina, Palermo e Torino: come si spiega il fatto che ora la sua squadra soffra di una sorta di complesso casalingo?

«Non penso che la Triestina soffra del complesso del Rocco. Per ora c'è solo il timore che questo si possa verificare se non troveremo presto in casa la continuità di una volta. Eppure all'inizio della stagione, quando tutto girava per il verso giusto, la mia squadra riusciva ad esprimersi con sufficiente tranquillità».

Quali sono gli altri fattori di cui accennava prima?

«Innanzitutto partiamo dal presupposto che tra infortuni e problemi vari siamo in una fase in cui stiamo ancora cercando un assestamento definitivo. L'anno scorso abbiamo cominciato a ingranare proprio in questo periodo. E' tutto un effetto a catena: quando abbiamo trovato la fiducia e la consapevolezza dei nostri mezzi sono arrivati anche i risultati e le buone prestazioni e di conseguenza l'entusiasmo ha cominciato a lievitare attorno alla squadra. Ancora non abbiamo questa forza per imporci, a volte giochiamo con il freno a mano tirato perchè siamo molto contratti. Ma è un problema che risolveremo. Talvolta è anche una questione di episodi: prendiamo la partita di un anno fa con il Pescara. Non avevamo fatto una grande figura tuttavia eravamo riusciti a conquistare lo stesso i tre punti».

Ma il buon rendimento nelle partite esterne non sarà dovuto anche al fatto che questa squadra riesce a essere più pericolosa quando riesce a ribaltare il fronte nelle ripartenze?

«Anche questo è vero. In casa, quando ci sono pochi spazi, facciamo inevitabilmente fatica. Contro il Crotone, invece, abbiamo concesso molto ma anche costruito molto. A Salerno e Arezzo abbiamo colpito proprio in contropiede. La gara di Venezia fa invece storia a sè».

Le difficoltà attuali dell'Alabarda dipendono anche da una questione di modulo? Questa squadra non era nata per giocare con il trequartista dietro le punte?

«Certo e resta il nostro sistema di gioco. Ma nei momenti difficili bisogna anche pensare a dare maggior equilibrio alla squadra, a privilegiare quindi la fase difensiva. Lo so perfettamente che a volte il 4-4-2 può essere più piatto e meno imprevedibile dell'altro modulo ma molto dipende poi dagli esecutori. Se una squadra è veloce e dinamica e se si muove bene sugli esterni, può comunque fare male. Dopo una sconfitta interna mi sembrava più prudente non rischiare e ci è andata bene.

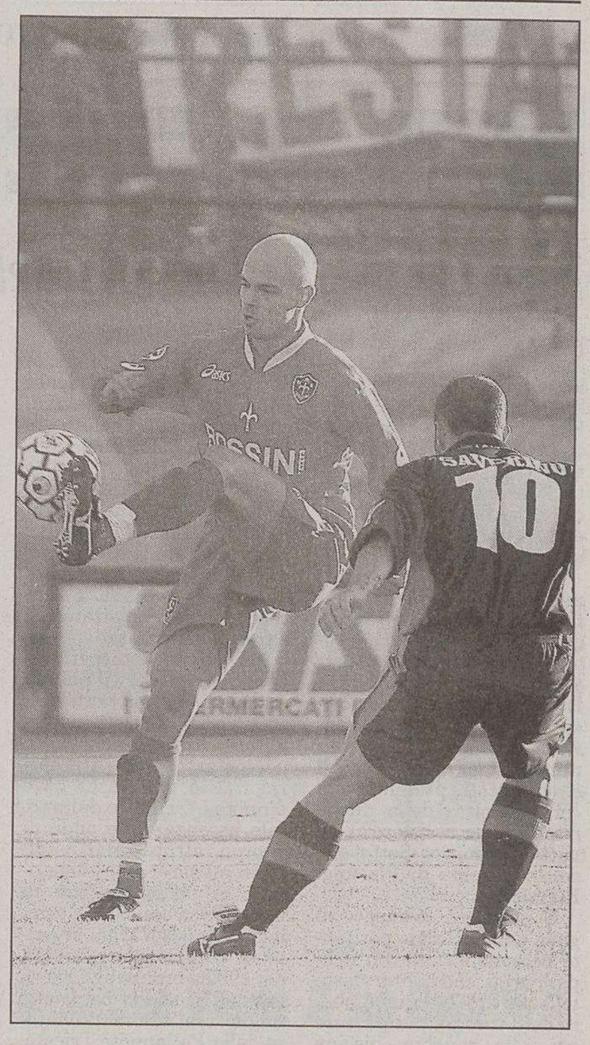
Ma Rigoni soffre...

«In parte è vero, ma probabilmente un mese fa aveva anche una miglior condizione. Tuttavia torneremo presto a giocare con il 4-3-1-2 proprio per esaltare le sue caratteristiche o quelle di Nardi.

Già con il Torino?

«È probabile, ma bisogna anche valutare come si metteranno in campo loro».

Maurizio Cattaruzza



Il centrocampista alabardato Andrea Parola.

Tulli in gol con una sola gamba In prova lo svizzero Pizzinat

Tulli mentre esulta con Moscardelli.

TRIESTE Alessandro Tulli ha steso il Venezia con una gamba sola, neanche fosse Enrico Toti. L'eroe del «Penzo» è entrato in campo domenica scorsa con uno stiramento al bicipite femorale, evidenziato ieri da un'ecografia di controllo, rimediato la scorsa settimana in allenamento. Tanto, per la sua seconda doppietta della carriera (la prima lo scorso anno nella Salernitana) l'attaccante romano ha usato prima la sua testa e poi quella di Godeas, inventore per lui di un assist al bacio. Troppa gioia per non dimenticare subito la tiratina al muscolo subita solo qualche giorno addietro. «Qualche giorno prima della partita con il Venezia ho sentito una piccola fitta alla coscia - ricorda Tulli - ma sono andato in panchina lo stesso. Chissà, forse è stato proprio quel piccolo infortunio a portarmi fortuna». Chissà. Nel calcio tutto può essere. Anche che capiti di ribaltare una partita già persa grazie a un uomo gettato nella mischia all'ultimo momento. E per Tulli non si è trattato nemmeno della prima volta. «Perdevamo 1-0 e l'unico pensiero che avevo era di stare lì davanti aspettando qualche mischia per buttarla dentro. Mi sono detto: magari la prima palla che tocco succede come a Genova, quando avevo segnato il gol del pareggio. Lì davanti ci sono stato ed è arrivata la perfetta punizione di Parola proprio sulla mia testa. Poi Denis mi ha lanciato a tu per tu con il portiere avversario e sono stato freddo a mirare l'angolo e a metterla dentro. Il calcio è strano: a volte in due minuti capovolgi tutto quello che aveva fatto l'avversario nel resto del tempo. Rimane la soddisfazione di aver conquistato 3 punti importanti con un pizzico di fortuna. La buona sorte, comunque, bisogna sempre andarsela a cercare». E, a volte, pure arriva. Come accaduto a Venezia. Basta non pensare che la dea bendata continui a guardarti ogni domenica. «Il calcio ha le sue regole - filosofeggia Tulli - e quello che contano sono solo i punti. Se non concretizzi e come se non avessi fatto niente. E come per un attaccante che gioca bene tutta la partita e poi non segna. Le reti e i punti rimangono, il resto devi cercarlo domenica dopo domenica. La vittoria di Venezia ci ha lasciato una bella iniezione di morale che ci dovrà far scendere in campo contro il Torino con un altro spirito: sapendo che possiamo giocarcela contro chiunque soprattutto cominciando a fruttare il fattore campo. Sulla carta il Torino è una grande squadra che ha subito puntato alla promozione. Dovremo convincerci di non esserne da meno e abbiamo il vantaggio di giocare al Rocco». Un fattore che non potrà essere sfruttato da William Pianu, giunto alla quarta ammonizione e quindi squalificato. Il difensore alabardato porta ancora sul ginocchio destro la tacchettata lasciatagli dai veneziani in occasione della rete del vantaggio lagunare. Ecografie di controllo ieri per Bruni e lo stesso Tulli che dovrebbero tornare subito a disposizione dell'allenatore Tesser. Assente invece Gianni Munari, nuovamente convocato con la nazionale Under 21 di serie B. Continuano intanto prove e provini di nuovi giocatori sul campo del Grezar: ma stavolta non è un giovane di primo pelo. Si tratta del centrocampista svizzero Lionel Pizzinat ('77) che ha militato nel Bari e nel Servette.

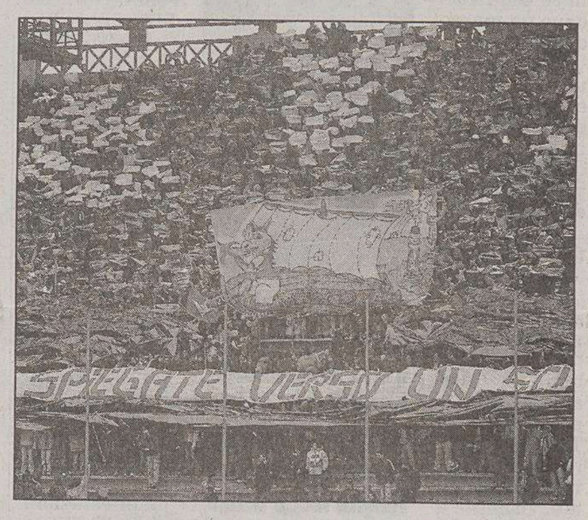
Alessandro Ravalico

Per la partita di domenica la società ha praticato il massimo coefficiente (17,5 euro più diritti). I tifosi si lamentano ma faranno il sacrificio

Arriva il Toro e il prezzo della curva sale alle stelle

TRIESTE Amilcare Berti è stato molto chiaro in estate: «Chi vuole si abbona, gli altri pagheranno il biglietto con un prezzo variabile a seconda delle partite». La resa dei conti è arrivata. Domenica arriva al Rocco il Torino e il presidente alabardato ha ordinato di alzare i prezzi. Coefficiente «bertiano» 2, il massimo applicato quest'anno. Per vedere la Triestina dal vivo bisognerà sborsare almeno 19 euro acquistando il biglietto di curva: 17,5 al botteghino dello stadio, più 1,5 di prevendita se sarà acquistarlo prima di domenica negli uffici Ticket point di corso Italia. Andrà meglio per donne e ragazzi che sfileranno dal portafogli una carta moneta da 10 euro (9 più un euro di prevendita). Nella settimana delle polemiche sul «caro prezzi» degli stadi italiani, scatenate dal costo eccessivo per assistere a Milan-Juventus (40 euro in curva), il presidente Berti non ha piegato la testa. Anzi, ha rilanciato fino in fondo il suo «credo» fregandosene delle possibili polemiche. Che, manco farlo apposta, prontamente arrivano. «Non condivido, ma rischio di ripetere quanto detto nei mesi scorsi» dice Federico Di Vita, presidente dei Triestina club, che scuote la testa leggendo il prezziario. «Avere più gente allo stadio è un vantaggio per la squadra: si parla tanto di dodicesimo uomo in campo e poi... A ogni modo spetta a lui decidere - ammette - e non si può fare nulla. Berti ha sempre fatto di testa sua, spero solo che i tifosi capiscano quanto importante è la partita con il Torino. Siamo sotto Natale, facciamo uno sforzo per la Triestina». Sottile il ragionamento di Di Vita che si dichiara impotente, ma chiama ugualmente il popolo alabardato al Rocco. Detto del costo in curva «Furlan» e «Trevisan», per seguire la Triestina negli altri due settori bisognerà pagare ovviamente molto di più: in gradinata il biglietto intero è di 29,5 euro (27 più 2,5 di prevendita), quello ridotto 15 (13,5 più 1,5); in tribuna centrale sale a 45,5 euro (42 più 3,5) e per i ridotti 23 (21 più 2). Conviene insomma acquistare il tagliando fuori dallo stadio. Ma alla vigilia di una gara di cartello il tifoso medio, quello che non ha sottoscritto l'abbonamento, si chiede: perché aumentare i prezzi in questa maniera? Ancora una volta, il presidente di nero vestito divide la piazza. Nessuno concorda sull' aumento, però in parte lo giustifica. «Anche al nostro interno le opinioni divergono - ammette Pierluigi Sossi, presidente del club Amici del forum - Il prezzo è eccessivo, andrebbe quantomeno ribassato in maniera altrettanto sostanziosa quando arriva ad esempio il Crotone, però quelli che si definiscono tifosi potevano abbonarsi in estate. E poi diciamocelo francamente: molti preferiscono andare al bar, spendere 10 euro in birra, e guardarsi la partita su Sky...».

Pietro Comelli

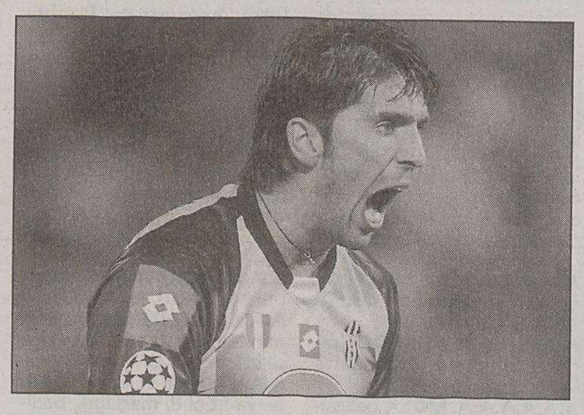


Un'immagine festosa della curva «Furlan».

SERIE A Il portiere bianconero analizza la partitissima prenatalizia di sabato sera e pensa già ai tre punti

Buffon: «Supersfida decisiva solo se vince la Juve»

Galliani è di diverso avviso: «Non è determinante, per me finirà con un pareggio»



Il portiere della Juve Gigi Buffon.

TORINO Delle grandi sfide, di solito, gli allenatori dicono che non sono decisive. Ma Gigi Buffon non la pensa così: «Cambierà molto se noi batteremo il Milan, perchè psicologicamente, a sette punti di distacco, i rossoneri ne risentirebbero. Se perdiamo, invece, potremmo assorbire meglio il colpo perchè c' è la sosta di Natale, che ci consentirebbe di ricaricare le batterie». Buffon, comunque, vede leggermente favorito il Milan che «sembra in piena salute, con qualche difficoltà in meno rispetto a noi», ma avverte: «Giocheremo alla pari e non sempre chi è favorito riesce a spuntarla. Proprio come si è visto con lo stesso Milan nella finale di Champions League di due anni fa».

Galliani la pensa diversamente. Non è decisiva e il pareggio è il risultato più probabile: ha le idee chiare sul big match di sabato prossimo che quest'anno toglie all'amministratore delegato una delle sue classiche preoccupazioni. La partita pre-natalizia è spesso stata deludente per i colori rossoneri ma Galliani sa che questa volta non ci saranno cali di tensione.

«In questo caso di Juventus-Milan - spiega l'amministratore delegato rossonero - non temo assolutamente la sindrome natalizia. La sfida è troppo importante e i giocatori sono molto concentrati. È evidente che si può vincere, pareggiare o perdere. Ma in caso di sconfitta non potrebbe essere certo imputabile a un calo di attenzione in vista delle festività».

Fino a ora, la stagione rosssonera è «bellissima» e mancano solo i tre punti persi col Messina, «l'unico errore che ci siamo concessi in un semestre». Ora arriva la sfida con la Juventus e Galliani prova a toglierle un pò di importanza: «Non la drammatizzerei e non la caricherei eccessivamente perchè, comunque vada a finire, non sarà determinante, visto che mancheranno ancora 22 partite da giocare. Io ho detto che tra le due c'è grande equilibrio ed è probabile che esca un pareggio, ma non è certo un augurio».

L'ultimo turno di campionato ha mostrato un Milan in grande forma e una Juventus meno brillante, ma Galliani non si fida: «La classifica è quella, la Juve ha quattro punti più di noi e quindi ha meritato più di noi. Certo, domenica è andata meglio per i nostri colori, però non è stato sempre così. Non so se è un trend, certo sicuramente l'ultimo appuntamento l'abbiamo superato meglio, poi si vedrà».

Chi toglierebbe alla Juve? Gattuso ha detto che toglierebbe Nedved, ma Galliani non è d'accordo: «Nedved è un grande campione, ma io alla Juve togliere Buffon perchè le fortune della Juve come quelle del Milan partono dal portiere».

Gazzoni (Bologna) accusa: «Pieri ce l'ha con noi»

BOLOGNA Su Pieri «i designatori hanno una responsabilità oggettiva, rimandare a Bologna lo stesso arbitro è un insulto alla città». La partita con la Juventus ha lasciato l'amaro in bocca anche a Giuseppe Gazzoni Frascara.

Dopo le dichiarazioni rilasciate a caldo dal presidente Renato Cipollini, ieri a Radio Radio il patron del Bologna è tornato sull' argomento. «Non mi sono mai occupato di arbitri - dice - ma confesso che l'esempio Pieri mi convince ad approfondire il discorso».

Il maggior azionista della squadra emiliana non polemizza in generale sulle decisioni arbitrali («il campionato non è mai stato falsato dagli arbitri»), ma su Pieri si sente di fare un'eccezione: «Con noi è recidivo». Il riferimento è alla precedente partita casalinga con la Roma, arbitrata sempre da Pieri: «Ci ha cacciato fuori due giocatori - ricorda - e ci ha fatto giocare in nove e tutti hanno visto che l'ammonizione a Cipriani era totalmente sbagliata».

Contro la squadra di Capello, dice, non si sono viste grandi differenze in campo tra i rossoblù e «la fortissima Juve». Ma «la differenza continuerà ad esistere - conclude Gazzoni - perchè la Juventus ha entrate che sono, mi pare, sette volte quelle del Bologna».

Per toglier la parola a Carlo Mazzone, uno che in trent'anni di panchina ne deve aver viste, non è facile, ma le fischiate (anche quelle mancate) dell' arbitro Pieri ce l'hanno fatta.

L'allenatore rossoblù ha infatti deciso di non parlare, facendo così saltare la consueta conferenza stampa del martedì al centro tecnico di Casteldebole.

È troppo amareggiato, Mazzone - a quanto si apprende - e allora meglio star zitti perchè con taccuini aperti e microfoni accesi lui è uno che non si è mai tirato indietro. Così, per evitare polemiche, e soprattutto eventuali squalifiche, il tecnico del Bologna s'è messo in silenzio stampa, fino a data da destinarsi. È stata una sua decisione, tanto che il sito web rossoblù aveva in programma l'incontro con i giornalisti: annuncio poi scomparso.

Mentre Carmignani sostituirà Baldini sulla panchina del Parma: una soluzione interna gradita da tutti

Rui Costa verso l'Atletico Madrid

MADRID Il Milan ha offerto Rui Costa, scontento del suo minutaggio nella squadra di Ancelotti, all'Atletico Madrid, e l'affare potrebbe essere il primo colpo di mercato a gennaio della squadra madrilena.

Lo scrive il quotidiano sportivo spagnolo As, precisando che ad aver chiesto la cessione è stato il portoghese, che reclama maggiore spazio ma, sempre secondo As, non riesce a «ritagliarselo». Così Adriano Galliani in persona si sarebbe mosso per offrire il giocatore all'Atletico Madrid, club in eccellenti rapporti con quello rossonero.

Sempre secondo il giornale spagnolo, pur di andare all'Atletico Rui Costa sarebbe pronto a decurtarsi l'ingaggio che percepisce a Milano. As sottolinea anche il comportamento sempre molto professionale del giocatore e il fatto che non abbia mai creato problemi all' interno dello spogliatoio dei campioni d'Italia.

Intanto l'Atletico Madrid ha definito la cessione di uno dei suoi giocatori-simbolo, l'ex laziale Diego Simeone, che torna in patria per giocare nel Racing Avellaneda. «A 34 anni sento che posso dare ancora molto - ha spiegato 'el Cholo - e visto che qui non trovo lo spazio che credo di meritare, torno a casa.

Comunque un pezzo di cuore lo lascio sicuramente a Madrid».

PARMA Il Parma ha scelto nell'orto di casa il successore dell'esonerato Silvio Baldini, rilucidando quel Pietro Gedeone Carmignani che già lo salvò dai guai tre stagioni fa. La decisione dell'amministratore delegato Luca Baraldi, oltre che rispettare i pronostici, sembra essere sulla carta quella in grado di venire incontro alle esigenze di tutti. Della società in primo luogo, che evidentemente dovrà solo ritoccare un po' lo stipendio di un proprio dipendente senza incidere ulteriormente su un budget ben diverso da quello dell' antica grandeur; e dei tifosi, innamorati del passato che - impercorribili le strade che portavano a Scala o Prandelli - ritrovano comunque alla guida del Parma un allenatore benvoluto, saggio e misurato, già capace di salvare la squadra dalla retrocessione nel 2001/2002.

Tutto esaurito per la prima del nuovo impianto natatorio di Sant'Andrea. In un'atmosfera di grande entusiasmo l'incontro di pallanuoto

Ecco la piscina dei sogni, tra gioia e nostalgia

Dipiazza: «Il sacrificio della Bianchi non è stato vano». Isler (Triestina): «Una struttura di alto livello»

TRIESTE Il grande portale rosso del nuovo Centro Federale accogliere le due nazionali di pallanuoto, l'italiana e la slovena. Ma è soprattutto la cittadinanza, che attraversa, per la prima volta, l' «arco trionfale» per vedere e vivere, con emozione e curiosità, la nuova piscina olimpica di Trieste. «Erano anni che aspettavamo una nuova piscina, ma non ci aspettavamo tanto», questo è il commento più comune tra i tantissimi spettatori accorsi a salutare l'apertura della nuova «Bianchi». Giovani ed anziani sono arrivati in gran numero, per poter dire di essere stati presenti alla «prima volta» della nuova piscina e per assistere al debutto del mitico Settebello sotto la guida di Pierluigi Formiconi.

E' stato un momento di gioia e di nostalgia per tante persone, ormai con i capelli grigi, che hanno vissuto le partite in acqua di mare dell'Ausonia per passare poi alla vecchia piscina Bianchi (inaugurata nel '54) e quasi non ci speravano più di vedere, finalmente realizzata, la nuova piscina di Sant' Andrea, dalle linee che ricordano un museo olandese.

«Per me è una grande emozione» ha detto , olimpionico di Città del Messico ed ora incaricato dalla Fin di dirigere il Centro Federale di Trieste, durante la presentazione della nuova struttura e delle due nazionali. «E' momento storico per la città di Trieste, che finalmente ritorna ad avere una visibilità a livello europeo nelle discipline acquatiche. E' la realizzazione di un sogno che i triestini aspettavano da decenni». Il sindaco Dipiazza, poco prima del fischio d'inizio della partita, ha detto che «questa è la dimostrazione effettiva che lavorando in sinergia possiamo realizzare delle grandi cose. Sono sicuro che d'ora in poi Trieste sarà invidiata da molte città. Dobbiamo essere tutti molto orgogliosi, dal Comune alla Federazione Italiana Nuoto a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa fantastica piscina". «Guardando questo spettacolo - ha concluso il sindaco di Trieste - credo che il sacrificio della vecchia Bianchi non è stato vano».

Stesso entusiasmo anche da parte del vicepresidente della Fin, Lorenzo Ravina, che ha portato il saluto del presidente, sen. Paolo Barelli.

Poi, dopo che la medaglia di bronzo alle olimpiadi di Atlanta, Luca Giustolisi, ha presentato le due nazionali, la musica è dilagata dall'impianto e subito l'entusiasmo degli spettatori si è trasformato in tifo

Ma è stato uno spettacolo anche guardare il pubblico, tra cui c'erano tante vecchie glorie, ex atleti ed allenatori, tutti emozionati, per poter allenare i propri ragazzi in una vasca dove il nuoto è facilitato dalla totale assenza delle onde di ritorno, attutite dai bordi. «Non mi sarei mai immaginato di poter lavorare in una piscina così bella», commenta Janos Varga, argento ai campionati mondiali del 1982 e bronzo agli Europei nell'81 con la nazionale ungherese, ed ora allenatore della Pallanuoto Trieste. «Un sogno diventato realtà» conferma Enrico Samer, presidente della squadra di pallanuoto triestina, «non saprei cosa potremmo chiedere di più».

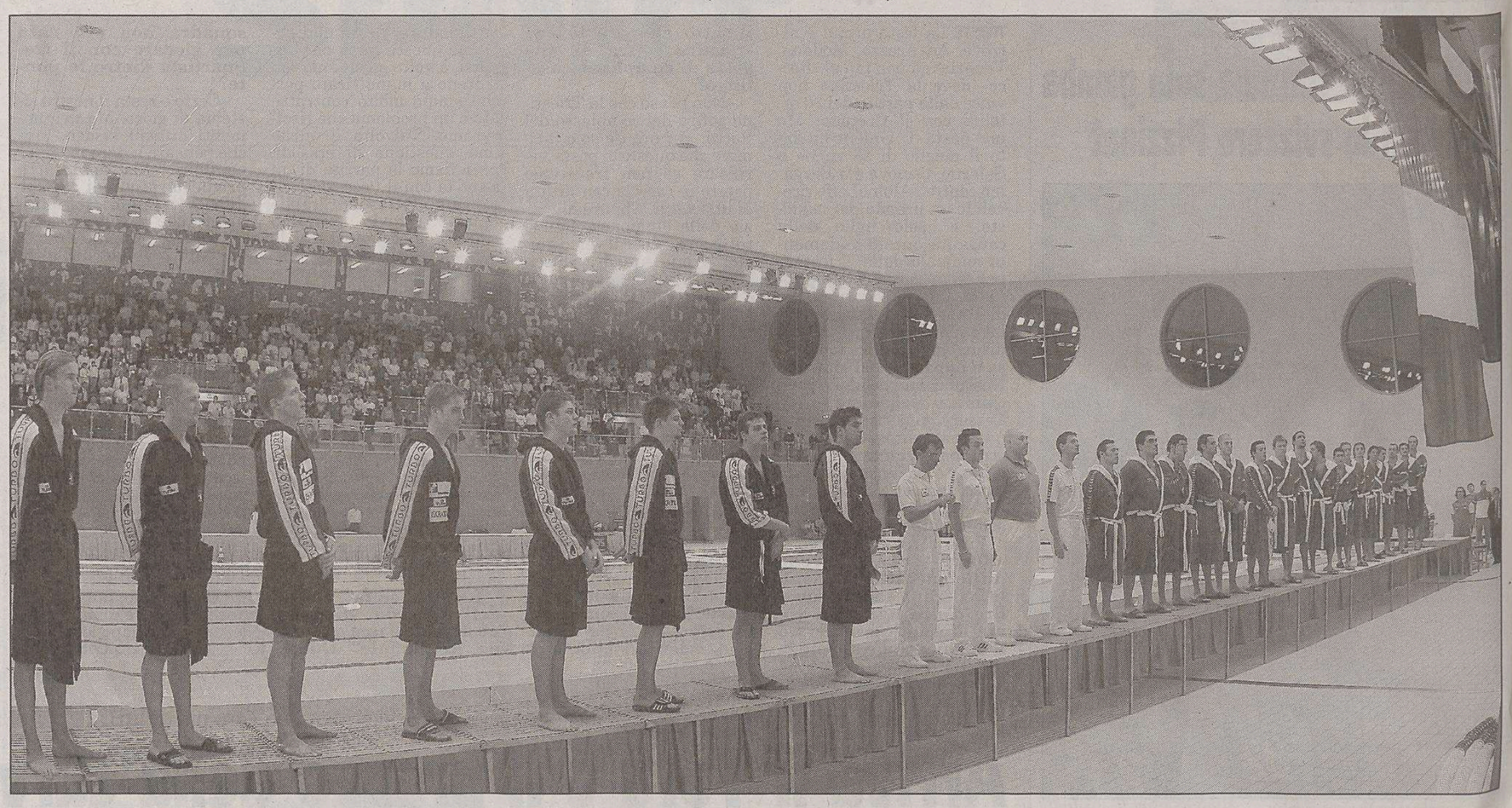
Calcaterra in azione.

Il cittì del settebello Formiconi: «Sono felice per il risultato, i miei ragazzi hanno reagito molto bene»

«Sono poche le città che possono vantare piscine di questo tipo», commenta Renzo Isler, Presidente dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, «ho parlato con i miei nuotatori e devo dire che sono entusiasti, pare che in acqua si scivoli benissimo. È una struttura di alto livello, ed ha tutte le carte in regola per ospitare manifestazioni di livello internazionale. L'unica cosa che mi lascia un po' perplesso è il poco spazio a disposizione del pubblico». In effetti, a conferma dell'osservazione del presidente della Triestina Nuoto, molti si sono accontentati di guardare la piscina da fuori, perché le gradinate erano stracolme.

Intanto la partita si è conclusa con una sonora vittoria della nazionale italiana per 13 reti a 2. «Sono felice del risultato», ha commentato Formiconi, ct del Settebello, «anche se non era la Jugoslavia di un tempo, ma ho visto che i miei ragazzi hanno reagito molto bene agli attacchi degli avversari».

g. d. c.

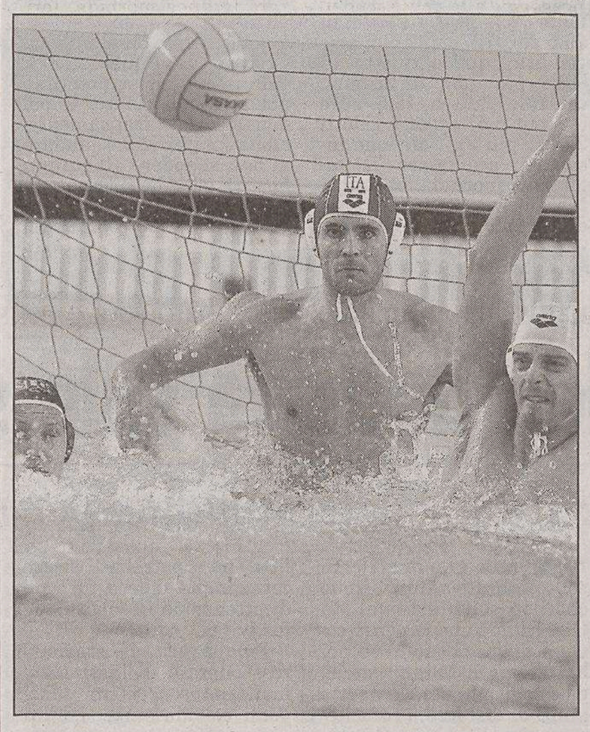


Le due nazionali schierate a bordo vasca al momento degli inni nazionali in occasione dell'inaugurazione del polo natatorio. (Foto Lasorte)

Senza storia la partita inaugurale tra gli azzurri e gli sloveni. Dopo il primo quarto si spezza l'equilibrio

L'Italia tiene a battesimo la maxi-vasca a suon di gol

Il triestino Giustolisi: «C'è qualcosa da sistemare solo agli ingressi e negli spogliatoi»



Una fase della partita tra Italia e Slovenia.

TRIESTE Le nazionali di pallanuoto di Italia e Slovenia tengono a battesimo il nuovo polo natatorio triestino di Sant'Andrea, atteso però all'inaugurazione ufficiale tra tre settimane. L'amichevole arride agli azzurri di Formiconi per 13-2 davanti a un migliaio abbondante di persone. Solo nel primo quarto gli italiani e gli sloveni non si staccano nel punteggio, poi il Settebello difende con attenzione, utilizzando bene pressing e zona, e fa vedere alcune combinazioni interessanti in attacco. I due tecnici ruotano gli elementi a disposizione, in considerazione del campionato, ma soprattutto in vista dei prossimi impegni.

Nel quadrangolare di Kranj (dal 26 al 29 dicembre) le due formazioni si ritroveranno al fianco di Francia e Jadran Spalato. Prima, però, gli «Italian Boys» avranno un collegiale a Berlino dal 19 al 23 dicembre. Poi si penserà alle qualificazioni ai mondiali di Montreal, previste dal 4 al 9 gennaio, un impegno che farà radunare l'Italia ad Imperia il 2 gennaio.

A Trieste intanto mancavano per dei problemi fisici Bencivenga, Buonocore Postiglione e Roberto Calcaterra, quartetto del Posilippo, ma ha debuttato Presciutti del Camogli, che è andato pure in rete. Deserti della Pro Recco, inoltre, si è fatto notare nel ruolo di centroboa, dato che normalmente è chiuso dai fratelli Calcaterra e da Bencivenga.

Ad assistere al match, in qualità di speaker - commentatore c'era Luca Giustolisi (bronzo ad Atlanta e campione europeo a Vienna nel 1996), che ora è impegnato a livello dirigenziale tra le fila della Pallanuoto Trieste. «Per chi si vuole appassionare di pallanuoto, questa era un'occasione importante per vedere tale disciplina ad alto livello. Due nazionali, in tal senso, sono la massima espressione per affascinare i giovani, dato che noi non abbiamo una squadra al vertice per attirarli». Giustolisi ha una speranza: «Tale incontro è un primo passo per poter far diventare Trieste un punto di riferimento per la pallanuoto. Va sfruttato come cassa di risonanza: possiamo dar spazio pure alla nazionale juniores e a quella femminile».

Il pensiero corre poi all'utilizzo quotidiano della piscina da parte dei pallanuotisti locali. «Quella di 50 per 25 metri va sfruttata al meglio sia nella sua lunghezza sia nella sua larghezza. E' particolarmente idonea per la nostra attività. A livello di piano vasca, è tutto a posto, ci sono alcune cose da aggiustare agli ingressi e negli spogliatoi, ma sono già state fatte notare a chi di dovere. Vanno infine stabiliti esattamente gli spazi acqua. Siamo insomma in una fase di transizione tra la vecchia piscina Bianchi e questo nuovo polo. Peccato che ormai non gioco più, sarebbe stato bello provarlo».

Massimo Laudani

Italia	**13**
Slovenia	**2**

(2-0 3-0 5-2 3-0)

ITALIA: Gerini, Tempesti, Rizzo, Binchi 1, Di Costanzo 2, Gallo, Mistrangelo, Fiorentini 1, Angelini 2, Ferlugo 1, Calcaterra 2, Rath 1, Mangiante, Deserti 2, Presciutti 1, Caliogna, Violetti. All. Formiconi.

SLOVENIA: Lovse, Smarcan, Verac, Kecman, Nastran, Podverscek, Crnica, Mihelcic, Smolnik, Ul, Sulic, Baldermann 2, Vrecek. All. Stirn.

ARBITRI: Saeli (Italia) e Margeta (Slovenia).

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico. Assistente elettrico: perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione. Rif. As casella postale n. 70 - ufficio postale Gradisca d'Isonzo.

CERCASI agente di commercio, preferibilmente già del settore, per la vendita in regione di prodotti alimentari. Proponiamo portafoglio clienti, fatturato consolidato, incentivi. Necessaria l'iscrizione enasarco. Inviare curriculum al n. di fax 0432/778574.

CERCASI commessa/o espertissima/o abbigliamento tel. 333/4266094. (A8850)

CERCASI infermieri per casa di riposo altipiano telefonare ore ufficio allo 040/365410.

CERCASI personale a Gradisca per ore serali per pizzeria. Tel. 0481/92910. (B00)

EUROCLONE Spa, società operante nel settore biotecnologico ricerca per la propria sede di Trieste un tecnico di produzione. Per tale posizione si richiedono le seguenti caratteristiche: titolo di studio tecnico sanitario di laboratorio biomedico o perito chimico o equivalente, eventuale esperienza pregressa nello stesso settore. Inviare cv al numero di fax 040/3755414.

MANPOWER Trieste iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro e Autorizzazione Ministeriale richieste il 2/8/2004 ricerca diplomati e ingegneri elettronici diplomate max 35 anni per lavoro come operaie in industria telecomunicazioni un operaio esperienza settore legno su Monfalcone cuoco esperto per mensa 50 coperti, meccanici operai turnisti. Corso Cavour 3 – 040/368122 www.manpower.it.

MAW spa aut. min. 35/99 organizza a Trieste il 16 dicembre un corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626 con rilascio di attestato. Il corso è riservato a disoccupati per prenotarsi tel. 0481/44550.

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra o perito per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo, capacità di gestione e coordinamento, tenuta contabilità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066.

PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca ingegnere per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo. Inviare curriculum a fermo posta Ts centrale c.i. 00435066.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici/tori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800.979035 www.scoutingweb.it. (Fil47)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

27.ENNE madrelingua tedesco-italiano, inglese fluente parlato scritto, diploma Ist. nautico trasp. marittimi, militeassolto, automunito, residente Trieste, cultura universitaria, cerca primo impiego stabile, possibilmente proprio campo di competenza. Tel. 335-5617824, 040-775394.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 € restituendo 105,95 € mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040/772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590.

A.A.A.A.A.A.A.A. ANGELICA italiana splendida sensuale sexy a Trieste. 339/3963010.

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8.a misura 20.enne bellissima 333/8218289, 040/350772.

A.A.A.A.A.A.A. BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A00)

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta 349/3325103. (A8802)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 338/7204907. (A8827)

A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA ventenne 5.a misura caldissima molto disponibile chiamami 348/2592455. (Fil47)

A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità tel. 338/9523906 distinti.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane 5.a misura completa 333/3976299.

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353.

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 320/5735185-040/383676.

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima indiana completissima irresistibile 4.a misura 333/3530142.

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA brasiliana 20.enne completissima molto calda senza limiti 338/2135435. (A8825)

A.A.A. GRADO carina ragazza esegue body massage. 333/5491487.

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

A.A.A. TRIESTE novità femminile calda tacchi alti grossa sorpresa 329/7188443.

A.A. SKOFIJE studio Hipocrate: vari tipi di massaggi, pedicure, solario. 00386-5-6549082 - 00386(0)31765254. (A7272)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943.

ALIDA, conoscerei amico con cui divertirmi, amo la passione, non perdere tempo. 3400043085. (Fil60)

ALTA bella e sexy 5.a misura incontrerebbe uomini 333/7587607.

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali 0038670965818. Aperto tutti i giorni. (A8446)

BELLA rumena caldissima molto coccolona bel fisico chiamami sarai soddisfatto aspetto 320/0955415.

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 334/3028606.

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti. Trieste 338/1703779.

KATIA accattivante mulatta 7.a misura bella e trasgressiva 339/4141068. (A8848)

NOVITÀ bellissima fotomodella greca 21enne, con passione ti aspetta per divertirsi 338/8675151. (A8819)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 19.enne piccante snella 4.a misura disponibilissima 348/8632596 ti aspetto chiamami!

PROIBITO 899.544.538 trasgressive 166.133.418 Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

RUMENA appena arrivata in città bel fisico sono coccolona chiamami aspetto 348/9190147.

SENSUALE trasgressiva massima disponibilità 7 misura ti aspetta per farti sognare 349/1355840. (A8835)

SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima Monfalcone 338/6077784.

SIMONETTA attraente sexy bellissima attrezzatissima padroncina s/m disponibile come vuoi. 339/5462450.

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa 333/2128273. (A8824)

TRIESTE novità attraente ragazza mora 5mi snella disponibilissima ambiente riservato 347/7268488. (A8821)

TRIESTE prima volta Rafaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 334/1083194. (A8825)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado) tel. 333/8393150.

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium. 0038/656527047. (A6058)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido. 339/3549702.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014.

13 MERCATINO

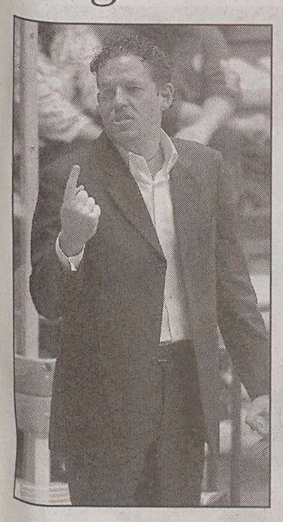
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ACQUISTIAMO mobili ceramiche quadri curiosità sgomberando anche interi appartamenti massima professionalità definizione immediata 040/311474 – 347/3475568.

BASKET SERIE B2 Dopo l'ultima sconfitta il coach dell'Acegas richiama la squadra e chiede più impegno

Steffè: «L'entusiasmo non basta»

«Voglio vedere più disponibilità e sacrificio nel corso degli allenamenti»



Il coach Furio Steffè

TRIESTE Il faccia a faccia con Maurizio Tosolini è avvenuto già nelle Marche al termine della gara persa domenica scorsa contro Civitanova. Furio Steffè ha parlato a lungo con il general manager dell'Acegas per cercare di fare il punto di una situazione che si sta facendo ingarbugliata. Un colloquio fitto nel quale tecnico e giemme hanno studiato le soluzioni per uscire dal tunnel nel quale sembra essersi infilata la squadra.

«Una discussione ampia, a 360 gradi, nella quale abbiamo cercato di trovare i motivi che hanno causato questa improvvisa involuzione tecnica e fisica. Un'analisi approfondita che poi abbiamo discusso con la squadra. Ai ragazzi abbiamo sottolineato la necessità di ritrovare sicurezza nelle cose che sappiamo fare e che ci riuscivano fino a dieci giorni fa. Riacquistare fiducia nei nostri mezzi, dunque, garantendo nel corso degli allenamenti quella disponibilità, quel sacrificio e quell'attaccamento alla maglia indispensabili per risalire».

Nel colloquio con Tosolini ha parlato dell'ipotesi di rinforzare la squadra?

«Ne abbiamo parlato trovandoci d'accordo sul fatto che la necessità di rinforzare questo gruppo non deve comunque diventare un alibi per chi, fino a qualche settimana fa, aveva inanellato una striscia vincente e adesso sembra non essere più capace di vincere».

Cosa spera di trovare, da parte della società, sotto l'albero di Natale?

«Le considerazioni fatte con Tosolini sono quelle già espresse a inizio stagione. Avremo bisogno di maggior peso sotto i tabelloni e di un play di riserva in grado di dare un cambio di ritmo alle gare. In generale il problema è che stiamo affrontando questa difficile fase della stagione con 7 giocatori contati. Di questi Moruzzi, complice la tendinopatia al ginocchio sinistro, non è in grado di allenarsi con regolarità, Corvo sta vivendo un momento di impasse causato dalla lunga assenza, Muzio paga il super utilizzo oltre alla mia richiesta di giocare poco per lui e molto per la squadra, e Doati non riesce a garantire quella continuità nel tiro che ci farebbe sicuramente comodo».

All'interno di questa situazione ci sono anche responsabilità sue?

«Ci sono senz'altro. In primo luogo, evidentemente, non sempre riesco a tenere la squadra sotto pressione e a farla reagire nel modo giusto davanti alle situazioni diffiicili. Poi, nel momento migliore, ho data per scontata l'acquisizione di determinati meccanismi concentrandomi non solo sul gioco della squadra ma anche sui miglioramenti dei singoli per riuscire ad abbinare ai risultati una qualità di gioco che risultasse piacevole. Ho pensato che l'entusiasmo del gruppo potesse sopperire agli inevitabili cali. Evidentemente mi ero sbagliato».

Ci sarà bisogno, così, di tornare ad alzare il livello di guardia?

«Dovremo ritornare ad affrontare gli allenamenti con l'intensità, la cattiveria e l'agonismo che caratterizzavano la preparazione qualche settimana fa. Quando lavoriamo duro riusciamo a rendere di più sul parquet. Dovremo fare così anche in questa settimana».

Una settimana che vi porterà alla difficile sfida con Fossombrone. Gara che metterà in palio il secondo posto. Se non altro non servirà motivare più di tanto la squadra...

«Una gara difficile nella quale prima a noi stessi e poi ai tifosi dovremo dimostrare tutta la nostra consistenza, consapevoli che prima o poi il lavoro che abbiamo fatto e che continuiamo a fare dovrà pagare».

Lorenzo Gatto

Capitan Corvo in azione al PalaTrieste. (Foto Bruni)

BOCCE

Ultima di campionato

Prosecco: il Portuale cede alla Maranese e adesso deve lottare per la salvezza

TRIESTE Ultima di campionato a Prosecco e il Portuale si presenta convinto e pimpante forte del bellissimo successo ottenuto con il Quadrifoglio, i veneti della Maranese ben agguerriti e consapevoli che per ambedue le squadre sono in palio non solo la sicura permanenza nella massima serie ma anche la partecipazione alla fase finale dei play-off assieme alle grandi. Per loro un pareggio è sufficiente, ai triestini occorre la vittoria.

Ottimo inizio con tre secche vittorie, splendida la terna Sibelja-Ranieri e Balos 13 a 3, ottimo Smith nel Pto 17 a 14, combattuta la coppia Brattoni e Trentin, dopo un'ora di gioco 4 a 4, ma vittoria a tempo scaduto per 10 a 4. Si va alle prove tecniche con sei punti nel carniere e la platea che s'infiamma e sostiene la squadra con un tifo da corrida.

Magnifica la staffetta dove Braida e Buzzai bombardano alla pari con Ilenia Pasin (campione italiano) e Franch, staccano nel finale e chiudono 40 a 37, nel tiro di precisione Balos sbaglia di un pelo un paio di bocciate ed è superato di misura 10 a 12 da Soligon ed infine il tiro rapido con ancora Braida in pedana che questa volta non ce la fa ed è battuto dallo specialista Franch per 37 a 34.

Niente da fare nell'individuale per Bigollo liquidato rapidamente per 13 a 2, resiste Ceper nel secondo singolo ma è superato da Trevisanato per 13 a 8. Ambedue fortissime le terne, i triestini schierano Brattoni, Smith e Trentin i veneti Gava, Pasin e Magnan ma la musica è un'altra, i portuali chiudono 13 a 4 e tutto si concentra sulla coppia Ranieri-Balosci e a due minuti dalla fine conduce per 9 a 5. Sono ormai tutti sicuri che il gran sogno dei play-off si sta avverando ma in due minuti accade di tutto e di più, a tempo scaduto i veneti realizzano un'incredibile sorpasso e vanno a vincere per 10 a 9 gelando tutti.

Si va ai play-out con Chiesanuova, Fortitudo e Pedavena ed ora si deve lottare per la salvezza, due retrocedono.

Aldo Iacobini

PALLAMANO

La quinta di andata del 27 novembre, conclusa in parità (25-25) dovrà essere rigiocata. Ma sulla data è il caos

Bologna-Trieste, la partita è da rifare

Accolto il ricorso degli emiliani: la partita era finita con una rissa in campo

Il coach Ivandjia e il presidente Lo Duca (foto d'archivio).

TRIESTE Bologna-Trieste, la gara valida per la quinta giornata del girone d'andata che lo scorso 27 novembre ha visto la formazione di Ivandjia strappare un prezioso 25-25, dovrà essere rigiocata. Il giudice sportivo, infatti, ha accolto il ricorso presentato per errore tecnico arbitrale dalla società emiliana disponendo la ripetizione della partita. Trieste, che martedì 21 dicembre concluderà la prima fase della stagione proprio contro Bologna, avrà adesso una settimana di tempo per scegliere se fare a sua volta ricorso oppure accettare la decisione del giudice sportivo.

«Prima di valutare qualsiasi ipotesi - il giudizio del presidente Giuseppe Lo Duca - vogliamo conoscere le motivazioni della sentenza. L'orientamente, comunque, è quello di far valere il risultato maturato sul campo e procedere a un controricorso che creerebbe inevitabili problemi di calendario, considerando che diventerebbe impossibile giocare prima di Natale».

E in effetti, considerando dopo la fine della prima fase del campionato ci sarà la pausa legata agli impegni della nazionale, l'eventuale conferma del verdetto costringerebbe le due squadre a scontrarsi tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio. Situazione insostenibile se, come e probabile, la sfida in questione dovrebbe essere decisiva per assegnare il terzo posto valido al passaggio alla poule scudetto in programma da marzo. Dietro alla capolista Conversano, già qualificata, e a Trieste che dovrebbe staccare il biglietto sabato prossimo a Gaeta, il testa a testa coinvolgerebbe Bologna e Bressanone. E alle due squadre, l'idea di dover aspettare quasi due mesi per conoscere i rispettivi destini, non farebbe certamente piacere. La soluzione potrebbe arrivare solo nel caso in cui Trieste decidesse di non inoltrare il contro ricorso. Se fosse così, si potrebbe giocare giovedì 23 dicembre e chiudere i conti di un girone che si è confermato competitivo ed estremamente equilibrato. Difficile però, visti anche i risvolti poco piacevoli che hanno fatto da contorno alla sfida di Bologna (rissa in campo e finale burrascoso con il presidente Lo Duca costretto a chiamare la polizia) che Trieste decida di adottare la linea morbida. Ieri, intanto, la squadra ha ripreso ad allenarsi in vista della trasferta di sabato a Gaeta. Vincendo, Mestriner e compagni raggiungerebbero i 19 punti in classifica e si garantirebbero la matematica certezza di giocarsi lo scudetto nella seconda fase della stagione.

l.g.

VOLLEY

Under 17 femminile: Libertas in corsa

Il Delfino Verde A sul Rigutti A consegna allo Sloga Agrimpex il titolo di campione provinciale

TRIESTE Nell'under 18 maschile di volley il successo a sorpresa del Delfino Verde A sul Rigutti A consegna virtualmente il titolo di campione provinciale allo Sloga A Agrimpex. Nel girone A dell'under 17 femminile la Libertas si riporta a soli due punti dalla zona play-off e attende con curiosità la sfida tra Rigutti e Sloga di stasera. Il gruppo B celebra la qualificazione matematica alla seconda fase del Delfino Verde B, sicuro anche del primo posto.

Under 18 maschile – 9a g.: Delfino Verde A-Rigutti A 3–1 (25-18, 25-20, 21-25, 25-19); Rigutti B-Sloga A Agrimpex 0-3 (7-25, 7-25, 13-25); Volley Club Ts-Delfino Verde B 1-3 (25-16, 14-25, 18-25, 22-25); riposa Sloga B. Classifica: Agrimpex Sloga A 21, Rigutti A 18, Delfino Verde A e Delfino Verde B 14, Sloga B 8, Volley Club Ts 4, Rigutti B 2.

Under 17 femminile – Girone A – 10a g.: Libertas-Parchetti di Toro 3–0 (25-16, 25-10, 25-9); Delfino Verde Panauto C-Delfino Verde Panauto A 0–3 (15-25, 14-25, 20-25); Rigutti-Sloga si gioca il 15/12; riposa Breg Wartsila. Recupero 9a giornata: Parchetti di Toro-Delfino Verde Panauto C 3–0 (25-12, 25-12, 25-13). Classifica: Breg Wartsila 21, Sloga* 19, Libertas 17, Rigutti* e Parchetti di Toro 12, Delfino Verde A 4, Delfino Verde C 2.

Girone B – 9a g.: Kontovel Graphart-Mr. Olimpia Virtus 3-2 (22-25, 19-25, 25-15, 25-23, 15-11); Oma-Delfino Verde B 1-3 (13-25, 19-25, 25-18, 17-25); S. Andrea S. Vito-Bor sospesa. Classifica: Delfino Verde B 25, Kontovel Graphart 20, Mr. Olimpia Virtus 18, Oma 12, S. Andrea S. Vito A* 3, Bor* 0. (* = una partita da recuperare).

SCI

L'Acegas-Aps mette la sciolina ai giovani slalomisti dello Sci Club 70

TRIESTE L'Acegas Aps prova a illuminare il mondo dello sci alabardato, portando un po' d'acqua al mulino dello Sci Club 70 tramite una sponsorizzazione che potrebbe dare gas agli obiettivi del sodalizio di Aurisina. Una nutrita schiera di minisciatori sono sfilati ieri nella sala del Consiglio dell'Acegas, con addosso giubbotti e tute già «griffati» con il marchio della multiutility triestino-padovana. Lunghe trasferte, abbigliamento e inevitabili soggiorni montani costano ad ogni singolo atleta cifre attorno ai 5000 euro all'anno, l'ossigeno arrivato dalla sponsorizzazione sarà quindi una bella boccata per le tasche dei loro genitori. «Gli interventi della nostra azienda non sono diretti solamente verso gli sport di vertice ma devono abbracciare anche gli atleti più giovani», la spiegazione della sponsorizzazione fornita dal responsabile delle relazioni esterne di Acegas Maurizio Stefani.

«Ora la nostra attenzione potrà essere maggiormente diretta verso la scuola - ha spiegato il presidente dello Sci Club 70 Livio Manzin - per cercare di indirizzare i più piccoli verso la montagna. Senza dimenticare, però, che nella nostra società ci sono anche atleti in odore di maglia azzurra». Tra questi la sedicenne Calypso Cesca che ha iniziato alla grande la stagione appena apertasi sulle nevi di Passo, Monte Croce, Comelico. La portacolori dello Sci Club 70 ha dominato le due mamche di uno slalom riservato alla categoria Giovani che ha portato la Cesca al primo successo in una gara nazionale Fis. Di valore assoluto anche il secondo posto del triestino Andrea Ferin nella stessa gara vinta dallo sloveno Debeljak.

a.r.

Un momento della cerimonia di ieri allo Sci Club 70. (Foto Tommasini)

1.a divisione, destini incrociati

TRIESTE Sloga e Cus vedono intrecciarsi i propri destini in vetta al campionato di prima divisione di volley sia nel maschile che nel femminile: i biancorossi, targati Global Spedizioni, piegano gli universitari nello scontro diretto e volano da soli in testa, mentre le ragazze gialloblu occupano ora la prima piazza con tre punti di margine sulle rivali ma con una gara disputata in più.

Prima divisione maschile – 3a giornata: Rigutti-Buffet Toni da Mariano 3–2 (22-25, 25-22, 22-25, 25-20, 15-10); Triestina Volley-Copernico 1–3 (20-25, 18-25, 30-28, 22-25); Beach City-Imp. Cuk Breg 2-3 (30-32, 25-13, 16-25, 25-22, 10-15); Sloga Global Spedizioni-Cus Trieste 3–1 (25-17, 23-25, 25-22, 25-17); Volley Club Ts-Sokol 0-3 (8-25, 14-25, 16-25). Classifica: Sloga Global Spedizioni 9, Imp. Cuk Breg 8, Copernico 7, Cus e Buffet Toni da Mariano 6, Sokol 5, Beach City e Rigutti 2, Triestina Volley e Volley Club Ts 0.

Prima divisione femminile – 5a giornata: S. Andrea S. Vito-Volley Club Ts 0–3 (6-25, 14-25, 19-25); Kontovel Graphart-Sloga Veto 0–3 (12-25, 8-25, 8-25); Helvetius Bor-Cus Trieste 0–3 (17-25, 12-25, 7-25); Poggi 2000-Alta Rubinetteria Breg 0–3 (17-25, 17-25, 15-25); Delfino Verde Panauto-Sgt 3-0 (25-17, 25-12, 25-11). Anticipo 6a giornata: Cus Trieste-Delfino Verde Panauto 3-0 (25-18, 25-16, 25-22). Classifica: Cus Trieste* 18, Sloga Veto 15, Volley Club Trieste 12, Breg Alta Rubinetteria 11, Delfino Verde Panauto* 9, Kontovel Graphart e Bor Helvetius 4, S. Andrea S. Vito 3, Poggi 2000 2, Sgt 0. (* = una partita in più)

ma. un.

TRIS

Trottatori a Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA Doppio chilometro per i diciotto trottatori impegnati nell'odierna tris programmata a Ponte di Brenta. Con Cles e Zignano d'Oro, scendono in pista Romanelli e Vecchione, quindi Montebello è bene rappresentato.

Si può puntare sull'esperienza Tris di Bosforo Sol nel compilare il vaticinio, però anche Astro del Nord. Como Nes e Zinkler Sib sono ben rodati per la bisogna. Vuole stima anche Chendo, con il numero più alto, ma ci sta, eccome Zignano d'Oro, con il nostro capolista.

Premio Indal, euro 22.660,00 metri 2040. **A metri 2040** 1) Zenith Gar (L. Talpo); 2) Ballerino (S. De Lorenzo); 3) Better Brown (M. Capanna), 4) Canyon Cup (P. Esposito sr.); 5) Baia d'Arno (G. Casillo); 6) Arkaj As (G. D'Avino); 7) Cles (P. Romanelli); 8) Coraggioso (I. Malacarne); 9) Clymer (E. Procino); 10) Able Sco (A. Vannucci); 11) Zinkler Sib (G. Mele jr.); 12) Como Nes (M. Esposito); 13) Astro del Nord (D. Nobili); 14) Diwali Pl (M. Giorgi); 15) Malabar Motion (G. Callegaro); 16) Zignano d'Oro (R. Vecchione); 17) Bosforo Sol (M. Monti); 18) Chendo (S. Talpo). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 17) Bosforo Sol. 13) Astro del Nord. 16) Zignano D'oro. Aggiunte sistemistiche: 12) Como Nes. 18) Chendo. 11) Zinkler Sib.

Ger

Ad Agnano la combinazione 8-16-3 ha reso 758,32 euro ai 1499 vincitori. Quota coppia: 71 euro ai 120 vincitori.

IPPICA

Nel memorial Egidio Susmel Faustino piazza alla distanza una stoccata risolutrice

TRIESTE Memorial Egidio Susmel a Montebello, con i giovanissimi impiegati sul doppio chilometro. I cavalli più attesi sono mancati alle aspettative e, in una corsa dominata tatticamente dai pensionari di Antonio Di Fronzo, è emerso con sicurezza all'epilogo il sauro Faustino, diretto con oculatezza da Carlo Schipani.

Era andato subito a condurre Faustino, rilevato al comando dopo mezzo giro dal compagno di allenamento Fenomeno Brazzà, con Filosofia de Mura in terza posizione, e con Fermento Op e February Aas rimasti al largo a precedere Fenicia Bi e Favonio Dan, mentre si era subito eliminata Fatal Blue.

Non accadeva nulla di significativo sino all'ultimo passaggio dove Fenicia Bi cercava di progredire in terza ruota trovando però dura la risalita. Fenomeno Brazzà aumentava la cadenza nel penultimo rettilineo, sempre trascinandosi Faustino e Filosofia de Mura, poi, sulla curva finale, Schipani spostava al largo Faustino che in retta d'arrivo attaccava l'allievo di Di Fronzo. Calava intanto Fenicia Bi, e poteva spostare in fuori Favonio Dan che si rendeva interprete di un finish incisivo. Faustino superava Fenomeno Brazzà e andava a vincere davanti a Favonio Dan che in foto la spuntava su Fenomeno Brazzà, mentre Filosofia de Mura concludeva quarta.

Un assolo quello compiuto in apertura da Ecstasy Effe. La femmina di Totaro è andata al comando, Eura si è messa seconda sulla rottura di Eloisaz in curva, e a nulla è poi valso il prodigarsi al largo da parte di Elaziz. Ha vinto per distacco Ecstay Effe, e Eura ha rimontato con sicurezza Elaziz per la miglior piazza. Fallosa al via Elsinor Princess.

A disagio sulle curve Felder – che aveva chiuso favorito –, è stato semplice peruna sicura Falada Bi imporsi, dopo corsa di testa, nella prima delle due corse riservate ai 2 anni. Lagas ha traghettato al palo la figlia di Toss Out in un buon 1.19, e l'altra deb, Fille du Kras, ha concluso seconda davanti a Furore Lampo per un ordine delineatosi al via.

Apparsa trasformata rispetto alle passate esibizioni, Diretta del Pino si è espressa in una convincente trottata in avanti, annullando le pretese della favorita Dresda Bi che, dopo tanto premere, si è dovuta arrendere, lasciando via libera alla appostata Do It Now Jo che negli ultimi metri ha cercato di piazzare lo spunto risolutore. Ma diretta ha reagito anche al tentativo estremo dell'ospite toscana e nelle mani di Romanelli si è imposta meritatamente in un nuovo 1.17.2.

Fra i 4 anni sul «doppio chilometro», dopo la rottura iniziale di Dorato By Pass, è andato in fuga Down Cash seguito da Duell, ma raggiunto in retta d'arrivo dai penalizzati Druved M e Descent. Spettacolare il finale a tre, con i cavalli finiti in un fazzoletto e con il fotofinisch che decretava il successo di Druved Mo su Descent e Down Cash.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Sial di Casei (metri 1660): 1) Ecstasy Effe (R. Totaro). 2) Eura. 3) Elaziz. 7 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 2,46; 1,55, 3,71; (12,52). Trio: 49,68 euro.
Premio Monsone (metri 1660): 1) Falada Bi (E. Lagas). 2) Fille du Kras. 3) Furore Lampo. 9 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 5,18; 2,39, 2,96, 1,69; (39,17). Trio: 380,01 euro.
Premio Risma del Nord (metri 1660): 1) Diretta del Pino (P. Romanelli). 2) Do It Now Jo. 3) Dresda Bi. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 14,05; 2,71, 2,47, 1,19; (51,77). Trio: 578,01 euro.
Premio Mad (metri 2080): 1) Druved Mo (R. Vecchione). 2) Descent. 3) Down Cash. 7 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 1,89; 1,49, 1,58; (2,12). Trio: 18,65 euro.
Premio Erbarosa (metri 1660): 1) Amethyst Lg (A. Raspante). 2) Best de Gleris. 3) Capital Effe. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 1,43; 1,21, 1,83, 1,58; (5,71). Trio: 24,54 euro.
Premio «Egidio Susmel» (metri 2060): 1) Faustino (C. Schipani). 2) Favonio Dan. 3) Fenomeno Brazzà. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 6,94; 2,48, 3,61, 2,87; (35,35). Trio: 500,41 euro.
Premio Parceque (metri 1660): 1) Capitale da Casal (R. Vecchione). 2) Zasco. 3) Casramba Luis. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 2,03; 1,32, 1,75, 1,73; (35,78). Trio: 35,78 euro.
Premio Fendi (metri 1660): 1) Elvis la Contea (V. Martellini). 2) Emily Vita. 3) Entity One. 10 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 3,03; 1,46, 1,45, 2,19; (5,30). Trio: 103,58 euro.

DESPAR

OFFERTA VALIDA FINO AL 24 DICEMBRE

Formaggio
PARMIGIANO
REGGIANO
al Kg 10,90
all'etto
€ 1,09
Lire 2.111

RADICCHIO ROSSO
Tipo Verona
1a Qualità
(Origine Italia)
al kg
€ 1,29
Lire 2.498

Prosciutto Crudo
S. DANIELE
D.O.P.
al kg 16,90
all'etto
€ 1,69
Lire 3.272

Olio
Extra Vergine
Fragrante/Gentile/Robusto
BERTOLLI
lt 1
€ 3,69
Lire 7.145

NATALE 2004: RIPIENO DI CONVENIENZA!

Spumante
FERRARI
Brut
ml 750
€ 11,40
Lire 22.073

COCA COLA
lt 1,5x2
€ 2,36
Lire 4.570

Salmone Irlandese
Affumicato a Fette
SEA SPRAY
gr 300
al kg 26,33
€ 7,90
Lire 15.297

Caffé
SPLENDID
Aroma Ricco
o Classico
gr 250x2
€ 1,99
Lire 3.853

Offerta valida fino al 24 Dicembre 2004. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

EUROSPAR